DUP

Documento
Unico di
Programmazione
2022-2024

Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011

Provincia di L'AQUILA (AQ)

Premessa

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.
Il processo di programmazione - che si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie, tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e che richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente - si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Sulla base di queste premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – e si inserisce all'interno di un processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del D. Lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011 (secondo gli schemi previsti dal DM 26 aprile 2013).
All'interno di questo perimetro il DUP costituisce il documento di collegamento e di aggiornamento scorrevole di anno in anno che tiene conto di tutti gli elementi non prevedibili nel momento in cui l'amministrazione si è insediata.

In particolare il sistema dei documenti di bilancio delineato dal D.Lgs. 118/2011 si compone come segue:

- il Documento unico di programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio che, riferendosi ad un arco della programmazione almeno triennale, comprende le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al D.Lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art. 11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Altra rilevante novità è costituita dallo "sfasamento" dei termini di approvazione dei documenti: nelle vigenti previsioni di legge, infatti, il DUP deve essere presentato dalla Giunta al Consiglio entro il 31 luglio dell'anno precedente a quello cui la programmazione si riferisce, mentre lo schema di bilancio finanziario annuale deve essere approvato dalla Giunta e sottoposto all'attenzione del Consiglio nel corso della

cosiddetta "*sessione di bilancio*" entro il 15 novembre. In quella sede potrà essere proposta una modifica del DUP al fine di adeguarne i contenuti ad eventuali modifiche di contesto che nel corso dei mesi potrebbero essersi verificati.

VALENZA E CONTENUTI DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

Il DUP rappresenta, quindi, lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e, nell'intenzione del legislatore, consente di fronteggiare in modo *permanente*, *sistemico* ed *unitario* le discontinuità ambientali e organizzative.
In quest'ottica esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il *presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione*.
Nelle previsioni normative il documento si compone di due sezioni: la *Sezione Strategica (SeS)* e la *Sezione Operativa (SeO)*. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

La ***Sezione Strategica (SeS)*** sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea.
In particolare, individua - in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica - le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali, nonché gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

La ***Sezione Operativa (SeO)*** ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.
Il suo contenuto, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)

1 ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE

Questa sezione si propone di definire il quadro strategico di riferimento all'interno del quale si inserisce l'azione di governo della nostra amministrazione.

Questa attività deve essere necessariamente svolta prendendo in considerazione:

a) lo scenario nazionale ed internazionale per i riflessi che esso ha, in particolare dapprima con il Documento di Economia e Finanza (DEF) e poi con la legge di bilancio sul comparto degli enti locali e quindi anche sul nostro ente;
b) lo scenario regionale al fine di analizzare i riflessi della programmazione regionale sul nostro ente;
c) lo scenario locale, inteso come analisi del contesto socio-economico e di quello finanziario dell'ente, in cui si inserisce la nostra azione.

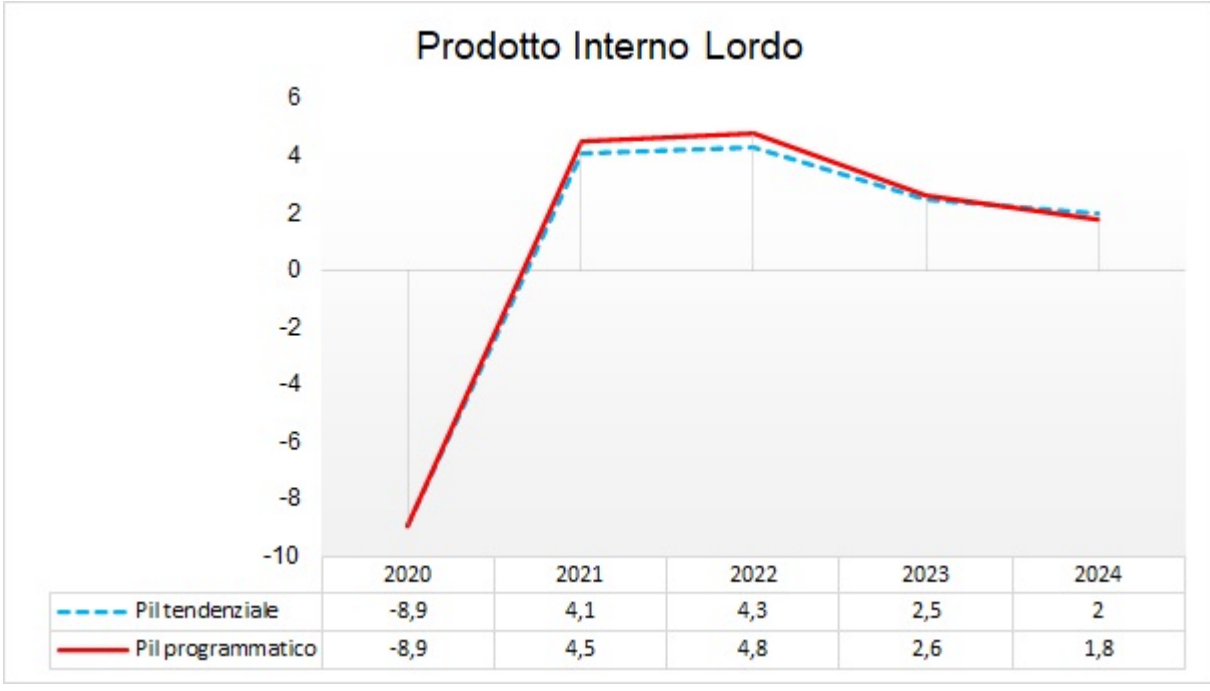
Partendo da queste premesse, la seguente parte del documento espone le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che hanno un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione, sempre riferiti al periodo di mandato.

1.1 IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA

A distanza di un anno, il Def sottoposto all'approvazione del Parlamento, ripropone, come nel 2020, uno scostamento del disavanzo di 40 miliardi di euro. Lo scostamento si rende necessario per finanziare il decreto Sostegni bis e consentire di arginare con i ristori gli effetti della pandemia sul tessuto economico e sociale: infatti almeno la metà del deficit servirà per i contributi a fondo perduto riservati ai commercianti e agli autonomi.
Nel Documento di Economia e Finanza 2021 l'auspicata ripresa della nota di aggiornamento al DEF 2020 è rimandata di un anno, non più al 2021 bensì al 2022: nel primo trimestre del 2021 il Pil ha continuato a contrarsi, tuttavia la vaccinazione della popolazione recherà un'inversione di tendenza all'andamento del PIL, che sarà supportata anche dalle risorse messe a disposizione per contrastare gli effetti della pandemia.
Lo scenario ipotizzato dal Documento di Economia e Finanza 2021 presuppone la vaccinazione di almeno l'80% della popolazione prima dell'autunno.

PIL
Con un debito che ha raggiunto quota 159.8% del Pil, spinto da un deficit che si attesta all'11,3 % del Pil, l'obiettivo primario diventa la crescita.
Accanto alle risorse comunitarie del Recovery and Resilience Facility, fondo finanziato con le emissioni obbligazionarie della UE, il Governo ha stanziato ulteriori fondi: quelli dello sviluppo e coesione e di investimento complementare. La ripresa, per essere tale, ha bisogno di essere supportata dagli investimenti

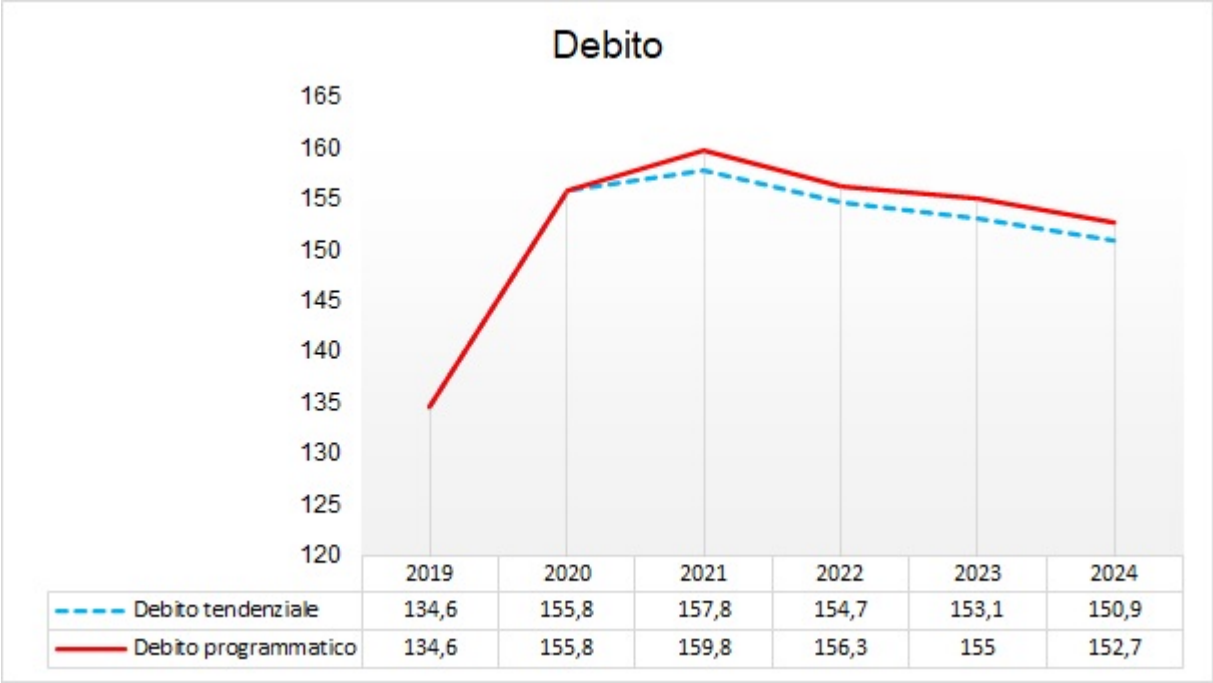
e dalle riforme: l'ulteriore debito fa da volano alla spesa prevista per le grandi opere e nel contempo finanzia le riforme necessarie ad eliminare gli ostacoli alla concorrenza, a semplificare le procedure nella pubblica amministrazione, ad avere una giustizia con tempi certi e sicuramente più brevi di quelli attuali.
Sulla base di tali presupposti, il Pil programmatico è previsto in aumento del 4,1%. Le stime di Banca d'Italia convergono al 4%: tuttavia, anche per Palazzo Koch, sede centrale della Banca d'Italia, la crescita del PIL dipende dall'andamento della campagna vaccinale, mantenendo costante il sostegno all'economia.



	2020	2021	2022	2023	2024
Pil tendenziale	-8,9	4,1	4,3	2,5	2
Pil programmatico	-8,9	4,5	4,8	2,6	1,8

Il Pil a politiche invariate, cosiddetto tendenziale, differisce solo dell'1% rispetto al Pil programmatico, calcolato cumulativamente per il triennio 2021-2023: tuttavia il Pil tendenziale già incorpora gli effetti espansivi del Recovery e Resilience Facility, di cui il governo precedente ha tenuto conto nella predisposizione dei documenti programmatici 2021.

DEBITO
Il debito ha raggiunto il suo livello più alto degli ultimi 100 anni, spinto da 200 miliardi di spese finanziate in deficit a causa della pandemia, che arrivano a 500 miliardi nel 2026.
L'unico rimedio per il rientro dal debito non può che essere la ripresa e, alla base della ripresa economica c'è il debito buono, quello che spinge la crescita del Paese nei prossimi anni. E se la crescita è sostenuta, il debito diminuisce.
Il debito buono non è altro che quello per gli investimenti che, aumentando la crescita del sistema economico, consentono la creazione di risorse e, determinando maggiore sviluppo, permettono la restituzione del debito.
«La pandemia ha giustificato, reso legittima la creazione di debito, ha ispirato i comportamenti delle regole di Bruxelles, che infatti sono sospese, e informato la politica monetaria della Bce», così si è espresso il Presidente del Consiglio, il premier Draghi, in conferenza stampa il 16 aprile.

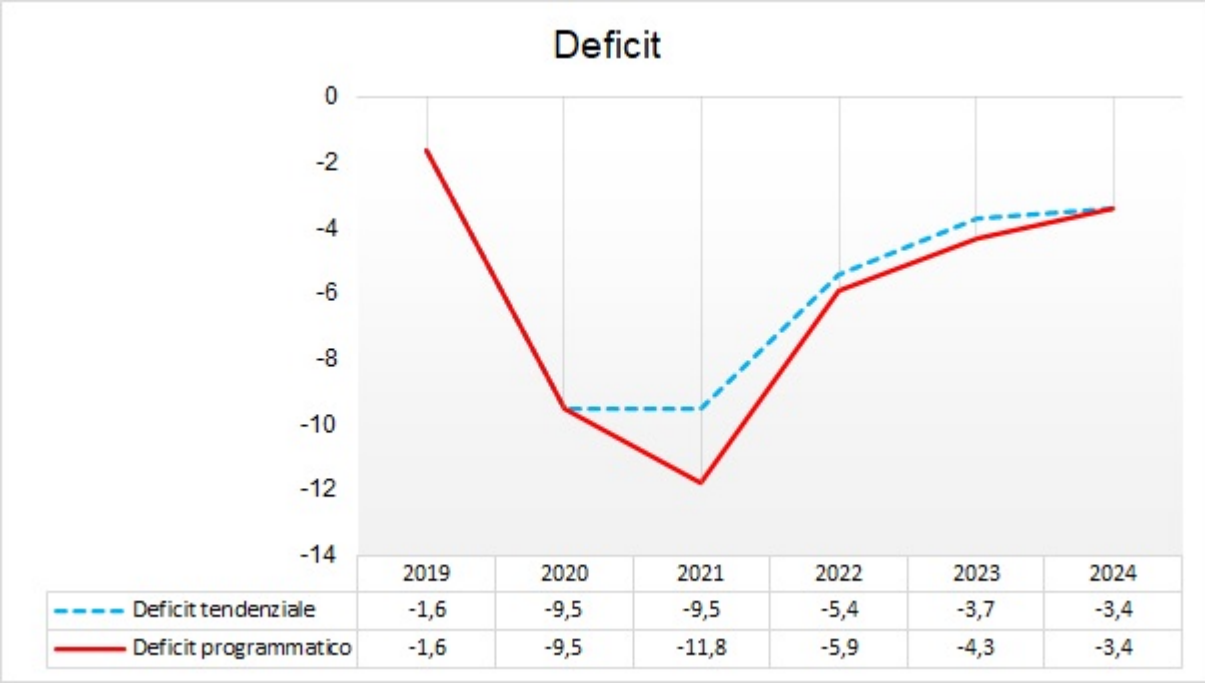


	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Debito tendenziale	134,6	155,8	157,8	154,7	153,1	150,9
Debito programmatico	134,6	155,8	159,8	156,3	155	152,7

Lo stesso Ministro dell'economia evidenzia come "la riduzione del rapporto debito/PIL rimarrà la bussola della politica finanziaria del Governo. Tale rapporto è previsto salire a quasi il 160 per cento a fine 2021, per poi ridiscendere di circa 7 punti percentuali"

DEFICIT

Il Deficit rimarrà superiore al 3% almeno fino al 2025: a fine 2021 è previsto in salita fino all'11,8% del Pil.
L'abbattimento del deficit nel 2022, che passa dall'11,8% del PIL al 5,9%, si basa sull'effetto prodotto dall'abbandono dei ristori e dei contributi che hanno arginato gli effetti della crisi pandemica. Tuttavia già a partire dal 2022 il rientro del deficit è affidato a risparmi di spesa e aumenti delle entrate dettagliati nella legge di bilancio 2022.
Il ritorno alla soglia del 3% è previsto nel 2024 e l'Unione europea si appresta a confermare la sospensione del patto di stabilità e crescita anche per tutto il 2022: trattasi di misura necessaria che risulta fondamentale per arginare la crisi pandemica.



	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Deficit tendenziale	-1,6	-9,5	-9,5	-5,4	-3,7	-3,4
Deficit programmatico	-1,6	-9,5	-11,8	-5,9	-4,3	-3,4

SPENDING REVIEW

La politica economica sarà espansiva fino al 2022 e il rientro dal deficit è affidato a misure di razionalizzazione della spesa corrente e, dal lato delle entrate, dai proventi derivanti dal contrasto all'evasione fiscale.

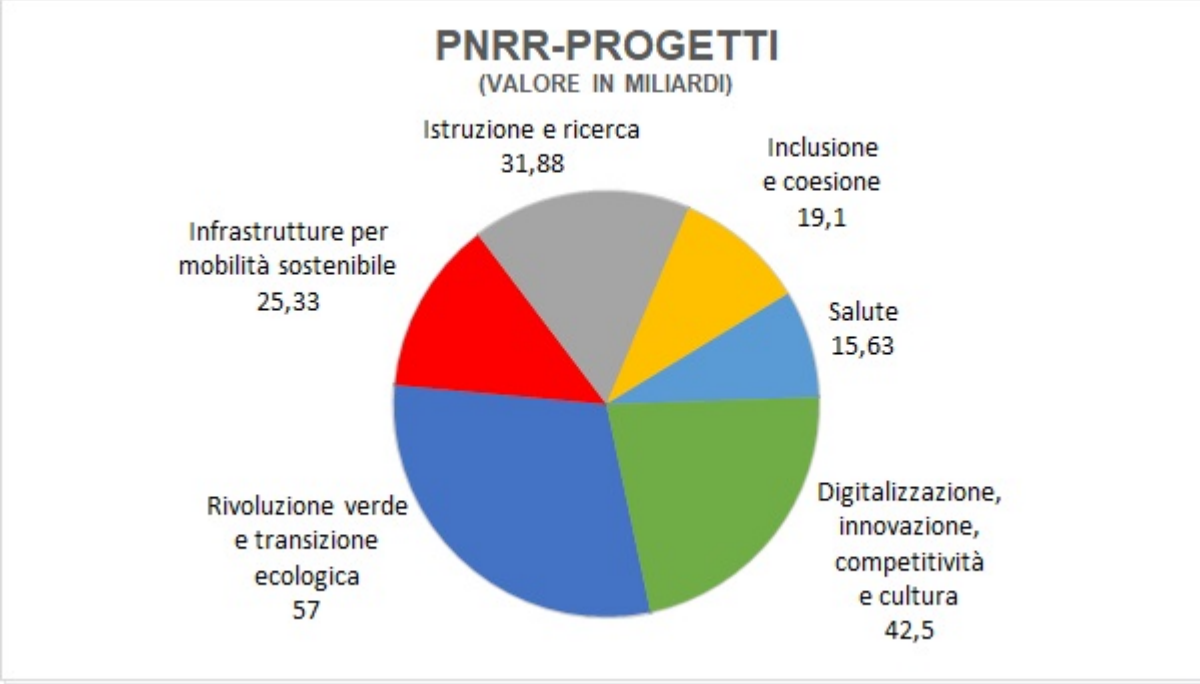
INVESTIMENTI

Rilanciare gli investimenti pubblici e accorciarne la loro realizzazione: la volontà del Governo si è concretizzata con l'apertura di 20 cantieri nel 2021 e la nomina di 57 commissari per le grandi opere che valgono 82,7 miliardi.

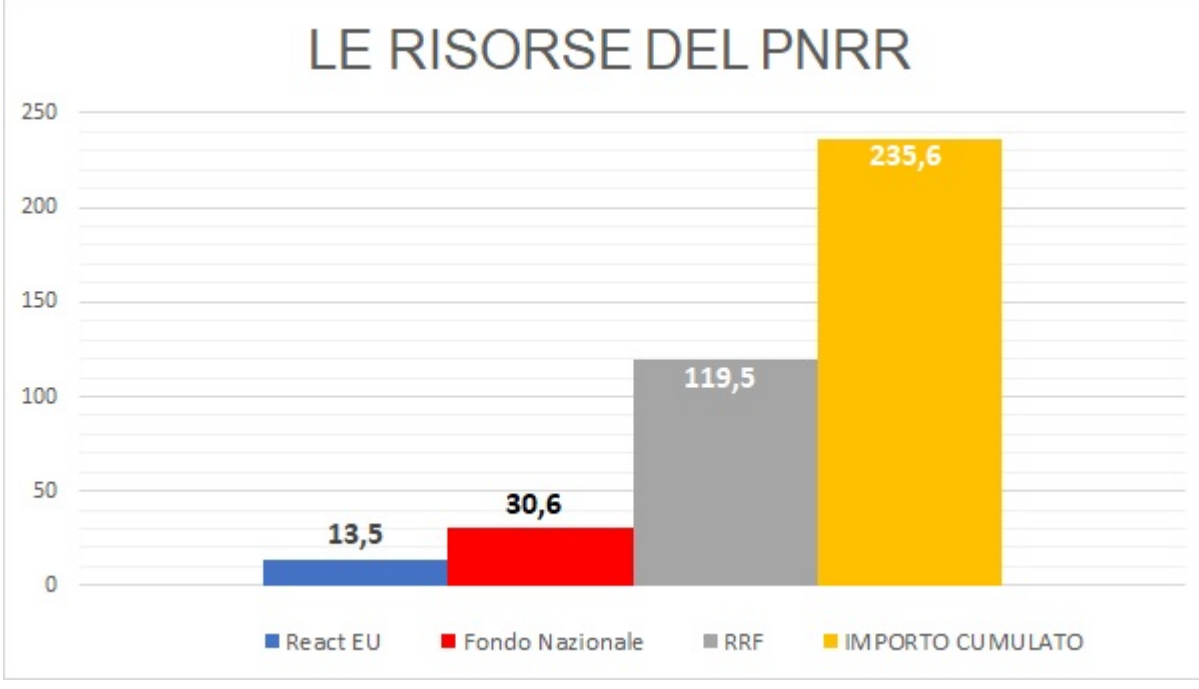
IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA - PNRR

Il Recovery Plan italiano, Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - PNRR - utilizza le risorse messe a disposizione dell'Unione europea con il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF) e il Pacchetto di Assistenza alla Ripresa per la Coesione e i Territori d'Europa (REACT-EU). L'Italia è destinataria della maggior parte dei finanziamenti, 191,5 miliardi con il RRF, di cui 68,9 sono a fondo perduto.
Il Governo intende promuovere la crescita e renderla duratura attraverso la rimozione degli ostacoli che lo hanno da sempre impedito.
L'Unione europea ha richiesto all'Italia la presentazione di piano di riforme e di investimenti e il documento programmatico presentato dal Governo prevede interventi riformatori nella pubblica amministrazione, nella giustizia, nella concorrenza e nelle semplificazioni, a cui si aggiunge la riforma fiscale.
La riforma della pubblica amministrazione è l'asse portante del PNRR: senza una PA che funziona, il piano è destinato al fallimento, per tale motivo 9,75 miliardi sono destinati a investimenti e riforme interamente riservati alla PA. Le stesse assunzioni sono considerate strategiche per l'attuazione del piano, dopo anni di divieti che hanno impoverito le dotazioni organiche del settore pubblico ed una spesa per formazione che, soggetta a vincoli di finanza pubblica, ha di fatto impedito l'aggiornamento professionale.
Le riforme considerate abilitanti per l'attuazione del PNRR riguardano la semplificazione normativa e burocratica e la promozione della concorrenza: si tratta di interventi che consentono e facilitano l'attuazione degli investimenti pubblici e privati.
Il PNRR si articola in 6 missioni - digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura, rivoluzione verde e transizione ecologica; infrastrutture per una mobilità sostenibile; istruzione e ricerca; inclusione e coesione;

salute – e prevede progetti di riforma nel campo della pubblica amministrazione, della giustizia, della semplificazione della legislazione e promozione della concorrenza.

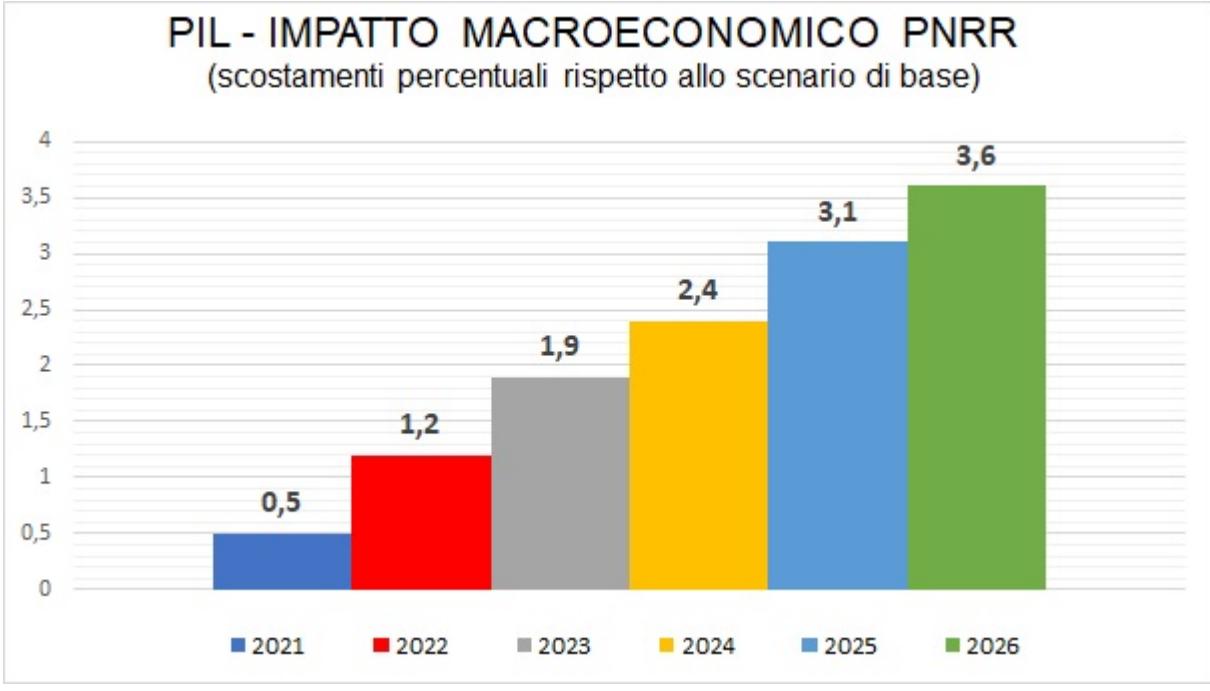


Le decisioni di spesa previste dal PNRR sono finanziate anche da uno specifico Fondo Nazionale Aggiuntivo di 31 miliardi di euro, che si affianca alle risorse europee del RRF e del REACT EU, destinate ad azioni che integrano e completano il PNRR. Il Fondo complementare è alimentato facendo ricorso al deficit ed è destinato ai progetti di spesa che risultano essere stati esclusi dal finanziamento con il Recovery Fund.



Il PNRR si svolge lungo un orizzonte temporale che dal 2021 arriva al 2026 e gli investimenti previsti avranno impatti significativi nelle principali variabili macroeconomiche. Il Governo stima che il Pil subirà un

incremento del 3,6% che equivale a dire un aumento di 70 miliardi di Pil in più rispetto allo scenario senza le riforme e gli investimenti del PNRR. Molto dipenderà dalla capacità di attuare gli investimenti previsti nel piano: per tale motivo la cabina di regia sarà affidata alla Presidenza del Consiglio dei ministri ma il coordinamento centrale sarà rimesso al Ministero dell'economia e delle finanze a cui è delegata la vigilanza sull'attuazione e che sarà l'unico punto di contatto con la Commissione Ue.



Per alcuni progetti, quali le infrastrutture locali, i servizi a rete – rifiuti e idrico – ed il welfare, le risorse saranno gestite direttamente dagli enti locali per un valore di circa 30 miliardi di euro.

1.1.1 LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA

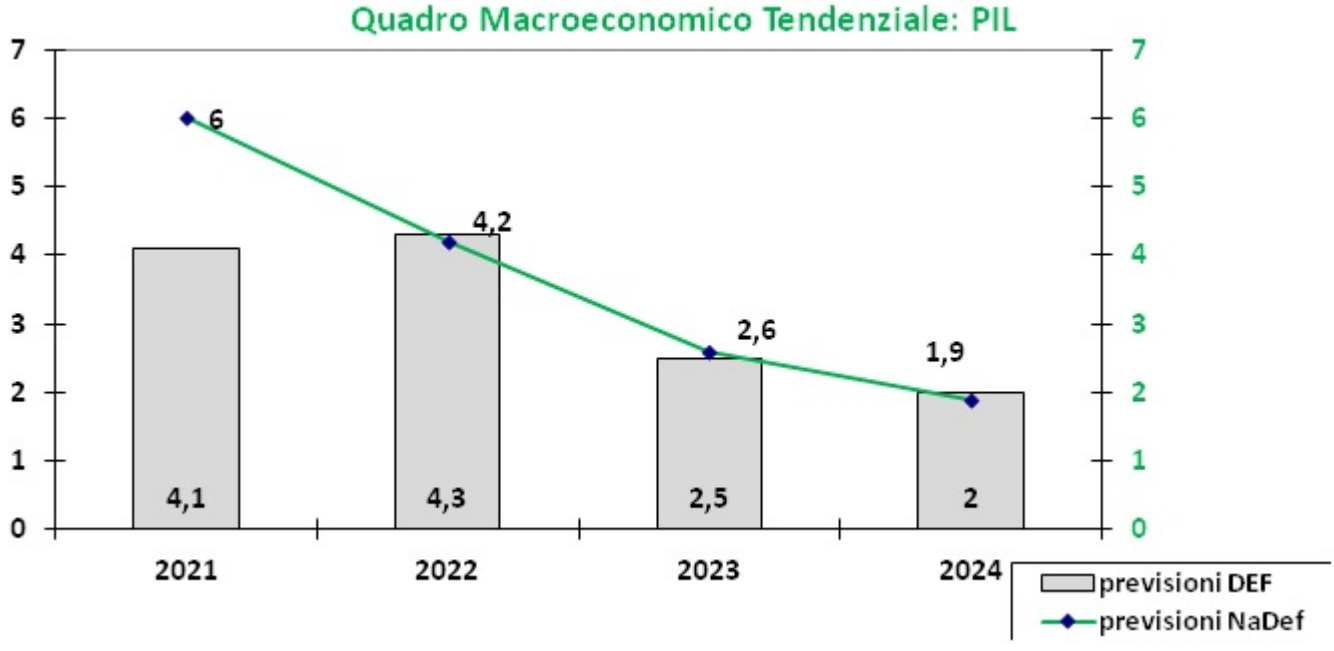
L'aggiornamento al quadro programmatico di finanza pubblica apportato al Documento di Economia e Finanza per il 2021 si fonda su una previsione di crescita al 6 percento, quasi due punti in più di quanto stimato ad aprile.

PIL

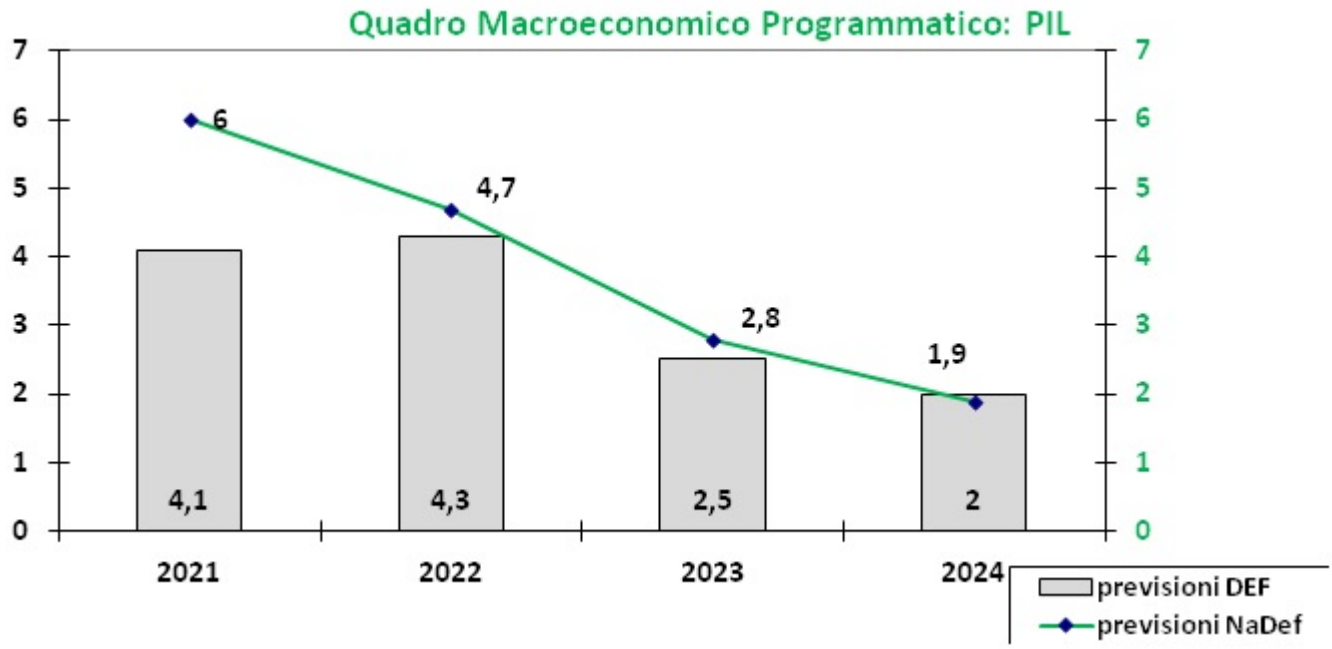
La correzione in aumento del Prodotto Interno Lordo, che passa, per il 2021, dal 4,5 percento del quadro programmatico di aprile al 6 percento, è dovuta ad una ripresa dell'economia sostenuta principalmente ai progressi nella vaccinazione della popolazione contro il virus Sars-Cov-2. A fare da spinta propulsiva è certamente il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e le politiche monetarie espansive che saranno mantenute almeno per tutto il 2022. La spesa attivata dal PNRR farà sentire i suoi effetti dal 2024, anno a partire dal quale gli investimenti entreranno nel pieno della loro realizzazione, facendo salire quelli pubblici dal 2,3 percento del PIL nel 2019 a 3,4 percento del PIL nel 2024. Il quadro tendenziale rappresenta l'incremento degli investimenti maggiormente spostato verso il triennio finale del PNRR (2024-2026).



Nel 2022, a legislazione vigente, la percentuale di crescita è leggermente rivista al ribasso, seppur più alta dei livelli pre-crisi pandemica:



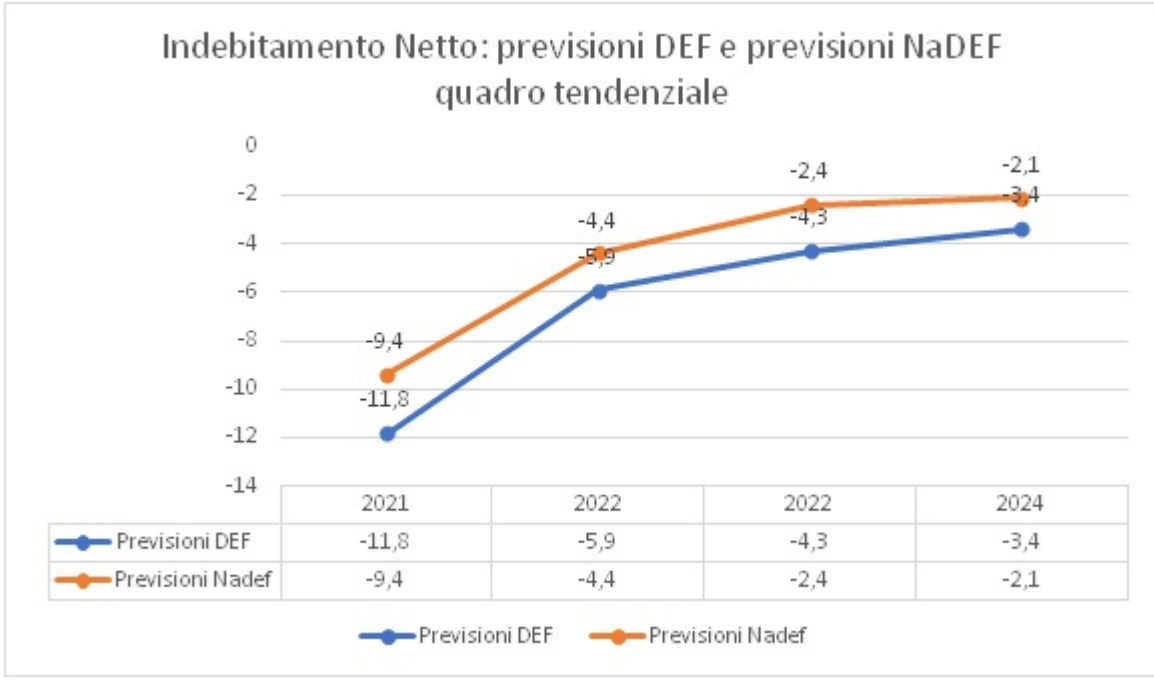
Nelle intenzioni del Governo, la manovra di bilancio continuerà a sostenere l'economia privata fintanto che sarà necessario ad ottenere il consolidamento della ripresa economica. Conseguentemente gli interventi di politica fiscale avranno un effetto espansivo sul Pil nell'anno in corso e nel successivo: lo scenario programmatico, che incorpora la manovra di bilancio, prevede un aumento del PIL, rispetto al quadro tendenziale, di mezzo punto percentuale nel 2022 e di 0,2 punti percentuali nel 2023, per allinearsi alle previsioni del tendenziale nel 2024:



Indebitamento Netto e Debito

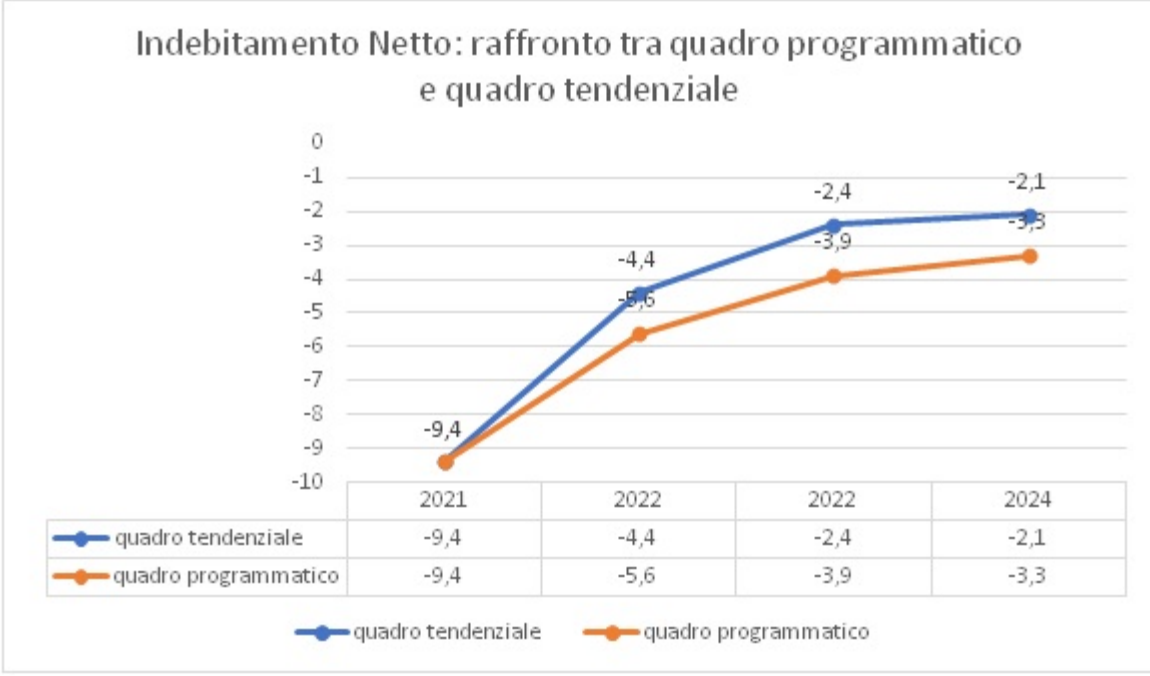
Le previsioni di crescita del PIL determinano un miglioramento nell'indebitamento netto ampliando gli spazi di manovra nella legge di bilancio, in particolare per finanziare la riduzione del cuneo fiscale, la riforma degli ammortizzatori sociali e gli interventi per rafforzare il sistema sanitario.

A legislazione vigente **l'indebitamento netto** è in discesa rispetto alle previsioni del DEF di aprile e ciò è dovuto principalmente ai provvedimenti presi dal Governo per sostenere la crescita, tra i quali il decreto legge 59/2021, convertito in legge 101/2021, "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti".



Considerando sempre il quadro tendenziale, il deficit scende al di sotto del 3% del PIL già a partire dal 2023.

Con la manovra di fine anno, nel quadro programmatico l'indebitamento peggiora passando dal 4,4 al 5,6 per cento del Pil nel 2022 e dal 2,4 al 3,9 per cento del Pil nel 2023:

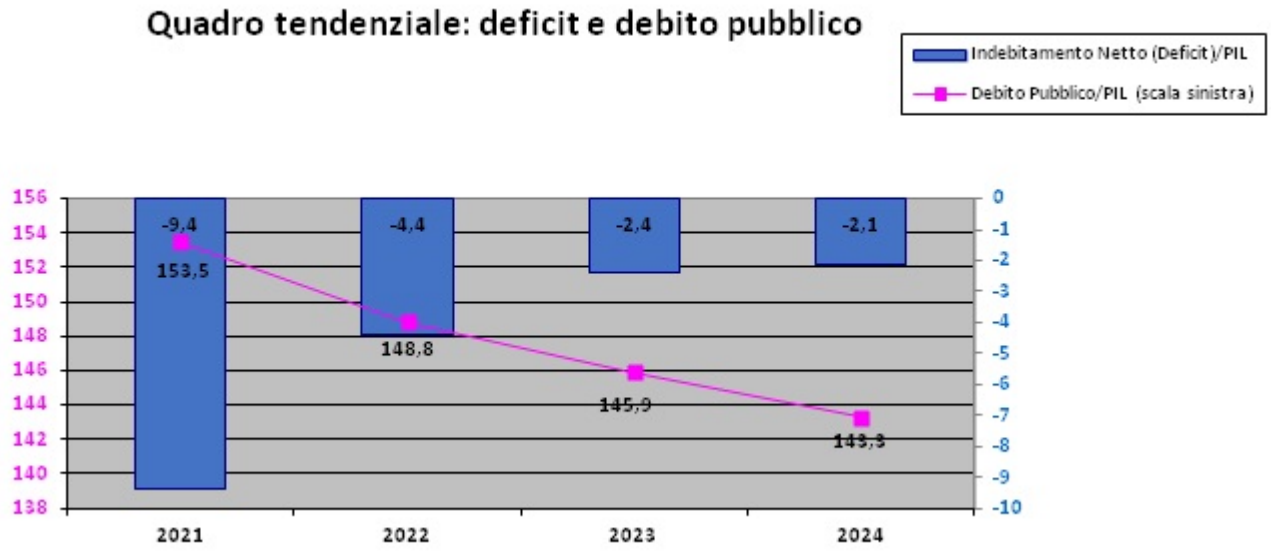


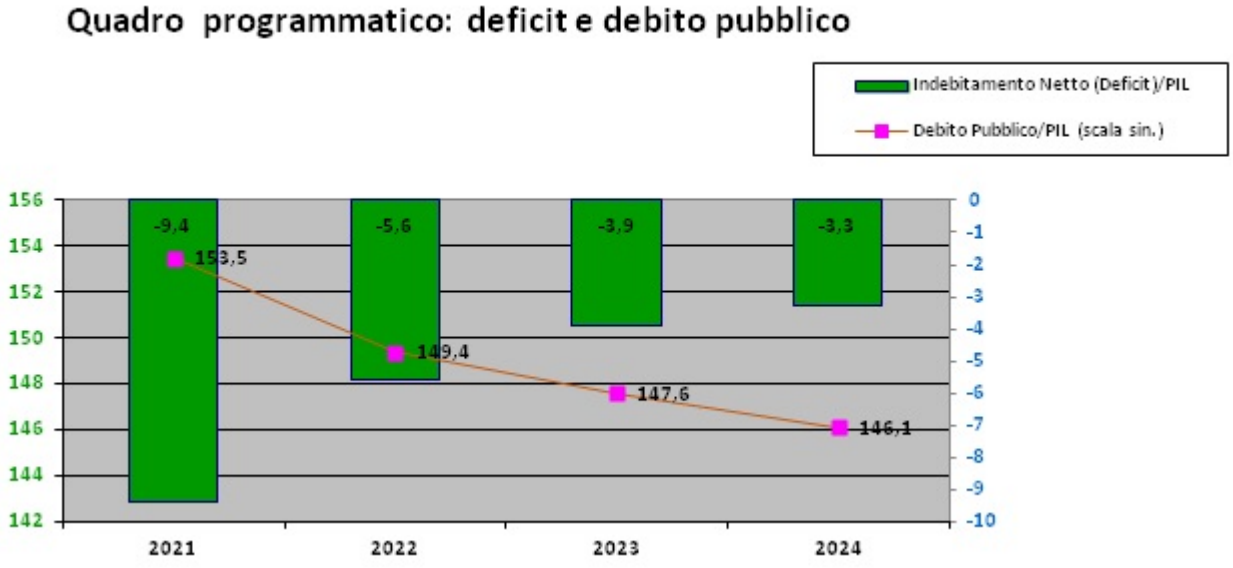
Il peggioramento previsto nella nota di aggiornamento al DEF, con uno scostamento delle previsioni dell'indebitamento netto nel 2022 e nel biennio successivo, di oltre un punto superiore rispetto a quelle di aprile, allontana il percorso di rientro del deficit. Contrariamente a quanto accadeva negli anni pre-crisi pandemica, il Governo non tende a ridurre il deficit portandolo a quello che era uno dei parametri richiesti dall'Unione Europea con il patto di stabilità e crescita, ovvero un deficit inferiore al 3 per cento del PIL: segno evidente che per le regole di finanza pubblica europea si prevede un ulteriore sospensione e che obiettivo è il sostegno alla crescita. Il maggior deficit, infatti, comporta un aumento del PIL rispetto alle previsioni di aprile di 0,4 e 0,3 per cento rispettivamente nel 2022 e 2023: a dimostrazione che la flessibilità sul deficit è posta a tutela del sostenimento del percorso di crescita.

Il **debito pubblico**, rispetto allo scenario tendenziale, è rivisto in aumento di tre punti percentuali di PIL nel 2024, passando dal 143,3 per cento del PIL al 146,1 per cento.

Il rapporto tra debito e PIL, aumentato di oltre 20 punti percentuali nel 2020 e salito al 155,6%, è previsto in discesa per la fine del 2021 al 153,5 per cento. Con la manovra di bilancio è prevista una riduzione al 149,4 per cento nel 2022 e scendere al 147,6 nel 2023 fino ad arrivare al 146,1 nel 2021.

Nelle intenzioni del Governo il rapporto tra debito pubblico e PIL scenderà al di sotto del valore del 2019 non prima del 2030.





La Legge di Bilancio 2022

Con La legge di bilancio per il 2022, approvata con il 30 dicembre 2021, con n. 234, cambia l'approccio della politica economica del Governo, che passa da obiettivi di breve termine diretti a far fronte alla situazione emergenziale (provvedimenti di sostegno alle imprese e ai lavoratori maggiormente colpiti dalla crisi economica, di contrasto alla povertà, di supporto al sistema produttivo per mantenerne la competitività e non disperdere capitale umano e fisico) ad obiettivi di più ampio respiro definendo anche interventi di politica economica per il medio termine.
Le previsioni più recenti delineano un'economia dinamica e in forte ripresa, con un' impostazione della politica di bilancio espansiva al fine di recuperare la mancata crescita del Pil e dell'occupazione rispetto ai livelli del 2019.
In primo luogo, la Legge di Bilancio prosegue nell'azione di sostegno all'economia e alla società in questa fase di contrasto alla pandemia. Si continua pertanto, a finanziare con risorse significative la Sanità e, più in generale, la risposta all'emergenza sanitaria.

In parallelo a questo, la Legge di Bilancio definisce nuovi interventi a medio e lungo termine che mirano a rafforzare l'azione intrapresa con il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – che è l'altro grande pilastro dell'azione di politica economica avviato nel 2021 – per gettare le basi di una crescita economica stabile, duratura e superiore a quella media registrata in Italia negli ultimi 20 anni.
Il cardine dell'intervento di medio e lungo termine sono gli investimenti pubblici e gli incentivi a quelli privati, per dotare il Paese di una rete infrastrutturale ampia e moderna; per accrescere il capitale umano e metterlo nelle condizioni di poter lavorare in Italia con elevati livelli di produttività; per mettersi al passo con le sfide globali in termini di cambiamenti climatici, rivoluzione digitale e altre innovazioni tecnologiche.
Per questa ragione, in aggiunta al PNRR (e al Fondo complementare), per il triennio 2022-24, la Legge di Bilancio prevede maggiori risorse per investimenti pubblici, per incentivi agli investimenti privati in macchinari, impianti e beni immateriali e per sostenere investimenti privati nel settore immobiliare.
Al capitolo degli investimenti si aggiungono poi spese per potenziare la ricerca in Italia, soprattutto quella di avanguardia; una riduzione dell'imposizione fiscale su lavoratori e imprese; e una riforma degli ammortizzatori sociali.
Nel gettare le basi per una crescita economica duratura e inclusiva, la manovra definisce anche un sentiero di graduale rientro dalle misure emergenziali.
Di seguito si elencano le principali misure:

1 SANITÀ

La Legge di bilancio incrementa il Fondo sanitario nazionale di 2 miliardi l'anno per tre anni, per potenziare gli interventi delle Regioni e delle Province autonome in diversi settori, tra i quali la preparazione e la risposta a una pandemia influenzale, la proroga dei rapporti di lavoro flessibile e la stabilizzazione del personale del ruolo sanitario, il potenziamento dell'assistenza territoriale e lo snellimento delle liste di attesa. Ulteriori risorse finanziarie saranno destinate al potenziamento delle strutture sanitarie con interventi di ristrutturazione edilizia e di ammodernamento tecnologico del patrimonio sanitario pubblico e al potenziamento di test di profilazione genomica dei tumori dei quali è riconosciuta evidenza e appropriatezza.
Misure anti-pandemia: In aggiunta agli oltre 1,8 miliardi destinati con il DL 209/2021 al fondo per l'acquisto dei vaccini anti Sars-CoV-2 e dei farmaci per la cura dei pazienti con Covid, vengono destinati 200 milioni di euro per l'implementazione delle prime misure previste dal Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) 2021-2023, che saliranno a 350 milioni nel 2023. Viene accresciuto anche il Fondo destinato all'acquisto di farmaci innovativi. Vengono prorogate al 31 dicembre 2022 le misure per la tutela del benessere e della salute psicologica di bambini ed adolescenti dagli effetti della pandemia

2 FISCO E SOSTEGNO AI REDDITI

Riduzione del carico fiscale: Con la Legge di bilancio 2022 viene riformata l'Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche (IRPEF), ridisegnandone il profilo di aliquote e scaglioni, e vengono riorganizzate e armonizzate le detrazioni per reddito da lavoro dipendente e assimilati, da lavoro autonomo e da pensioni. Le aliquote legali passano da cinque a quattro, mantenendo inalterati i livelli delle aliquote minima (23%) e massima (43%). Le detrazioni per le principali tipologie di contribuenti sono modificate aumentandone l'importo e ampliando le fasce di reddito per le quali si applicano. I redditi fino a 15.000 euro continueranno a percepire il bonus Irpef da 100 euro, quelli da 15.000 a 28.000 lo riceveranno in base all'ammontare delle detrazioni spettanti.
Esclusione IRAP per le persone fisiche: Vengono stanziati 1,2 miliardi per escludere dal versamento dell'Imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) le persone fisiche esercenti arti e professioni nonché attività commerciali.
Riduzioni in materia di tributi locali: Viene prevista la proroga fino al 31 dicembre 2022 dell'esenzione dall'IMU per gli immobili inagibili totalmente o parzialmente ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici del 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria).
È stata, altresì, prevista la riduzione, limitatamente all'anno 2022, al 37,5% dell'IMU dovuta sull'unica unità immobiliare, purché non locata o data in comodato d'uso, posseduta in Italia da soggetti non residenti nel territorio dello Stato, titolari di pensione maturata in regime di convenzione internazionale con l'Italia.

Ampliamento a 180 giorni del termine per l'adempimento dell'obbligo risultante dal ruolo: È stata, inoltre, prevista l'estensione del termine per il versamento delle cartelle notificate tra il 1° gennaio e il 31 marzo 2022 da 60 a 180 giorni. Le cartelle di pagamento in questione possono riguardare le entrate locali nel caso in cui AdER gestisca, mediante convenzione, la riscossione delle suddette entrate.
Superbonus: Vengono rimodulati i termini per i lavori che danno diritto alla detrazione fiscale del 110%. Il cosiddetto superbonus viene prorogato fino al 31 dicembre 2022 per gli edifici unifamiliari o per le unità immobiliari situate all'interno di edifici plurifamiliari funzionalmente indipendenti che abbiano effettuato almeno il 30% dei lavori entro il 30 giugno 2022. Per gli interventi effettuati su condomini e su edifici da 2 a 4 abitazioni anche se posseduti da un'unica proprietà o in comproprietà la detrazione viene estesa fino al 2025: i lavori potranno essere conclusi entro il 31 dicembre 2023 con una detrazione del 110%; la detrazione spetta poi nella misura del 70% nel 2024 e del 65% nel 2025. La misura si applica anche all'installazione di impianti solari fotovoltaici fino ad un ammontare complessivo di spese non superiore a 48.000 euro. Per gli interventi effettuati nei comuni dei territori colpiti da eventi sismici verificatisi a partire dal 2009 dove sia stato dichiarato lo stato di emergenza, la detrazione per gli incentivi fiscali viene prorogata fino al 31 dicembre 2025, nella misura del 110%.
Efficientamento energetico e recupero patrimonio edilizio: Vengono inoltre prorogate al 31 dicembre 2024 le detrazioni fiscali per gli interventi di efficientamento energetico e di ristrutturazione edilizia, per il sismabonus ordinario e il bonus 50% per l'acquisto e la posa in opera di impianti di climatizzazione invernale. Il bonus mobili, ovvero la detrazione del 50% per l'acquisto di mobili e di grandi elettrodomestici di classe non inferiore ad A+ destinati ad arredare un immobile oggetto di ristrutturazione, viene prorogato fino al 31 dicembre 2024, con 10.000 euro di spesa massima complessiva per il 2022, e di 5.000 euro per il 2023 e 2024. Viene prorogata per il 2022 anche l'agevolazione per gli interventi di recupero e restauro della facciata di edifici esistenti a cui si applica una detrazione del 60% e viene confermato fino al 2024 il bonus verde.
Sostegno a turismo, spettacolo e settore auto: Viene istituito un Fondo da 150 milioni di euro per il 2022 a sostegno delle attività economiche del settore del turismo, dello spettacolo e dell'automobile gravemente colpiti dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, e, al fine di razionalizzare gli interventi finalizzati all'attrattività e alla promozione turistica nel territorio nazionale, vengono istituiti altri due fondi, con uno stanziamento complessivo di 530 milioni di euro per il periodo 2022-2025.
Contenimento aumenti dei prezzi di elettricità e gas: Al fine di contenere gli effetti degli aumenti dei prezzi nel settore elettrico e del gas naturale per il primo trimestre 2022, vengono stanziati complessivamente circa 3,8 miliardi di euro. Nel dettaglio, circa 1,8 miliardi di euro vanno ad azzerare gli oneri di sistema nelle bollette dell'elettricità applicati alle famiglie e alle microimprese e 480 milioni di euro per eliminare quelli del settore gas. Con circa 610 milioni di euro viene ridotta al 5% l'Iva sul gas naturale per tutte le utenze. Vengono rifinanziate le agevolazioni relative alle tariffe per la fornitura di energia elettrica e gas naturale applicate ai clienti domestici economicamente svantaggiati e in gravi condizioni di salute con ulteriori 912 milioni di euro per il primo trimestre 2022. Viene previsto inoltre un piano di rateizzazione, della durata massima di 10 rate, per i clienti domestici in caso di inadempimento al pagamento delle fatture emesse tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2022, senza applicazione di interessi.

3.CRESCITA E SOSTEGNO ALLE IMPRESE

Piano transizione 4.0 Per favorire la transizione ecologica e ambientale delle imprese, viene prorogato il Piano Transizione 4.0 per il periodo 2023-2025 con il rinnovo sia del credito d'imposta per l'acquisto di beni strumentali, sia del credito d'imposta per le attività di innovazione e design, mentre è prorogato fino al 2031 il credito d'imposta per le attività di ricerca e sviluppo. Rifinanziamento della Nuova Sabatini e dei Fondi per l'internazionalizzazione Viene rifinanziata fino al 2027 con 900 milioni di euro la Nuova Sabatini, la misura a favore degli investimenti produttivi delle micro, piccole e medie imprese con un contributo a sostegno degli interessi pagati per il finanziamento contratto al fine di acquistare beni strumentali. Per il sostegno alle attività di internazionalizzazione, il fondo rotativo 394 viene incrementato di 1,5 miliardi per ciascuno degli anni dal 2022 al 2026 e per ulteriori 150 milioni è aumentato il Fondo per la promozione integrata negli stessi anni.
Patent Box: Vengono introdotte alcune novità fiscali in materia di Patent Box. Ai fini delle imposte sui redditi, i costi di ricerca e sviluppo sostenuti in relazione a software protetto da copyright, brevetti industriali,

disegni e modelli, che siano dagli stessi soggetti utilizzati direttamente o indirettamente nello svolgimento della propria attività d'impresa, sono maggiorati del 110 per cento.
Accesso al credito e liquidità delle imprese: Viene prorogata al 30 giugno 2022 la garanzia del Fondo di garanzia PMI per sostenere la liquidità delle imprese colpite dall'emergenza epidemiologica da COVID, con uno stanziamento aggiuntivo di complessivi 3 miliardi di euro. Viene prorogata al 30 giugno 2022 anche la garanzia di SACE a supporto della liquidità delle imprese colpite dalle misure di contenimento dell'epidemia (cd. "Garanzia Italia"), e l'operatività della garanzia straordinaria SACE a favore delle imprese, cd. mid cap, con un numero di dipendenti da 250 a 499.
Misure in materia di entrate locali: Viene previsto un contributo per gli anni 2022 e 2023 per il pagamento dell'IMU a favore degli esercenti l'attività di commercio al dettaglio e gli artigiani che iniziano, proseguono o trasferiscono la propria attività in un comune con popolazione fino a 500 abitanti delle aree interne, al fine di incoraggiare lo sviluppo turistico e ostacolare la desertificazione commerciale e l'abbandono dei territori.
Esonero dal pagamento del canone unico: È stata, inoltre, prevista la proroga fino al 31 marzo 2022 dell'esonero dal pagamento del canone unico, previsto dall'art. 9-ter del D.L. n. 137 del 2020 a favore dei titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico e dei titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche. La proroga si estende anche alle procedure semplificate per la presentazione di domande di nuove concessioni per l'occupazione di suolo pubblico o di ampliamento delle superfici già concesse.

4 LAVORO E PREVIDENZA

Rifinanziamento Reddito di Cittadinanza: Per garantire gli importi previsti per legge a una platea che per effetto della crisi pandemica si è allargata, il reddito di cittadinanza viene rifinanziato con 1 miliardo annuo dal 2022. Allo stesso tempo vengono rafforzati i controlli contro le situazioni di abuso e, nell'ottica di rivedere la disciplina delle offerte di lavoro per includervi anche quelle riferite a contratti a tempo parziale, il numero di offerte congrue prima della decadenza dal beneficio scende da 3 a 2. Nel caso di contratti a tempo determinato, si stabilisce che l'offerta è congrua se la durata è di almeno 3 mesi e se il luogo di lavoro dista dal domicilio del percettore non più di 80 chilometri. Si prevedono inoltre l'estensione degli sgravi contributivi per le imprese che assumono percettori di RdC anche attraverso le agenzie private del lavoro e il riconoscimento di benefici fiscali per gli intermediari (agenzie private del lavoro).
Sgravi contributivi: In tema di incentivi all'occupazione, si prevede una serie di sgravi contributivi, in particolare: l'esonero contributivo per le assunzioni a tempo indeterminato effettuate nel 2022 ai datori di lavoro privati che, nel medesimo periodo, assumono a tempo indeterminato lavoratori subordinati provenienti da imprese in crisi; proroga per il 2022 dello sgravio contributivo totale per i contratti di apprendistato di primo livello, riconosciuto in favore dei datori di lavoro che occupano alle proprie dipendenze fino a 9 addetti con contratto di apprendistato di primo livello; l'esonero dal versamento del 100 per cento dei contributi previdenziali complessivi a carico dei datori di lavoro, alle società cooperative che si costituiscono, a decorrere dal 1° gennaio 2022, nel limite di 6.000 euro su base annua, e per un periodo massimo di ventiquattro mesi dalla data della costituzione della società cooperativa.
Ammortizzatori sociali: È attuata la riforma degli ammortizzatori sociali. La riforma aumenta la generosità dei sussidi di disoccupazione ed estende (in aderenza a un principio di universalità) gli istituti di integrazione salariale ordinari (CIGO e FIS) e straordinari (CIGS) ai lavoratori di imprese oggi non inclusi, nonché agli apprendisti e ai lavoratori a domicilio. È rifinanziato il Fondo Occupazione e previsto un ulteriore finanziamento nel 2022 per la CIG emergenziale di 0,7 miliardi. Sono previste per un ulteriore anno misure di sostegno al reddito per i lavoratori ex Alitalia.

Misure pensionistiche: Per i soggetti che maturano i requisiti dal 1° gennaio al 31 gennaio 2022 è possibile anticipare il pensionamento con 64 anni d'età e 38 anni di contributi versati. Viene prorogata per l'anno 2022 anche la misura c.d. "opzione donna". In particolare, si estende la possibilità di optare per il regime del trattamento pensionistico anticipato alle lavoratrici che maturano i requisiti anagrafici, almeno 58 anni di età per le lavoratrici dipendenti ed almeno 59 anni di età per lavoratrici autonome, nonché contributivi (almeno 35 anni) entro il 31 dicembre 2021. Prorogata inoltre l'Ape sociale per la quale si prevede anche l'ampliamento della platea dei lavoratori ammessi all'anticipo pensionistico per determinate categorie. Questi lavoratori potranno andare in pensione a 63 anni con 36 anni di contributi (30 se

disoccupati, disabili o caregiver). Viene ampliato l'elenco delle attività gravose che possono accedere all'Ape. Per lavoratori edili e ceramisti servono 32 anni di contributi e 63 anni d'età per chiedere l'Ape.

5 SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PUBBLICI

Riequilibrio territoriale e sociale del Paese: Viene rifinanziato il Fondo per lo sviluppo e la coesione – ciclo di programmazione 2021-2027, per complessivi 23,5 miliardi di euro.
Mobilità e trasporti: Viene istituito il Fondo per la strategia di mobilità sostenibile, con la finalità di ridurre, entro l'anno 2030, le emissioni nette di almeno il 55% rispetto ai livelli registrati nel 1990, sino al raggiungimento, da parte dell'Unione europea, di emissioni zero entro il 2050, con una dotazione di 2 miliardi di euro;
Le principali misure a sostegno alle infrastrutture pubbliche:
Sono destinati finanziamenti alle reti metropolitane per 3,7 miliardi di euro;
• **Contributi a province e Città metropolitane per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti** esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti per 100 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025 e di 300 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2026 al 2029 (1,4 miliardi);
• **Sostegno agli investimenti sulla rete ferroviaria nazionale,** con particolare riferimento alla rete adriatica per 5 miliardi di euro e per il finanziamento dei contratti di programma RFI parte servizi (5,1 miliardi) e parte investimenti (5,75 miliardi);
• **Finanziamento del contratto di programma ANAS** per 4,55 miliardi di euro;
• Interventi sul trasporto rapido di massa per 1 miliardo di euro;

Contributi agli Enti locali e territoriali:
• **Contributi ai comuni con popolazione inferiore a 15.000 abitanti** per 300 milioni di euro per l'anno 2022 per investimenti in progetti di rigenerazione urbana;
• **Contributi ai comuni per investimenti finalizzati alla manutenzione straordinaria delle strade, dei marciapiedi e dell'arredo urbano**, per 200 milioni di euro per l'anno 2022 e 100 milioni di euro per l'anno 2023;
• **Ulteriori contributi agli enti locali per spese di progettazione** definitiva ed esecutiva relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio per 150 milioni di euro per ciascuno degli anni 2022 e 2023 con priorità per le opere pubbliche nell'ambito del PNRR;
• **Finanziamento infrastrutture stradali sostenibili delle Regioni, Province e Città metropolitane** per 3,35 miliardi di euro;
• **Città metropolitane e Province - Finanziamento di interventi di manutenzione straordinaria, di messa in sicurezza, di nuova costruzione, di incremento dell'efficienza energetica e di cablaggio interno delle scuole** per 2,7 miliardi di euro.

Clima:
- Istituzione del Fondo rotativo italiano per il clima per 4,64 miliardi di euro;
- Istituzione di un Fondo per l'attuazione del programma nazionale di controllo dell'inquinamento atmosferico per 2,3 miliardi di euro.

Altri investimenti
• **Stanziamento di ulteriori risorse per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma in Centro Italia,** per complessivi 7,5 miliardi di euro, per l'accesso ai finanziamenti agevolati di durata venticinquennale per la ricostruzione privata.

6 POLITICHE A FAVORE DEI GIOVANI E DI GENERE

Bonus casa under 36
Per favorire l'autonomia abitativa dei giovani, viene prorogato fino al 31 dicembre 2022 il cosiddetto 'Bonus casa' (per gli under 36 con un ISEE non superiore a 40.000 euro annui) che alza dal 50% all'80% la garanzia massima concedibile dal 'Fondo di Garanzia per la prima casa'. Viene inoltre estesa per le compravendite non soggette a Iva, l'esenzione dal pagamento dell'imposta di registro, ipotecaria e catastale

e per gli acquisti soggetti a Iva, oltre all'esenzione dalle imposte di registro, ipotecaria e catastale, il riconoscimento di un credito d'imposta di ammontare pari all'Iva corrisposta al venditore. È prevista, inoltre, al ricorrere dei medesimi presupposti, l'esenzione dall'imposta sostitutiva per i finanziamenti erogati per l'acquisto, la costruzione e la ristrutturazione di immobili ad uso abitativo.

Finanziamento del Fondo per il sostegno alla parità salariale di genere

Viene incrementato il Fondo per il sostegno della parità salariale di genere, istituito nello stato di previsione del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, per 50 milioni di euro annui a decorrere dal 2023. Tali risorse sono destinate a interventi finalizzati al sostegno e al riconoscimento del valore sociale ed economico della parità salariale di genere e delle pari opportunità sui luoghi di lavoro, nonché al sostegno della partecipazione delle donne al mercato del lavoro.

Incentivi all'imprenditoria agricola femminile

Al fine di favorire l'imprenditoria femminile in agricoltura, viene esteso alle imprese condotte da donne, le misure agevolative del D.Lgs. n. 185/2000 già riservate alla giovane imprenditorialità agricola (dai 18 ai 40 anni).

Adozione di un Piano strategico nazionale per le politiche per la parità di genere

In coerenza con gli obiettivi della Strategia europea per la parità di genere 2020-2025 e con l'obiettivo di dare immediata attuazione ad una delle priorità trasversali del PNRR, che include le politiche per le donne tra i propri obiettivi generali, viene prevista l'adozione di un Piano strategico nazionale per individuare buone pratiche per combattere gli stereotipi di genere, colmare il divario di genere nel mercato del lavoro, raggiungere la parità nella partecipazione ai diversi settori economici, affrontare il problema del divario retributivo e pensionistico e colmare il divario e conseguire l'equilibrio di genere nel processo decisionale.

Potenziamento delle strutture da destinare ad asili nido

Al fine di rimuovere gli squilibri territoriali nell'erogazione del servizio di asilo nido e favorire l'avviamento delle donne nel mondo del lavoro o il ritorno dopo una gravidanza, la manovra interviene sui livelli essenziali di prestazione. Con la misura si traccia un percorso graduale di progressivo ampliamento dei servizi educativi per l'infanzia in base al quale almeno il 33% della popolazione dei bambini potrà usufruire del servizio su base locale nel 2027. A tal fine vengono incrementate le risorse per gli enti locali con un aumento graduale del fondo di solidarietà comunale (20 milioni nel 2022 fino a 800 milioni di euro annui dal 2027), in conformità all'aumento dei posti che si renderanno disponibili per le ingenti risorse che il PNRR destina alla costruzione, alla riqualificazione e alla messa in sicurezza di asili nido e scuole dell'infanzia.

Bonus affitti

Viene potenziato il Bonus affitti, la detrazione Irpef per le locazioni stipulate dai giovani di età superiore ai 20 anni con un reddito annuo non superiore a 15.493 euro. In particolare, l'applicazione della detrazione viene estesa anche al caso in cui il contratto abbia a oggetto una porzione dell'unità immobiliare. Il periodo in cui spetta il beneficio relativo all'immobile adibito a residenza del locatario viene innalzato dai primi tre ai primi quattro anni del contratto e l'importo della detrazione spettante in misura pari al 20% dell'ammontare del canone può essere superiore al precedente importo fisso pari a 991,6 euro entro il limite massimo di 2.000 euro.

Centri per l'impiego

Vengono stanziate a decorrere dal 2022 ulteriori risorse per far fronte agli oneri di funzionamento dei centri per l'impiego, con una destinazione particolare a quelli derivanti dalle attività connesse all'attuazione delle politiche attive del lavoro in favore dei giovani.

Card Cultura

Si stabilizza, a decorrere dal 2022, la cosiddetta Card cultura – introdotta per la prima volta nel 2016 – ai giovani che ogni anno compiono 18 anni. A copertura viene autorizzata la spesa di 230 milioni di euro annui.

Riduzione dei contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri

Vengono ridotti, in via sperimentale e per un anno, del 50 per cento i contributi previdenziali a carico delle lavoratrici madri dipendenti del settore privato al rientro al lavoro dopo il periodo di indennità obbligatoria.

Congedo di paternità

Diventa strutturale, dal 2022, il congedo di paternità sia obbligatorio che facoltativo, e viene confermata la durata, pari, rispettivamente, a 10 giorni e ad un giorno.

7 ALTRE MISURE

Fondo alunni con disabilità
Si istituisce, presso il MEF, il "Fondo per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione degli alunni con disabilità", con una dotazione di 100 milioni di euro annui dal 2022, destinato al potenziamento dei servizi indicati per gli alunni con disabilità delle scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo e di secondo grado.
Fondo italiano scienza e scienze applicate
A favore della ricerca, si incrementa il Fondo italiano per la scienza di 50 milioni di euro per il 2023 e di 100 milioni annui a decorrere dal 2024 e si istituisce il Fondo italiano per le scienze applicate con una dotazione di 50 milioni di euro nel 2022 che cresce fino a 250 milioni di euro annui dal 2025.
Bonus tv e decoder
Viene rifinanziato il c.d. bonus tv e decoder, per erogare un contributo per l'acquisto di apparecchi per la ricezione televisiva al fine di continuare a favorire il rinnovo e la sostituzione del parco degli apparecchi televisivi non idonei alla ricezione dei programmi con le nuove tecnologie DVB-T ed assicurare il corretto smaltimento degli apparecchi obsoleti, attraverso il riciclo in ottica di tutela ambientale e di economia circolare di apparecchiature elettriche ed elettroniche.
Fondi per cinema e cultura
Vengono incrementate le risorse destinate al Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell'audiovisivo, da 640 milioni a 750 milioni di euro annui; si rifinanzia il Fondo per la cultura di 20 milioni per ciascuno degli anni 2022 e 2023 e vengono previste misure a sostegno della filiera dell'editoria libraria, con uno stanziamento di 30 milioni annui per il 2022 ed il 2023.

** Legge di Bilancio 2022: fonte sito www.mef.gov.it*

Il **Decreto Milleproroghe** è stato convertito in **legge** dal Parlamento, con una serie di novità e di modifiche su concorsi, scadenze fiscali e normative e aiuti per imprese e famiglie.
Tra le novità più importanti, di interesse vi sono:

- **Nuovi concorsi pubblici 2022 e proroga graduatorie**

Rinvio di un anno dei termini per procedere alle assunzioni nelle pubbliche amministrazioni: il termine del 31 dicembre 2021 viene infatti prorogato al 31 dicembre 2022. Fino a questa data si potrà procedere con le assunzioni in base alle risorse già stanziate. Il termine riguarda anche le assunzioni nel comparto sicurezza-difesa, nel comparto soccorso pubblico e nel Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco.Vengono introdotte anche nuove norme per le stabilizzazioni nelle Pubbliche Amministrazioni per i precari eper i lavoratori socialmente utili.

- **Novità per le prove dei concorsi pubblici**

I concorsi pubblici potranno continuare ad essere svolti in modalità rapida e semplificata fino al 31 dicembre 2022. In particolare, sia per i concorsi banditi prima di aprile 2021 e mai partiti, sia per quelli banditi successivamente, si dà la possibilità, fino alla fine del 2022, di usare strumenti informatici e far svolgere le prove in più sedi anche decentrate e anche in giorni diversi. Solo nei casi di concorsi per personale non dirigenziale, si può prevedere una sola prova scritta, anche senza l'orale. Un'altra novità introdotta dal testo del Decreto Milleproroghe convertito in Legge, riguarda la valutazione dei titoli. La nuova norma, infatti, stabilisce che fino a fine anno, per i concorsi banditi prima del 1 aprile 2021 e non ancora svolti, la fase di valutazione dei titoli è opzionale.

- **Cartelle esattoriali: proroghe per le rate**

Novità anche in tema di cartelle. I carichi contenuti nei piani di dilazione, per i quali è intervenuta la decadenza dal beneficio anteriormente alla data di inizio della sospensione dei termini di versamento delle cartelle, potranno essere nuovamente dilazionati. L'aiuto per le famiglie si rifà alle richieste di rateizzazione presentate tra il 1° gennaio e il 30 aprile 2022, fino ad un massimo di 72 rate.

- **Novità per il fondo nuove competenze**

Il Fondo nuove competenze, creato per favorire la riconversione delle aziende più colpite dalla crisi post-Covid, sarà prorogato di un anno, salvo diverse indicazioni del Ministero dell'Economia.

- **Aiuti ai Comuni**

Oltre a maggiori risorse e possibilità di assunzioni di personale nei Comuni con i fondi del PNRR, il testo del Decreto Milleproroghe convertito in Legge prevede anche la proroga del Fondo di solidarietà comunale. È confermato fino al 31 dicembre 2022. Aiuti previsti anche nella gestione del personale, tributi e sul differimento termini per l'approvazione di alcuni atti finanziari. Sostegno anche per i Comuni in dissesto e pre-dissesto.

- **Proroga Bonus materiali 4.0**

Negli emendamenti al Decreto Milleproroghe 2022 prevista anche una bella novità in termini di proroga per il **bonus investimenti.** Vale per i beni "prenotati" entro la fine del 2021. In pratica si proroga la scadenza di sei mesi, ovvero fino al 31 dicembre 2022. Si tratta degli investimenti per i quali, entro il 31 dicembre 2021, l'ordine sia stato accettato dal venditore e siano stati pagati acconti per almeno il 20% del costo. Grazie all'emendamento, per i beni materiali 4.0 "prenotati" entro il 31 dicembre 2021, il credito di imposta è riconosciuto al 50% per investimenti fino a 2,5 milioni di euro. Poi, arriva al 30% del costo, per la quota di investimenti superiori a 2,5 milioni e fino a 10 milioni di euro e al 10% del costo, per la quota di investimenti superiori a 10 milioni e fino a 20 milioni. Per gli investimenti in beni immateriali 4.0 è confermata l'aliquota del 20% fino a un milione di euro.

- **Edilizia: proroga scadenza messa in sicurezza**

L'articolo 1-bis, introdotto nel Milleproroghe convertito in Legge proroga di tre mesi i termini per l'affidamento dei lavori da parte dei Comuni assegnatari dei contributi per la**messa in sicurezza degli edifici e del territorio** previsti dai c*ommi 139 e 139-bis* della Legge di Bilancio 2019, limitatamente alle opere oggetto di contributi assegnati entro il 31 dicembre 2021. Lo slittamento vale anche per le **verifiche per la vulnerabilità sismica.**

1.2 OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) costituisce il riferimento fondamentale della programmazione economico-finanziaria della Regione secondo il disposto del D.Lgs. 118/2018, e definisce le linee programmatiche dell'azione di governo regionale necessarie al conseguimento degli obiettivi di sviluppo della Regione. Il triennio di riferimento dell'attuale DEFR (approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 61/1 del 29.12.2021) – annualità 2022-2024 – è di particolare importanza per la maturazione delle condizioni necessarie alla ripresa ed al rilancio del tessuto economico e sociale della realtà regionale post COVID-19.
Il suddetto documento è suddiviso in due parti, la prima è di carattere generale, prende origine dal DEF nazionale, richiamando il quadro economico e finanziario sia nazionale che regionale. In essa è contenuta altresì l'analisi del contesto interno della macchina regionale, l'evoluzione normativa di riferimento, il sistema contabile e le risorse finanziarie, strumentali ed organizzative. La sezione riporta, aggiornando quanto già contenuto nel DEFR 2021 – 2023 e nella relativa Nota di Aggiornamento, una panoramica sulle misure di contrasto alla crisi sanitaria ed economica derivante dal COVID – 19 adottate sia a livello nazionale sia regionale. La seconda parte, invece, illustra gli obiettivi strategici del Documento, estrapolati dal programma di governo, declinati in molteplici aree di intervento e raggruppati nei "temi rilevanti o materiali" di seguito riportati, a loro volto collegati ai corrispondenti contenuti del D.E.F.R. 2022 – 2024 nonché agli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 per lo sviluppo sostenibile:

- **l'economia circolare, il cambiamento climatico e la qualità dell'acqua e dell'aria**
- **l'innovazione e la digitalizzazione**
- **le imprese fertili**

- **la mobilità sostenibile**
- **la privacy, la semplificazione delle procedure e la qualità dei servizi**
- **la sicurezza delle persone**
- **il valore dei dipendenti e il rinnovo generazionale**
- **l'inclusione sociale**
- **la salute dei cittadini**
- **il lavoro e la crescita**
- **il partenariato e la governance dei fondi**
- **il rafforzamento delle istituzioni.**

Si precisa che al fine di identificare tutte le tematiche economiche, sociali, ambientali e di governance ritenute veramente rilevanti sia per la Regione che per i suoi stakeholders, è stata utilizzata la cd. *Analisi di materialità* (Appendice del D.E.F.R. Abruzzo 2022 – 2024). Trattasi di uno strumento utilizzato nelle realtà aziendali, ma che si ritiene sia utile anche nell'ambito del documento programmatico, in quanto, individuando i temi che, da un lato, rappresentano le priorità strategiche per l'Amministrazione e, dall'altro, individuano gli interessi e le aspettative degli stakeholders, contribuisce ad orientare in maniera più focalizzate le scelte dell'Amministrazione stessa su aree di sostenibilità di mutuo interesse.

Come già accennato la prima parte del DEFR 2022-2024 della Regione Abruzzo racchiude una analisi del contesto esterno dalla quale emerge chiaramente come l'andamento dell'economia italiana, al pari di quella internazionale, continui ad essere condizionato dall'epidemia da COVID-19 e dalle conseguenti misure sanitarie e di chiusura di molteplici attività.
La Regione Abruzzo ha predisposto ed approvato con D.G.R. n. 691 del 10.11.2020 un nuovo "Piano di preparazione e risposta alle Emergenze infettive nella Regione Abruzzo", inteso quale strumento strategico ed organizzativo essenziale per pianificare, organizzare e coordinare tutte le misure necessarie per fronteggiare nuove potenziali emergenze infettive in grado di minacciare la sicurezza della Salute pubblica, con la costituzione di un nuovo "Comitato Pandemico Regionale", dell'Unità di Crisi Regionale (U.C.R.) e delle Unità di Crisi Locali (U.C.L.). Il suddetto Piano di risposta regionale è in linea con il Piano strategico-operativo nazionale di preparazione e risposta a una pandemia influenzale (PanFlu) approvato, successivamente, il 25/01/2021 dal Ministero della Salute per il triennio 2021- 2023. Quanto invece ai programmi e alle attività da realizzare nel triennio di riferimento dell'attuale D.E.F.R. per fronteggiare la crisi sanitaria, gli stessi si sostanziano nei seguenti:

- Rafforzare in maniera armonizzata, a livello regionale e locale, la preparazione ad una risposta adeguata a future pandemie influenzali al fine di tutelare la salute della popolazione generale, degli Operatori sanitari e del personale coinvolto nell'emergenza;
- Identificare, confermare e descrivere tempestivamente nuovi eventuali "casi" di infezione da ceppi virali emergenti o riemergenti;
- Minimizzare il rischio di trasmissione dei ceppi virali patogeni individuati, caratterizzati da elevata trasmissibilità e maggiore diffusibilità, attraverso specifiche misure di Sanità pubblica (misure di prevenzione e controllo della trasmissione dell'infezione, profilassi con antivirali, vaccinazione, rapido tracciamento dei contatti a rischio);
- Ridurre l'impatto della pandemia sui servizi sanitari e sociali ed assicurare il mantenimento dei Servizi essenziali;
- Assicurare una specifica e continua Formazione (sotto forma di Corsi ed esercitazioni pratiche) di tutte le figure professionali coinvolte nelle attività di risposta ad una pandemia;
- Monitorare l'efficacia e l'efficienza degli interventi intrapresi per fase di rischio, le capacità/risorse disponibili per la risposta ed eventuali risorse aggiuntive necessarie sulle misure da attuare;

- Favorire una rapida e sistematica comunicazione del rischio e delle misure di prevenzione e protezione nei confronti di tutta la popolazione. Attraverso tali attività, la Regione si propone conseguire i seguenti risultati: - Potenziamento della rete di sorveglianza epidemiologica e virologica su tutto il territorio regionale sia in ambito umano che veterinario;
- predisporre specifici Piani di preparazione e risposta alle emergenze infettive a livello locale (ospedaliero e territoriale) per l'attivazione immediata delle misure organizzative e clinico-assistenziali da attuare in presenza di casi sospetti o accertati di infezioni dovute a ceppi virali altamente patogeni e diffusivi e per il mantenimento dei servizi sanitari essenziali;
- Sviluppo di Moduli formativi specifici sul rischio infettivo a livello regionale e locale che, unitamente alla creazione di una rete di formatori con specifiche competenze scientifiche e didattiche, possa garantire, a tutti gli Operatori (sanitari e non) coinvolti a vario titolo nella gestione della crisi emergenziale, un percorso formativo continuo ed esercitazioni pratiche sull'argomento;
- Potenziamento della comunicazione del Rischio e delle misure da attuare attraverso modalità e linguaggi comprensibili dalla popolazione generale. E ciò attraverso specifici strumenti e modalità di attuazione tra i quali l'adozione del Piano Pandemico regionale 2021 – 2023, l'istituzione di specifici gruppi di lavoro per l'emanazione dei documenti attuativi e l'elaborazione di una specifica Campagna di comunicazione regionale.

Nel D.E.F.R. 2022 – 2024 viene riportato altresì lo stato di attuazione rispetto alle misure di contrasto alla crisi economica e sociale adottate dalla Regione. Il riferimento è in particolare alle leggi n. 9/2020 "*Misure straordinarie ed urgenti per l'economia e l'occupazione connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (cd. Cura Abruzzo 1) e N. 10/2020 "*Disposizioni urgenti a favore dei settori turismo, commercio al dettaglio ed altri servizi per contrastare gli effetti della grave crisi economica derivante dall'emergenza epidemiologica da COVID-19*" (cd. Cura Abruzzo 2).
Con le leggi citate, adottate a seguito della Deliberazione del Consiglio dei Ministri 31 gennaio 2020 contenente la dichiarazione dello stato di emergenza sanitaria nazionale, la Regione ha previsto misure straordinarie di contrasto alla grave crisi socio-economica determinatasi per effetto del diffondersi del Covid-19 e dei conseguenti provvedimenti in materia di sicurezza sanitaria adottati dallo Stato e dalla Regione, in particolare per far fronte alla grave carenza di liquidità delle imprese operanti sul territorio regionale ai sensi dell'articolo 107.3b del TFUE, individuando, in tal senso, alcune prime misure di sostegno urgenti a favore dei settori più colpiti dall'emergenza. Nello specifico si tratta di interventi che hanno previsto per la loro realizzazione il ricorso a n.4 fonti di finanziamento diverse: 1) risorse a carico del bilancio regionale; 2) risorse derivanti dalla riprogrammazione delle economie del Fondo di Sviluppo e Coesione; 3) risorse derivanti dalla riprogrammazione dei fondi FESR-FSE, effettuata con DGR n. 260 del 12.05.2020; 4) risorse derivanti dalla riprogrammazione dei fondi, in seguito all'Accordo tra il Presidente della Regione e il Ministro Provenzano del 16 luglio 2020.
Successivamente alle LL.RR. n. 9/2020 e 10/2020, il Consiglio regionale ha emanato ulteriori previsioni normative all'interno delle quali sono state previste delle misure specifiche anch'esse di contrasto all'emergenza causata dal Covid-19. Tra queste, in particolare, si ricordano la L.R. 20 novembre 2020, n. 32 recante "*Provvedimenti di cui all'articolo 109, comma 2-bis, lett. b), D.L. 18/2020 e s.m.i., per interventi finalizzati alla ripresa post COVID-19 delle attività produttive e turistiche del territorio e ulteriori disposizioni*" e la L.R. 11 dicembre 2020, n. 39 recante "*Interventi urgenti a sostegno del comparto sciistico regionale e ulteriori disposizioni*". Con le leggi in parola è stata disposta sia l'erogazione di contributi a favore di alcune categorie non ricomprese tra i beneficiari dei primi due interventi normativi (ad esempio la previsione di contributi per esercenti attività fotografiche, del settore della distillazione, dei centri diurni per disabili, degli operatori economici del settore dello sci-alpinismo, etc.) sia il rifinanziamento di alcuni settori/soggetti (ad esempio la previsione di ulteriori contributi per i Comuni, per le imprese titolari di concessioni marittime, per i Consorzi e per il rilancio dell'economia regionale).

TEMI RILEVANTI

1. L'economia circolare, il cambiamento climatico e la qualità dell'acqua e dell'aria

Tra le linee di intervento individuate per il conseguimento di obiettivi ritenuti strategici rispetto al primo tema, la Regione ha stabilito il recupero delle produzioni tradizionali, unitamente a molti usi e tradizioni locali, dalle tecniche di coltivazione, ai prodotti alimentari delle vecchie ricette contadine, unitamente alla salubrità dei luoghi determinata dalla biodiversità autoctona, per contribuire ad incrementare le attività turistiche e artigianali locali con benefici certi sulle popolazioni.

Ancora, con 3 Parchi nazionali, 1 Parco regionale, 25 Riserve Regionali, 5 Parchi attrezzati, 54 Siti di Interesse Comunitario e 5 ZPS l'Abruzzo, in Europa, è la regione che ha percentualmente il maggior territorio regionale in qualche modo "protetto". Le aree naturali protette (ANP) e la rete Natura 2000 costituiscono gli ambiti regionali di maggiore rilevanza ambientale la cui gestione deve mirare a coniugare la conservazione, la difesa ed il ripristino di condizioni di equilibrio ecologicocon la qualificazione e valorizzazione delle risorse e dell'economia locale.

Per il triennio 2022/2023/2024 saranno adottati specifici Programmi Operativi di sostegno al settore apistico al fine di sviluppare e migliorare il comparto dell'apicoltura su tutto il territorio regionale nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'ambiente e di tutela della salute del consumatore.

Una ulteriore azione di intervento è rappresentata dall'attivazione di un coordinamento di tutte le strutture regionali interessate dalla salvaguardia dell'ambiente e delle acquee in materia di rifiuti si tenderà all'ottimizzazione ed alla modernizzazione del ciclo integrato dei rifiuti, in attuazione dei principi dell'economia circolare, attraverso la promozione del riuso, riciclaggio e recupero, mediante programmi straordinari per la prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti urbani, la diffusione delle raccolte differenziate secondo sistemi domiciliari "porta a porta" (PaP) o equipollenti.

In coerenza con la strategia nazionale promossa dal MIUR, si stabilisce di proseguire nell'opera di messa in sicurezza del patrimonio edilizio, con particolare attenzione al rischio sismico, mediante interventi che restituiscano edifici scolastici più sicuri e adeguatamente funzionali.

La promozione di una nuova governance per la crescita competitiva delle Aree Montanee la sicurezza delle popolazioni ivi residenti è finalizzata alla riduzione delle dicotomie tra Aree Montane/Aree Interne e Urbane.

La Regione intende altresì procedere all'approvazione del Regolamento Forestale di cui all'articolo 5 della L.R. 3/2014 e alla gestione attiva delle foreste e dei pascoli, per il miglioramento dell'ambiente, la diminuzione del rischio di incendi, l'incremento dell'occupazione nelle aree montane svantaggiate, il mantenimento delle ditte boschive ancora esistenti, la creazione di nuove imprese.

2. Innovazione e Digitalizzazione

La Regione Abruzzo prosegue con interventi a sostegno dell'autoimprenditorialità e del lavoro autonomo con progetti in grado di accompagnare i giovani, le donne e i disoccupati alla valutazione della propria idea d'impresa, alla definizione di un valido progetto imprenditoriale e all'avvio di nuove attività. Nell'attuale situazione emergenziale, che ha totalmente stravolto le regole e i mercati e che ha rimesso in discussione abitudini, esigenze e comportamenti sociali, c'è necessità di ripartire con nuove idee e nuove iniziative e massima attenzione va destinata ai giovani, alle donne e ai disoccupati, che sono i soggetti più fragili ed esposti. Ancora, per affrontare la crisi di liquidità della perdurante fase emergenziale e predisporre le basi per la ripresa economica, la Regione interverrà attraverso la costituzione di fondi rotativi finalizzati alla concessione di prestiti e/o di garanzie ed all'erogazione di contributi a fondo perduto per il finanziamento delle esigenze di liquidità. Con il finanziamento di n.8 progetti di Macrofiliera, relativi ai principali comparti produttivi regionali (viticolo, ortofrutticolo, olivicolo, avicolo, ecc.) nonché di n. 8 progetti di Microfiliera, che coprono gran parte del territorio regionale, che assorbono risorse pubbliche per complessivi 3 milioni d se imprese operanti nelle filiere regionali di introdurre significative innovazioni di prodotto/processo che favoriranno la crescita e la competitività delle stesse, con aumento del valore aggiunto delle produzioni

agroalimentari regionali e ricadute positive su tutte le imprese del territorio. Inoltre, le azioni a favore della tracciabilità di filiera contribuiranno a garantire l'origine dei prodotti e la loro valorizzazione commerciale.

1. Imprese fertili

La Regione Abruzzo, tra le linee di interventi individuate per il tema, si prefigge di attivare misure di sostegno alle imprese turistIche tenuto conto che gli effetti socio-economici della diffusione del COVID-19 hanno avuto un significativo impatto sul comparto. La Regione intende sostenere la ripresa attraverso la concessione di contributi a fondo perduto per assicurare il sostegno del tessuto produttivo nella fase iniziale della ripresa ma anche per sostenere eventuali investimenti già programmati, contributi per acquisto di attrezzature per sanificazione ambiente, distanziamento sociale.

È in fase di ultimazione la redazione del Testo Unico del turismo "Disciplina del Sistema Turistico Regionale" in collaborazione con le parti del Tavolo Tecnico del Turismo. È stato sottoscritto un nuovo Accordo di programma con il Mibact per la realizzazione di nuovi progetti ministeriali con il Mibact in qualità di Regione Capofila e Coordinatrice della Commissione Speciale Turismo e Industria Alberghiera.

Si procederà a mettere in campo attività promozionali per incrementare i flussi turistici esteri verso l'Abruzzo attraverso una campagna promozionale del "Brand Abruzzo" nei Mercati collegati da rotte aeree nazionali ed internazionali.

Nel periodo 2022-2024 si completerà la realizzazione dell'intervento "Rivitalizzazione dei centri storici e incentivi al rientro delle attività economiche nei borghi", a titolarità della Regione Abruzzo, fino al pieno utilizzo delle risorse assegnate.

2. Mobilità sostenibile

La Regione intende procedere alla predisposizione degli atti necessari al completamento dell'attuazione della riforma del TPL regionale, che sfocerà negli affidamenti della parte dei servizi non ancora affidata a TUA. La riforma troverà la base programmatica e gli indirizzi per il prossimo triennio nel principale strumento di programmazione previsto dalla normativa nazionale e regionale, ovvero il Piano Triennale dei Servizi. Il Piano prevede infatti sostanziali innovazioni nella organizzazione dei servizi di TPL, lungo le linee già esplicitate ed anticipate nel DEFR 2021-2023, nelle scelte di integrazione modale e tariffaria, in tutte le azioni di miglioramento della qualità dell'intero sistema del TPL e della sua governance da parte della Regione.

Un intervento fortemente innovativo rispetto all'attuale organizzazione dei servizi in Abruzzo è quello che presiede ai meccanismi di integrazione tariffaria fra i diversi mezzi di trasporto con la possibilità per i cittadini di utilizzare un solo titolo di viaggio. Tale misura sarà ancora più efficace con il coordinamento degli orari dei servizi di trasporto espletati da diverse aziende così da ridurre anche i tempi di spostamento. Il miglioramento del trasporto di persone e di merci passa attraverso l'adozione di tecnologie per migliorare l'esperienza del viaggio. A ciò si aggiunge l'insieme delle azioni volte a promuovere l'utilizzo di veicoli innovativi o con forme alternative di alimentazione. Tutto ciò dovrà avere come fattor comune la condivisione di informazioni utili a realizzare detta integrazione.

La Regione Abruzzo, grazie alle favorevoli caratteristiche geografiche, orografiche, ambientali e climatiche, gode di una posizione di rilievo nel settore del turismo montano. Per tale motivo sono numerose le stazioni turistiche invernali, dotate di aree sciabili attrezzate. Alcune di queste hanno assunto risonanza internazionale: il comprensorio Roccaraso-Rivisondoli è, infatti, attualmente considerato tra le prime stazioni invernali italiane ed europee; sono di rilievo anche altri comprensori, come ad esempio quello di Ovindoli-Campo Felice, mentre altre località esprimono potenzialità ancora da sfruttare e far emergere al meglio. I margini di sviluppo sono ampi ed ottenibili sia mediante la realizzazione di nuovi impianti funiviari aventi caratteristiche di trasporto pubblico, sia con la sostituzione/ammodernamento di quelli esistenti, in taluni casi obsoleti. Parallelamente agli impianti è possibile aumentare l'offerta relativa alle piste da sci, sia mediante la realizzazione di nuovi tracciati che l'aumento dei requisiti di sicurezza delle esistenti, oltre ad

intervenire sulle infrastrutture accessorie mediante la realizzazione di nuovi rifugi–posto di ristoro adiacenti le stazioni di arrivo e partenza degli impianti o lungo il tracciato delle piste.

3. Privacy, semplificazione delle procedure e qualità dei servizi

In coerenza con gli obiettivi di programmazione relativi alla semplificazione sia normativa che delle procedure, nel triennio 2022 – 2024, la Regione stabilisce che proseguirà il processo di adeguamento dell'ordinamento regionale a quello europeo attraverso lo strumento delle leggi europee regionali annuali. Fra gli indirizzi europei deliberati dal Consiglio regionale è stato inserito uno studio di riordino delle leggi storicamente vigenti, sulla falsa riga del lavoro svolto per il c.d. taglialeggi, per verificare la legislazione storica regionale, che sebbene non in contrasto, necessiterebbe di specifici adeguamenti e miglioranti rispetto alle disposizioni europee sopravvenute nel tempo. La Regione intende altresì migliorare la qualità della normazione e ridurre il contenzioso davanti alla Corte Costituzionale.

Con la puntuale realizzazione delle attività relative ai controlli interni ed al loro potenziamento, si intende contribuire al complessivo processo di revisione della macchina regionale, allo scopo di assicurare la legittimità, la trasparenza, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa regionale, nonché garantire ai cittadini il diritto ad una buona amministrazione, così come delineato dall'articolo 41 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE. Nello specifico, si intendono perseguire le seguenti finalità: a) verificare che l'attività amministrativa regionale sia effettivamente improntata al rispetto del principio di legalità; b) contribuire ai processi di autocorrezione, miglioramento qualitativo, semplificazione e standardizzazione dell'attività amministrativa regionale; c) valutare l'adeguatezza delle scelte operate in sede di attuazione di piani, programmi ed altri strumenti di indirizzo politico, identificare eventuali ostacoli al conseguimento degli obiettivi prefissati e individuare eventuali responsabilità per la loro mancata o parziale attuazione.

Nei prossimi anni è volontà dell'Amministrazione rafforzare i flussi informativi sia di natura contabile che extracontabile tra l'Ente capogruppo Regione Abruzzo e le proprie articolazioni organizzative - controllate e partecipate – al fine di procedere all'elaborazione di documenti contabili consolidati idonei a fornire utili elementi di valutazione sulla complessiva situazione economico-patrimoniale e finanziaria del Gruppo e quindi a consentire l'attivazione di una governance sempre più efficace e penetrante. In tal senso è ragionevole ipotizzare che nel corso delle annualità successive la Regione Abruzzo ampli progressivamente il proprio perimetro di consolidamento facendo confluire nei redigendi bilanci consolidati un numero sempre più elevato di enti strumentali e società, controllati e partecipati, al fine di rafforzare il connubio tra le strategie settoriali elaborate dal Consiglio Regionale e le politiche operative attuate dalla Giunta attraverso le proprie articolazioni organizzative e societarie, queste ultime peraltro soggette annualmente a riorganizzazione e razionalizzazione.

6. La sicurezza delle persone

Tra le misure individuate la Regione Abruzzo intende procedere con l'avvio concreto delle attività dell'**Osservatorio di Polizia Locale** (art. 23 l.r. 42/2013), anche attraverso la realizzazione di un portale internet. È prevista la nomina del Comitato consultivo per le attività della Giunta. Sarà effettuata una attenta valutazione, con il pieno supporto dei suddetti organismi, dello stato di attuazione della legge regionale sulla polizia locale e sara proposto al Consiglio Regionale il Regolamento ex art. 26 L.R. 42/2013. Altre misure di intervento sono -realizzazione e presentazione per la successiva approvazione in giunta di 2 piani provinciali di protezione civile; - redazione Documenti Protezione Civile e Piani Emergenza Dighe; - individuazione della normativa regionale di PC da abrogare; - predisposizione delle linee guida per la pianificazione comunale ed intercomunale d'emergenza sulla base delle nuove procedure di allertamento per rischio valanghe; realizzazione di un albo regionale degli operatori Antincendio Boschivo (Operatori AIB, COS e DOS). Superamento dell'emergenza "COVID -19", dell'emergenza "Sisma Centro Italia 2016/2017" e delle altre gestioni commissariali legate a stati di emergenza ancora vigenti; - accrescimento del livello di sicurezza del territorio interessato dalle dighe tramite la predisposizione di documenti di gestione delle procedure in occasione delle varie fasi di allertamento.

7.Il valore dei dipendenti e il rinnovo generazionale

In base alle necessità di volta in volta rappresentate dai Dipartimenti e Servizi Autonomi dell'Ente, La Regione procederà agli adeguamenti organizzativi richiesti al fine di implementare l'efficienza dei Servizi regionali. A tali interventi si accompagnerà la costante opera di aggiornamento dei data-base e del programma gestionale in dotazione al Servizio. Adozione di un programma di formazione del personale regionale aggiornato alle recenti indicazioni in materia, provenienti dalla Funzione Pubblica, coordinate con gli obiettivi e le esigenze rappresentate dai Dipartimenti regionali e dai Servizi Autonomi.
Assunzione a tempo pieno e indeterminato del numero di dipendenti previsti nei piani triennali del fabbisogno di personale 2019-2021 e 2020-2022, nonché la conclusione delle procedure di assunzione a tempo determinato già avviate da destinare al Servizio Autonomo "Audit", al Dipartimento "LavoroSociale" (CPI) ed al Dipartimento "Sanità. Ulteriore perfezionamento degli strumenti informatici già adottati (Sportello digitale Regione Abruzzo) per la presentazione delle domande di concorso e di selezione, così da velocizzare ulteriormente le procedure di assunzione.
Adozione di specifiche misure volte al superamento del precariato, anche a completamento delle procedure già avviate in tal senso, in modo tale da assicurare la massima valorizzazione ed utilizzo delle professionalità ed esperienze maturate nei servizi regionali.

8.Inclusione sociale

Il prossimo Piano Sociale Regionale 2022-2024 rappresenterà un'ulteriore sfida di innovazione e di miglioramento dei servizi sociali, socio-sanitari, socio-lavorativi per l'inclusione ed il sostegno alla povertà. La Regione Abruzzo intende porre, come strategia generale per la triennalità 2022/2024, la continuità con i risultati già conseguiti, ma anche l'integrazione di ulteriori obiettivi coerenti con cambiamenti sociali che hanno interessato il territorio regionale nell'ultimo anno, caratterizzato dalla complessa gestione dell'emergenza epidemiologica Covid-19. Sul versante della governance, strategia prioritaria del nuovo Piano Sociale Regionale sarà quella di consolidare e migliorare l'attuale assetto, attraverso il rilancio dei processi partecipativi e concertativi di territorio in grado di mobilitare risorse comunitarie, di sviluppare reti e partnership significative e di dare vita a forme virtuose di cooperazione tra gli Enti Locali e tra ente pubblico e terzo settore attraverso gli strumenti della co-progettazione. Ulteriore direttiva strategica sarà la gestione integrata delle risorse finanziarie attraverso un'ulteriore aggregazione della spesa su obiettivi sistemici; un'integrazione di fondi europei, nazionali e regionali per sostenere la spesa corrente, ma anche la spesa verso l'innovazione del sistema regionale delle politiche sociali.
La tutela dei bisogni delle persone con disabilità rappresenta un obiettivo programmatico prioritario da realizzare attraverso la garanzia di una progettazione individualizzata e partecipata, tesa a cogliere capacità ed opportunità per assicurare una buona qualità della vita quotidiana. In quest'ottica, la programmazione degli interventi da attuare mediante i Fondi Nazionali per la Non Autosufficienza e per il Dopo di Noi sarà necessariamente inquadrata nella più ampia programmazione Sociale Regionale che incide gioco forza su tutti gli aspetti della vita quotidiana delle famiglie abruzzesi e dei suoi componenti; la promozione dei progetti di "Vita Indipendente" previsti dalla L. R. 57/2012 si inseriscono nel più ampio sistema dei servizi a sostegno delle persone con disabilità legato alla progettualità delle Associazioni di Volontariato, Associazioni di Volontariato, Associazioni di Famiglie ed Enti Morali che annualmente godono di risorse regionali per la realizzazione di progetti di sostegno diffuso.
La Regione per garantire su tutto il territorio i servizi essenziali al sostegno delle donne e dei loro figli ed al contrasto del fenomeno della violenza di genere, implementerà una serie di strumenti che consentano l'adozione di atti di programmazione attenta e condivisa con gli attori locali e nello specifico: una rete regionale tra tutti i soggetti coinvolti nel contrasto alla violenza di genere, per promuovere attività di prevenzione e garantire adeguata accoglienza, protezione e sostegno alle vittime di maltrattamenti mediante protocolli operativi, e per l'adozione di strategie condivise finalizzate alla prevenzione ed al contrasto del fenomeno della violenza nei confronti delle donne; un apposito tavolo regionale composto dai rappresentanti della rete regionale.

9.La salute dei cittadini

La Regione mira ad una politica sanitaria che consenta la riduzione delle liste di attesa e progressivo allineamento della tempistica dei tempi di attesa; il completamento monitoraggio del Piano Operativo per il recupero delle liste di attesa; -l'attività di monitoraggio continuative delle liste di attesa così come previsto dal PRGLA; -l'implementare il ruolo del Responsabile Unico Aziendale (RUA) in materia di governo delle liste d'attesa presso ciascuna ASL, della Cabina di Regia e del Comitato Tecnico Regionale; - il completamento del progetto relativo alla realizzazione del CUP unico regionale.

Ancora, tenuto conto anche delle criticità e dell'esigenza, emersa nel corso dell'emergenza pandemica, la Regione si prefigge di potenziare la capacità del sistema sanitario di fornire servizi adeguati sul territorio.

La Regione si pone l'obiettivo di identificare un soggetto responsabile per l'avvio e l'esecuzione di progetti che richiedono l'accesso a fonti di finanziamento già disponibili per l'acquisto di quei macchinari necessari a ridurre i tempi di attesa che, oltre ad essere un adempimento LEA, rappresentano il primo indicatore di efficienza del sistema percepito dal paziente.

La riorganizzazione della rete territoriale passa anche attraverso il rafforzamento e lo sviluppo della telemedicina e gli investimenti per innovazione, ricerca e digitalizzazione del sistema sanitario. A tal fine la Regione Abruzzo ha implementato le seguenti iniziative: - Attivazione del Piano di Sanità digitale secondo i criteri generali definiti con la determina direttoriale n.24/2020 per la realizzazione di un modello unico di informatizzazione delle ASL, il consolidamento e l'omogeneizzazione dei sistemi.

La Regione Abruzzo si propone di far evolvere la collaborazione con gli erogatori privati, definendo in modo chiaro, strutturato e aggiornato quali sono i rispettivi ruoli ed obblighi, al fine di garantire un'offerta sanitaria che sia coerente con la domanda, senza lasciare aree scoperte e senza sovrapposizioni di ruoli.

10. Il lavoro e la crescita

Il sostegno economico alle imprese attraverso la concessione di contributi per l'assunzione di lavoratori/lavoratrici è stato riproposto alla luce dei risultati positivi ottenuti con i bandi Garanzia Over (anno 2016-2018) e Garanzia lavoro (anno 2018-2020). Lo strumento dell'erogazione diretta di contributi economici va incontro alle esigenze delle imprese e ha effetti diretti sul tasso di occupazione in quanto di fatto promuove l'occupazione stabile. Rispetto agli interventi già attuati ènecessario procedere ad una maggiore semplificazione amministrativa e ad una riduzione dei tempi di erogazione delle risorse finanziarie. Occorre considerare che ad oggi molte delle aziende sono state costrette allo stop per l'emergenza coronavirus e che vanno sostenute nella fase di ripartenza. Potrebbe essere previsto un ulteriore sostegno alle imprese abruzzesi nei settori particolarmente colpiti dalla crisi da pandemia di COVID-19 per il mantenimento dei livelli occupazionali attraverso l'erogazione di contributi per la riduzione del costo del lavoro mediante la copertura di una quota dei salari e stipendi dei propri dipendenti. Se prima della pandemia si è offerto un sostegno per incrementare l'occupazione e migliorarne la tenuta incentivando contratti stabili a tempo indeterminato, ora, a causa della crisi economica conseguente alla sospensione o drastica riduzione delle attività aziendali per effetto della pandemia di COVID-19, è necessario contrastare il rischio licenziamenti e proteggere i posti di lavoro esistenti. Lo strumento del sostegno economico e fondamentale ed essenziale per le imprese in quanto rispondente al fabbisogno di liquidità derivante dall'interruzione delle attività aziendali e ai maggiori costi sostenuti in fase di ripresa; inoltre con tale strumento si potrebbero incoraggiare le imprese a restare sul mercato e proteggere lavoratori dal rischio di marginalità socioeconomica derivante dalla perdita del lavoro.

Il potenziamento degli organici costituisce attualmente l'obiettivo principale dell'amministrazione regionale in materia di servizi per il lavoro, considerata la grave carenza di personale della maggior parte dei centri per l'impiego regionali rispetto alla dimensione del bacino di riferimento, costituito da soggetti disoccupati, percettori o meno di trattamento legati allo stato di disoccupazione oltre ai soggetti registrati al programma garanzia giovani e non da ultimo i beneficiari del reddito di cittadinanza. Il potenziamento degli organici consentirà, infatti, di innalzare la capacità di risposta dell'Amministrazione nei confronti dell'utenza e di assicurare i livelli essenziali di prestazioni in materia di servizi e politiche attive del lavoro. Unitamente al rafforzamento degli organici, nel periodo di riferimento del presente documento particolare attenzione sarà

data all'attuazione degli interventi di potenziamento programmati nell'apposito piano regionale in corso di approvazione e finanziato con le risorse statali del D.M. n. 74/2019, all'uopo destinate.
Favorire altresì la crescita del livello di istruzione e formazione della popolazione, la riduzione del tasso di abbandono scolastico e il miglioramento del tasso di occupabilità.

11.Il partenariato e la governance dei fondi

Nelle more dell'approvazione dei singoli Piani di sviluppo e coesione, in conformità con le regole di programmazione vigenti, proseguono in Regione, tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi già definiti ed in capo alla programmazione 2000-2006 al PAR 2007-2013 ed al Patto per il Sud 2014- 2020. Attraverso azioni di monitoraggio rafforzato e di supporto ai soggetti attuatori sarà dato impulso all'avanzamento della spesa ed al raggiungimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti nel rispetto della tempistica indicata nelle deliberazioni CIPESS. Prosegue il monitoraggio degli interventi attraverso il sistema gestionale per definire bimestralmente i dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale. Parallelamente la Regione porta avanti tutte le attività amministrative propedeutiche all'adozione del Piano da parte del CIPESS e definisce le procedure di governance, gestione e programmazione in conformità alle indicazioni stabilite nella nuova deliberazione CIPESS in fase di adozione, già preliminarmente condivisa a livello tecnico e politico in seno alla Conferenza Stato-Regioni.
A seguito dell'emergenza sanitaria da COVID19 ed al fine di ridurre il forte impatto socio-economico subito dal settore della pesca e dell'acquacoltura, il Reg.(UE) 2020/560, di modifica del Reg.(UE) 580/2014, ha introdotto misure specifiche quali le compensazioni per l'arresto temporaneo delle attività di pesca (Art. 33, Lett.d) e la perdita di reddito delle imprese acquicole (Art. 55). L'O.I. Regione Abruzzo attiverà, nel corso del 2022, specifici bandi appena definite le schede di Misura da parte del Ministero. E' inoltre prevista una forte intensificazione delle attività svolte dai FLAG per la realizzazione dei Piani d'azione rimodulati sulla base del confronto territoriale e dell'azione di indirizzo svolta dall'Ente regionale. L'avanzamento procedurale e finanziario del Programma 2014/2020 sarà accompagnato dall'avvio della nuova programmazione 2021/2027. Attraverso un Atto di indirizzo della Giunta regionale, è stato avviato il confronto partenariale con i soggetti attuatori degli interventi, ponendo le basi per l'individuazione delle linee di intervento maggiormente rappresentative per il settore ittico ed acquicolo. Il confronto partenariale si rende necessario oltre che per assicurare il collegamento tra la programmazione 2014/2020 e quella 2021/2027, anche perla corretta gestione delle fasi derivanti dall'emergenza sanitaria da COVID19. Ulteriori atti di indirizzo della Giunta regionale si renderanno necessari nelle fasi preparatorie della nuova programmazione FEAMP 2021/2027 per la presa d'atto dei Piani finanziari assegnati alla Regione Abruzzo, Organismo Intermedio dell'autorità di Gestione del Programma e per l'individuazione delle priorità e delle azioni da attivare.
Redazione del documento "Abruzzo Prossimo" quale espressione degli indirizzi generali e settoriali per la costruzione dei piani, programmi e progetti regionali per la politica unitaria 2021-2027.
In prosecuzione dell'esperienza maturata nella programmazione 2014-2020, è stata manifestato l'intento di cofinanziare il Progetto FABRIC, coordinato dall'Università degli Studi di Teramo con il coinvolgimento delle altre tre Università abruzzesi, nell'ambito del bando HORIZON 2020 MSCA COFUND Doctoral Programme-2020. La proposta di cofinanziamento del progetto resta subordinata all'approvazione della nuova regolamentazione dei Fondi strutturali e di Investimento Europei (SIE) per il ciclo programmatico 2021/2027 e compatibilmente con le regole di concentrazione tematica che vi saranno definite in materia di Fondo Sociale Europeo. La disponibilità alla partecipazione sarà eventualmente garantita in piena applicazione degli indirizzi e delle regole comunitarie di programmazione integrata tra fondi a gestione diretta (in questo caso il Programma Horizon 2020).
Come noto la Regione non ha una competenza propria nella definizione del PNRR né c'è stato un coinvolgimento diretto delle Regioni nella costruzione del programma. Ciò nonostante la Regione Abruzzo intende continuare a fornire il proprio contributo per la ripresa del Paese e lo sviluppo del territorio. La Regione Abruzzo proseguirà pertanto nel lavoro già avviato a fine 2020, sia attraverso una costante interlocuzione politica con i Ministri di riferimento sia attraverso un dialogo tecnico di costruzione di strategie

condivise, nel rispetto comunque dei ruoli e delle competenze. Parallelamente proseguirà il coinvolgimento del partenariato sia attraverso l'ascolto delle idee e proposte provenienti dal territorio sia garantendo una circolarità informativa necessaria per favorire la condivisione delle scelte.
Cosi come per il processo di costruzione del PNRR, il Governo nazionale non ha definito istituzionalmente un ruolo in capo alle Regioni né un coinvolgimento diretto per l'individuazione della progettualità, anche in relazione all'Iniziativa React UE non è stato individuato per le Regioni né un ruolo né una competenza diretta. In parallelo al lavoro che la Regione porta avanti sul PNRR, anche in seno alle risorse stanziate dall'UE per React, l'Abruzzo intende continuare a fornire il proprio contributo in continuità con il lavoro avviato per ottenere il riconoscimento della progettualità disponibile e di immediata attuazione di cui alle 43 schede progettuali definite offrire risposta immediata ai danni del Coronavirus ed avviare la ripresa economica del nostro territorio. Prosegue quindi sia l'interlocuzione politica con i Ministri di riferimento sia il dialogo tecnico di costruzione di progettuale in linea con gli obiettivi di ReaCT-UE, nel rispetto comunque dei ruoli e delle competenze. Ruolo importante viene riconosciuto al partenariato istituzionale ed economico sociale; prosegue quindi sia l'attività di ascolto delle idee e proposte provenienti dal territorio sia quella legata alla circolarità delle informazioni, quale pre-condizione utile alla condivisione delle scelte.

12. Il rafforzamento delle istituzioni

La conservazione, lo sviluppo e la promozione della Comunicazione e delle relazioni con il mondo esterno possono essere garantiti attraverso lo sviluppo dell'intero sistema regionale della comunicazione medesima che passa, necessariamente attraverso il potenziamento dei servizi di informazione qualificata ed i canali regionali preposti all'informazione. Comunicazione, promozione e documentazione vanno considerati nella prospettiva della diffusione dell'immagine della Regione nella sua interezza, unitamente alla rappresentazione delle iniziative in essere, nell'ambito di una strategia comunicativa integrata ed innovativa, capace di penetrare, attenzionandola, la sfera percettiva degli utenti finali del prodotto "informazione". La consueta limitatezza delle risorse – finanziarie, umane e strumentali – richiede la ricerca continua di processi di ottimizzazione, a loro volta, discendenti da attenta e puntuale pianificazione e confronto tra risorse e strumenti, sottoposti a verifiche e monitoraggi volti a determinare la congruità tra output ottenuti (informazione e comunicazione resa) ed input impiegati (risorse). Le capacità di assicurare flussi informativi puntuali ed adeguati passa anche attraverso una pianificazione dei fabbisogni tecnologici, in grado di consentire la massima tempestività nell'acquisizione delle informazioni, nella loro acquisizione dalle fonti primarie, rielaborazione e successiva produzione a favore dell'utenza finale; non disgiunto da ciò, si rende necessaria anche una rinnovata attività dei processi di comunicazione interna che razionalizzi il flusso informativo della Regione verso l'esterno. Scopo principale della comunicazione è senz'altro quello di produrre e fornire informazioni, promuovere eventi, gestire campagne di comunicazione e altri mezzi di diffusione di notizie di interesse pubblico. Tali attività richiedono l'impiego di risorse altamente qualificate e professionali, così da assicurare la massima diffusione delle informazioni e nel migliore dei modi. In ciò un notevole ausilio è offerto dai rapporti professionali e sistematici intercorrenti con gli organi di informazione e stampa (mass media tradizionali e new media), che consentono di fornire un'informazione a 360 gradi.
Agevolare anche i rapporti tra pubblico e cittadini garantendo il diritto d'accesso agli atti e favorendo la trasparenza amministrativa. Ai fini sopra menzionati, un notevole impulso, potranno fornire le provvidenze derivanti dal flusso di risorse europee, la cui entità costituisce un unicum nella storia dell'Europa unita. Dai fondi del c.d. Recovery Fund, destinati in prima battuta alla risoluzione delle criticità dei sistemi economici nazionali, un'aliquota di una certa rilevanza, attualmente non precisata, ma nondimeno sicuramente importante, potrà essere destinata a dare evidenza delle azioni di politica economica attivate o da attivare, unitamente alle ulteriori misure, non economiche, ma più centrate negli ambiti della sanità e della salvaguardia della salute pubblica. Oltre che rispondere a criteri di trasparenza e di dialogo con la cittadinanza, beneficiario ultimo delle misure attivate, l'informazione tempestiva ed aggiornata delle azioni intraprese concorre alla formazione di un clima di accrescimento della fiducia generale, elemento,

quest'ultimo, che favorisce l'innescarsi di processi di investimento ulteriori rispetto a quelli alimentati dalle risorse comunitarie e nazionali.
Ancora, le Conferenze (Regioni e Province Autonome., Stato-Regioni e Unificata) sono luoghi di raccordo tra la politica del Governo e quella delle Regioni, Province Autonome e rappresentanti di ANCI e UPI, con lo scopo di contribuire alla formazione di una volontà unitaria nelle materie di interesse comune. Anche alla luce del fatto che le attività delle Conferenze continuano ad essere svolte a distanza, si è reso necessario potenziare ulteriormente la rete informatica a disposizione e l'uso degli strumenti digitali, favorendo un incremento costante della comunicazione attraverso le pagine web dedicate, lo spazio intranet e la posta elettronica, le interazioni web e video-conferenza. Il tutto al fine di venire sempre più incontro alle esigenze evidenziate e rilevate da ciascuna struttura coinvolta.

**fonte del presente paragrago 1.2: DEFR REGIONE ABRUZZO 2022-2024*

1.3 VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO

Dopo aver brevemente analizzato le principali variabili macroeconomiche e le disposizioni normative di maggior impatto sulla gestione degli enti locali, in questo paragrafo l'attenzione è rivolta sulle principali variabili socio economiche che riguardano il territorio amministrato.
A tal fine verranno presentati:

- L'analisi del territorio e delle strutture;
- L'analisi demografica;
- L'analisi socio economica.

1.3.1 Analisi del territorio e delle strutture

La conoscenza del territorio provinciale e delle sue strutture costituisce attività prodromica per la costruzione di qualsiasi strategia.
A tal fine nella tabella che segue vengono riportati i principali dati riguardanti il territorio e le sue infrastrutture, presi a base della programmazione.

Territorio e Strutture
SUPERFICIE: Kmq. 5.047,55
STRADE PROVINCIALI: Km 1.624,83

La Provincia dell'Aquila presenta una superficie territoriale di 5.047,55 Kmq con una densità abitativa di 57,61 abitanti al Kmq. Nel contesto regionale è la prima provincia per estensione territoriale, per numero di comuni presenti sul territorio, mentre è ultima per numero di cittadini residenti (22,70%) della popolazione. La Provincia dell'Aquila, essendo una provincia interna, è l'unica ad non avere sbocchi sul mare ed è la più montuosa delle province abruzzesi. Per quanto concerne le risorse idriche il territorio è ricco d'acqua, ciò malgrado la portata dei fiumi che la attraversano è considerata modesta seppur regolare. L'estensione chilometrica delle strade provinciali è pari a 1.624,83 in seguito al trasferimento di alcune tratte stradali all'ANAS.

Per l'analisi degli strumenti urbanistici si rinvia al successivo paragrafo 5.1.2, relativo alla programmazione operativa.

1.3.2 Analisi demografica

L'analisi demografica costituisce certamente uno degli approfondimenti di maggior interesse per un amministratore pubblico: non si deve dimenticare, infatti, che tutta l'attività amministrativa posta in essere dall'ente è diretta a soddisfare le esigenze e gli interessi della propria popolazione da molti vista come "*cliente/utente*" della provincia.
La conoscenza pertanto dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.

Analisi demografica	
Popolazione legale al censimento (2011)	n° 298.343
Popolazione residente al 31 dicembre 2020	
Totale Popolazione	n° 290.811
di cui:	
maschi	n° 143.924
femmine	n° 146.887
Popolazione al 01.1.2020	
Totale Popolazione	n° 294.838
Nati nell'anno	n° 1.868
	n° 3.736
Deceduti nell'anno	n° - 1.868
saldo naturale	
Immigratinell'anno	n° 6.683
Emigratinell'anno	n° 7.220
Saldo migratorio	n° -537
Popolazione al 31.12.2020	
Totale Popolazione	n° 290.811
di cui:	
In età prescolare(0/6anni)	n° 14.711
In età scuola obbligo(7/14anni)	n° 19.513
In forza lavoro 1ª occupazione(15/29anni)	n° 40.756
In età adulta(30/65anni)	n° 142.546
In età senile (oltre65anni)	n° 73.285

**fonte: Tuttitalia.it (dati Istat)*

Infine, il dato tendenziale relativo alla composizione della popolazione residente è così riassumibile:

Trend storico popolazione	2017	2018	2019	2020	2021
In età prescolare (0/6 anni)	16.259	15.859	15.701	15.041	14.711
In età scuola obbligo (7/14 anni)	19.811	19.892	19.670	19.674	19.513
In forza lavoro 1ª occupazione (15/29 anni)	44.091	43.393	43.092	41.764	40.756
In età adulta (30/65 anni)	149.073	147.987	147.098	145.554	142.546

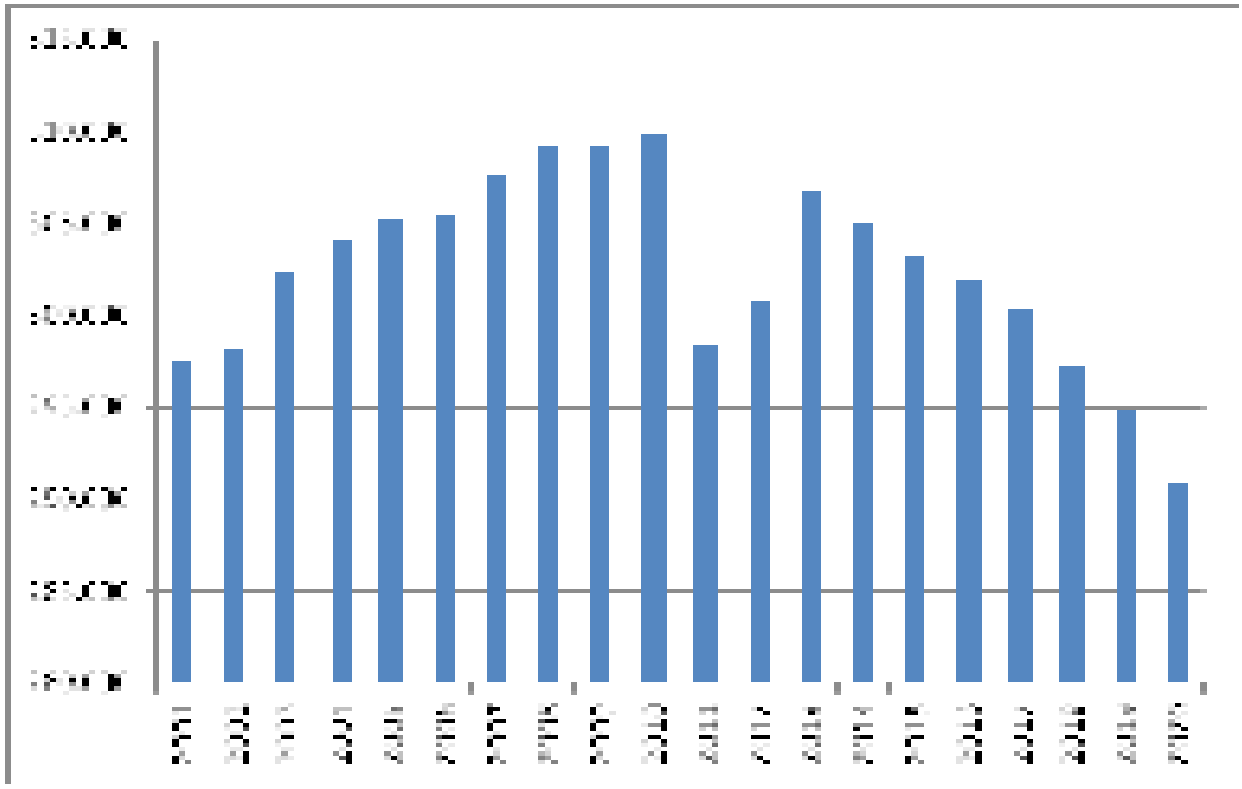
In età senile (oltre 65 anni)	71.170	71.900	71.752	72.805	73.285

Per quanto riguarda la popolazione residente in provincia dell'Aquila, suddivisa per fasce di età al 31/12/2020, anche quest'anno il trend degli anni passati risulta confermato:

- i bambini in età da 0-14 anni sono 34.224 e rappresentano l' 11,77% della popolazione totale (290.811) e rispetto all'anno precedente si registra una diminuzione di - 491 unità;
- i giovani nella fascia di età da 15-29 anni sono il 14,01% (40.756) con un una diminuzione di -1.008 unità rispetto al 31/12/2019;
- gli adulti nella fascia da 30-65 anni sono il 49,02% (142.546) con una diminuzione di -3.008 unità in un anno;
- infine gli anziani, con 65 anni e oltre, risultano essere il 25,20% (73.285) con un incremento di + 480 unità rispetto al 31/12/2019, in contro tendenza rispetto alle altre fasce di età.

Dal 2018 i dati tengono conto dei risultati del censimento permanente della popolazione, rilevati con cadenza annuale e non più decennale. A differenza del censimento tradizionale, che effettuava una rilevazione di tutti gli individui e tutte le famiglie ad una data stabilita, il nuovo metodo censuario si basa sulla combinazione di rilevazioni campionarie e dati provenienti da fonte amministrativa.

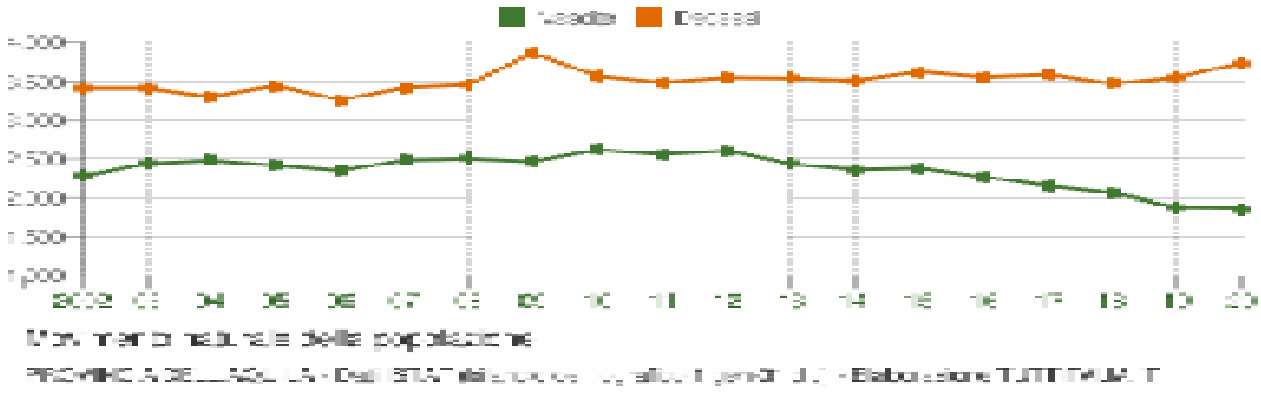
In Provincia dell'Aquila, si registra un calo della popolazione residente, trend confermato anche in occasione del censimento permanente della popolazione riferito all'anno 2020. Si precisa che tra il 2019 e il 2020 la popolazione diminuisce in tutte le province della Regione, in particolare L'Aquila registra il maggiore decremento sia in termini assoluti (-4.027 unità) che relativi (-1,4%).



Provincia dell'Aquila *Dati ISTAT al 31/12/2020*

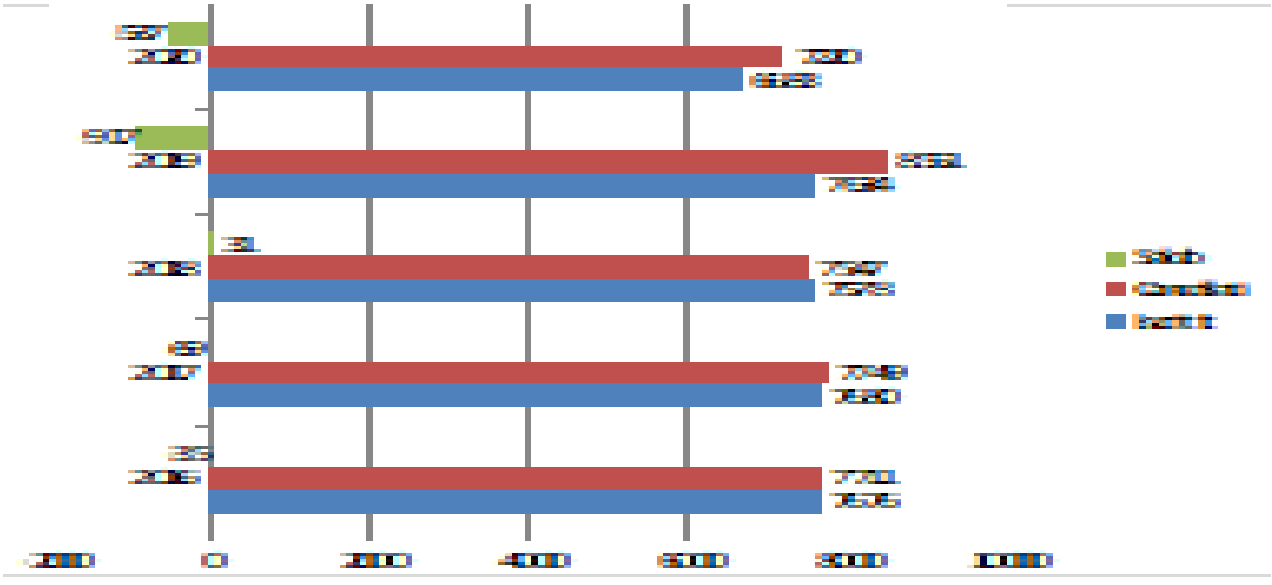
Il movimento naturale della popolazione in un anno è determinato dalla differenza fra le nascite ed i decessi ed è detto anche **saldo naturale**. Le due linee del grafico in basso riportano l'andamento delle

nascite e dei decessi negli ultimi anni. L'andamento del saldo naturale è visualizzato dall'area compresa fra le due linee.



Il *movimento naturale* a fine 2020 registra un saldo pari a -1.868 persone rispetto all'anno precedente, un dato peggiore rispetto a quello dell'anno scorso, che conferma la tendenza negativa dovuta all'aumento della forbice fra nascite e decessi.

Il *movimento migratorio*, inteso come differenza fra iscritti e cancellati dall'anagrafe dei comuni della provincia, nel 2020 è pari a - 537 individui rispetto all'anno precedente.
Gli iscritti sono pari a 6.683 unità, mentre i cancellati sono pari a 7.220 unità, Il grafico che segue riporta in dettaglio il comportamento migratorio della Provincia dell'Aquila dal 2016 al 2020.



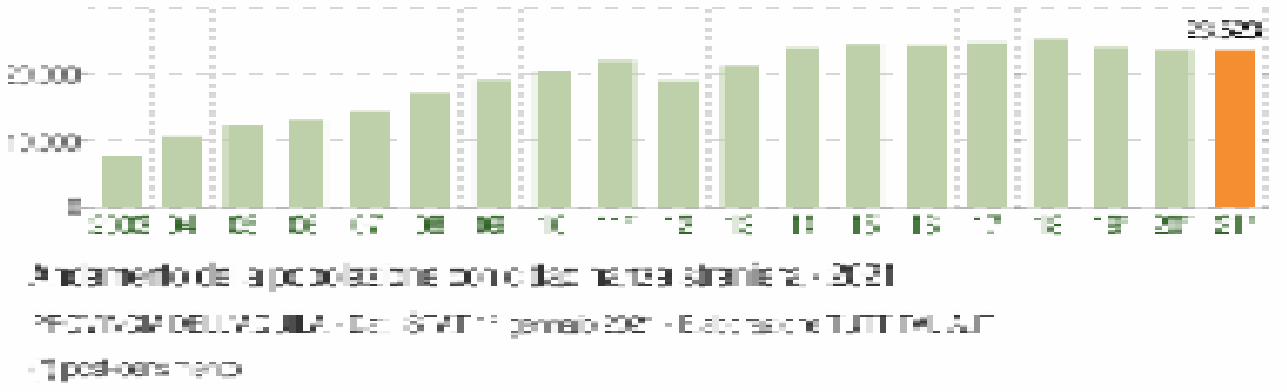
Provincia dell'Aquila *Dati ISTAT al 31/12/2020*

Come si può osservare dal grafico, il saldo migratorio a partire dal 2016 ha avuto, nel territorio della nostra Provincia, un andamento negativo fino al 2020.

Composizione della popolazione per cittadinanza

Popolazione straniera residente in **provincia dell'Aquila** al 1° gennaio 2021.
I dati tengono conto dei risultati del Censimento permanente della popolazione. Sono considerati cittadini

stranieri le persone di cittadinanza non italiana aventi dimora abituale in Italia.



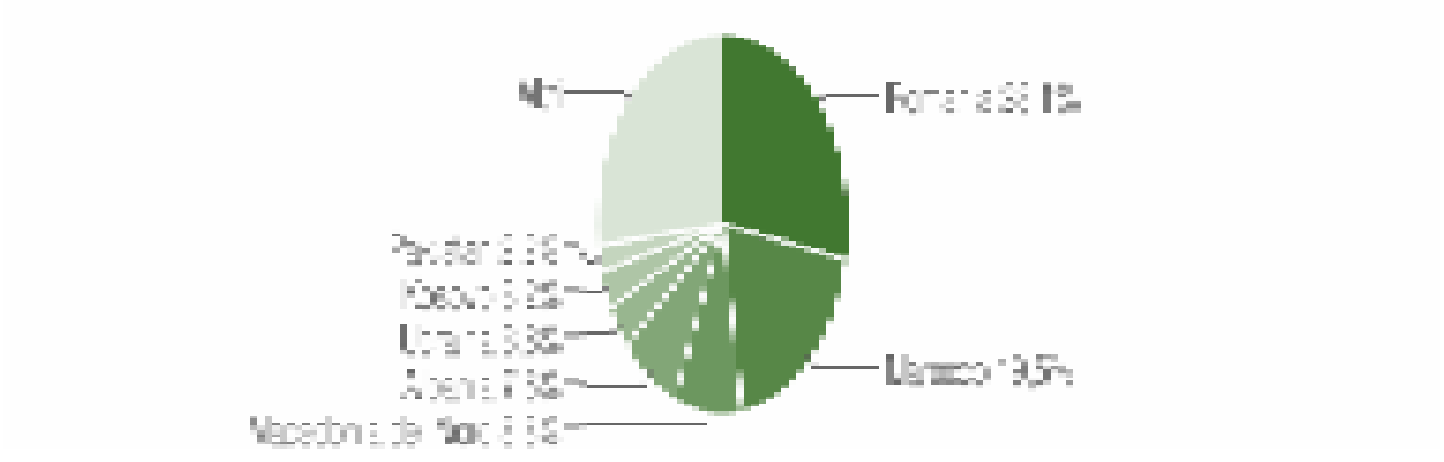
Gli stranieri residenti in provincia dell'Aquila al 1° gennaio 2021 sono **23.523** e rappresentano l'8,1% della popolazione residente.

anni	**2017**	**2018**	**2019**	**2020**	**2021**
Popolazione straniera	24.504	24.983	23.931	23.588	23.523

DATI ISTAT ALL' 01/01/2021

Confrontando i dati riferiti al 01 gennaio 2021 con quelli del 2020, si riscontra un decremento pari a 65 unità della popolazione straniera.

Al 1/01/2021 la popolazione straniera residente nella Provincia dell'Aquila è di 23.523 di cui 11.702 maschi e 11.821 femmine. I cittadini stranieri rappresentano l'8,10% della popolazione residente nella nostra provincia e il 28,49% degli stranieri residenti in Abruzzo.
Si evidenzia che la nostra provincia detiene la quota più elevata di stranieri e mostra una maggiore capacità di attrarre popolazione proveniente da altri paesi, seguita a breve distanza da Teramo (7,4%) mentre Pescara e Chieti presentano pesi percentuali assai inferiori, rispettivamente di (5,5%) e di (5,2%). Ferma restando leggera la prevalenza della componente femminile sulla popolazione straniera, si osserva che la quota di uomini nella nostra provincia, pari al 49,75%, è più consistente che nelle altre province in quanto i flussi provenienti dall'estero sono generati, negli ultimi anni, dai lavori di ricostruzione post-sisma.
La comunità straniera più numerosa è quella proveniente dalla **Romania** con il 28,1% di tutti gli stranieri presenti sul territorio, seguita dal **Marocco** (19,5%) e dalla **Macedonia del Nord** (8,8%).



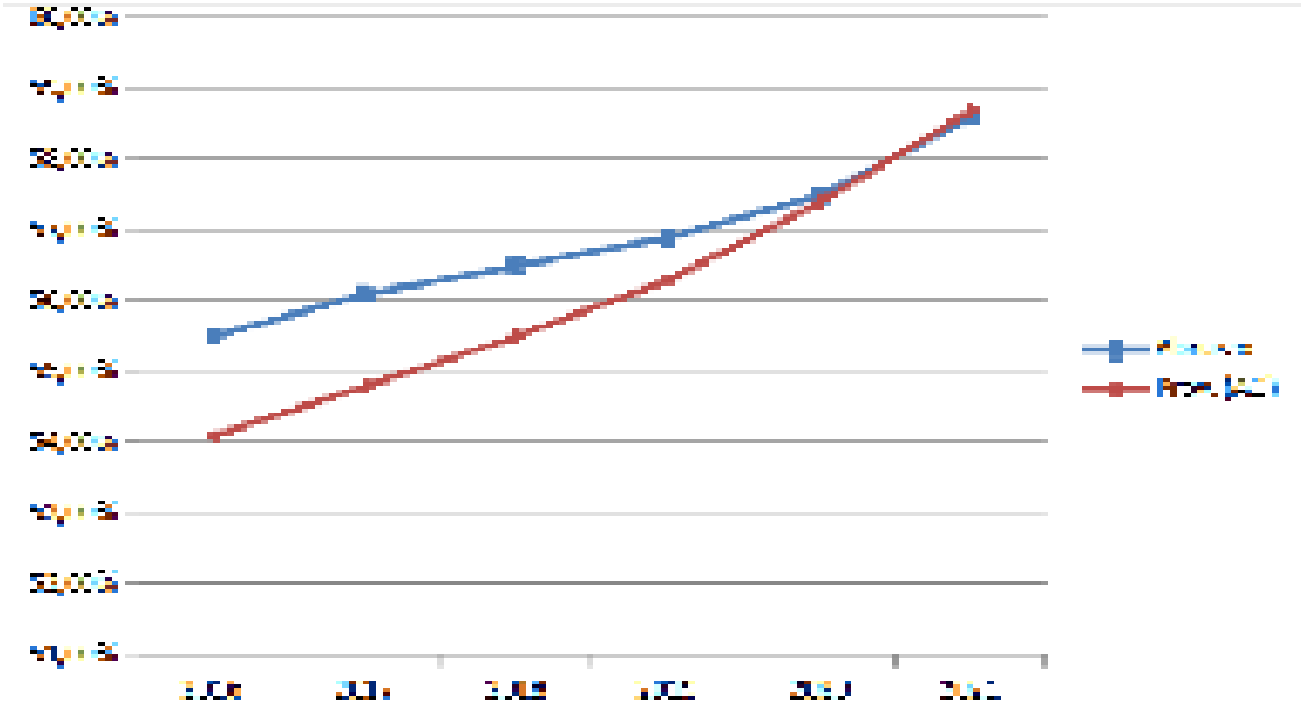
Andamento demografico in Abruzzo

Quasi 13mila residenti in meno in Abruzzo a un anno di distanza, dal 2019 al 2020. Il decremento più importante si registra in provincia dell'Aquila, che ha, purtroppo, anche l'incremento più elevato del tasso di mortalità.
Alla data del 31 dicembre 2020 si contano 1.281.012 residenti dal Censimento permanente Istat: 12.929 unità in meno rispetto all'edizione del 2019. Pescara è la provincia con la densità abitativa più elevata, con 255 abitanti per km2, mentre a L'Aquila la densità abitativa è di appena 58 abitanti per km2.
Nello specifico della provincia aquilana la popolazione della regione rappresenta il 22,7% della popolazione regionale e occupa poco meno della metà del territorio. Tra il 2019 e il 2020 la popolazione è diminuita in tutte le province abruzzesi, in particolare proprio la provincia dell'Aquila registra il maggior decremento, sia in termini assoluti, con -4027 unità, sia in termini relativi, -1,4%. Tra i dati che emergono dal censimento, spicca anche il fatto che solo 60 dei 305 Comuni d'Abruzzo non abbiano subito perdite tra la popolazione.
l decremento riscontrato risulta ascrivibile principalmente al deficit di "sostituzione naturale" tra nati e morti:una tendenza, tuttavia, ulteriormente aggravata dal Covid19**.** L'eccesso di decessi, direttamente o indirettamente riferibile alla pandemia, ha comportato in regione l'incremento del tasso di mortalità dall'11,3% del 2019 al 12,4% per mille del 2020: con il picco del 12,8% per mille fatto registrare dalla Provincia dell'Aquila.
Sulla natalità, invece, gli effetti sono meno immediati: del resto il calo delle nascite si registrava già nel 2020 ed è, quindi, riconducibile a fattori esistenti ben prima del Covid19.
Dal punto di vista dell'età, inoltre, la popolazione abruzzese presenta, nel 2020, una struttura per età sensibilmente più anziana rispetto al resto del Paese.
L'età media, sostanzialmente stabile rispetto al 2019, è di 46,3 anni contro i 45,4 della media nazionale.
A livello provinciale, Pescara presenta la struttura demografica più giovane, con un'età media di 45,8 anni e l'indice di vecchiaia inferiore a 200 (188). All'opposto, le province di Chieti e L'Aquila hanno strutture demografiche più invecchiate, in cui l'età media supera i 46 anni e dove ci sono più di 210 persone con età superiore a 65 anni ogni 100 ragazzi tra 0 e 14 anni (indice di vecchiaia). Anche l'indice di dipendenza degli anziani risulta particolarmente elevato.

* fonte ***IL CAPUOLOGO D'ABRUZZO: IL CENSIMENTO ISTAT "Abruzzo, meno 13mila residenti in un anno: L'Aquila la provincia che perde più abitanti"***

Gli indicatori strutturali, rappresentano uno strumento di supporto che consente di comprendere le ripercussioni socio-economiche della struttura per età della popolazione.
L'incremento della popolazione in età anziana, la riduzione di quella in età giovanile, l'aumento della sopravvivenza e il contenimento della fecondità, ben al di sotto del livello sostituzione delle generazioni, hanno fatto sì che la sproporzione tra gli anziani e i giovani sia aumentata in misura notevole.
Lo studio di tali indicatori è significativo per valutare alcuni impatti sul sistema sociale, come ad esempio sul sistema lavorativo o su quello sanitario, pertanto la conoscenza dei principali indici costituisce motivo di interesse perché permette di orientare le politiche pubbliche.
A tal riguardo di seguito si analizzano l'indice di dipendenza strutturale e l'indice di vecchiaia, paragonando i dati a livello regionale con i quelli della Provincia dell'Aquila.

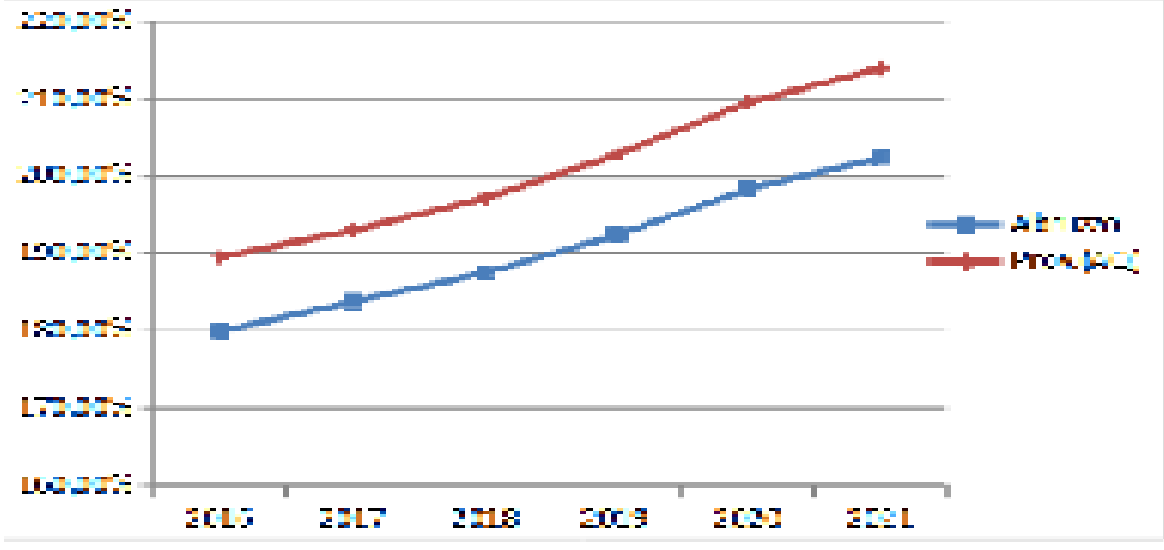
L'*indice di dipendenza strutturale* rappresenta il carico sociale ed economico della popolazione non attiva (0 e 14 anni e con 65 anni e oltre) su quella attiva (15-64). Ad esempio, teoricamente, in provincia dell'Aquila nel 2021ci sono 58,7 individui a carico, ogni 100 che lavorano.



DATI ISTAT ALL' 01/01/2021

Come si evince dal grafico, nel periodo 2016-2021 c'è stato un aumento dell'indice di dipendenza strutturale sia a livello regionale sia a livello provinciale.

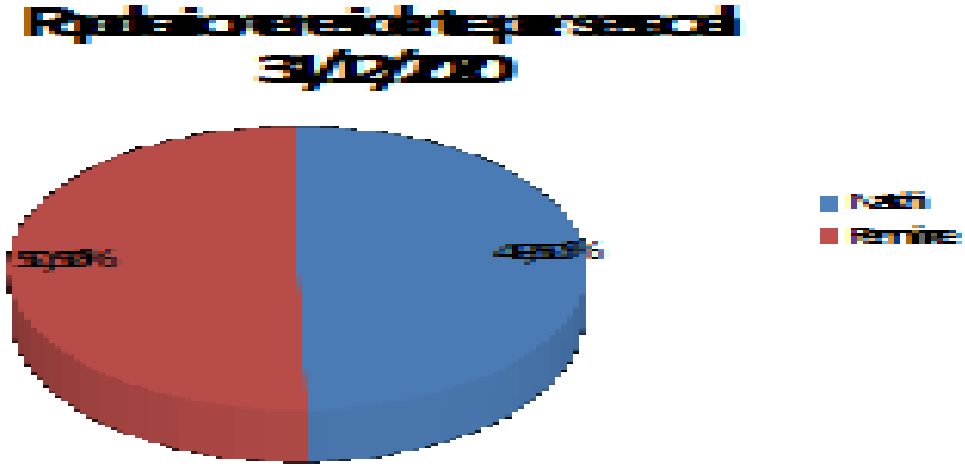
Uno dei dati di maggior rilevanza demografica della Provincia dell'Aquila è il progressivo invecchiamento della popolazione.
L'*indice di vecchiaia* rappresenta il grado di invecchiamento di una popolazione. È il rapporto percentuale tra il numero degli ultrassessantacinquenni ed il numero dei giovani fino ai 14 anni; valori superiori a 100 indicano una maggiore presenza di soggetti anziani rispetto ai giovanissimi. Ad esempio, nel 2021l'indice di vecchiaia per la Provincia dell'Aquila dice che ci sono 214,1 anziani ogni 100 giovani.



- DATI ISTAT ALL' 01/01/2021

Come si evince dal grafico, nel periodo 2016-2021, l'indice di vecchiaia, sia a livello regionale sia a livello provinciale, è in costante aumento.
Gli indicatori di struttura della popolazione indicano un peggioramento della situazione con un aggravio del carico sociale ed economico riconducibile all'aumento della popolazione anziana".

Per quanto riguarda la componente della popolazione, anche il 2020 conferma la tendenza della struttura prevalentemente femminile nel genere dei residenti in Abruzzo. Le donne, infatti, rappresentano il 51,2% del totale, superando gli uomini di 30 mila unità.
Nella tabella che segue si evidenzia l'incidenza della popolazione della Provincia dell'Aquila nel 2020 suddivisa per sesso e si evidenza come le femmine, pari a 146.887 unità, prevalgano sui maschi, pari a 143.924 unità.



.- DATI ISTAT ALL' 31/12/2020

1.2.3 Occupazione ed economia insediata

Ad integrazione dell'analisi demografica vuole essere presentata anche una brevissima analisi del contesto socio economico.

Secondo l'elaborazione CRESA - Centro Studi dell'Agenzia per lo Sviluppo della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia - dei dati Infocamere-Movimprese, gli effetti della ripresa economica registrata nel 2021 si ripercuotono anche sul sistema delle imprese abruzzesi. Lo stock di attività registrate operanti in regione al 31 dicembre 2021 è composto da 149.630 imprese, 1.482 in più rispetto alla fine dell'anno precedente. Con un tasso di crescita dell'1,0% (Italia: 1,42%), l'Abruzzo si colloca al 12° posto nella classifica delle regioni Italiane.
Nel 2021 si registra un rinnovato segnale di dinamismo della natalità di impresa. Il numero di nuove attività registrate aumenta rispetto all'anno precedente, dopo la pesante contrazione rilevata nel 2020, anno sul quale hanno fortemente pesato gli effetti economici conseguenti al dilagare del Covid 19. La innegabile rinnovata iniziativa imprenditoriale non ha portato, però, ad un pieno recupero dei livelli prepandemici: il 2021 fa registrare, infatti, in Abruzzo circa 1.000 aperture in meno rispetto al 2019 e 1.150 nel confronto con la media 2015- 2019.
La ripresa delle iscrizioni nei registri camerali non è stata accompagnata in regione, così come a livello medio nazionale, da un ritorno alla normalità delle cessazioni.
In termini di variazioni percentuali, il numero di imprese abruzzesi cancellate nel 2021 diminuisce su base annua del 13,4% contro il 9,9% medio nazionale. Il protrarsi di questa anomala tendenza, dato in apparenza positivo, induce ad assumere un atteggiamento estremamente prudente riguardo l'evoluzione nel medio periodo del sistema delle imprese. A differenza di quanto si osserva a livello nazionale, si conferma

negativo l'andamento delle imprese artigiane registrate: a fine 2021 esse ammontano a 28.952 unità, pari al 19,3% del totale regionale, con una diminuzione su base annua di 200 unità. Se si considerano le sole imprese artigiane attive, si registra il perdurare di una contrazione a tutti i livelli territoriali che in Abruzzo si sostanzia in una perdita di 660 unità circa distribuite abbastanza equamente tra il 2021 e il 2020.

LE PROVINCE

In aumento il numero di imprese registrate in tutte le province abruzzesi. Lo stock di imprese registrate alla fine del periodo osservato è di 30.370 unità all'Aquila (20,3% del totale regionale), 36.385 a Teramo (24,3%), 37.694 a Pescara (25,2%) e 45.181 a Chieti (30,2%), con pesi percentuali inalterati rispetto all'anno precedente. Rispetto al tasso medio di crescita regionale (+1,0%) Pescara, con un saldo positivo di 518 unità (iscrizioni: 1.993; cancellazioni: 1.475), fa registrare una variazione percentuale superiore (+1,4%), L'Aquila (+312 attività derivanti da 1.441 nuove imprese e 1.129 cancellate) pari ad essa, Teramo (+323 aziende risultanti da 1.658 nuovi ingressi e 1.335 cancellazioni pari ad un tasso di crescita del +0,9%) e Chieti (+329 imprese effetto di 2.113 iscrizioni e 1.784 cessazioni, +0,7%) inferiore. Il numero di nuove imprese registrate nel 2021 rispetto all'anno precedente è aumentato in particolare a Chieti (+10,0%) e Pescara (+8,3%) e diminuito nella sola provincia dell'Aquila (-5,9%). La variazione della quantità di attività cancellate è negativa in tutto il territorio regionale con valori percentuali che vanno dal -16% dell'Aquila al -10% di Chieti e superano il -13% a Teramo e il -15% a Pescara. Sotto il profilo delle attive si rilevano nel 2021 incrementi intorno alle 300 unità in tutte e 4 le province. Particolarmente interessanti gli aumenti in valore assoluto di Teramo (+347) e L'Aquila (+315), meno intensi quelli di Pescara e Chieti (entrambe +268).

I SETTORI

Per quanto riguarda le imprese registrate, oltre al consueto aumento vertiginoso delle attività non classificate (+2.254 unità) di inizio anno e all'incremento più contenuto delle costruzioni (+63), si osservano flessioni su base annua dei principali settori: l'agricoltura riporta un calo di 106 attività, le attività estrattive di 3, le manifatturiere di 142, le utilities di 6, il commercio di 398, i servizi di 180. Nell'ambito di questi ultimi buona la natalità delle imprese registrate operanti nell'informazione e comunicazione (+25) nei settori finanziario e assicurativo (+16), immobiliare (+12), professionale (+140), di supporto alle imprese (+15) ed artistiche e di intrattenimento (+33). Particolarmente negativa, al contrario, la dinamica delle attività registrate in campo turistico (-235), nel settore del trasporto e magazzinaggio (-72), nel settore dei servizi pubblici (amministrazione, sanità e difesa) (-18) e delle altre imprese di servizi (-96). Nel complesso meno negativo l'andamento del numero di imprese attive: l'agricoltura riporta un calo di 4 unità, le attività estrattive di 3, le manifatturiere di 40, le utilities di 11. In aumento il numero di aziende operanti nel settore delle costruzioni (+272), del commercio (+113) e dei servizi (+837) all'interno dei quali fanno registrare variazioni negative del numero di imprese attive solo il trasporto e magazzinaggio (-18) e le altre attività dei servizi (-12). Meno rilevante rispetto alle imprese registrate anche l'aumento delle imprese attive non classificate (+34). La nati-mortalità di impresa appare quindi fortemente influenzata da andamenti settoriali diversificati e dalle politiche di aiuti pubblici.

CONCLUSIONI In netta ripresa il sistema regionale delle imprese, lo stock di imprese registrate e attive supera i livelli del decennio precedente, le iscrizioni e, soprattutto, le cancellazioni aumentano anche se non tornano ai livelli prepandemici, mostrando difficoltà a rientrare nei flussi storicamente fisiologici, con andamenti settoriali differenziati poiché fortemente influenzati dalle politiche di aiuti pubblici poste in essere per arginare gli effetti economici della pandemia e a sostegno di alcune priorità di sviluppo (ad esempio transizione ecologica con superbonus per l'efficientamento energetico degli edifici) che si sono tradotte in importanti occasioni di crescita per alcuni settori.

Fonte: CRESAInforma 1/2022

Tab. 1 Nati-mortalità delle imprese. Italia, Abruzzo e province abruzzesi (val. ass. e %)

Territorio	Iscriz.	Cessaz.	Saldi	Stock al 31.12.2021	Tasso di crescita 2021	Tasso di crescita 2020
Italia	332.596	246.009	86.587	6.067.466	1,42%	0,32%
Abruzzo	7.205	5.723	1.482	149.630	1,00%	0,22%
L'Aquila	1.441	1.129	312	30.370	1,03%	0,61%
Teramo	1.658	1.335	323	36.385	0,89%	0,30%
Pescara	1.993	1.475	518	37.694	1,37%	0,26%
Chieti	2.113	1.784	329	45.181	0,73%	- 0,12%

Fonte: elaborazione CRESA - Centro Studi Agenzia per lo Sviluppo della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia su dati Movimprese

Tab. 2 Principali indicatori di nati-mortalità delle imprese per settore. Abruzzo. Anno 2021 (val. ass.)

Settore	Registrate	Attive	Iscriz.	Cessaz.	Saldi
Agricoltura, silvicoltura pesca	26.543	26.337	835	941	-106
Estrazione di minerali da cave e miniere	111	87	0	3	-3
Attività manifatturiere	13.369	11.416	297	439	-142
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz.	358	341	5	5	0
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d.	342	292	3	9	-6
Costruzioni	19.545	17.407	793	730	63
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut..	34.626	31.616	1.036	1.434	-398
Trasporto e magazzinaggio	2.905	2553	31	103	-72
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	11.809	10.221	216	451	-235
Servizi di informazione e comunicazione	3.007	2.702	151	126	25
Attività finanziarie e assicurative	2.611	2.481	154	138	16
Attivita' immobiliari	3.756	3.381	90	78	12
Attività professionali, scientifiche e tecniche	4.712	4.255	330	190	140
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle im	4.979	4575	287	272	15
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	4	1	0	0	0
Istruzione	723	653	21	33	-12
Sanita' e assistenza sociale	1.035	901	24	30	-6
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver..	2.439	2.187	90	57	33

Altre attività di servizi	6.802	6.519	224	320	-96
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro p..	1	1	0	0	0
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0	0	0	0	0
Imprese non classificate	9.953	59	2.618	364	2.254
TOTALE	149.630	127.985	7.205	5.723	1.482

Fonte: elaborazione CRESA - Centro Studi Agenzia per lo Sviluppo della Camera di Commercio del Gran Sasso d'Italia su dati Movimprese

Istruzione

L'istruzione oggi svolge un ruolo rilevante infatti, oltre a trasmettere la conoscenza (intesa quale assimilazione attraverso l'apprendimento), fornisce abilità (capacità di applicare conoscenze e di usare know-how per portare compiti e risolvere problemi) e competenze (capacità di usare conoscenze, personali, sociali e/o metodologiche situazioni di lavoro o di studio) che consentono al soggetto ed alla società in genere di svilupparsi personalmente e/o professionalmente. Abilità e competenze che vengono riconosciute dalla molte certificazioni presenti nel mondo scolastico e del lavoro.
Dal confronto degli alunni iscritti alle scuole superiori di secondo grado nella Provincia dell'Aquila negli anni 2017-2022, si evidenzia un trend negativo pari a n. -105 allievi iscritti, - 0,84%, come evidenziato di seguito:

a.s. 2017/2018: 12.534 iscritti.
a.s. 2018/2019: 12.394 iscritti.
a.s. 2019/2020: 12.462 iscritti.
a.s. 2020/2021: 12.246 iscritti.
a.s. 2021/2022: 12.429 iscritti.

Nel nostro territorio risultano esserci i seguenti Ambiti Territoriali:
Ambito territoriale 1 (Comune L'Aquila)
Ambito territoriale 2 (Comune di Avezzano, Carsoli, Celano e Tagliacozzo)
Ambito territoriale 3 (Comune di Sulmona, Pratola Peligna, Castel di Sangro e Roccaraso)

La tabella che segue evidenzia in modo riassuntivo la popolazione scolastica iscritta nell'anno scolastico 2021/2022 alle scuole medie superiori della nostra provincia, suddivisa per Ambiti territoriali.

AMBITI TERRITORIALI			
Ordine di scuola	L'Aquila	Avezzano	Sulmona/Castel di Sangro
SCUOLE SECONDARIE DI II GRADO	4222	5374	2833

Uno dei punti di forza del nostro territorio è la presenza di una particolare articolazione e di un'ampia offerta/tipologia formativa per quel che concerne l'istruzione superiore di secondo grado, infatti sul territorio sono operativi vari licei e istituti di istruzione superiore tecnica (compresi istituti paritari) e scuole

professionali, che dopo il conseguimento del diploma propongono anche percorsi di alta formazione, con vari indirizzi scolastici per meglio agganciare le esigenze di professionalità che provengono dal mondo produttivo e del lavoro

1.3.3 Dati relativi al numero dei disoccupati e inoccupati

Ad integrazione dell'analisi demografica e socio si riportano i dati relativi al numero degli iscritti disoccupati e inoccupati della Provincia dell'Aquila

Occupazione (dati forniti dal Centro per l'impiego)		
	dati al 31/12/2020	dati al 31/12/2021
- disoccupati		
maschi	n. 27.307	n. 26.296
femmine	n. 29.177	n. 28.199
totale	**n. 56.484**	**n. 54.495**
- in attesa di prima occupazione		
maschi	n. 418	n. 544
femmine	n. 443	n. 516
totale	**n. 861**	**n. 1.060**
		dati al 31/12/2021
- iscritti con did attiva (cioè disponibili allo svolgimento di un'attività lavorativa ed alla partecipazione alle misure di politica attiva)		
maschi		n. 35.099
femmine		n. 37.130
totale		**n. 72.229**

1.4 PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE

Al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate dell'ente, si riporta nella tabella che segue il riepilogo dei principali indicatori di bilancio relativi alle entrate, con riferimento alle gestioni passate e a quelle oggetto di programmazione nel presente documento.

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
E1 - Autonomia finanziaria	0,78	0,70	0,79	0,77	0,78	0,78
E2 - Autonomia impositiva	0,76	0,67	0,74	0,71	0,72	0,72
E3 - Prelievo tributario pro capite	119,06	115,10	118,94	112,89	115,28	118,03
E4 - Indice di autonomia tariffaria propria	0,03	0,03	0,05	0,06	0,05	0,05

Così come per l'entrata, si espongono nella tabella che segue anche i principali indici di struttura relativi alla spesa.

Denominazione indicatori	2019	2020	2021	2022	2023	2024
S1 - Rigidità delle Spese correnti	0,29	0,34	0,28	0,28	0,27	0,00
S2 - Incidenza degli Interessi passivi sulle Spese correnti	0,03	0,03	0,02	0,02	0,02	0,00
S3 - Incidenza della Spesa del personale sulle Spese correnti	0,26	0,31	0,26	0,26	0,26	0,00
S4 - Spesa media del personale	42.257,35	45.724,99	0,00	0,00	0,00	0,00
S5 - Copertura delle Spese correnti con Trasferimenti correnti	0,29	0,52	0,22	0,25	0,24	0,25
S6 - Spese correnti pro capite	117,44	99,91	154,85	145,35	146,93	144,21
S7 - Spese in conto capitale pro capite	31,24	56,21	381,31	185,40	135,40	29,62

Altrettanto interessante è l'apprezzamento dello "*stato di salute*" dell'ente, così come desumibile dall'analisi dei parametri di deficitarietà: a tal fine, l'articolo 228 del D.Lgs. n. 267/2000, al comma 5 e seguenti, prevede che *"al rendiconto sono allegati la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale ...".*
Si tratta di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre-dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che tali parametri obiettivo di riferimento sono fissati con apposito Decreto del Ministero dell'Interno.
Si allega la tabella dei parametri Obiettivi per Province e Città metropolitane ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario dell'esercizio 2020 (Allegato N° 1)

2 ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE

Con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede, quantomeno, l'approfondimento di specifici profili nonché la definizione dei principali contenuti che la programmazione strategica ed i relativi indirizzi generali, con riferimento al periodo di mandato, devono avere.

Nei paragrafi che seguono, al fine di delineare un quadro preciso delle condizioni interne all'ente, verranno inoltre analizzati:

- Le strutture dell'ente;
- Gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- Le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- La situazione finanziaria;
- La coerenza con i vincoli del pareggio di bilancio.

2.1 IL RIORDINO DELLE PROVINCE

Ad ormai otto anni dall'avvio della complessa procedura di riordino delle funzioni, in attuazione della L. 56/2014 (c.d. legge Delrio) recante per oggetto "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni", in combinato disposto con la L. 190/2014 (legge di Stabilità 2015) e con la con la L.R. n. 32 del 20/10/2015, risulta evidente l'avvio di un processo di revisione delle linee guida dettate dalla predetta L. n. 56/2014, volto a restituire alle Province un nuovo ruolo nello scenario istituzionale.

Infatti, il paradosso è che le Province hanno conservato, in esito al referendum del 2016, la dignità costituzionale che compete loro, ma nel contempo non è stato definito compiutamente il rispettivo ruolo all'interno dell'ordinamento costituzionale. In tal senso, si pone la necessità di non interrompere il percorso di revisione organica della disciplina, ormai ben intrapreso, che dia una certezza di prospettiva istituzionale alle Province, riportandole nel TUEL, per valorizzarle come istituzioni di semplificazione e di investimento a supporto del sistema di governo locale.

Nel documento di Economia e Finanza 2021 che l'UPI ha presentato in audizione presso le Commissioni congiunte Bilancio del Senato della Repubblica e della Camera dei Deputati il 19 aprile 2021 sono state avanzate una serie di richieste prioritarie per consentire alle Province di partecipare alla ripresa degli investimenti sul territorio e contribuire così alla crescita del paese, tra le quali:

1) Il rafforzamento strutturale dal punto di vista finanziario, assicurando un solido equilibrio di bilancio. A questo scopo, un ruolo essenziale è ricoperto: a) dal lavoro del Tavolo tecnico di monitoraggio previsto dall'articolo 106 del DL n. 34 del 2020, che ha il compito di verificare se le risorse stanziate nel "fondone" Covid possano risultare sufficienti a garantire la copertura delle minori entrate derivanti dalla crisi economica, unitamente a quelle previste da specifici interventi a sostegno delle imprese, così come la copertura delle ulteriori spese necessarie a garantire in via continuativa la riapertura in sicurezza e la fruibilità degli edifici adibiti a scuole superiori di secondo grado; b) dalla norma programmatica di riordino dei fondi assegnati alle Province, contenuta all'articolo 1 comma 783 della legge di bilancio 2021 n. 178/2020, che trova attuazione a decorrere dal 2022;

2) Il necessario rafforzamento del capitale umano. La stabilizzazione dei bilanci è essenziale anche per permettere un investimento di capitale umano che vada oltre i limiti di turn over o di budget riferito ad anni pregressi, poiché è ovvio che senza risorse stabilmente assicurate ai bilanci degli enti non è possibile programmare le assunzioni necessarie a rafforzare la capacità amministrativa e operativa delle Province. In tale ottica, nell'ambito del PNRR, e attraverso i provvedimenti normativi che l'accompagneranno, dovranno essere previsti interventi straordinari di rafforzamento della capacità amministrativa delle Province, con l'assunzione di funzionari altamente qualificati per la gestione delle funzioni relative alla progettazione, agli appalti, all'utilizzo dei fondi europei e alla digitalizzazione e una più generale revisione della disciplina delle assunzioni nelle Province finalizzata a rafforzare in modo duraturo le strutture amministrative necessarie all'esercizio delle funzioni di area vasta e per il supporto agli enti locali, in parte i piccoli Comuni, del territorio.

Anche sulla base di alcune delle richieste da più parti avanzate, sono stati inseriti nella Legge di Bilancio 2022 (Legge 30 dicembre 2021, n. 234) alcuni interventi significativi di interesse per le Province, tra i quali merita menzione particolare il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria e di incremento dell'efficienza energetica degli edifici scolastici, con la possibilità di destinare dette risorse anche ad interventi di messa in sicurezza, nuova costruzione e cablaggio interno.

In sostanza, per l'anno 2022 si conferma l'ormai pacifica inversione di tendenza rispetto al quadro legislativo precedente, in considerazione dell'introduzione di disposizioni normative finalizzate ad un rilancio del ruolo delle Province sia in termini di trasferimento di nuove risorse finanziarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali, che di attribuzione di nuovi spazi assunzionali.

2.2 ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile n.1, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dalla situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente.
Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria, agli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

2.2.1 Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono propongono le principali informazioni riguardanti le strutture scolastiche offerte alla fruizione della collettività.

Strutture scolastiche	Numero	Numero posti
ISTITUTI DI ISTRUZIONE SCOLASTICA DI II GRADO	40	11.620

Si evidenziano, di seguito, le strutture scolastiche che sono in locazione:
- Immobile sito a Celano di proprietà del Comune di Celano adibita a sede ITC;
- Immobile scolastico (MUSP) “Ventre”, sito in L’Aquila Via Pasquale Ficara, cui sono state dislocate alcune aule del Liceo Cotugno dell’Aquila;

Attrezzature	Numero
Informatiche	190
PC portatili	43
AUTOVETTURE E MEZZI OPERATIVI ASSEGNATI AI SETTORI (ESCLUSO IL SETTORE VIABILITA')	39
AUTOVETTURE E MEZZI OPERATIVI IN DOTAZIONE DEL SETTORE VIABILITA'*	188

* di cui n° 75 mezzi sono da alienare e/o rottamare come comunicato dal Settore Viabilita' con nota n° prot . 6655 del 28/03/2022.

A riguardo si evidenzia che per quanto riguarda il patrimonio dell'ente si rinvia al paragrafo 2.6.3.

2.3 I SERVIZI EROGATI

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, l' Ente intende avviare le procedure per l’affidamento a soggetti terzi dell'ex Orto Botanico di Collemaggio, della Provincia dell'Aquila sito in Collemaggio al fine della sua valorizzazione attraverso il suo riuso. L'affidamento di tale bene dovrà essere orientato a ripristinare e rivalorizzare le ricchezze dell’Orto Botanico, per fornire una concreta possibilità didattica alla cittadinanza, sulla flora autoctona. La valorizzazione dell'Orto Botanico costituisce un’opportunità per la città che possa tornare testimone della cultura del verde, che diventa sempre più importante nel contesto europeo.
Con il Decreto del Presidente n. 59 del 18.06.2020 è stata prevista la valorizzazione dell'ex **Orto Botanico della Provincia dell'Aquila,** attraverso il ripristino delle sue funzioni originarie, con la bonifica di tutta l'area a verde e il recupero di un manufatto adibito a servizi,ad oggi inagibile, con l'obiettivo di restituire alla cittadinanza un ambiente naturale di grande prestigio, mediante un futuro affidamento di tale bene a soggetti terzi per la sua tutela e conservazione.
Con D.D. n° 230 del 14.12.2020 è stato affidato l’incarico professionale per redazione del progetto di fattibilita' tecnica ed economica e del progetto definitivo/esecutivo, per i lavori di ristrutturazione di un edificio a servizio dell'orto botanico dell'Aquila.
Con D.P. 16 del 16/02/2021 è stato approvato il progetto di fattibilità tecnica ed economica, ritenendo opportuno provvedere alla sostituzione edilizia del fabbricato. Il progetto definitivo – esecutivo è stato consegnato e per poter procedere all’affidamento dei lavori, previo parere degli enti competenti.
Con D.D. n° 235 del 19.10.2021 è stato pubblicato l’avviso per l’affidamento in concessione dell’Orto Botanico della Provincia dell’Aquila in località S. Maria di Collemaggio.
L’Amministrazione Provinciale dell'Aquila metterà a disposizione al soggetto, al quale verrà concesso in uso tale bene, un contributo pari ad **€ 30.000,00** per le spese iniziali relative alla riapertura dell’Orto Botanico.

2.3.1 Le funzioni esercitate su delega

La Provincia dell'Aquila, in passato, esercitava funzioni su delega della Regione Abruzzo ed a seguito della riforma della Legge Delrio sul riordino delle funzioni delle Province e della correlata Legge Regionale di attuazione n. 32/2015, la Regione Abruzzo ha riassegnato a sè o ad altri enti le funzioni cd "non fondamentali". Ad oggi rimangono attribuite a questa Amministrazione le funzioni non fondamentali quali il Servizio di Polizia Provinciale, in regime di avvalimento. La relativa gestione delle risorse umane del suddetto servizio è in capo all'Amministrazione Provinciale, dietro rimborso, tramite rendicontazione, dalla Regione.
Con Legge Reg. Abruzzo n. 50 del 30 agosto 2017, di modifica alla L. R. n. 32/2015, sono state riassegnate alle Province abruzzesi alcuni funzioni amministrative in materia di Energia, fermo restando la potestà regolamentare della Regione.
Il nostro Ente ha adottato i provvedimenti inerenti la reinternalizzazione delle funzioni afferenti l'Energia con Decreto Presidenziale n. 3 del 09/01/2018, assegnando al Settore "Territorio ed Urbanistica" le relative competenze, distinte per linee di attività:
Funzione di controllo impianti termici (controlli periodici impianti termici nei comuni con meno di 40.000 abitanti);
Controllo revisioni qualità energetica (certificazione energetica degli edifici APE).
Al fine di inquadrare l'attività di controllo degli Attestati di Prestazione Energetica (APE), è opportuno richiamare, l'insieme delle norme che disciplinano la materia:

- **DIRETTIVA 2013/31/UE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 19 maggio 2010** sulla prestazione energetica nell'edilizia, che rappresenta la rifusione della Direttiva 2002/91/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2002, sul rendimento energetico nell'edilizia;
- **D.Lgs n. 192/2005**: "Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell'edilizia"; che prevede la redazione di un attestato di prestazione energetica per gli edifici di nuova costruzione, per gli edifici sottoposti a ristrutturazioni importanti, nonché nei casi di trasferimento a titolo oneroso di edifici o singole unità immobiliari.
- **D.P.R. n. 75/2013**: "Regolamento recante disciplina dei criteri di accreditamento per assicurare la qualificazione e l'indipendenza degli esperti e degli organismi a cui affidare la certificazione energetica degli edifici, a norma dell'articolo 4, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n.192";
- **D.M. del 26 giugno 2015, del Ministero dello sviluppo economico** di concerto con i Ministri dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, delle infrastrutture e dei trasporti e per la semplificazione e la pubblica amministrazione;
- **Legge Regione Abruzzo n. 32/2015**, come modificata dalla L.R. n. 50/2017, recante "Disposizioni per il riordino delle funzioni amministrative delle Province in attuazione della Legge 56/2014". In particolare la Regione Abruzzo, coerentemente con il D.P.R. n. 75/2013, ha stabilito che detti controlli siano effettuati dalle Province;
- **Deliberazione della Giunta Regionale d'Abruzzo n. 94/2019**, che riveste particolare importanza tra i riferimenti normativi, poiché contiene le previsioni destinate ad incidere nella reale organizzazione e gestione del servizio da parte delle Autorità competenti.
  Con questa Deliberazione sono stati approvati anche i seguenti documenti:
  a) Atto esecutivo relativo alla convenzione ENEA –Regione Abruzzo del 08/03/2016 avente per oggetto: "Collaborazione al fine di promuovere l'efficienza energetica, i servizi energetici sostenibili e lo sviluppo delle fonti di energia rinnovabili sul territorio della Regione Abruzzo"; riguarda l'accordo tra Regione Abruzzo, ENEA e le Province abruzzesi per la fornitura, da parte dell'ENEA, della piattaforma di gestione del Catasto regionale degli Attestati di Prestazione energetica degli Edifici (APE). Oggetto dell'accordo è la realizzazione di un sistema per la gestione del processo di certificazione che consenta la trasmissione, gestione e invio degli APE al sistema regionale. L'accordo prevede la creazione di n. 4 accessi distinti per le Province abruzzesi e in caso di affidamento a terzi del servizio, la concessione al terzo dell'accesso al sistema. L'accordo prevede, inoltre, che i costi del sistema sono posti a carico delle Province e devono essere coperti con una quota parte del contributo che i professionisti sono tenuti a versare alle Autorità competenti, in occasione della trasmissione degli APE. I contributi versati dai professionisti devono comunque

garantire la copertura economica di tutti i costi riguardanti il sistema dei controlli degli APE.

b) Metodologie operative per la gestione dei controlli della qualità del servizio di certificazione energetica per le province Chieti, Pescara, Teramo e L'Aquila, contenente indicazioni per la redazione di Linee Guida provinciali; sui requisiti dei certificatori; sul procedimento amministrativo da seguire; sul processo verbale per l'irrogazione delle sanzioni; sul campione APE da sottoporre a controllo, ecc

Per la gestione del servizio di controllo degli Attestati di prestazione Energetica (APE), ai sensi del combinato disposto dell'art. 4, comma 2, lettera e), e dell'art. 5, comma 1, del D.P.R. n. 75/2013: "controlli della qualità del servizio di certificazione energetica resa dai soggetti certificatori attraverso l'attuazione di una procedura di controllo congruente con gli obiettivi del D.Lgs n. 192/2005 e le finalità della certificazione energetica",si deve premettereche il punto 16 delle metodologie operative stabilisce che gli oneri relativi al servizio sono posti a carico dei tecnici abilitati al rilascio delle Attestazioni, essi possono essere proposti dalle Province tramite approvazione, del Consiglio Provinciale, di appositi Piani economico-finanziari, a seguito dell'analisi dei servizi e dei relativi costi. In data 31-03-2020 il Presidente della Provincia dell'Aquila ha provveduto ad emanare il Decreto del Presidente n. 14, con cui, tra l'altro, decretava di proporre alla Regione Abruzzo, quale tariffa a carico dei professionisti da applicare nella prima fase di attuazione del Servizio di controllo degli Attestati di Prestazione Energetica, l'importo di euro 27,00; Successivamente la Regione Abruzzo, con DGR 518 del 24-08-2020, ha preso atto dei piani economici preliminari presentati dalle quattro Province abruzzesi ed ha istituito la tariffa unica regionale in euro 27,00 per ogni singolo APE. Pertanto il Piano Economico e Finanziario costituisce il recepimento dell'organo consiliare del Decreto Presidenziale 14/2020, come a sua volta recepito e ratificato dalla DGR 518/2020 da parte della Giunta Regionale Abruzzese. La stessa DGR 518/2020 al punto 3 prevede: allo scopo di verificare la congruità della tariffa, che in prima applicazione, dopo il primo anno di gestione, le Amministrazioni Provinciali entro i successivi tre mesi debbono predisporre e trasmettere al competente Servizio Regionale il resoconto finanziario finalizzato alla verifica della congruità delle entrate rispetto alle spese.
Con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 11 del 07.04.2021 la Provincia ha approvato il "Regolamento del Servizio di controllo degli attestati APE", il Piano Economico e Finanziario del Servizio ed inoltre ha approvato in via definitiva la tariffa istituita dalla Regione, pari a € 27,00 per ciascun APE trasmesso. La tariffa sarà revisionata periodicamente sulla base delle risultanze dei controlli, a cura degli organi provinciali preposti, di intesa con la Regione Abruzzo secondo quanto previsto nella DGR 518/2020, tale eventuale revisione della tariffa non comporta necessariamente la revisione del Regolamento.
Con il Decreto Presidenziale n. 57 del 17/05/22, a cui si rinvia, l'Amministrazione Provinciale ha confermato per l'anno 2022 la tariffa unica regionale, istituita dalla Regione Abruzzo con DGR n. 518/2020, di *euro 27,00 (euro ventisette/00),* da applicarsi nella Provincia dell'Aquila per il singolo Attestato di Prestazione Energetica (APE)

2.4 GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA

Particolare attenzione, ai fini attuativi delle scelte programmatiche effettuate dall'amministrazione, deve essere rivolta agli strumenti di programmazione negoziata come, ad esempio, il Patto territoriale (volto all'attuazione di un programma d'interventi caratterizzato da specifici obiettivi di promozione dello sviluppo locale), il Contratto d'area (volto alla realizzazione di azioni finalizzate ad accelerare lo sviluppo e la creazione di posti di lavoro in territori circoscritti, nell'ambito delle aree di crisi indicate dal Presidente del Consiglio dei ministri) o altri strumenti previsti dalla vigente normativa.
A riguardo, si segnala che la nostra amministrazione ha attivato o prevede di attivare entro la fine del mandato, i seguenti strumenti:

Denominazione	**Accordo di Programma ai sensi dell'art. 10 L.R. n. 32/2015 in materia di trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e risorse idriche (ex R.D. n. 523/1904; R.D. n. 2669/1937 e Legge Regionale n. 7/2003)"**
Oggetto	**Trasferimento delle funzioni di "Difesa del suolo e di Risorse idriche, limitatamente ai compiti di Polizia idraulica e di pronto intervento, di**

	cui al R.D. n. 523/1904 e al R.D. n. 2669/1937, ivi comprese le limitazioni e i divieti, ed i compiti di progettazione, realizzazione e manutenzione delle opere idrauliche, ai sensi del R.D. 523/1904, sui corsi d'acqua non di competenza Regionale ai sensi dell'Art. 94, comma 5, della L.R. n.7/2003".
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Roccaraso
Impegni finanziari previsti	nessun impegno previsto
Durata	a tempo indeterminato
Data di sottoscrizione	28.04.2021

Denominazione	**ACCORDO DI PROGRAMMA CON I COMUNI DI VILLETTA BARREA E DI SCANNO**
Oggetto	**Risanamento movimento franoso SR 479 Km 57+700**
Soggetti Partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comuni di Villetta Barrea e Scanno
Impegni finanziari previsti	€ 120.000,00
Stato delle opere	Liquidazione finale da effettuare

Denominazione	**ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DI VILLETTA BARREA**
Oggetto	**SR.479 SANNITE – KM.58+910 VIA FONTANA – Intervento urgente di consolidamento muro di sostegno stradale**
Soggetti Partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Villetta Barrea
Impegni finanziari previsti	€ 28.000,00
Data di sottoscrizione	31/12/2020

Denominazione	**ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DI CASTEL DI SANGRO**
Oggetto	SP.119 DEL SANGRO – Lavori urgenti di manutenzione straordinaria della sovrastruttura stradale
Soggetti Partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Castel di Sangro
Impegni finanziari previsti	€ 647.716,48 (D.M.123 del 19/3/2020)
Data di sottoscrizione	31/12/2020

Denominazione	ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DI MAGLIANO DEI MARSI
Oggetto	**LAVORI DI MIGLIORAMENTO DELLA FUNZIONALITA' E DELLE CONDIZIONI DI SICUREZZA ATTRAVERSO LA REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA A RASO DELL'INTERSEZIONE TRA LA SP.62 E LA SS.578 VAR/A**
Soggetti Partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Magliano dei Marsi
Impegni finanziari previsti	€ 180.000,00
Data di sottoscrizione	31/12/2021

Denominazione	ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DELL'AQUILA
Oggetto	**REALIZZAZIONE DELLA VIABILITA' FUNZIONALE ALLA RICOSTRUZIONE DELL'EDILIZIA SCOLASTICA DEL COMUNE DELL'AQUILA. LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA SP.1 AMITERNINA IN CORRISPONDENZA DELL'ABITATO DI SASSA NEL COMUNE DELL'AQUILA**
Soggetti Partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune dell'Aquila
Impegni finanziari previsti	€ 1.610.028,00.
Data di sottoscrizione	9/02/2021

Denominazione	ACCORDO DI PROGRAMMA CON IL COMUNE DELL'AQUILA
Oggetto	SERVIZIO SFALCIO ERBA LUNGO LA VIABILITA' PROVINCIALE RICADENTE NEL COMUNE DELL'AQUILA
Soggetti Partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune dell'Aquila
Impegni finanziari previsti	€ 48.000,00
Durata	5 anni
Data di sottoscrizione	in attesa di sottoscrizione

Denominazione	Accordo di Programma con il Comune di Tione degli Abruzzi e Comune di Fontecchio
Oggetto	**DM 12.10.2021 STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI) – AREA INTERNA "SUBEQUANA". MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI TIONE DEGLI ABRUZZI E**

	FONTECCHIO.
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Tione degli Abruzzi e Comune di Fontecchio; Il soggetto attuatore è in corso di definizione.
Impegni finanziari previsti	€ 495.000,00
Durata	12 mesi
Data di sottoscrizione	In corso di definizione

Denominazione	**Accordo di Programma con il Comune San Vincenzo Valle Roveto**
Oggetto	**DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. Fondo complementare al PNRR-AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto – ANNUALITA' 2022- Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria delle strade Comunali Balsorano Vecchio - Ridotti e San Vincenzo Vecchio- San Giovanni Vecchio**
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di San Vincenzo Valle Roveto.
Impegni finanziari previsti	€ 300.000,00
Durata	12 mesi
Data di sottoscrizione	In corso di definizione

Denominazione	**Accordo di Programma con il Comune San Vincenzo Valle Roveto**
Oggetto	**DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. Fondo complementare al PNRR-AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto -ANNUALITA' 2023/2024- Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria delle strade Comunali Civita D'Antino Morrea, Morrea San Vincenzo Vecchio- Roccavivi San Vincenzo Capoluogo**
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di San Vincenzo Valle Roveto.
Impegni finanziari previsti	€ 401.000,00
Durata	24 mesi
Data di sottoscrizione	In corso di definizione

Denominazione	Accordo di Programma con il Comune di Villavallelonga
Oggetto	**REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA VIA MARSICANA E STRADA DI COLLEGAMENTO CON VIA FONTE VECCHIA NEL COMUNE DI VILLAVALLELONGA**
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Villavallelonga.
Impegni finanziari previsti	€ 130.000,00
Durata	24 mesi
Data di sottoscrizione	In corso di definizione

Denominazione	Accordo di Programma con il Comune di Bisegna
Oggetto	**SP17 DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SVILUPPO SOSTENIBILE NEI TRATTI INTERNI AI CENTRI ABITATI DI BISEGNA E FRAZIONE S.SEBASTIANO.**
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Bisegna.
Impegni finanziari previsti	€ 85.000,00
Durata	24 mesi
Data di sottoscrizione	In corso di definizione

Denominazione	Accordo di Programma con il Comune di Ortona e il Comune di Bisegna
Oggetto	**INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI STRADALI DELLA SP17 DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO E RELATIVE INTERSEZIONI SUI TERRITORI COMUNALI DI ORTONA DEI MARSI E BISEGNA.**
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e i Comuni di Ortona e di Bisegna, Il soggetto attuatore è in corso di definizione
Impegni finanziari previsti	€ 340.000,00
Durata	24 mesi

Data di sottoscrizione	In corso di definizione

Denominazione	**Accordo di Programma con i Comuni di Ortucchio, Lecce dei Marsi e Gioia dei Marsi**
Oggetto	**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI ORTUCCHIO, LECCE NEI MARSI E GIOIA DEI MARSI. TRATTO 1. ANNUALITÀ 2022-23.**
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comuni di Ortucchio, Lecce dei Marsi e Gioia dei Marsi. Il soggetto attuatore è in corso di definizione
Impegni finanziari previsti	€ 315.000,00
Durata	24 mesi
Data di sottoscrizione	In corso di definizione

Denominazione	**Accordo di Programma con i Comuni di Ortucchio, Lecce dei Marsi e Gioia dei Marsi**
Oggetto	**LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI ORTUCCHIO, LECCE NEI MARSI E GIOIA DEI MARSI. TRATTO 2. ANNUALITÀ 2024-25.**
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comuni di Ortucchio, Lecce dei Marsi e Gioia dei Marsi. Il soggetto attuatore è in corso di definizione
Impegni finanziari previsti	€ 540.000,00
Durata	24 mesi
Data di sottoscrizione	In corso di definizione

Denominazione	**Accordo di Programma con i Comuni San Benedetto dei Marsi e Pescina**
Oggetto	**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE INTERNA AL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI PER IL MIGLIORAMENTO DEL COLLEGAMENTO CON IL COMUNE DI PESCINA E CON LA S.R. 83 MARSICANA**.
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comuni di San Benedetto dei Marsi e Pescina. Il soggetto attuatore è in corso di definizione
Impegni finanziari previsti	

	€ 132.000,00
Durata	12 mesi
Data di sottoscrizione	In corso di definizione

Denominazione	**Accordo di Programma con i Comuni San Benedetto dei Marsi e Pescina**
Oggetto	**INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE INTERNA AL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI PER IL MIGLIORAMENTO DEL COLLEGAMENTO CON IL COMUNE DI PESCINA E CON LA S.R. 83 MARSICANA.**
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comuni di San Benedetto dei Marsi e Pescina. Il soggetto attuatore è in corso di definizione
Impegni finanziari previsti	€ 541.000,00
Durata	24 mesi
Data di sottoscrizione	In corso di definizione

Denominazione	**Accordo di Programma con il Comune di Pescina**
Oggetto	**LAVORI DI POSA IN OPERA DI RETI PARAMASSI LUNGO LE SCARPATE A RIDOSSO DELL'ABITATO DI PESCINA**
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Pescina
Impegni finanziari previsti	€ 117.939,84
Durata	12 mesi
Data di sottoscrizione	In corso di definizione

Denominazione	**Accordo di Programma con il Comune Capistrello**
Oggetto	**LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI DI COMPETENZA PROVINCIALE RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI CAPISTRELLO**
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comuni di Capistrello

Impegni finanziari previsti	€ 496.000,00 (sarà finanziato per €. 443.000,00 (di cui €. 150.000,00 sull'annualità 2021 ed €. 293.000,00 sull'annualità 2022) dalla Provincia dell'Aquila e per €. 53.000,00 dal Comune di Capistrello.)
Durata	24 mesi
Data di sottoscrizione	In corso di definizione

Denominazione	**Convenzione con il Comune di Castel di Sangro**
Oggetto	"Lavori di adeguamento/miglioramento sismico Liceo scientifico "T. Patini" Castel di Sangro" - I lotto
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e il Comune di Castel di Sangro
Impegni finanziari previsti	€. 1.808.982,00 fondi MIUR
Data di sottoscrizione	02.10.2018

Denominazione	**Convenzione con il Comune di Castel di Sangro**
Oggetto	"Lavori di completamento del Liceo scientifico "T. Patini" Castel di Sangro" - II lotto
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e il Comune di Castel di Sangro
Impegni finanziari previsti	€ 3.991.018,00 fondi Provincia dell'Aquila
Data di sottoscrizione	10.09.2020

Denominazione	**Convenzione con il Provveditorato OO.PP**
Oggetto	Lavori di adeguamento sismico dell'istituto alberghiero di Roccaraso
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e il Provveditorato OO.PP
Impegni finanziari previsti	€ 1.539.588,00 fondi PAR-Fas abruzzo 2007-2013

	€ 676.000,00 fondi Provincia dell'Aquila
Data di sottoscrizione	21.07.2017

Denominazione	Convenzione con il Provveditorato OO.PP
Oggetto	"Lavori di adeguamento antincendio dell'istituto alberghiero di Roccaraso
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e il Provveditorato OO.PP
Impegni finanziari previsti	€ 2.000.000,00 CIPE € 22.000,00 fondi Provincia dell'Aquila
Data di sottoscrizione	08.05.2017

Denominazione	Convenzione con il Provveditorato OO.PP
Oggetto	Lavori di adeguamento sismico dell'ITC/G A. De Nino -G. Morandi di Sulmona
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e il Provveditorato OO.PP
Impegni finanziari previsti	€ 4.699.898,55 fondi CIPE
Data di sottoscrizione	08.05.2017

Denominazione	Intesa istituzionale
Oggetto	Lavori di Adeguamento sismico del Liceo classico "Ovidio"
Soggetti partecipanti	Provincia dell'Aquila e Comune di Sulmona
Impegni finanziari previsti	€. 2.100.000,00economie date da interventi di adeguamento sismico di Sulmona e Avezzano + €. 2.017.211,12 risorse aggiuntive USRC per un totale di €. 4.117.211,12
Data di sottoscrizione	01.10.2013

2.5 LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE

2.5.1 Società ed enti controllati/partecipati

La Provincia dell'Aquila, in ottemperanza a quanto stabilito dalla L.190/2014, ha avviato un processo di razionalizzazione delle società partecipate e, al fine di conseguire una riduzione delle stesse, ha eliminato quelle non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, ha predisposto un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, corredato da un'apposita relazione tecnica. Tale piano è stato approvato con Decreto Presidenziale prot. n. 1780/Disp. n. 19 del 31/03/2015. Con il Testo Unico sulle Società a partecipazione pubblica (D.Lgs. n. 175/2016) entrato in vigore il 23/09/2016, sono state introdotte nuove disposizioni, che hanno il fine di operare una marcata riduzione delle partecipazioni, sia dirette che indirette, da parte della Pubblica Amministrazione. In particolare, la predetta norma, nel prescrivere che le amministrazioni pubbliche non possono, direttamente o indirettamente, costituire o mantenere partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali, elenca tassativamente le attività che possono essere oggetto di partecipazione societaria.

Con riferimento agli obblighi informativi in materia di indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate si comunica che con deliberazione del Consiglio Provinciale n° 49 del 30.11.2021, nell'ambito della razionalizzazione periodica delle partecipazioni ex art. 20 D.L.gs. 19 agosto 2016 n° 175 come modificato dal D.Lgs. 16 giugno n° 100, è stata approvata l'analisi dell'assetto complessivo di tutte le partecipazioni societarie possedute dalla Provincia dell'Aquila alla data del 31.12.2020 ed è stato confermato di mantenere la partecipazione nei GAL: "Gran Sasso Velino s.c.c.a.r.l." e ''Abruzzo Italico Alto Sangro s.c.a.r.l.", ai sensi dell'art. 4 comma 6 TUSP, in quanto costituiti in attuazione dell'art. 34 del Regolamento CE n° 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013.
In relazione alla società "Borghi Autentici Appennino d'Abruzzo s.r.l. - in liquidazione" si attende il completamento del processo di liquidazione.
Per la società in house "Euroservizi.Prov.Aq s.p.a." in liquidazione dal 21.11.2017 è tuttora in corso la liquidazione. Con atto notarile, in data 10.11.2021 rep. n° 58637, trascritto al registro Imprese Camera di Commercio Gran Sasso D'Italia in data 16.11.2021, è stato formalizzato il trasferimento del ramo d'azienda della società Euroservizi.Prov.Aq s.p.a. composto da 9 dipendenti, alla Società in house della Regione Abruzzo "Abruzzo Engineering s.p.a.", ratificato nell'assemblea della società Euroservizi.Prov.Aq s.p.a. in liquidazione del 23.11.2021 e pertanto si attende il completamento del procedimento di liquidazione della società stessa.
Con decreto del Presidente n. 135 del 24/11/2021 è stata effettuata la ricognizione degli enti che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Provincia dell'Aquila per il Bilancio consolidato, ai sensi dell'allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011, modificato dal D.Lgs 126/2014.
Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Consiglio Provinciale n. 48 del 30/11/2021 ad approvare il Bilancio consolidato esercizio 2020, ai sensi dell'art. 11 - bis del decreto legislativo 23 giugno 2011,n. 118, specificando che solamente la società EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A, totalmente partecipata dalla Provincia dell'Aquila, pur presentando un bilancio irrilevante con valori inferiori al 3% rispetto ai parametri di riferimento, è da considerarsi rilevante in quanto totalmente partecipata dalla Capo Gruppo e quindi oggetto di consolidamento. Il Gruppo Pubblico Locale, inteso come l'insieme degli enti e delle società controllate o semplicemente partecipate dal nostro ente, è riepilogato nelle tabelle che seguono. Con riferimento a ciascuno degli organismi strumentali, degli enti e delle società controllate e partecipate si riportano le principali informazioni societarie e la situazione economica così come risultante dagli ultimi bilanci approvati.

Denominazione	Tipologia	% di Partecipazione	Capitale Sociale
EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE C.F.01529980664	Società per azioni	100	€. 516.450
GAL GRAN SASSO VELINO – S. C. C.F. 01803670668	Società Consortile Cooperativa a responsabilità limitata	4,21	€. 110.075
BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. In scioglimento e liquidazione C.F. 01704590668	Società a Responsabilità Limitata	3,91	€. 14.192
ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01580910667	Società Consortile a Responsabilità Limitata	3,40	€. 178.248
CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA Consorzio ex art. 2602 C.C. C.F. 01445300666	Consorzio ex art. 2602 C.C.	16,66	€. 10.329 (Fondo consortile)
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA C.F. 93052870669	Fondazione di partecipazione	10	€. 100.000

Organismi partecipati	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019	Rendiconto 2020
EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A. In liquidazione C.F.01529980664	€ - 519.074	€ -188.532	€ - 303.732
GAL GRAN SASSO VELINO – S. C.C.A.R.L. C.F. 01803670668	€ - 19.166	€ - 22.480	€ 162
BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. In scioglimento e liquidazione C.F. 01704590668	€ 693		
ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO S.C.A.R.L. C.F. 01580910667	€ 4.576	€ 2.806	€ 6.016
CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA Consorzio ex art. 2602 C.C. C.F. 01445300666	€ 747	€ 3.071	€ 38.921
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE			

EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA Fondazione di partecipazione C.F. 93052870669	€ 0	€ 0	€ 0

EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A. – IN LIQUIDAZIONE

Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Società in house della Provincia dell'Aquila

GAL GRAN SASSO VELINO Società Consortile Cooperativa a responsabilità limitata

Altri Soggetti partecipanti:C.C.I.A.A.- Camera di Commercio Ind. Art. e Agr. di L'Aquila, Università degli Studi dell'Aquila, Comune di Tagliacozzo, Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga, APINDUSTRIA – Associazione Piccole e medie Imprese Prov. dell'Aquila, ASCOMFIDI IMPRESE – Società Cooperativa, CNA – Conf. Naz. dell'Artigianato e della PMI – L'Aquila, COLDIRETTI – Federazione Provinciale L'Aquila, CONFARTIGIANATO – Imprese Avezzano, CONFCOMMERCIO – Imprese per l'Italia, CONFESERCENTI PROVINCIALE dell'Aquila, COOPERATIVA ARTIGIANA DI GARANZIA Città di Avezzano e Provincia, COPAGRI – Confederazione Produttori Agricoli, FE.NA.PI. – Federazione Nazionale Piccoli Imprenditori Prov. di L'Aquila, FIDIMPRESA ABRUZZO – Società Cooperativa di Garanzia, ANTA – Associazione Nazionale per la Tutela dell'Ambiente, PROMETEO – Associazione, Agricoltura è Vita – L'Aquila srl, ALTAENERGIA – srl, AMBECO' – Società Cooperativa a r.l., C.A.Sa – Società Cooperativa a r.l., CLUB Enogastronomico D'Abruzzo, Cooperativa Agricola COLLE ROTONDO – Società Coop. Agricola, EUROSVILUPPO s.p.a. (ex probi Abruzzo & Molise s.p.a.), HAUSMANN & PARTNERS sas, IL BOSSO – Soc. Cooperativa, IL FOCOLARE DI CELESTINO – Soc. Cooperativa, ILEX di Alessio Di Giulio, MONTAGLIANI FABIO ALBERTO – Impresa individuale, IMPRESA VERDE ABRUZZO srl, JANAS TECHNOLOGY s.r.l., NETLEARN srl, Q110 srl, SIROS SISTEMI sas, SULPIZIO MARIA, STUDIO 85 – Società Cooperativa, STUDIO ECO PROJECT, A.C.F. – Soc. Coop. a r.l., CONFEURO – Associazione, CASA MATTEI – Associazione, MINERVA – Associazione, EUROIDEA-Associazione, IL MONDO DI ANGIZIA – Associazione, TERRITORIO & SVILUPPO – Associazione, ORGOGLIO AQUILANO – Consorzio, CONSORZIO FORESTALE CAMPO IMPERATORE, CONSORZIO FORESTALE SUBEQUANO, CONSORZIO FORESTALE MONTE VELINO, Consorzio RE.SE.T. – Rete Servizi Territoriali Soc. Cons. Coop. Sociale, COOPERATIVA AGRICOLA MERCATO CONTADINO L'AQUILA, GE.FO.R.A – Gestione Forestale Associate, GREEN JOB – Società Cooperativa sociale, MONDO A COLORI – Associazione Multietnica Immigrati, PROMETEO – Cooperativa Sociale a r.l. Onlus, SGI – Cooperativa – Impresa Sociale.

BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO S.R.L. – IN LIQUIDAZIONE

Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Comunità Montana Marsica 1 15,63%, Comune di Pescina 11,72%, Comune di Canistro 9,38%, Comune di Pettorano sul Gizio 9,38%, Comune di Pereto 7,81%, Comune di Barrea 7,81, Comune di Castelvecchio Subequo 7,81%, Comune di Castelvecchio Calvisio 3,91%, Comunità Montana Amiternina 3,91%, Comunità Montana Valle del Giovenco - Zona D 3,91%, Comunità Montana Valle Roveto 3,91%, Comunità Montana Peligna Zona F 3,91%, Parco Naturale Regionale Sirente – Velino 3,91%, Comune di Fossa 1,56%, Comune di Corfinio 1,56%

ABRUZZO ITALIO ALTO SANGRO S.C.A.R.L.

Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Food & Events – società cooperativa in liquidazione, PAD s.r.l., Confcooperative Abruzzo, Comunità Montana Alto Sangro e Altopiano Cinque Miglia, Associazione Idea Progetto, Alto Sangro Turismo s.c.a.r.l., Consorzio Santa Teresa – società consortile agricola cooperativa, Territorio e Sviluppo, Associazione regionale Produttori ovini e caprini d'Abruzzo, Santa Croce s.r.l., AN.SA.PE – società cooperativa agricola, Cooperativa di servizi, lavoro e produzione COSELP – società cooperativa, Federazione Provinciale C.D. di L'Aquila, SKI PASS Impianti a fune Alto Sangro-Siafas, Comunità Montana Peligna, Unione Provinciale degli Agricoltori, Confederazione Italiana Agricoltori Provincia CIA L'Aquila-Teramo, Condotta Forestale – Associazione degli interessi e delle Comunità Forestali, Società Agricola F.lli Spinosa, Banca di Credito Cooperativo di Pratola Peligna, BAS s.r.l., Donne in campo L'Aquila, C.N.A. Confederazione Nazionale dell'Artigianato e della piccola e media Impresa – Associazione Provinciale di L'Aquila , Terre d'Amore in Abruzzo- s.c.a.r.l., Ente Parco Nazionale D'Abruzzo, Lazio e Molise, Consorzio Forestale dell'Alta Valle del Sagittario, MASS s.r.l., Università dell'Aquila , ERREDOMUS s.r.l.,Abruzzo

Citeriore, COPAGRI, Api – Associazione piccole e medie imprese, Forestabruzzo – Consorzi Forestali associati, SINET s.r.l., Società agricola Fiore Bianco S.S., Reginella d' Abruzzo s.r.l., PINGUE FILOMENAs.r.l., CO.LA.FOR – Consorzio lavori agro-forestali – società agricola cooperativa s.p.a., Territorio e Turismo.
CONSORZIO PATTO TERRITORIALE MARSICA – Consorzio ex art. 2602 C.C.
Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Comune di Avezzano 16,7%, Comune di Carsoli 16,7
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA – Fondazione di partecipazione
Altri Soggetti partecipanti e relativa quota: Associazione RiLAquila 5%, CNA Abruzzo 3%, Cnos-Fap Abruzzo 5%, Consorzio CESA 10%, Fondazione Carispaq 10%, Futuris Aquilana s.r.l. 10%, I.I.S'A. D'Aosta L'Aquila , I.I.S. Da Vinci – Colecchi L'Aquila, .I.P.A. Avezzano, I.T.I.S. Avezzano, Tecnimont KT – Kinetics Technology L'Aquila 10%, Liceo Scientifico Statale – Sulmona, O.S.A. – Organizzazione Servizi Aziendali s.r.l. L'Aquila 5%, P.E.A. – Progetti evoluzione Aziende s.r.l. L'Aquila 5%, Politecnica s.a.s. L'Aquila 5%, Promiter s.r.l. L'Aquila 2%, Q.M.S.- Quality Management System s.r.l. – Roma 5%, Università degli Studi dell'Aquila 5%, Wolf System s.r.l. – Campo di Trens (BZ) 5%.

ELENCO INDIRIZZI SITI WEB SOCIETA' ED ENTI PARTECIPATI – BILANCI

Si precisa che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

SOCIETA'/ENTI	INDIRIZZI SITI WEB - Bilanci
EUROSERVIZI.PROV.AQ s.p.a. in liquidazione	
GAL GRAN SASSO VELINO Società Cooperativa	**http://www.galgransassovelino.it/bilanci**
BORGHI AUTENTICI APPENNINO D'ABRUZZO s.r.l. in liquidazione	
ABRUZZO ITALICO ALTO SANGRO s.r.l.	**http://www.galabruzzo.it/bilanci/**
CONSORZIO PER IL PATTO TERRITORIALE MARSICA	
FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE EFFICIENZA ENERGETICA L'AQUILA	**http://www.itsenergia.org/chi-siamo/**

2.6 RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA

Nel contesto strutturale e legislativo proposto, si inserisce la situazione finanziaria dell'ente. L'analisi strategica, richiede, infatti anche un approfondimento sulla situazione finanziaria dell'ente così come determinatasi dalle gestioni degli ultimi anni.
A tal fine sono presentati, a seguire, i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici e misurare il grado di salute dell'ente.

Qualsiasi programmazione finanziaria deve necessariamente partire da una valutazione dei risultati delle gestioni precedenti. A tal fine nella tabella che segue si riportano per ciascuno degli ultimi tre esercizi:
- le risultanze finali della gestione complessiva dell'ente;
- il saldo finale di cassa;
- l'indicazione riguardo l'utilizzo o meno dell'anticipazione di cassa.

Descrizione	2019	2020	2021 Presunto
Risultato di Amministrazione	105.308.306,47	111.428.634,68	109.835.286,77
di cui Fondo cassa 31/12	139.601.934,08	155.647.827,37	153.873.101,47

Nei paragrafi che seguono sono riportati, con riferimento alle entrate ed alla spesa, gli andamenti degli ultimi esercizi, presentando questi valori secondo la nuova articolazione di bilancio prevista dal D.Lgs. n. 118/2011.

2.6.1 Le Entrate

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, per il passato ed ancor più costituirà per il futuro, il primo momento dell'attività di programmazione dell'ente.

Le ingenti misure di riduzione della spesa imposte alle province e alle città metropolitane per assicurare il concorso di tali enti al risanamento dei conti pubblici, e la riforma effettuata con la legge 56/2014, che ha ridefinito le funzioni e il ruolo delle province, hanno profondamente inciso sugli assetti finanziari di tali enti.
La mancata approvazione della riforma costituzionale che prevedeva, tra l'altro, la soppressione delle province (referendum costituzionale del 4 dicembre 2016) ha ulteriormente fatto emergere la necessità di interventi di razionalizzazione degli assetti istituzionali e finanziari degli enti in questione. Nel corso degli ultimi anni, per assicurare le risorse necessarie per l'esercizio delle funzioni fondamentali di province e città metropolitane, si è proceduto mediante l'assegnazione di specifici contributi destinati, sostanzialmente, ad assorbire il concorso alla finanza pubblica nonché a sostenere gli investimenti.
Con le ultime due leggi di bilancio sono state introdotte disposizioni volte a definire nuove modalità di finanziamento delle province e delle città metropolitane a decorrere dal 2022.

Le crisi economiche degli ultimi anni ci insegnano che tra i primi settori colpiti dalle recessioni rientra sempre il settore automobilistico sul quale si fonda il sistema tributario delle Province; l'emergenza pandemica, infatti, ha determinato una immediata crisi finanziaria che il bilancio provinciale ha registrato in termini di contrazione dei gettiti dell'imposta provinciale trascrizione veicoli e dell'imposta responsabilità civile auto che non potranno essere recuperati, pur nell'auspicabile ripresa dei consumi.

Durante l'emergenza pandemica, l'espletamento delle funzioni fondamentali delle province e delle città metropolitane è stato sostenuto, sia nel 2020 che nel 2021, mediate la costituzione di un apposito Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (art. 106, D.L. n. 34 del 2020, e successive integrazioni), che ha assicurato agli enti territoriali le risorse necessarie, attraverso il ristoro delle minori entrate locali connesse all'emergenza Covid-19 rispetto ai fabbisogni di spesa.

Rinviando per un approfondimento alla sezione operativa del presente documento, in questa parte si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2019/2025.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Avanzo applicato	11.223.517,60	10.218.033,58	11.103.062,80	1.983.391,16	0,00	0,00	---
Fondo pluriennale vincolato	65.075.487,46	73.762.182,02	76.262.937,65	22.235.924,60	1.858.520,06	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di	35.603.890,49	34.419.496,92	35.013.600,00	32.828.500,00	33.524.500,00	34.324.500,00	0,00

natura tributaria, contributiva e perequativa							
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	10.154.240,06	15.674.512,01	9.829.888,08	10.730.277,52	10.337.600,00	10.591.150,00	0,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	1.378.583,75	1.392.648,19	2.532.700,00	2.844.815,00	2.507.200,00	2.610.700,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	9.437.727,48	6.664.514,41	25.641.575,72	27.389.671,70	35.478.330,00	4.444.110,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	1.965,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	6.808,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	5.261.493,00	5.455.500,83	10.863.000,00	10.863.000,00	10.663.000,00	10.663.000,00	0,00
TOTALE	**138.136.904,84**	**147.593.696,70**	**171.246.764,25**	**108.875.579,98**	**94.369.150,06**	**62.633.460,00**	**0,00**

Al fine di meglio affrontare la programmazione delle spese e nel rispetto delle prescrizioni del Principio contabile n.1, nei paragrafi che seguono si presentano specifici approfondimenti con riferimento al gettito previsto delle principali entrate tributarie ed a quelle derivanti da servizi pubblici.

2.6.1.1 Le entrate tributarie

La normativa attuativa della delega recata dalla legge n. 42 del 2009 è intervenuta sulla fiscalità provinciale con gli articoli da 16 a 21 del D.Lgs. n. 68 del 2011, determinando, si ricorda, la soppressione dei trasferimenti erariali e regionali e la loro sostituzione - ai fini del finanziamento delle funzioni attribuite alle province - con entrate proprie e con risorse di carattere perequativo.

Le entrate tributarie costituiscono la parte preponderante delle entrate correnti provinciali.

I cespiti, che hanno natura derivata, sono disciplinati da norme statali che fissano i livelli di flessibilità operativa sui quali ogni singola provincia esercita annualmente la propria “politica tributaria”.

Per ciascuna delle entrate sopra riportate si evidenziano i seguenti dati di maggiore interesse:

Denominazione	**Imposta sulle assicurazioni**
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Tributo riscosso tramite Agenzia delle entrate con disponibilità dei flussi sul portale Siatel 2.0.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore (art. 60 D.Lgs. n. 446/1997): 15,50% (D.G.P. n. 91 del 16/06/2011);

Denominazione	**Imposta provinciale sulle trascrizioni**
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Tributo riscosso tramite Aci a seguito di convenzione approvata con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 68 del 29/12/2017.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Imposta Provinciale di Trascrizione (I.P.T.) (art. 56 D.Lgs. n. 446/1997): 30% delle tariffe ministeriali (D.M. n. 435/98).

Denominazione	**Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene dell'ambiente**
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei	Il Tefa, stante quanto previsto dall’art. 19 comma 5 del D.lgs. n. 504/1992 è un tributo ambientale incassato dai singoli Comuni contestualmente alla

mezzi utilizzati per accertarli.	tassa/tariffa per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Nel 2020, con il D.L. n. 124/2019 convertito in L. 157/2019, è cambiata la modalità di riscossione di tale tributo. A partire dal 2021, inoltre, sono stati istituiti i nuovi codici tributo, tramite F24 e F24EP, per il versamento del TEFA che dovrà essere versato distintamente dalla TARI. Per le annualità 2021 e successive, il TEFA è versato dai contribuenti, secondo gli importi indicati dai Comuni, utilizzando gli appositi codici tributo istituiti con risoluzione dell'Agenzia delle Entrate. La Struttura di gestione provvede al riversamento degli importi pagati alla provincia o città metropolitana competente per territorio, al netto della commissione spettante al Comune nella misura dello 0,30 per cento delle somme riscosse.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	Tributo Provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (T.E.F.A.): 5% della TARI.

2.6.1.1.1 Le entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Nella tabella che segue si evidenziano i dati relativamente al **Canone Unico Patrimoniale:**

Denominazione	Canone unico patrimoniale
Valutazione dei cespiti imponibili, della loro evoluzione nel tempo, dei mezzi utilizzati per accertarli.	Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria denominato"canone", è istituito dalle province e sostituisce: la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari.
Illustrazione delle aliquote applicate e dimostrazione della congruità del gettito iscritto per ciascuna risorsa nel triennio in rapporto ai cespiti imponibili.	La Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 31/12/2020 ha istituito e disciplinato il Canone unico patrimoniale.

2.6.1.2 Il finanziamento di investimenti con indebitamento

Per il finanziamento degli investimenti l'ente non intende far ricorso all'indebitamento
Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica, è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Si ricorda, in particolare, la previsione dell'articolo 204 del TUEL in materia di limiti al ricorso all'indebitamento.

2.6.1.3 Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale

Altre risorse destinate al finanziamento delle spesa in conto capitale sono riferibili a contributi agli investimenti iscritti nel titolo 4 delle entrate, dettagliate in modo analitico al paragrafo 5.2.1.4, di cui alla seguente tabella:

Tipologia	Trend storico	Programmazione Annua	% Scostamento

	2019	2020	2021	2022	2021/2022
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.437.727,48	6.664.514,41	25.281.497,35	27.389.671,70	8,34%
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	360.078,37	0,00	-100,00%
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**9.437.727,48**	**6.664.514,41**	**25.641.575,72**	**27.389.671,70**	**6,82%**

Tipologia	Programmazione pluriennale			
	2022	2023	2024	2025
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	27.389.671,70	35.478.330,00	4.444.110,00	0,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**27.389.671,70**	**35.478.330,00**	**4.444.110,00**	**0,00**

2.6.2 La Spesa

Le risorse raccolte e brevemente riepilogate nei paragrafi precedenti sono finalizzate al soddisfacimento dei bisogni della collettività. A tal fine la tabella che segue riporta l'articolazione della spesa per titoli con riferimento al periodo 2019/2021 (dati definitivi) e 2022/2026 (dati previsionali).

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
Totale Titolo 1 - Spese correnti	35.117.021,06	29.875.272,10	45.584.717,18	42.270.769,56	42.729.800,00	41.938.350,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	9.340.408,13	16.808.973,24	112.250.795,41	53.915.036,12	39.376.850,06	8.615.110,00	0,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	3.047.111,06	2.586.147,07	2.548.251,66	1.826.774,30	1.599.500,00	1.417.000,00	0,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	5.261.493,00	5.455.500,83	10.863.000,00	10.863.000,00	10.663.000,00	10.663.000,00	0,00
TOTALE TITOLI	**52.766.033,25**	**54.725.893,24**	**171.246.764,25**	**108.875.579,98**	**94.369.150,06**	**62.633.460,00**	**0,00**

2.6.2.1 La spesa per missioni

La spesa complessiva, precedentemente presentata secondo una classificazione economica (quella per titoli), viene ora riproposta in un'ottica funzionale, rappresentando il totale di spesa per missione.
Si ricorda che le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.754.549,84	20.160.569,35	46.526.325,64	29.822.632,43	27.102.670,06	25.317.350,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	127.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00

TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	7.889.791,85	8.378.801,00	51.592.964,36	23.074.842,91	29.556.810,00	8.952.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	11.776,81	0,00	980.456,75	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	103.509,46	0,00	602.380,32	14.819,25	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	158.566,18	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	160.702,21	153.957,23	479.998,26	112.600,00	111.700,00	111.700,00	0,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	518.097,09	534.196,89	1.833.837,56	1.161.150,00	1.443.150,00	1.515.150,00	0,00
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	11.802.950,71	16.421.237,62	51.484.959,12	38.249.268,73	19.907.020,00	11.610.410,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	10.340,38	6.755,08	3.000,00	63.849,39	33.000,00	31.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	15.493,71	365.278,37	10.400,00	5.200,00	5.200,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	133.687,54	93.119,73	244.002,59	94.600,00	94.600,00	94.600,00	0,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.072.023,30	920.114,73	904.250,00	940.350,00	929.050,00	929.050,00	0,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	16.195,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.515.798,44	2.626.792,97	2.908.950,00	1.972.500,00	0,00
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	3.047.111,06	2.586.147,07	2.548.251,66	1.826.774,30	1.599.500,00	1.417.000,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	5.261.493,00	5.455.500,83	10.863.000,00	10.863.000,00	10.663.000,00	10.663.000,00	0,00
TOTALE MISSIONI	**52.766.033,25**	**54.725.893,24**	**171.246.764,25**	**108.875.579,98**	**94.369.150,06**	**62.633.460,00**	**0,00**

2.6.2.2 La spesa corrente

Passando all'analisi della spesa per natura, la spesa corrente costituisce quella parte della spesa finalizzata ad assicurare i servizi alla collettività ed all'acquisizione di beni di consumo.
Con riferimento all'ente, la tabella evidenzia l'andamento storico e quello prospettico ordinato secondo la nuova classificazione funzionale per Missione.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	22.241.135,39	19.702.152,57	25.232.081,91	24.074.494,62	25.196.150,00	25.269.350,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	4.817.552,14	2.844.511,18	6.358.074,82	6.185.380,08	5.302.200,00	5.342.000,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	11.776,81	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	85.786,24	0,00	33.000,00	14.819,25	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	160.702,21	153.957,23	137.600,00	112.600,00	111.700,00	111.700,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	509.627,88	519.196,89	1.192.030,76	1.132.650,00	1.361.650,00	1.429.650,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	6.074.389,17	5.619.970,98	8.943.483,66	7.007.833,25	6.780.300,00	6.746.300,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	10.340,38	6.755,08	3.000,00	63.849,39	33.000,00	31.000,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	15.493,71	5.200,00	10.400,00	5.200,00	5.200,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	133.687,54	93.119,73	244.002,59	94.600,00	94.600,00	94.600,00	0,00

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	1.072.023,30	920.114,73	904.250,00	940.350,00	929.050,00	929.050,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	16.195,00	7.000,00	7.000,00	7.000,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	2.515.798,44	2.626.792,97	2.908.950,00	1.972.500,00	0,00
MISSIONE 50 - Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	**35.117.021,06**	**29.875.272,10**	**45.584.717,18**	**42.270.769,56**	**42.729.800,00**	**41.938.350,00**	**0,00**

Si precisa che gli stanziamenti previsti nella spesa corrente sono in grado di garantire l'espletamento della gestione delle funzioni fondamentali ed assicurare un adeguato livello di qualità dei servizi resi.

2.6.2.3 La spesa in c/capitale

Le Spese in conto capitale si riferiscono a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente e diretti ad incrementarne il patrimonio. Rientrano in questa classificazione le opere pubbliche.

Denominazione	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	513.414,45	458.416,78	21.294.243,73	5.748.137,81	1.906.520,06	48.000,00	0,00
MISSIONE 02 - Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	0,00	0,00	127.500,00	7.500,00	7.500,00	7.500,00	0,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	3.072.239,71	5.534.289,82	45.234.889,54	16.889.462,83	24.254.610,00	3.610.000,00	0,00
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	0,00	0,00	980.456,75	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	17.723,22	0,00	569.380,32	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 07 - Turismo	0,00	0,00	158.566,18	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	0,00	0,00	342.398,26	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8.469,21	15.000,00	641.806,80	28.500,00	81.500,00	85.500,00	0,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5.728.561,54	10.801.266,64	42.541.475,46	31.241.435,48	13.126.720,00	4.864.110,00	0,00
MISSIONE 11 - Soccorso civile	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	360.078,37	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	**9.340.408,13**	**16.808.973,24**	**112.250.795,41**	**53.915.036,12**	**39.376.850,06**	**8.615.110,00**	**0,00**

2.6.2.3.1 Le opere pubbliche in corso di realizzazione

La programmazione di nuove opere pubbliche presuppone necessariamente la conoscenza dello stato di attuazione e realizzazione di quelle in corso. A tal fine, nella tabella che segue, si riporta l'elenco delle principali opere in corso di realizzazione, relative al **Settore Viabilità**:

LAVORI PUBBLICI IN CORSO DI REALIZZAZIONE			
LAVORO	**IMPORTO**	**FINANZIAMENTO**	**STATO DELLE OPERE**
COMUNE DI SAN DEMETRIO NE' VESTINI – SR.261 SUBEQUANA – lavori di adeguamento e messa in sicurezza a tratti alterni tra i Km.7+500 e 25+000 – 1° tratto tra i Km.7+500 e 10+122	2.700.000,00	Regione P.T.2008/10	Lavori ultimati in corso di collaudo
COMUNE SCURCOLA MARSICANA, MAGLIANO DEI MARSI – Lavori di realizzazione di una bretella di collegamento tra la SR.578 CICOLANA e la SP.62 PALENTINA – Variante all'abitato di Cappelle dei Marsi	800.000,00	Regione P.T.2008/10	Lavori completati – espropri completati- Voltura e registrazione e predisposizione relazione acclarante
COMUNE DI PRATOLA PELIGNA – Lavori di realizzazione di una rotatoria lungo la SR.5 DIR	180.000,00	Bilancio	in fase inizio lavori
COMUNE DI ANVERSA DEGLI ABRUZZI – SR.479 “SANNITE” - Messa in sicurezza versanti rocciosi al Km.19+550	261.184,00	Fondi Regionali	Lavori completati in corso Relazione Acclarante
COMUNE DI VILLALAGO – SR.479 “SANNITE” - Messa in sicurezza versanti rocciosi	295.000,00	OCDPC 256/2015 (Fondi Commissario)	Lavori completati in corso Relazione Acclarante
SP.1 AMITERNINA cedimento scarpata di valle al Km.11+880 all'interno dell'abitato di Villagrande di Tornimparte – Lavori di somma urgenza di ripristino condizioni di sicurezza	152.300,00	Bilancio	Lavori ultimati in fase di collaudo
MASTERPLAN SUB-INTERVENTO N. 8 - SS.PP. Ed SR VALLE PELIGNA (S.P. 10 "Peligna" - S:P. 118 "Fanesina" - S.R. 5/dir "Tiburtina Valeria" e limitrofe) - Lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione e adeguamento del corpo stradale ammalorato	1.000.000,00	FONDI STATALI	Lavori conclusi da rendicontare

in tratti saltuari ai fini della sicurezza.			
MASTERPLAN SUB-INTERVENTO N. 9 - SS.PP. VALLE SUBEQUANA (S.P. 9 "Marsicana" - S.P. 11 "Sirentina") - Lavori di manutenzione straordinaria, sistemazione e adeguamento del corpo stradale ammalorato in tratti saltuari ai fini della sicurezza.	500.000,00	FONDI STATALI	Lavori sospesi contenzioso in atto con Impresa appaltatrice
S.P. 99 - COMUNE DI PETTORANO SUL GIZIO - Sistemazione versante in frana Km. 2+100	200.000,00	D.M. 49 DEL 16/2/2018 – Ministero Infrastrutture (annualità 2019)	Lavori conclusi in fase di collaudo
S.P. 13 Morronese - COMUNE DI PACENTRO - Rispristino funzionalità e messa in sicurezza al Km 0+300	500.000,00	D.M. 49 DEL 16/2/2018 – Ministero Infrastrutture (annualità 2019)	Lavori in corso di ultimazione
Restauro del muro di sottoscarpa dal Km. 6+000 al Km. 6+120 lato sinistro della S.P.12 FRENTANA in Comune di CANSANO	560.000,00	FONDI PROPRI	Contratto firmato lavori da consegnare
S.P. 64 “DI CANISTRO” - Lavori urgenti per il ripristino delle protezioni marginali danneggiate tra il km 1+500 ed il km 3+000 a ridosso del torrente Rio Sparto	150.000,00	D.M. 49 DEL 16/2/2018 – Ministero Infrastrutture (annualità 2019)	Lavori conclusi C.R.E. approvato – Richiesta di compensazione per caro materiali
SP 63 “SIMBRUINA” - Lavori urgenti di straordinaria manutenzione del muro di contenimento Via Sallustio nel Centro abitato di Capistrello.	250.000,00	D.M. 49 DEL 16/2/2018 – Ministero Infrastrutture (annualità 2019)	Lavori ultimati da rendicontare
SP 62 - Sistemazione corpo stradale Variante di Magliano dei Marsi	220.000,00	FONDI PROPRI	Lavori sospesi per approvazione variante in corso d’opera
Lavori di messa in sicurezza della S.P. n. 27 del Cavaliere all'intersezione delle diramazioni per Oricola, Rocca di Botte e Pereto	247.133,53	MUTUO DD.PP.	Progettazione in corso

INTERVENTI DI RIPRISTINO DELLA FUNZIONALITA' DELLE OPERE DI DIFESA DAL RISCHIO VALANGHE INSISTENTI SULLA SR.17 BIS DELLA FUNIVIA DEL GRANSASSO E DI CAMPO IMPERATORE – DIRAM. B – LOC. MONTECRISTO NL COMUNE DI L'AQUILA	400.000,00	FONDI PROPRI	Contratto firmato lavori da avviare dopo il 15/7/2022 per parere Parco
SR.602 DI FORCA DI PENNE - RIPRISTINO OPERE D'ARTE E CEDIMENTO CORPO STRADALE	275.874,13	D.M.49/2018 – ANNUALITA' 2020 – PIU' € 40000,00 CON FONDI PROPRI	Lavori consegnati
SR.17 BIS DELLA FUNIVIA DEL GRANSASSO E DI CAMPO IMPERATORE – LAVORI URGENTI DI RIPRISTINO E CONSOLIDAMENTO DELLE OPERE D'ARTE E PROTEZIONI MARGINALI IN TRATTI ALTERNI	300.000,00	DM.49/2018 – ANUALITA' 2020	Contratto firmato lavori prossimi alla consegna
SP.7 DI CASTEL DEL MONTE – ADEGUAMENTO BARRIERE DI SICUREZZA E SEGNALETICA STRADALE	300.000,00	DM.49/2018 – ANUALITA' 2020	Lavori consegnati
Sub. Intervento 14 S.R. 579 “PALENTINA” - S.P. 63 “DIR. PESCOCANALE” – S.P. 101 “DI RIDOTTI” – S.P. 87 “DI META” - S.P. 90 “DI MORREA” LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO STRADALE PER LA MESSA IN SICUREZZA CUP: F47H18000350001,	600.000,00	FONDI STATALI	Lavori conclusi e collaudati – in corso pagamento rata di saldo pignorata
Sub. Intervento 15 S.P. 23 “DELL'ALTO LIRI” – S.P. 89 “DORSALE PALENTINA” LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO STRADALE PER LA MESSA IN SICUREZZA CUP: F77H18000170001,	300.000,00	FONDI STATALI	Relazione acclarante approvata – Resta da inviare rendiconto alla regione

Sub. Intervento 17 S.P. 125 “DI ANTROSANO” – S.P. 24 “DI ALBA FUCENS” LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO STRADALE PER LA MESSA IN SICUREZZA CUP: F9H18000330001,	400.000,00	FONDI STATALI	Relazione acclarante approvata – Resta da inviare rendiconto alla regione
DM 49/2018 ANNUALITA 2020 - SR 509 "DI FORCA D'ACERO" - MESSA IN SICUREZZA MURI DI SOSTEGNO E PROTEZIONI MARGINALI IN TRATTI ALTERNI	225.000,00	D.M. 49 DEL 16/2/2018 – Ministero Infrastrutture (annualità 2020)	Lavori ultimati CRE in fase di predisposizione
LAVORI DI REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE ALLA S.P. N. 1 “AMITERNINA” IN CORRISPONDENZA DELL’ABITATO DI SASSA NEL COMUNE DELL’AQUILA	1.610.028,00	FONDI PROPRI	In attesa della trasmissione del progetto dal Comune di L’Aquila
LAVORI DI RISANAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL "Ponte Rasarolo" lungo la S.R. 615 di Monteluco	893.588,31 (F.V.) 445.470,00 (F.P.)	D.M..224 + fondi propri	Acquisito Progetto di Fattibilità Tecnico Economica da esaminare e verificare/validare
SS.RR. E SS.RR. RICOMPRESE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. ADEGUAMENTO E SOSTITUZIONE GUARD RAIL DI SICUREZZA INCIDENTATI IN TRATTI ALTERNI. ANNUALITA' 2021 DM 49	1.000.000,00	D.M.49/2021	Firmata la Convenzione per Relazione geologica e campagna di indagini, progettazione definitiva/esecutiva, D.L. e CSP e CSE
S.P. 70 “DI COLLEBRINCIONI” DAL KM. 1+600 AL KM. 11+600 E S.P. 28 “VERRICENSE” DAL KM. 0+000 AL KM. 7+200 – LAVORI DI RIFACIMENTO DEI PIANI VIABILI AMMALORATI IN TRATTI SALTUARI	600.000,00	D.M.123/2021	Ripresa dei lavori disposta in data 9/5/2022
SP 60 - MARSICO - SANNITICA - Lavori di risanamento movimenti franosi	280.000,00	D.M.49/2020	Contratto firmato lavori in consegna

SR 479 SANNITE -Consolidamento opere d'arte e protezioni laterali ammalorate in tratti saltuari	500.000,00	D.M.49/20	Lavori in corso di esecuzione
LAVORI URGENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA SOVRASTRUTTURA STRADALE LUNGO LA S.P. 119 'DEL SANGRO' TRA I KM 0+000 E 5+040 IN TRATTI ALTERNI	647.716,48	D.M.123/2020	Lavori ultimati CRE in fase di predisposizione
LAVORI URGENTI RIPARAZIONE DEL PONTE DELLA SP 99 CHE ATTRAVERSA LA SS 17	150.000,00	F.V.2021	Lavori da affidare
NSA 253 E 253 BIS (ex S.S. 17 ed ex Napoleonica) - LAVORI URGENTI DI RIPARAZIONE E CONSOLIDAMENTO DEL MURO DI SOTTOSCARPA DISSESTATO AL KM. 1+550 E SISTEMAZIONI VARIE	173.276,36	D.M.224/2019	Lavori conclusi da rendicontare
S.P. N. 14 "DI INTRODACQUA" – LAVORI URGENTI PER LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL CORPO STRADALE FRANATO AL Km. 0+800 IN COMUNE DI INTRODACQUA	140.000,00	FONDI PROPRI 2020	Lavori conclusi da rendicontare
SP 17 "del Parco Nazionale d'Abruzzo" COMUNE DI GIOIA DEI MARSI - PONTE FIUME GIOVENCO	800.000,00	FONDI PROPRI 2022	In corso progettazione definitiva
PIANO STRAORDINARIO PER IL RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA STRADALE ORIZZONTALE E VERTICALE LUNGO LE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. ANNUALITA' 2021 DM 49	345.874,13	D.M.49/2021	Progetto in fase di ultimazione – procedura di affidamento lavori in fase di predisposizione

SP 91 di Stiffe e SP 92 di Villa Sant'Angelo - Lavori di messa in sicurezza del piano viabile ammalorato e rifacimento della segnaletica orizzontale in tratti alterni.	500.000,00	FONDI VINCOLATI	lavori in corso di esecuzione
SR 216 "Subequana" - Lavori di rifacimento del piano viabile ammalorato in tratti alterni (tratto fraz. San Gregorio - San Demetrio ne' Vestini)	587.480,21	D.M.123/2021	lavori in corso di esecuzione
SP 63 DIR. PESCOCANALE - Lavori urgenti per la sistemazione del movimento franoso al KM 3+370 sx	150.000,00	FONDI VINCOLATI BILANCIO 2021	In attesa Autorizzazione Paesaggistica per Validazione progettuale e appalto
SR 579 - “PALENTINA” - Lavori urgenti per l'adeguamento del cavalcavia ferroviario al km 0+200 in loc.tà Villa San Sebastiano di Tagliacozzo.	800.000,00	D.M.49/2020 x € 600.000.00 + € 200.000,00 Fondi Propri vincolati 2020	Progetto in corso di revisione per recepimento parere Ferrovie dello Stato
S.P. 66 DI RENDINARA. LAVORI URGENTI PER IL RIRPISTINO DELLA SCARPATA STRADALE FRANATA E DEL PIANO VIABILE TRA IL KM 4+300 ED IL KM.4+600	300.000,00	FONDI PROPRI	In attesa Autorizzazione Paesaggistica per Validazione progettuale e appalto
S.R. N. 5 "TIBURTINA VALERIA" E S.P. N. 26	250.000,00	FONDI PROPRI	Contratto firmato lavori in fase di consegna
S.R. 82 DELLA VALLE DEL LIRI - LAVORI URGENTI PER LA PERLUSTRAZIONE, BONIFICA ED INTEGRAZIONE RETI DI CONTENIMENTO SULLA PARETE ROCCIOSA AL KM 30+000 SX. INTERESSATA DALLA CADUTA DI MASSI	150.000,00	FONDI PROPRI	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE
S.R. 82 DELLA VALLE DEL LIRI - LAVORI URGENTI PER LA RIPARAZIONE DELLE BARRIERE PARAMASSI DANNEGGIATE DALLA CADUTA MASSI AL Km. 14+500	180.000,00	FONDI PROPRI	LAVORI IN CORSO DI ESECUZIONE

SS.RR E SS.PP. RICOMPRESE NEL TERRITORIO DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. RIFACIMENTO STRAORDINARIO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI IN TRATTI SALTUARI. ANNUALITÀ 2021 DM 49	2.000.000,00	D.M.49/18 – ANNUALITA' 2021	Verifica Progetto Definitivo in corso

Di seguito sono illustrate le nuove opere da realizzare del Settore edilizia Scolastica e Pubblica dell'Ente:

Area L'Aquila

***Lavori di realizzazione del Nuovo Palazzo della Provincia dell'Aquila in Via Sant' Agostino. Importo complessivo € 15.600.000,00*.**

Il progetto esecutivo per la realizzazione dell'intervento di cui trattasi è stato aggiornato a seguito dell'indirizzo fornito con il Decreto del Presidente n° 56 del 31/07/2018, con il quale si è stabilito che l'edificio deve avere le caratteristiche di classe IV (edificio strategico).

Il giorno 23/03/2021 sono stati consegnati in via parziale i lavori di demolizione del vecchio edificio della provincia ai fini della verifica archeologica.

Nel mese di Luglio 2021 sono terminati i lavori di demolizione.

Si è in attesa del Parere della Soprintendenza.

Inoltre sono in corso interlocuzioni verbali e scritte con la Regione Abruzzo per la conferma del finanziamento di€ 4.886.675,00 che, in caso di mancato riscontro positivo dovranno essere previsti con somme di Bilancio Provinciale.

E' necessario inoltre procedere all'incarico di un tecnico di fiducia quale componente del Comitato Consultivo tecnico di cui all'Art 6 comma 1 del D.L. n° 79/2020, da nominare entro 10 gg dall'inizio dei lavori. Si significa che la mancata nomina del CCT potrà essere valutata in termini di responsabilità erariale e costituire, salvo prova contraria, grave inadempimento degli obblighi contrattuali , a mente dell'art. 6, comma 3, del D.L. 76/2020.

Convitto Nazionale "D. Cotugno" dell'Aquila

Nell'anno 2022, a seguito della consegna della SCAGI (segnalazione certificata di agibilità) presso il Comune dell'Aquila, i Licei annessi al Convitto nazionale ' D. cotugno' dell'Aquila, sono stati trasferiti dai MUSP alla sede di Via Leonardo da Vinci, ad eccezione del Liceo Musicale che sarà trasferito nel Musp ex scuola 'M. ventre' in Via FICARA.

Nell'edificio di Via Leonardo da Vinci sono comunque in programmazione gli ulteriori lavori come di seguito riportati:

1) lavori di completamento della posa in opera di nuovi infissi **€ 260.000,00** già appaltati che consistono nella posa in opera di nuovi infissi in PVC, vetrocamera e taglio termico in sostituzione di quelli vecchi esistenti, non interessati direttamente dai lavori di miglioramento sismico, che sono già stati sostituiti.

E' stato firmato il contratto ed è in corso la consegna dei lavori.

2) Lavori di efficientamento energetico mediante realizzazione di pannelli fotovoltaici in copertura per un importo di **€ 600.000,00**.

L'intero importo è finanziato con fondi del MIUR per l'efficientamento energetico a valere sui complessivi € 1miliardo e 125 milioni di euro per interventi di manutenzione straordinaria Decreto Ministeriale 08/01/2021 n. 13. In data 21/03/2022 con nota Prot. 5901 è stato consegnato il progetto esecutivo per l'approvazione da parte della Stazione appaltante e successiva procedura di aggiudicazione

.
Con Decreto del Presidente, di adozione del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2022/2024 e del Programma Biennale degli Acquisti di Forniture e Servizi 2022/2023,si è dato atto che l'Amministrazione Provinciale ha ritenuto opportuno stralciare il finanziamento destinato all'Istituto di Istruzione Secondario Convitto Nazionale "D.Cotugno" di L'Aquila, stanziato con Deliberazione CIPE n.110 del 22/12/2017, pari ad € 13.101.200,00, in quanto per lo stesso finanziamento è in corso una riprogrammazione, che tiene conto, tra le altre cose, dei lavori di miglioramento sismico realizzati con fondi dell'Amministrazione Provinciale, che hanno consentito il rientro nella struttura nella sua Sede originaria in via L. da Vinci e pertanto non è più necessario eseguire i lavori per la realizzazione di una nuova sede.

A tal fine con Decreto del Presidente n° 61 del 19/05/2022 l'Ente ha assunto delle determinazioni in merito alla volontà di rimodulare il finanziamento di cui sopra, che si intende destinare, previe azioni concertate con gli Enti competenti, ai lavori di messa in sicurezza e miglioramento sismico dell' IIS "Amedeo d'Aosta" di L'Aquila, per rendere l'edificio conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018.

Edificio Ex ITAS in Viale Duca degli Abruzzi

Con Delibera CIPE 48/2016 la Provincia dell'Aquila ha ottenuto un finanziamento di € 500.000,00 per la redazione del progetto dei lavori di demolizione e fedele ricostruzione del complesso scolastico ex ITAS "E. Di Savoia" in Viale Duca degli Abruzzi da adibire a nuovo Istituto Tecnico Statale per Geometri.

Per tale intervento, con decreto del presidente n° 129 del 05/11/2021 è stato approvato lo studuio di fattibilità tecnico-economica prevedendo una spesa complessiva di € 8.904.498,00.

La somma da finanziare è di € 8.404.498,00 e da richiedere per l'anno 2023 in quanto è in corso l'iter di approvazione del progetto definitivo e si prevede di indire la gara per i lavori per il prossimo anno.

Area Liceo Scientifico 'A. Bafile-F. Muzi'

Nell'anno 2021 sono state completate le opere di messa in sicurezza dell'area ricompresa tra le esistenti palestre a servizio degli Istituti Liceo Scientifico "A. Bafile'' e ITG "O.COLECCHI" precedentemente interessato dagli scavi relativi ai lavori della Nuova Palestra del Liceo Scientifico.

A tal riguardo si precisa che è stata approvata, in linea tecnica, la Progettazione definitiva dei **Lavori di Realizzazione della Nuova Palestra del Liceo Scientifico 'A. Bafile'** per un importo complessivo di € 1.829.092,69; si è in attesa del Permesso di costruire da parte del Comune di L'Aquila.

Per la realizzazione dell'intervento è stato richiesto il finanziamento sui fondi stanziati per il PNRR.

E' in atti d'ufficio lo studio di fattibilità tecnico economica per i lavori di sostituzione infissi interni ed esterni nonché di adeguamento delle vie di fuga, con un importo dell'intervento pari a **€ 1.400.000,00.** E' necessario pertanto prevedere in Bilancio la somma di **€ 50.000,00** per la redazione del progetto definitivo-esecutivo di tali lavori.

ITIS "A. D'Aosta" dell'Aquila

Sono in corso i lavori di restauro strutturale conservativo di elementi secondari presso il I lotto per complessivi € 650.000,00.

E' stato firmato il contratto ed è in corso la consegna dei lavori di restauro strutturale conservativo di elementi secondari presso il II e III lotto per un importo complessivo di € 1.150.000,00 (Fondi MIUR-efficientamento energetico).

Sono stati appaltati i lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione dei vecchi infissi in legno con dei nuovi in pvc nei lotti 1, 2 e 3 di importo complessivo pari ad € 1.300.000,00 (Fondi MIUR-efficientamento energetico).

E' stata affidata la progettazione esecutiva dei lavori di risanamento delle coperture del lotto 3, con efficientamento energetico, per un importo di € 635.000,00. In data 25/03/2022 è stato presentato lo studio di fattibilità tecnico-economica di tale intervento.

É stata inoltre effettuata e redatta la progettazione della Verifica della sicurezza mediante analisi della vulnerabilità sismica dell' ITIS "A. D'Aosta" dell'Aquila, € 107.000,00; l'ammontare complessivo del servizio tecnico è interamente finanziato con Fondi del Ministero dell'Interno tramite "Fondo per la progettazione definitiva ed esecutiva per interventi di messa in sicurezza per l'anno 2020 desunto dalle posizioni dalla n. 971 alla n. 1.565 e dalla n. 4566 alla n. 9350 dell'allegato 2 al Decreto interministeriale 31 Agosto 2020 e

redatto ai sensi dell'articolo 1 comma 51- bis della legge 27/12/2019, n. 160.
Con Decreto del Presidente n° 61 del 19/05/2022 l'Ente ha preso atto delle risultanze della verifica di vulnerabilità sismica e assunto le determinazioni in merito alla volontà di rimodulare il finanziamento di cui alla CIPE 110/2017 a favore dei lavori di messa in sicurezza e miglioramento sismico dell'IIS "Amedeo d'Aosta" di L'Aquila, per rendere l'edificio conforme alle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 17 gennaio 2018.

Nel corso dell'anno 2021 inoltre è stata realizzata la piattaforma in c.a. per la posa in opera di elementi prefabbricati modulari uso scolastico, che incrementano la disponibilità di aule a servizio dell'istituto scolastico, avendo ottenuto il finanziamento del contratto per il noleggio degli stessi moduli.

Servizio di Progettazione - Intervento conseguente al sisma del 06.04.2009 - Lavori di riparazione, consolidamento e restauro di Palazzo Quinzi, ubicato in via Andrea Bafile – L'Aquila (Finanziamento CIPE - Delibera n. 47 / 2016) € 1.000.000,00

Facendo seguito al Decreto del Presidente della Provincia n. 55 del 31/07/2018, con il quale si è stabilito di prevedere una destinazione d'uso "Direzionale", a supporto degli edifici scolastici di istruzione secondaria superiore, essendo tale destinazione strettamente connessa con l'Istruzione Pubblica, pertanto in linea col finanziamento ottenuto, con Decreto del Presidente della Provincia n. 81 del 08/11/2018 è stato approvato il Documento Preliminare alla Progettazione.

Nel corso dell'anno 2019, previi incontri e copiosa corrispondenza con la Struttura Tecnica di Missione, l'intervento è stato sospeso in attesa della conferma da parte della STM e del CIPE sul cambio della linea di finanziamento da scolastico a direzionale.

Con nota Prot. n. 5341 del 11.03.2021 la STM ha comunicato che si può procedere con "…….. *gli adempimenti necessari all'attuazione dell'intervento*", in quanto l'informativa inviata al CIPE nel Marzo 2020 non ha bisogno di conferme o atti successivi dello stesso CIPE poiché si tratta di una semplice modifica della linea di finanziamento.
Infatti, l'intervento non è stato inserito nel secondo piano annuale del "Settore IV – Funzioni Istituzionali e Collettive. Servizi Direzionali", approvato con la Delibera CIPE n. 18/2020, in quanto le richieste avanzate dalla Provincia AQ non riguardano l'assegnazione di nuove risorse ma solo la variazione del settore di riferimento delle risorse già assegnate con la Delibera CIPE n. 48/2016; pertanto si procederà con l'avvio della procedura per l'affidamento dei servizi di progettazione a livello europeo.

Di conseguenza con Determina Dirigenziale n° 212 del 16/09/2021 è stato approvato il bando di gara da pubblicare.

A seguito di sopralluoghi effettuati dal RUP si è ravvisata la necessità di verificare la funzionalità e stabilità dei puntelli interni ed esterni, inseriti nell'anno 2009, a seguito del sisma. Tale verifica è necessaria prima dell'indizione della gara, in quanto le procedure della medesima prevedono i sopralluoghi obbligatori da parte delle ditte interessate.

Tale servizio è stato affidato a valere sui fondi previsti dal finanziamento CIPE 48/2016.

Edificio sito in VIA VERDI

Per quanto riguarda il **Servizio di Progettazione - Edificio ubicato in Via Verdi, L'Aquila - Lavori di adeguamento sismico (Finanziamento CIPE - Delibera n. 24 / 2018) -€ 738.461,22** già previsto nell'anno 2021, occorre prevedere per l'anno 2022 una somma per le verifiche dei puntellamenti inseriti nell'anno 2009 a seguito del sisma dell'Aquila nonché dei lavori di installazione di una recinzione per evitare pericoli alla pubblica incolumità. Si stima una spesa di € 80.000,00 di cui 45.000,00 per servizi tecnici ed € 35.000,00 per opere di recinzione.

Servizio Impiantistica e Sicurezza

Liceo Scientifico "A. Bafile" – Liceo Artistico "F. Muzi"

Il plesso scolastico ospitante l'I.I.S. "A. Bafile – F. Muzi" è sito in Via Acquasanta in zona Collesapone; in particolare il Liceo Artistico "F. Muzi" è ospitato in alcune aule ubicate al piano terra ottenute dai lavori di

chiusura del portico nell'anno 2012.
L'intero plesso scolastico ospita circa n. 1266 unità di persone (n. 1081 per il Liceo Scientifico "A. Bafile" e n. 185 per il Liceo Artistico "F. Muzi").
Su tale plesso nell'anno 2021 sono stati ultimati i lavori, iniziati nel mese di Luglio 2019, relativi all'intervento denominato **"LICEO SCIENTIFICO "A. BAFILE" DELL'AQUILA - REALIZZAZIONE DI UNA SCALA DI SICUREZZA ESTERNA E LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DEL CPI"**, per un importo di € 750.000,00.
Nell'anno 2021 è stata presentata la SCIA antincendio, e il procedimento si è concluso con esito positivo a seguito di sopralluogo del Comando Provinciale dei VV.F..
Tale CPI si è reso necessario anche per l'ottenimento dell'agibilità ai sensi dell'art. 24 del D.P.R. 380/01 dell'intero complesso composto dal Liceo Scientifico "A. Bafile" e Liceo Artistico "F. Muzi". Attualmente sono in corso tutti gli adempimenti finalizzati al completamento della documentazione necessaria alla presentazione della richiamata agibilità.

Istituto Tecnico Geometri "O. Colecchi"

Il plesso scolastico ospitante l'I.I.S. "O. Colecchi" è sito in Via Acquasanta in zona Collesapone, in adiacenza all'edificio ospitante l'I.I.S. "A. Bafile – F. Muzi". Tale plesso ospita circa n. 266 unità frequentanti, oltre ad altreunità dell'I.I.S. "A. Bafile – F. Muzi" attualmente allocate in n. 6 aule dell'edificio.
Su tale Istituto nell'anno 2021 sono stati ultimati i lavori relativi all'intervento denominato **"ISTITUTO TECNICO PER GEOMETRI "O. COLECCHI" DELL'AQUILA - REALIZZAZIONE DI N° DUE SCALE DI SICUREZZA ESTERNE E LAVORI DI ADEGUAMENTO ANTINCENDIO AI FINI DEL CPI",** il cui progetto è stato approvato nell'anno 2018, per € 600.000,00.
I lavori sono stati ultimati nel mese di Gennaio 2021, e si sta procedendo alla redazione SCIA che sarà presentata presso il Comando dei VV.F. entro l'anno 2022.

Accademia di Belle Arti dell'Aquila

Con Decreto del Presidente n. 101 del 26/11/2020 è stato approvato il Documento di Fattibilità Progettuale, denominato "ACCADEMIA DI BELLE ARTI DELL'AQUILA - LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO MEDIANTE RIFACIMENTO DELLA NUOVA RETE DI DISTRIBUZIONE DELL'IMPIANTO TERMICO, POTENZIAMENTO DEI GENERATORI DI CALORE ESISTENTI, E REALIZZAZIONE DI UN NUOVO LOCALE PER LA CENTRALE TERMICA" dell'importo complessivo di € 940.000,00.
Nell'anno 2021 è stato approvato il progetto esecutivo e sono stati aggiudicati i lavori, successivamente consegnati nell'anno 2022 ed attualmente in corso.
L'intervento proposto consiste nella realizzazione di una nuova rete di distribuzione alternativa a quella esistente, che colleghi la centrale termica ai radiatori con un sistema di distribuzione per piano, tramite collettori, al fine di sezionare l'impianto in più circuiti che possono essere accesi o spenti a seconda delle necessità.
In aggiunta a quanto sopra, si procederà alla sostituzione dei vecchi radiatori con nuovi elementi ad alta emissione di calore e, quindi, ad alto rendimento, ottimizzandone contestualmente anche la distribuzione.
E' previsto, infine, il potenziamento della centrale termica con l'aggiunta di n. 1 generatore di calore in aggiunta a quelli esistenti.

EDIFICIO sito in Via Strinella, ex sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo e dell'Ufficio Scolastico Provinciale Ambito Territoriale dell'Aquila

La Provincia dell'Aquila è proprietaria di diversi immobili ricadenti all'interno del Comune dell'Aquila, che risultano inagibili a seguito del sisma 2009 tra cui l'edificio sito in Via Strinella, ex sede dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Abruzzo e dell'Ufficio Scolastico Provinciale Ambito Territoriale dell'Aquila.
Il suddetto immobile risulta assegnatario dei fondi di cui alla Delibera CIPE 28 febbraio 2018 n. 24 *"Sisma Abruzzo 2009 - assegnazione di risorse al settore di ricostruzione pubblica "Funzioni istituzionali e collettive, servizi direzionali""*.
In considerazione del fatto che l'edificio in questione presenta degli oggetti in grave stato di degrado e quindi suscettibili di eventuali distaccamenti, con Determinazione Dirigenziale n. 367 del 31/12/2021 si è provveduto ad affidare, nelle more della realizzazione dei lavori di ricostruzione, la realizzazione delle

opere di messa in sicurezza temporanea dell'area circostante l'edificio, al fine di tutelare la pubblica incolumità ed evitare l'accesso a personale non autorizzato.
Tale intervento di importo complessivo pari ad € 34.650,00 si è concluso nel mese di Marzo 2022.

EDIFICI ISTITUZIONALI DELL'ENTE
Nell'anno 2018 è stata affidata la redazione di studi di fattibilità tecnico - economica per l'adeguamento alla normativa antincendio delle attività soggette al controllo dei VV.F. negli edifici istituzionali in uso alla Provincia dell'Aquila.
Con Decreto Presidenziale n. 126 del 26/10/2021 l'Ente ha approvato in linea tecnica i suddetti studi di fattibilità tecnico - economica e contestualmente ha approvato la programmazione della realizzazione degli interventi di "ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA ANTINCENDIO DELLE ATTIVITA' SOGGETTE AL CONTROLLO DEI VV.F. NEGLI EDIFICI IN USO ALLA PROVINCIA DELL'AQUILA - I STRALCIO AUTOPARCHI E AUTORIMESSE DI PROPRIETA' DELL'ENTE".
Nell'anno 2021 è stata affidata la progettazione esecutiva dei suddetti interventi, che ad oggi risulta essere in corso di ultimazione.

Area Avezzano

Servizio Edifici scolastici ed istituzionali

LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'I.I.S. "G. GALILEI" DI AVEZZANO.
Attuazione articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Finanziamento interventi di efficientamento energetico e di manutenzione straordinaria - AVVISO N. 7919 DEL 22/03/2021
Con D.D. n. 339 del 21.12.2021 è stato affidato l'incarico professionale per la Progettazione Definitiva-Esecutiva, il Coordinamento della Sicurezza e la Direzione Lavori dell'intervento in oggetto.
Ad oggi la progettazione è in corso ed è prevista l'approvazione del Progetto Definitivo-Esecutivo entroil mese di Giugno2022.
L'importo complessivo del Quadro Economico è pari ad € 1.450.000,00.

LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLE PALESTRE N. 1 E N. 2 DELL'I.I.S. "E. MAJORANA" DI AVEZZANO.
Attuazione articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Finanziamento interventi di efficientamento energetico e di manutenzione straordinaria - AVVISO N. 7919 DEL 22/03/2021
Con D.D. n. 319 del 14.12.2021è stato affidato l'incarico professionale per la Progettazione Definitiva-Esecutiva, il Coordinamento della Sicurezza e la Direzione Lavori dell'intervento in oggetto.
Ad oggi il professionista ha rimesso gli elaborati del Progetto Definitivo-Esecutivo che si prevede di approvare entroil mese di Giugno2022.
L'importo complessivo del Quadro Economico è pari ad € 550.000,00.

LAVORI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PALESTRA N. 3 – 4° LOTTO DELL'I.I.S. "E. MAJORANA" DI AVEZZANO.
Attuazione articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Finanziamento interventi di efficientamento energetico e di manutenzione straordinaria - AVVISO N. 7919 DEL 22/03/2021
Con D.D. n. 242 del 25.10.2021 è stato affidato l'incarico professionale per la Progettazione Definitiva-Esecutiva e la Direzione Lavori dell'intervento in oggetto. Il professionista incaricato ha consegnato gli elaborati progettuali e ad oggi è in corso una revisione/integrazione degli stessi in seguito ad istruttoria del Settore Edilizia.

Con D.D. n. 320 del 14.12.2021 è stato affidato l'incarico professionale per il Coordinamento della Sicurezza dell'intervento in oggetto ad un professionista esterno che ha consegnato gli elaborati e ad oggi è in corso una revisione/integrazione degli stessi in seguito ad istruttoria del Settore Edilizia.
Entroil mese di Giugno2022 si prevede di approvare il Progetto Definitivo-Esecutivo.
L'importo complessivo del Quadro Economico è pari ad € 400.000,00.

LAVORI DI SOSTITUZIONE INFISSI DEL LICEO "B. CROCE" DI AVEZZANO – 1° LOTTO.
Attuazione articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Finanziamento interventi di efficientamento energetico e di manutenzione straordinaria - AVVISO N. 7919 DEL 22/03/2021
Con D.D. n. 241 del 25.10.2021 è stato affidato l'incarico professionale per la Progettazione Definitiva-Esecutiva, il Coordinamento della Sicurezza e la Direzione Lavori dell'intervento in oggetto.
Ad oggi è stata consegnata la Progettazione Definitiva-Esecutiva che si prevede di approvare entroil mese di Giugno2022.
L'importo complessivo del Quadro Economico è pari ad € 400.000,00.

LAVORI DI SOSTITUZIONE INFISSI DEL LICEO "B. CROCE" DI AVEZZANO – 2° LOTTO.
Attuazione articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Finanziamento interventi di efficientamento energetico e di manutenzione straordinaria - AVVISO N. 7919 DEL 22/03/2021
Con D.D. n. 262 del 04.11.2021 è stato affidato l'incarico professionale per la Progettazione Definitiva-Esecutiva, il Coordinamento della Sicurezza e la Direzione Lavori dell'intervento in oggetto.
Ad oggi è stata consegnata la Progettazione Definitiva-Esecutiva che si prevede di approvare entroil mese di Giugno2022.
L'importo complessivo del Quadro Economico è pari ad € 580.000,00.

LAVORI DI SOSTITUZIONE INFISSI DELL'I.I.S. "A. SERPIERI" DI AVEZZANO – 1° LOTTO.
Attuazione articolo 1, commi 63 e 64 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - Finanziamento interventi di efficientamento energetico e di manutenzione straordinaria - AVVISO N. 7919 DEL 22/03/2021
Con D.D. n. 321 del 14.12.2021 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori in oggetto, per un importo lavori al netto del ribasso offerto di € 102.780,48, oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 4.554,78, ed IVA 22% pari ad € 23.613,76, per una spesa complessiva di € 130.949,02.
L'Impresa aggiudicataria si è rifiutata di stipulare il contratto e pertanto si sta provvedendo alla revoca dell'aggiudicazione ed alla nuova aggiudicazione all'Impresa 2ªclassificata.
L'importo complessivo del Quadro Economico è pari ad € 220.000,00.

MANUTENZIONE ED ADEGUAMENTO IMPIANTO ELETTRICO DEL LICEO ARTISTICO "V. BELLISARIO" DI AVEZZANO.
Con D.D. n. 331 del 16.11.2021 è stato aggiudicato l'appalto dei lavori in oggetto per un importo al netto del ribasso offerto di € 108.729,76, oltre oneri della sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 12.579,07, ed IVA 22% pari ad € 26.687,94, per una spesa complessiva di €147.996,77.
E' stato stipulato il contratto d'appalto con conseguente consegna dei lavori.
Si è proceduto anche all'affidamento della Direzione Lavori.
L'importo complessivo del Quadro Economico è pari ad € 200.000,00.

LICEO ARTISTICO "V. BELLISARIO" DI AVEZZANO – REALIZZAZIONE NUOVO ARCHIVIO AI FINI DELL'ADEGUAMENTO ANTINCENDIO.

Con D.D. n. 272 del 11.11.2021è stato affidato l'incarico professionale per la Progettazione Definitiva, Esecutiva ed il Coordinamento della Sicurezza dell'intervento in oggetto.
Ad oggi la progettazione definitiva è in corso e prevede la richiesta di numerosi pareri o nulla-osta (Comune, Genio Civile, VVF, RFI, ecc…), con consegna degli elaborati finali prevista entro il mese di Giugno2022.
L'importo complessivo del Quadro Economico è pari ad € 220.000,00.

APPALTO DEI SERVIZI DI PROGETTAZIONE DI FATTIBILITÀ TECNICA ED ECONOMICA, PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA E COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE, PER I "LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'I.I.S. "E. MAJORANA" DI AVEZZANO".

Con D.D. n. 213 del 17.09.2021 sono stati approvati gli atti di gara e la procedura aperta per l'affidamento dei servizi d'ingegneria in oggetto.
Con D.D. n. 302 del 06.12.2021 sono state impegnate le somme necessarie per la pubblicazione dell'estratto del bando di gara sulla GURI e su n. 2 quotidiani nazionali e locali.
Il bando di gara è stato pubblicato sulla GUCE in data 17.05.2022 con scadenza delle offerte fissata al 01.07.2022.
L'importo complessivo del Quadro Economico è pari ad € 700.000,00.

LAVORI DI ADEGUAMENTO SISMICO DELL'ITC – ITG "G. LIBERATORE" DI CASTEL DI SANGRO (AQ).

Con D.D. n. 256 del 22.12.2022 è stato affidato l'incarico professionale per il Servizio di progettazione ed il Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione dell'intervento in oggetto.
Con Decreto del Presidente della Provincia n. 84 del 27.07.2021 è stato approvato il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica.
Il professionista ha consegnato la progettazione strutturale per la richiesta dell'autorizzazione sismica al Genio Civile, ad oggi è in corso una revisione/integrazione del progetto in seguito ad istruttoria del Settore Edilizia.
L'importo complessivo del Quadro Economico è pari ad € 2.000.000,00.

LAVORI DI DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE EDIFICIO UBICATO IN VIA TRECCO, L'AQUILA (FINANZIAMENTO CIPE – DELIBERA N. 24/2018).

Con D.D. n. 347 del 23.12.2021 è stato affidato l'incarico professionale per il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica, il Progetto Definitivo, Esecutivo ed il Coordinamento della Sicurezza in fase di progettazione dell'intervento in oggetto. Finanziate spese di progettazione per € 225.000,00.
Ad oggi è stato consegnato il progetto di fattibilità tecnica ed economica che verrà integrato e rivisto entro il mese di Maggio 2022. Inoltre, è in corso la consultazione dei diversi enti che dovranno rilasciare i vari pareri o nulla-osta (Comune, Genio Civile, VVF, ASL, ecc…) nella successiva fase del progetto definitivo.

LAVORI DI ADEGUAMENTO E RISTRUTTURAZIONE DELLA SEDE DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA IN AVEZZANO, VIA XX SETTEMBRE.

Con D.D. n. 94 del 04.08.2020 è stato affidato l'incarico professionale per la Verifica di Vulnerabilità Sismica ed il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica dell'intervento in oggetto .

Con D.D. n. 38 del 11.03.2022 si è preso atto della Verifica di Vulnerabilità, considerando una classe d'uso III, ovvero prevedendo affollamenti significativi con esclusione di funzioni pubbliche o strategiche importanti.

A breve verrà approvato il Progetto di Fattibilità tecnica ed economica ed è stato richiesto il finanziamento (fondi Decreto Ministero dell'Interno 01.02.2022) per la progettazione definitiva ed esecutiva.

Area Sulmona-Alto Sangro

Convitto di Roccaraso – Lavori di adeguamento impianto elettrico €. 600.000,00 di cui €. 100.000,00 per la progettazione definitiva ed esecutiva da inserire nel programma Biennale degli acquisti forniture e servizi anno 2022.

E' stato approvato lo studio di fattibilità, pertanto occorre affidare la progettazione definitiva ed esecutiva da inserire nel biennale degli acquisti beni e servizi per poi inserire l'intervento nella Programmazione triennale dell'ente nella annualità 2023.

Istituto Alberghiero di Roccaraso – Lavori di riorganizzazione e adeguamento laboratori cucina €. 280.000,00

Per l'intervento sopra descritto è stato approvato il progetto definitivo/esecutivo per essere inserito nel Programma Triennale OO.PP. 2022-2024- annualità 2022. I lavori verranno avviati nel corso dell'anno 2022.

ITC ed ITG "A. De Nino - R. Morandi" di Sulmona - Lavori di completamento dell'adeguamento strutturale alle norme sismiche (FINANZIAMENTO CIPE - Delibera n. 47/2009) - € 4.699.898,55

Per la realizzazione dei lavori per tale Istituto, la Provincia ha perfezionato una collaborazione istituzionale con il Provveditorato per le O.O.P.P..

Il Provveditorato, dopo aver espletato il procedimento di gara per l'affidamento del servizio di progettazione ed aver approvato il progetto di rango definitivo, sta concludendo la fase di approvazione del progetto esecutivo riguardante la parte dell'edificio non sequestrata.

Istituto Alberghiero di Roccaraso - Lavori di adeguamento antincendio ai fini del CPI (Finanziamento CIPE € 200.000 - Delibera N. 32 / 2010 e N. 6 / 2012)- € 200.000,00

Per quanto riguarda i lavori di adeguamento antincendio, la Provincia ha conferito al Provveditorato il procedimento con apposita Convenzione, i cui lavori sono in corso di conclusione.

Liceo Scientifico "Patini" di Castel di Sangro - € 1.808.982,00 (I Lotto). Finanziamento MIUR Fondo comma 140.

Per la realizzazione dei lavori per tale Istituto, la Provincia ha affidato le funzioni di Centrale di Committenza e Committenza ausiliare al Comune di Castel di Sangro; attualmente i lavori sono in fase conclusiva.

Liceo Scientifico "Patini" di Castel di Sangro - € (II Lotto). Fondi MIT per la progettazione €.109.000,00 oltre €. 3.883.018,00 per completamento progettazione e lavori (fondi Bilancio)

Per la realizzazione dei lavori per tale Istituto, la Provincia ha affidato le funzioni di Centrale di Committenza e Committenza ausiliare al comune di Castel di Sangro.

I lavori sono attualmente in corso di esecuzione.

Liceo Scientifico "E. Fermi" di Sulmona - Lavori di chiusura del portico - € 255.000,00

Con D.D. n. 23 del 01.03.2022 sono stati aggiudicati i lavori e sottoscritto il contratto in corso la consegna dei lavori.

Liceo scientifico "E. Fermi" di Sulmona – Lavori di adeguamento sismico – Fondi MIUR (Decreto n. 363/2018) vulnerabilità e progettazione €. 282.000,00 oltre fondi di Bilancio €. 120.500,00 per progettazione

In fase di redazione del documento preliminare alla progettazione, approvato con Decreto del Presidente, si è preso atto della esigenza di stanziare una ulteriore somma per poter procedere compiutamente alla redazione dei documenti di gara per affidare l'incarico di progettazione.

A seguito del cofinanziamento da parte dell'ente si è potuto procedere all'approvazione degli atti di gara per la progettazione, il cui iter verrà avviato nel corso dell'anno 2022. E' stato pubblicato il Bando di Gara.

IPSAA "A. Serpieri" – Palazzina F di Pratola Peligna – Lavori di adeguamento sismico. Finanziamenti MIUR vulnerabilità €. 6.150,00 e progettazione €. 35.000,00
A seguito dell'ottenimento del finanziamento di cui trattasi, è stato affidato il servizio di progettazione ad un tecnico abilitato.
Attualmente è in fase di approvazione il progetto di fattibilità tecnico-economica.
Si procederà, quindi, nel corso del 2022 alla richiesta dei pareri da parte degli interessati dal procedimento per procedere con la progettazione esecutiva.

Liceo artistico "G. Mazara" di Sulmona – lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione infissi – Finanziamenti MIUR PNRR €. 605.000,00
A seguito dell'ottenimento del finanziamento di cui trattasi, è stato affidato il servizio per la progettazione ad un tecnico abilitato.
E' stato consegnato il progetto esecutivo, per giungere dopo la sua approvazione, all'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori e la loro esecuzione.

Liceo "G. B. Vico" di Sulmona –lavori di efficientamento energetico mediante sostituzione infissi – Finanziamenti MIUR PNRR €. 545.000,00
A seguito dell'ottenimento del finanziamento di cui trattasi, è stato affidato il servizio per la progettazione ad un tecnico abilitato.
E' stato consegnato il progetto esecutivo, per giungere dopo la sua approvazione, all'espletamento della gara per l'affidamento dei lavori e la loro esecuzione.

Palestra del Liceo classico "Ovidio" di Sulmona – lavori di adeguamento sismico. – Finanziamenti MIUR PNRR €. 702.803,00
A seguito dell'assegnazione del suddetto finanziamento, avendo già approvato il progetto con d.d. n. 166 del 28.10.2020 si è proceduto ad affidare il servizio di D.L., e ad espletare la gara per la loro aggiudicazione.
I lavori sono stati aggiudicati e avranno inizio, stipulato il contratto, nel corso dell'anno 2022.

IPSAA "A. Serpieri" di Castel di Sangro – Lavori di adeguamento sismico – – Finanziamenti MIUR PNRR €. 867.624,00
A seguito dell'assegnazione del suddetto finanziamento, avendo già approvato il progetto con d.d. n. 184 del 17.12.2019 si è proceduto ad affidare il servizio di D.L. e ad espletare la gara per la loro aggiudicazione.
I lavori sono stati aggiudicati e avranno inizio, stipulato il contratto, nel corso dell'anno 2022.

Liceo classico"Ovidio" di Sulmona – Lavori di adeguamento sismico – Finanziamenti delibera CIPE 47/2009 €. 2.100.000,00 economie
Per la realizzazione dei lavori per tale Istituto, la Provincia ha sottoscritto una intesa istituzionale con il Comune di Sulmona al quale è stata affidata la realizzazione dei lavori. Attualmente sono stati aggiudicati i lavori, che verranno consegnati a breve dal comune.

ITC/ITG "G. Liberatore" di Castel di Sangro – Lavori di adeguamento alle norme antincendio €. 441.400,00
I lavori sono stati ultimati e si sta procedendo al collaudo delle scale esterne.
Si avvieranno quindi, nel corso dell'anno 2022, tutti i lavori accessori finalizzati alla conclusione del procedimento.

IPSIASAR dell'Aquila – Lavori di adeguamento sismico – finanziamento MIUR €. 7.602.996,00
A seguito dell'espletamento della gara di livello europeo del servizio di progettazione, tale servizio è stato aggiudicato. E' stato stipulato il contratto per la redazione dei vari livelli progettuali ed alla loro approvazione in conformità alle norme vigenti in materia.
E' in fase di redazione il I livello di progettazione.

2.6.2.3.2 Le nuove opere da realizzare

Specifico approfondimento va fatto per le opere che l'Amministrazione intende effettuare nel corso del suo mandato amministrativo.

Di seguito sono illustrate le nuove opere da realizzare del Settore Edilizia Scolastica e Pubblica dell'Ente:

Zona L'Aquila

IPSIASAR "L. Da Vinci

Lavori urgenti di rifacimento della copertura della zona Uffici e cucina- ristorante. Progetto esecutivo per complessivi **€ 230.000,00**. **CUP. F12B22000160003**

L'edificio ospitante i laboratori e gli uffici dell'I.P.S.I.A.S.A.R. ' L. Da Vinci' dell'Aquila, è costituito da una struttura in c.a risalente agli anni '50, con altezza di un piano e copertura in c.a piana.
In particolare nella parte dei discendenti che corre all'interno della struttura in c.a. è difficoltosa la manutenzione e non è possibile una ispezione per comprendere il reali stato di conservazione.
Durante il mese di Novembre 2021, si sono verificati copiosi e frequenti infiltrazioni di acqua piovana che dai sopralluoghi effettuati negli uffici e nei laboratori di cucina, ristornante sottostanti, sembrano provenire proprio dalla soletta in c.a costituenti gronde.
Le infiltrazioni d'acqua hanno interessato anche gli impianti elettrici che corrono in prossimità dei solai di copertura.
Per risolvere tale problematica è stata affidato il progetto esecutivo ad un professionista esterno, che ha consegnato lo stesso nel mese di Dicembre 2021.
Il progetto prevede la posa in opera di un pannello di coibentazione dello spessore di cm 10 e da un soprastante telo in poliolefine giuntato termicamente ed inoltre il ripristino del calcestruzzo costituente le suddette gronde.
Tale pacchetto rende possibile anche un efficientamento energetico in quanto riduce le dispersione di calore attraverso le coperture.

ITIS " A. D'Aosta"

Lavori di rifacimento delle coperture nel lotto 3 e parzialmente nel lotto 1 per un importo complessivo di **€ 635.000,00**, da inserire negli strumenti di programmazione dell'Ente. Studio di fattibilità tecnico-economica in atti, progettazione esecutiva affidata. **CUPF14D22000210003**

I lavori si sono resi necessari in quanto nel corso di ispezioni da parte del personale del Settore Edilizia scolastica e Pubblica e da segnalazioni del personale scolastico si è notata l'infiltrazione di acqua piovana dalle coperture piane del 1° e 3° lotto dell'Istituto Tecnico Industriale ' A. D'Aosta' dell'Aquila.
I lavori consistono principalmente nella posa in opera di un pannello di coibentazione dello spessore di cm 10 e da un soprastante telo in poliolefine giuntato termicamente.
Tale pacchetto rende possibile anche un efficientamento energetico in quanto riduce le dispersione di calore attraverso le coperture.
Il medesimo intervento era già stato proposto e realizzato nel corso del 2020 sulle coperture del 2° Lotto del medesimo Istituto con dei buoni risultati sulla tenuta alle infiltrazioni d'acqua piovana nonché un beneficio in termini di dispersione del calore.

LAVORI DI RIFACIMENTO DELL'IMPIANTO AERAULICO DEI LABORATORI CUCINA PER ADEGUAMENTO ALLE NORME UNI ED ANTINCENDIO PRESSO L'ISTITUTO ALBERGHIERO DI ROCCARASO (AQ)"- €. 280.000,00 - Con decreto del Presidente n° 59 del 17/05/2022 è stato approvato il progetto di rango definitivo/esecutivo dell'intervento suddetto.

Zona Sulmona- Castel di Sangro

INTERVENTO DI ADEGUAMENTO DELL'IMPIANTO ELETTRICO PRESSO IL CONVITTO DELL'ISTITUTO ALBERGHIERO DI ROCCARASO.

Attualmente presso il Convitto dell'Istituto Alberghiero di Roccaraso sono terminati i lavori di completamento dell'adeguamento antincendio.Infatti l'edificio ricade tra le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi di cui all'Allegato I del DPR 151/2011, per le quali ricorre l'obbligo, per l'esercizio delle attività, di presentare al Comando dei Vigili del Fuoco una Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) corredata dalla documentazione tecnica indicata dal DM 7/8/2012.Tale documentazione tecnica da allegare alla SCIA comprende tutte le certificazioni e dichiarazioni utili a dimostrare che i dispositivi e gli impianti rilevanti ai fini della sicurezza antincendio sono stati realizzati, installati o impiegati in accordo alla regola dell'arte ed in conformità alla normativa tecnica di riferimento. Considerato che per l'impianto elettrico a servizio della struttura, pervenuta a questa Amministrazione con L. 23/96, non risulta alcuna "dichiarazione di conformità" rilasciata ed inoltre l'edificio dall'epoca di realizzazione ad oggi è stato oggetto di manutenzioni, modifiche ed adattamenti che hanno coinvolto anche gli impianti elettrici.

Rilevato che il suddetto impianto risulta vetusto e non più adeguato a soddisfare le recenti disposizioni normative relative alla sicurezza, si è ritenuto per tale motivo, a tutela della salute e sicurezza degli studenti e del personale presente ed ai fini dell'ottenimento del CPI da parte dei VV.f., di prevedere il rifacimento dell'intero impianto in modo da poter garantire e certificare la sua rispondenza ai requisiti di sicurezza richiesti. A tal fine con D.D. n. 81 del 21/04/2021 è stato incaricato un professionista esterno di uno studio di "fattibilità tecnico-economica"finalizzato ad individuare gli interventi necessari all'adeguamento dell'impianto e lo stesso con Decreto del Presidente della Provincia n. 93 del 24/08/2021 è stato approvato con un quadro economico pari a €. 600.000,00.

Convitto di Roccaraso – Lavori di adeguamento impianto elettrico pari ad €.530.000,00 oltre €. 70.000,00 occorrenti per l'affidamento della progettazione definitiva ed esecutiva, al fine di inserire i suddetti lavori nel Programma Biennale degli acquisti forniture e servizi nell' anno 2022 per poi inserire l'intervento nella Programmazione Triennale dell'ente nell' annualità 2023.

Di seguito sono illustrate le nuove opere del Settore Viabilità dell'Ente, distinte per linee di finanziamento:

D.M. del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 49 del 16/02/2018	Codice interv. 2022	TITOLO	IMPORTO	DESCRIZIONE INTERVENTO e OBIETTIVI STRATEGICI	MODALITA' DI ATTUAZIONE
"*Finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della*	4319.19.AQ	RIFACIMENTO STRAORDINARIO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI IN TRATTI SALTUARI LUNGO LE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. ANNUALITA' 2022.	€ 2.000.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante rifacimento straordinario delle pavimentazioni stradali.	DIRETTA

rete viaria di Province e Città Metropolitane". Il piano di riparto approvato prevede per la Provincia dell'Aquila, per ogni annualità, dal 2019 al 2023, la somma di € 3.345.874,13.. Con Decreto del Presidente n. 27 del 26/04/2022, sono stati stati approvati gli interventi previsti per le annualità 2022 e 2023 finanziati con il D.M. 49/2018, ai fini dell'inserimento degli stessi negli strumenti di programmazione dell'Ente	4793.19.AQ	ADEGUAMENTO NORMATIVO E SOSTITUZIONE GUARD-RAIL DI SICUREZZA INCIDENTATI IN TRATTI ALTERNI LUNGO LE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. ANNUALITA' 2022.	€ 1.000.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante apposizione di protezioni laterali di margine.	DIRETTA
	4344.19.AQ	PIANO STRAORDINARIO PER IL RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE LUNGO LE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. ANNUALITA' 2022.	€ 345.874,13	Miglioramento della sicurezza mediante adeguamento della segnaletica verticale e rifacimento della segnaletica orizzontale.	DIRETTA
	Codice interv. 2023	**TITOLO**	**IMPORTO**	**DESCRIZIONE INTERVENTO e OBIETTIVI STRATEGICI**	**MODALITA' DI ATTUAZIONE**
	4322.19.AQ	RIFACIMENTO STRAORDINARIO DELLE PAVIMENTAZIONI STRADALI IN TRATTI SALTUARI LUNGO LE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. ANNUALITA' 2023.	€ 2.000.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante rifacimento straordinario delle pavimentazioni stradali.	DIRETTA
	4338.19.AQ	ADEGUAMENTO NORMATIVO E SOSTITUZIONE GUARD-RAIL DI SICUREZZA INCIDENTATI IN TRATTI ALTERNI LUNGO LE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. ANNUALITA' 2023.	€ 1.000.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante apposizione di protezioni laterali di margine.	DIRETTA
	4352.19.AQ	PIANO STRAORDINARIO PER IL RIFACIMENTO DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE LUNGO LE STRADE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA DELL'AQUILA. ANNUALITA' 2023.	€ 345.874,13	Miglioramento della sicurezza mediante adeguamento della segnaletica verticale e rifacimento della segnaletica orizzontale.	DIRETTA

Decreto del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti n. 123 del 19/03/2020	**Codice interv. 2022**	**TITOLO**	**IMPORTO**	**DESCRIZIONE INTERVENTO e OBIETTIVI STRATEGICI**	**MODALITA' DI ATTUAZIONE**
Ulteriori interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane per le annualità 2020, 2021, 2022, 2023 e 2024. Importo complessivo assegna alla Provincia dell'Aquila sull'intero programma pari ad €. 10.741.298,20 di cui €. 2.968.700,53 per ciascuna delle annualità 2022, 2023 e 2024. Con Decreto del Presidente n. 38 del	02099.20.AQ	"SP 20 "MARRUVIANA" - Lavori di adeguamento ed ampliamento tratto Comune di S.Benedetto dei Marsi / Incrocio Cintarella. - – *Importo complessivo €. 3.145*.065,31 – di cui €. 2.968.700,53 finanziati con il DM 123/2020	€ 3.145.065,31	Miglioramento della sicurezza mediante allargamento della sezione stradale e adeguamento delle principali intersezioni. Con Decreto Presidenziale n. 150 del 25/11/2021, il quadro economico dell'intervento è stato rimodulato considerando ulteriori fonti di finanziamento destinate alla stessa opera pubblica, per un nuovo importo complessivo di € 3.145.065,31. L'intervento, previsto	DIRETTA

04/05/2022, sono stati approvati tutti gli interventi previsti per le annualità 2022, 2023 e 2024 finanziati con il D.M. 123/2020, ai fini dell'inserimento degli stessi negli strumenti di programmazione dell'Ente;				sull'annualità 2022 del Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2021-2023 per il suddetto importo di €. 3.145.065,31, è stato già inserito nel Documento Unico di Programmazione dell'Ente 2021-2023, a seguito di variazione approvata con delibera del Consiglio Provinciale n. 46 del 30/11/2021. L'intervento è finanziato per €. 2.968.700,53 con i fondi del DM 123/2020, annualità 2022, per €. 56.064,78 con fondi di bilancio stanziati nel 2020 e per €. 120.300,00 con i fondi della progettazione – Legge 160/2019.	

Decreto del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti n. 123 del 19/03/2020	**Codice interv. 2023**	**TITOLO**	**IMPORTO**	**DESCRIZIONE INTERVENTO e OBIETTIVI STRATEGICI**	**MODALITA' DI ATTUAZIONE**
	01758.20.AQ	INTERVENTI DI RIPRISTINO DELL'ABBASSAMENTO DEL CORPO STRADALE DAL KM 68+862 AL KM 73+000 DELLA SR 17 DELLE SVOLTE DI POPOLI.	€ 600.000,00	Ripristino delle condizioni di sicurezza del piano viabile ammalorato e deformato mediante rifacimento straordinario del corpo stradale	DIRETTA
	01859.20.AQ	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE PROTEZIONI MARGINALI LUNGO LE STRADE DELL'AREA N. 4 IN TRATTI SALTUARI - *Importo complessivo €. 1.304.223,91*	€ 1.304.223,91	Miglioramento della sicurezza mediante apposizione di protezioni laterali di margine.	DIRETTA
	01960.20.AQ	LAVORI URGENTI DI CONSOLIDAMENTO E MESSA IN SICUREZZA DELLE SCARPATE IN FRANA LUNGO LA SR 82 "DELLA VALLE DEL LIRI" AL KM 37+500 IN AREA A RISCHIO IDROGEOLOGICO MOLTO ELEVATO NEL COMUNE DI SAN VINCENZO VALLE ROVETO -	€ 1.064.476,62	Ripristino della viabilità e messa in sicurezza versante per rischio idrogeologico - Intervento prevede operedi difesa ed ingegneria naturalistica e ricostruzione del corpo stradalefranato. Opere di drenaggio e di contenimento delle terre. Per la progettazione definitiva/esecutiva dell'opera pubblica di che trattasi, è stata già stanziata e impegnata	DIRETTA

				sul bilancio 2021 la somma complessiva di €. 74.486,02, finanziata con i fondi della progettazione di cui alla Legge 160/2019. Pertanto l'importo del progetto definitivo esecutivo da approvare ammonta a complessivi €. 1.138.962,64 di cui €. 1.064.476,62 finanziati con il DM 123/20220 ed €. 74.486.02 con i fondi della progettazione. A seguito dell'approvazione del progetto si procederà all'aggiornamento del Programma Triennale delle opere pubbliche.	

	Codice interv. 2024	**TITOLO**	**IMPORTO**	**DESCRIZIONE INTERVENTO e OBIETTIVI STRATEGICI**	**MODALITA' DI ATTUAZIONE**
Decreto del Ministero delle Infrastrutture dei Trasporti n. 123 del 19/03/2020	01542.20.AQ	RIFACIMENTO DEI PIANI VIABILI E DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE IN TRATTI SALTUARI SU: SR 17 BIS, SP 103, SP 94, SP 42 E SP 8 I TRONCO; SR 615 E SR 615 DIR, SP1, SP 30, SP 104, SP 105, SP 5 -	€ 740.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante rifacimento straordinario delle pavimentazioni stradali.	DIRETTA
	01883.20.AQ	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PIANI VIABILI LUNGO LE STRADE DELL'AREA N. 2 IN TRATTI SALTUARI	€ 740.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante rifacimento straordinario delle pavimentazioni stradali.	DIRETTA
	02179.20.AQ	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PIANI VIABILI DELLE STRADE SP 40, SP 43, SP 44, SP 45, SP 46, SP 47, SP 48, SP 109 IN TRATTI SALTUARI	€ 740.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante rifacimento straordinario delle pavimentazioni stradali e conseguente segnaletica.	DIRETTA
	02670.20.AQ	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PIANI VIABILI LUNGO LE STRADE DELL'AREA N. 4 IN TRATTI SALTUARI -	€ 748.700,53	Miglioramento della sicurezza mediante rifacimento straordinario delle pavimentazioni stradali.	DIRETTA

Decreto del Ministero delle Infrastrutture dei	**Codice inter**	**TITOLO**	**IMPORTO**	**DESCRIZIONE INTERVENTO e OBIETTIVI**	**MODALITA' DI ATTUAZIONE**

Trasporti n. 224 del 29/05/2020	**v. 2022**			**STRATEGICI**	
Ripartizione fondi previsti dall'art.1, comma 95 della L. n. 145 del 30/12/2018, riferiti sempre ai programmi straordinari di manutenzione della rete viaria di province e di città metropolitane per le annualità 2019/2026. Importo complessivo assegna alla Provincia dell'Aquila sull'intero programma pari ad €. 2.216.951,38, di cui €. 323.858,24, €. 325.302,69 ed €. 329.350,90 a valere rispettivamente sulle annualità 2022, 2023 e 2024. Con Decreto del Presidente n. 26 del 26/04/2022, sono stati approvati tutti gli interventi previsti per le annualità 2022, 2023 e 2024 finanziati con il D.M. 224 del 29/05/2020, ai fini dell'inserimento degli stessi negli strumenti di programmazione dell'Ente.	00717.21.AQ	LAVORI DI RISANAMENTO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DEL "Ponte Rasarolo" lungo la S.R. 615 di Monteluco - I*mporto complessivo €. 1,339.058,31 di cui €. 323.858,24 a valere sull'annualità 2022 del DM ed €. 226.700,77 sull'annualità 2021 dello stesso DM*	€ 1.339.058,31	Assicurare un maggior livello di sicurezza degli utenti dell'infrastruttura stradale denominata S.R. n. 615 "Di Monteluco", nel Comune dell'Aquila, in corrispondenza dell'attraversamento del fiume Aterno-Pescara denominato "Ponte Rasarolo", con la modifica e la razionalizzazione di tale tratto viario e delle curve di ingresso all'opera.	DIRETTA
	Codice interv. 2023	**TITOLO**	**IMPORTO**	**DESCRIZIONE INTERVENTO e OBIETTIVI STRATEGICI**	**MODALITA' DI ATTUAZIONE**
	00736.21.AQ	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL PIANO VIABILE DELLA SP 120 "MAUSONIA" IN TRATTI ALTERNI"	€ 325.302,69	Miglioramento della sicurezza mediante rifacimento straordinario delle pavimentazioni stradali e conseguente segnaletica.	DIRETTA
	Codice interv. 2024	**TITOLO**	**IMPORTO**	**DESCRIZIONE INTERVENTO e OBIETTIVI STRATEGICI**	**MODALITA' DI ATTUAZIONE**
	00723.21.AQ	INTERVENTO DI SISTEMAZIONE DEI PONTICELLI LUNGO LA SP N. 1 "AMITERNINA".	€ 329.350,90	Si provvederà ad effettuare un insieme sistematico di opere che mirino a dare compattezza alla massa muraria strutturale ricollegando e rinserrando tra di loro i vari elementi del sistema strutturale originario, ricostruendo le parti demolite o non più efficienti.	DIRETTA

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibilidi concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 225	**Codice interv. 2022 e 2022/2023**	**TITOLO**	**IMPORTO**	**DESCRIZIONE INTERVENTO e OBIETTIVI STRATEGICI**	**MODALITA' DI ATTUAZIONE**

del 29/05/2021 (Decreto Ponti)					
Ripartizione ed utilizzo dei fondi previsti dall'art 49 del Decreto Legge 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla Legge 13 ottobre 2020, n. 126, per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti in sostituzione di quelli esistenti, con problemi strutturali di sicurezza, della rete viaria di Province e Città Metropolitane". Il piano di riparto delle risorse relative al triennio 2021-2023 assegna alla Provincia dell'Aquila un importo triennale complessivo pari ad € 15.987.494,91, di cui € 4.865.759,32 per l'annualità 2021, €. 6.255.976,27 per l'annualità 2022 ed €. 4.865.759,32 per l'annualità 2023;	1971. V1.AQ	DM.225/2021-ANN.2022 – SP 7 Ponticello sito al km 1+ Km.1+610.	€ 120.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante consolidamento strutturale e rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA
	1973. V1.AQ	DM.225/2021 ANN. 2022 E 2023 – SP.103 n°3 ponti ai Km.6+000, 10+000 e 16+000 – Costo intervento €. 500.000,00 (Annualità 2022: €. 300,000 - Annualità 2023 €. 200.000,00)	€ 500.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante consolidamento strutturale e rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA
	1993. V1.AQ	SR.479- Consolidamento ponte su Fiume Sagittario Km.16+200.	€ 100.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante risanamentodelle strutture murarie e rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA
	1994. V1.AQ	SR.479 Manutenzione n°2 ponti ai Km.25+360 e 25+533.	€ 100.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante interventi di manutenzione straordinaria sullestrutturee rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA
	1996. V1.AQ	SP.12 Consolidamento Ponte al Km.17+800 – Campo di Giove.	€ 200.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante risanamento strutturale e rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA
	1998. V1.AQ	SP.84- Consolidamento ponte al Km.0+200 – Roccaraso.	€ 400.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante adeguamento strutturale e funzionale del ponte che attraversa il "Fosso Rasine", rifacimento delle protezioni marginali e di tutte le opere complementari necessarie per il completamento dell'intervento.	DIRETTA

Con Decreto Presidenziale n. 39 del 04/05/2022, sono stati approvati tutti gli interventi previsti per le annualità 2022, 2023 e 2024 finanziati con il D.M. 225 del 29/05/2021, ai fini dell'inserimento degli stessi negli strumenti di programmazione dell'Ente.	2000. V1.AQ	SP.51 DIR.ZAPPANOTTE – Consolidamento ponte Km.1+700.	€ 150.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante interventi di manutenzione straordinaria e adeguamento funzionale.	DIRETTA
	2001. V1.AQ	SP.53 – Consolidamento Ponte al Km.6+900.	€ 150.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante risanamento strutturale e rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA

	2002.V1.AQ	SP.14 Consolidamento ponte al Km.0+300.	€ 140.494,91	Miglioramento della sicurezza mediante risanamentostrutturale e rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA
	2003.V1.AQ	SP.52 Consolidamento ponte al Km.7+300.	€ 180.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante risanamento strutturale e rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA
	2004.V1.AQ	SP.59 – Rifacimento ponte sul Lago di Barrea – *Costo intervento €. 2.000.000,00 (Annualità 2022: €. 1.000.000,00 - Annualità 2023 €. 1.000.000,00)*	€ 2.000.000,00	Adeguamento strutturale e funzionale del ponte con il rifacimento dell'impalcato, delle relative protezioni laterali e delle spalle di appoggio, salvaguardando le pile in muratura esistenti che verranno completamente scaricate. L'intervento di rifacimento del ponte persegue l'obbiettivo di messa in sicurezza e adeguamento della sezione del ponte.	DIRETTA
	1962.V1.AQ	SR.261 – Consolidamento ponte al Km.16+500 – FONTECCHIO.	€ 750.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante consolidamento strutturale e rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibilidi concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti)	1987.V1.AQ	SR.5 BIS – Lavori di manutenzione straordinaria e adeguamento delle barriere di protezione laterali ponti ai Km.0+020, 4+850, 9+780, 10+850 – L'AQUILA e OCRE - *Costo intervento €. 1.000.000,00 (Annualità 2022: €. 534.240,68 - Annualità 2023 €. 465.759,32)*	€ 1.000.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante consolidamento strutturale e rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA
	1975.V1.AQ	SP.19 – Ponti ai Km.10+950 e 11+000.	€ 500.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante risanamento strutturale e rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA
	1969.V1.AQ	DM.225/2021 – ANN.2022-2023 – SP.68 Ponte al Km.0+100 sul Fiume Liri – SAN VINCENZO V.R. - - *Costo intervento €. 1.000.000,00 (Annualità 2022: €. 500.000,00 - Annualità 2023 €. 500.000,00)*	€ 1.000.000,00	Demolizioni di parapetti murari, della pavimentazione stradale e delle parti ammalorate sulle strutture del	DIRETTA

				ponte. Ponteggi ed opere provvisionali. Esecuzione palificazioni in sub alveo per consolidamento fondazioni, risarcitura e reintegro delle murature e delle malte interstiziali; ripristino estradosso, protezioni marginali e pavimentazioni stradali - Miglioramento della sicurezza stradale	
	Codice interv. 2023	**TITOLO**	**IMPORTO**	**DESCRIZIONE INTERVENTO e OBIETTIVI STRATEGICI**	**MODALITA' DI ATTUAZIONE**
	1974.V1.AQ	DM.225/2021-ANN.2023 – S.P.3 ponticelli siti dal Km.2+534 al Km.5+620.	€ 1.100.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante risanamento strutturale e rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA
Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibilidi concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, n. 225 del 29/05/2021 (Decreto Ponti)	1978.V1.AQ	DM.225/2021 – ANN.2023 – SR.577 Ponticelli siti dal Km.8+970 al Km.26+400.	€ 500.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante risanamento strutturale e rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA
	1976.V1.AQ	DM.225/2021 ANN.2023 – SP.1 Ponticelli siti al m.3+800, 20+050, 23+600 e 24+400 .	€ 780.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante risanamento strutturale e rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA
	1979.V1.AQ	DM.225/2021 ANN.2023 – SP.42 Ponticello sito al m.0+500.	€ 120.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante risanamento strutturale e rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA

	1977.V1.AQ	SP22 – ponte al Km.24+650 – ORTUCCHIO.	€ 200.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante risanamento strutturale e rifacimento delle protezioni marginali.	DIRETTA

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile di concerto con il ministro per il Sud e la Coesione territoriale e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12/10/2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 290 del 06/12/2021	**N. int. / Cod. / Anni / Area Int.**	**TITOLO**	**IMPORTO**	**DESCRIZIONE INTERVENTO e OBIETTIVI STRATEGICI**	**MODALITA' DI ATTUAZIONE**
Fondo complementare al PNRR per la manutenzione straordinaria delle strade delle aree interne individuate dalla vigente SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne). Con Decreto Presidenziale n. 22 del 31/03/2022, sono stati approvati tutti gli interventi del programma 2021/2026 per entrambe le aree interne *"Gran Sasso-Valle Subequana"* e "*Valle del Giovenco - Valle Roveto",* Alla Provincia dell'Aquila, quale soggetto attuatore delle aree interne *"Gran Sasso- Valle Subequana"* e "*Valle del Giovenco - Valle Roveto",*sono state assegnate rispettivamente le seguenti somme: ***Gran Sasso – Valle Subequana (2021 € 198.000,00) (2022 € 495.000,00) (2023 €***	1.2 / 00675.AI.AQ / 2022 / GR-VS	DM 12.10.2021 STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI) – AREA INTERNA "SUBEQUANA". MESSA IN SICUREZZA DELLA STRADA COMUNALE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI TIONE DEGLI ABRUZZI E FONTECCHIO.	€ 495.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante rifacimento straordinario delle pavimentazioni stradali e conseguente segnaletica.	ACCORDO DI PROGRAMMA CON COMUNI COINVOLTI PER DEFINIZIONE SOGGETTO ATTUATORE
	1.3 / 00603.AI.AQ / 2023 / GR-VS	DM 12.10.2021 STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI) – AREA INTERNA "SUBEQUANA". INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEI PIANI VIABILI AMMALORATI IN TRATTI ALTERNI E CONSEGUENTE RIFACIMENTO/INSTALLAZIONE DELLA SEGNALETICA ORIZZONTALE E VERTICALE SULLA S.P. 42 "DI COLLEPIETRO" NEL TERRITORIO COMUNALE DI COLLEPIETRO (AQ)	€ 297.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante rifacimento straordinario delle pavimentazioni stradali e conseguente segnaletica.	DIRETTA
	1.4 / 00666.AI.AQ / 2024 / GR-VS	DM 12.10.2021 STRATEGIA NAZIONALE AREE INTERNE (SNAI) – AREA INTERNA "SUBEQUANA". INTERVENTI DI SISTEMAZIONE E DI RIORDINO GENERALE SULLE SS.RR. E SULLE SS.PP. RICOMPRESE NEI TERRITORI DEI COMUNI DI CASTEL DEL MONTE, SANTO STEFANO DI SESSANIO, CASTELVECCHIO CALVISIO, CARAPELLE CALVISIO, SAN PIO DELLE CAMERE, VILLA SANTA LUCIA DEGLI ABRUZZI E CALASCIO (AQ)	€ 495.000,00	Manutenzione straordinaria in tratti alterni della componente "pavimentazione" della S.P. 42 "di Collepietro", nel territorio del Comune di Collepietro, e altresì nel rifacimento ovvero nell'installazione della segnaletica orizzontale e verticale in	DIRETTA

297.000,00) (2024 € 495.000,00) (2025 € 990.000,00) (2026 € 495.000,00)				conseguenza alla predetta manutenzione straordinaria.	
Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile di concerto con il ministro per il Sud e la Coesione territoriale e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12/10/2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 290 del 06/12/2021 ***Valle del Giovenco – Valle Roveto (2021 € 261.000,00) (2022 € 651.000,00) (2023 € 391.000,00) (2024 € 651.000,00) (2025 € 1.303.000,00) (2026 € 651.000,00)***	1.2 / 00872 .AI.AQ / 2022 / VG-VR	DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. Fondo complementare al PNRR-AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto – ANNUALITA' 2022- Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria delle strade Comunali Balsorano Vecchio - Ridotti e San Vincenzo Vecchio- San Giovanni Vecchio	€ 300.000,00	Lavori di rifacimento delle pavimentazioni stradali ammalorate regimazione idraulica mediante pulizia di cunette ed attraversamenti stradali, riquotatura e sistemazione banchine anche mediante opere di ingegneria naturalistica, sistemazione delle protezioni marginali. Miglioramento della sicurezza stradale, e riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico	ACCORDO DI PROGRAMMA CON COMUNE DI SAN VINCENZO VALLE ROVETO QUALE SOGGETTO ATTUATORE
	1.3 / 00631 .AI.AQ / 2023-24 / VG-VR	DECRETO M.I.M.S. 12/10/2021 – SNAI. Fondo complementare al PNRR-AREA INTERNA Valle del Giovenco - Valle Roveto -ANNUALITA' 2023/2024- Lavori di messa in sicurezza e manutenzione straordinaria delle strade Comunali Civita D'Antino Morrea, Morrea San Vincenzo Vecchio- Roccavivi San Vincenzo Capoluogo	€ 401.000,00	Lavori di rifacimento delle pavimentazioni stradali ammalorate regimazione idraulica mediante pulizia di cunette ed attraversamenti stradali, riquotatura e sistemazione banchine anche mediante opere di ingegneria naturalistica, sistemazione delle protezioni marginali. Miglioramento della sicurezza stradale e riduzione dell'esposizione al rischio idrogeologico	ACCORDO DI PROGRAMMA CON COMUNE DI SAN VINCENZO VALLE ROVETO QUALE SOGGETTO ATTUATORE

	1.5 / 00874 .AI.AQ / 2022-23-24 / VG-VR	REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA ALL'INCROCIO TRA VIA MARSICANA E STRADA DI COLLEGAMENTO CON VIA FONTE VECCHIA NEL COMUNE DI VILLAVALLELONGA	€ 130.000,00	Messa in sicurezza incrocio mediante realizzazione di rotatoria	ACCORDO DI PROGRAMMA CON COMUNE DI VILLAVALLELONGA QUALE SOGGETTO ATTUATORE
		SP17 DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO – INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, EFFICIENTAMENTO ENERGETICO ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SVILUPPO SOSTENIBILE NEI TRATTI INTERNI AI CENTRI ABITATI DI BISEGNA E FRAZIONE S.SEBASTIANO.	€ 85.000,00	Miglioramento della fruibilità in sicurezza della strada provinciale per le utenze deboli e installazione stazioni di ricarica per veicoli elettrici	ACCORDO DI PROGRAMMA CON COMUNE DI BISEGNA QUALE SOGGETTO ATTUATORE

Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibile di concerto con il ministro per il Sud e la Coesione territoriale e con il Ministero dell'Economia e delle Finanze del 12/10/2021, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie Generale n. 290 del 06/12/2021 ***Valle del Giovenco – Valle Roveto (2021 € 261.000,00) (2022 € 651.000,00) (2023 € 391.000,00) (2024 € 651.000,00) (2025 € 1.303.000,00) (2026 € 651.000,00)***	1.8 / 00879. AI.AQ / 2024-26 / VG-VR	INTERVENTI DI MESSA IN SICUREZZA DI TRATTI STRADALI DELLA SP17 DEL PARCO NAZIONALE DABRUZZO E RELATIVE INTERSEZIONI SUI TERRITORI COMUNALI DI ORTONA DEI MARSI E BISEGNA.	€ 340.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante rifacimento delle pavimentazioni stradali, sistemi di deflusso delle acque meteoriche e messa in sicurezza delle intersezioni	ACCORDO DI PROGRAMMA CON COMUNI COINVOLTI
	1.9 / 00880. AI.AQ / 2022-23 / VG-VR	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI ORTUCCHIO, LECCE NEI MARSI E GIOIA DEI MARSI. TRATTO 1. ANNUALITÀ 2022-23.	€ 315.000,00	Miglioramento del collegamento viario tra i comuni di Ortucchio, Lecce nei Marsi e Gioia dei Marsi	ACCORDO DI PROGRAMMA CON I COMUNI COINVOLTI
	1.10 / 00881. AI.AQ / 2024-25 / VG-VR	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE DI COLLEGAMENTO TRA I COMUNI DI ORTUCCHIO, LECCE NEI MARSI E GIOIA DEI MARSI. TRATTO 2. ANNUALITÀ 2024-25.	€ 540.000,00	Miglioramento del collegamento viario tra i comuni di Ortucchio, Lecce nei Marsi e Gioia dei Marsi	ACCORDO DI PROGRAMMA CON COMUNI COINVOLTI
	1.12 / 00883. AI.AQ / 2022 / VG-VR	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE INTERNA AL COMUNE DI SAN BENEDETTO DEI MARSI PER IL MIGLIORAMENTO DEL COLLEGAMENTO CON IL COMUNE DI PESCINA E CON LA S.R. 83 MARSICANA.	€ 132.000,00	Miglioramento del collegamento viario tra i comuni di Pescina e San Benedetto dei Marsi.	ACCORDO DI PROGRAMMA CON COMUNI COINVOLTI
	1.12 / 00884. AI.AQ / 2024-26 / VG-VR	INTERVENTI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA VIABILITÀ COMUNALE INTERNA AI COMUNI DI PESCINA E DI SAN BENEDETTO DEI MARSI PER IL MIGLIORAMENTO DEL COLLEGAMENTO INTERCOMUNALE E CON LA S.R.	€ 541.000,00	Miglioramento del collegamento viario tra i comuni di Pescina e San Benedetto dei Marsi.	ACCORDO DI PROGRAMMA CON COMUNI COINVOLTI

	83 MARSICANA.			

ULTERIORI INTERVENTI FINANZIATI CON RISORSE DI BILANCIO

Cod Int Amm.ne	TITOLO	IMPORTO	DESCRIZIONE INTERVENTO e OBIETTIVI STRATEGICI	MODALITA' DI ATTUAZIONE
2001	S.P.84 (loc. Carceri Basse) - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA	€ 100.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante interventi di: 1) regimazione delle acque superficiali; 2) mitigazione del dissesto idrogeologico con la realizzazione di opere di contenimento; 3) bitumazione dei piani viabili.	DIRETTA
2002	S.R. 5 DIR (tra incrocio con Via Palazzo e rotatoria su Via Piave - Via A.Volta) - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA	€ 160.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante interventi di: 1) regimazione delle acque superficiali; 2) livellamento della sede stradale; 3) bitumazione dei piani viabili.	DIRETTA
2003	S.P. 53 DELL'ALBANESE - LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA, SISTEMAZIONE E ADEGUAMENTO DEL CORPO STRADALE AMMALORATO IN TRATTI SALTUARI AI FINI DELLA SICUREZZA.	€ 140.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante interventi di: 1) apposizione di barriere laterali 2) livellamento della sede stradale; 3) bitumazione dei piani viabili.	DIRETTA
2004	S.P. N. 89 "DORSALE PALENTINA" - S.P. 23 "DELL'ALTO LIRI" DIR GALLO - S.P. 23 "DELL'ALTO LIRI" DIR SANTE MARIE – LAVORI URGENTI PER IL RIPRISTINO DELLA PAVIMENTAZIONE AMMALORATA IN TRATTI SALTUARI	€ 200.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante rifacimento straordinario delle pavimentazioni stradali.	DIRETTA
2005	SP 22 CIRCONFUCENSE - LAVORI DI RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE STRADALE NEL TRATTO INTERNO ALL'ABITATO DI LUCO DEI MARSI.	€ 150.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante rifacimento straordinario delle pavimentazioni stradali nel tratto corrente all'interno del centro abitato	DIRETTA
2006	Lavori di messa in sicurezza del piano viabile ammalorato della SP 36 "Forconese" dal Km 0+000 al Km 2+320 e della SP 120 "Mausonia" dal Km 5+000 al Km 5+110	€ 360.000,00	Miglioramento della sicurezza dei tratti stradali della SP 36 "Forconese" mediante rifacimento straordinario delle pavimentazioni stradali	

2012/2020	LAVORI URGENTI RIPARAZIONE DEL PONTE DELLA SP 99 CHE ATTRAVERSA LA SS 17	€ 150.000,00	Miglioramento della sicurezza mediante risanamentodelle strutture murarie e rifacimento delle protezioni laterali. Intervento già inserito nei precedenti strumenti di programmazione dell'Ente.
2011	LAVORI DI POSA IN OPERA DI RETI PARAMASSI LUNGO LE SCARPATE A RIDOSSO DELL'ABITATO DI PESCINA	€ 117.939,84	L'intervento prevede la realizzazione delle opere contenute nel progetto inoltrato dal Comune di Pescina per la messa in sicurezza della scarpata del tratto della SP17 "Del Parco Nazionale d'Abruzzo" dal km 0+640 al 0+726 Con decreto del Presidente n°178 del 17.12.2021 è stato adottato apposito atto di indirizzo, dando mandato al Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila: 4. *di assumere tutti i provvedimenti consequenziali e necessari per la realizzazione degli interventi proposti dal Comune di Pescina, da inserire negli strumenti di programmazione dell'Ente, fermo restando la verifica della disponibilità della copertura finanziaria;* 5. *di valutare la possibilità di attuazione degli interventi attraverso apposito Accordo di Programma con lo stesso Comune di Pescina;* Con successivo Decreto del Presidente n. 52 del 17.05.2022 è stato approvato il Progetto degli interventi proposti dal Comune di Pescina , dell'importo complessivo di € 117.939,84. L'intervento ha come obiettivo il miglioramento della sicurezza del tratto stradale interessato mediante la protezione delle scarpate a ridosso dell'abitato di Pescina

2012	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL TRATTO INTERNO ALL'ABITATO DI TRASACCO – VIA MONTE VELINO	€ 79.000,00	L'intervento prevede la realizzazione delle opere contenute nel progetto inoltrato dal Comune di Trasacco per la manutenzione straordinaria di Via Monte Velino, ovvero il tratto di SP22 "Circonfucense" corrente all'interno dell'abitato del Comune stesso, compreso tra il km 15+140 ed il km 15+450 della strada provinciale Con decreto del Presidente n°163 del 16.12.2021 è stato adottato apposito atto di indirizzo, dando mandato al Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila di assumere tutti i provvedimenti consequenziali e necessari per la realizzazione degli interventi proposti dal Comune di Trasacco, da inserire negli strumenti di programmazione dell'Ente, fermo restando la verifica della disponibilità della copertura finanziaria. Con successivo Decreto del Presidente n. 43 del	DIRETTA

			12.05.2022 è stato approvato il Progetto degli interventi proposti dal Comune di Trasacco , dell'importo complessivo di € 79.000,00, ai fini dell'inserimento dell'intervento stesso negli strumenti di programmazione dell'Ente 2022/2024, dando atto che l'intervento sarà finanziato con risorse proprie dell'Ente da stanziare nel redigendo bilancio di previsione 2022/2024. L'intervento ha come obiettivo il miglioramento della sicurezza del tratto stradale interessato corrente all'interno del centro abitato mediante rifacimento straordinario delle pavimentazioni.	
2013	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA DELLE INFRASTRUTTURE STRADALI DI COMPETENZA PROVINCIALE RICADENTI NEL TERRITORIO COMUNALE DI CAPISTRELLO	€ 496.000,00	Miglioramento della sicurezza stradale, messa in sicurezza incroci con rotatorie e manutenzione straordinaria del piano viabile e di alcune opere d'arte stradali. L'intervento è previsto sulle annualità 2022 e 2023 e sarà finanziato per €. 443.000,00 (di cui €. 150.000,00 sull'annualità 2021 ed €. 293.000,00 sull'annualità 2022) dalla Provincia dell'Aquila e per €. 53.000,00 dal Comune di Capistrello.	ACCORDO DI PROGRAMMA CON COMUNE DI CAPISTRELLO
2014	LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO ABITATO S.P. N.19 CELANO. RIFACIMENTO PAVIMENTAZIONE STRADALE E SEGNALETICA ORIZZONTALE	€ 300.000,00	L'intervento è relativo ad una parte delle opere proposte dal Comune di Celano per la messa in sicurezza e per la manutenzione straordinaria del tratto della SP 19 Ultrafucense che collega il centro abitato dello stesso Comune con la Frazione di Borgo Strada Quattordici. Con decreto del Presidente n°160 del 16.12.2021 è stato adottato apposito atto di indirizzo, dando mandato al Settore Viabilità dell'Amministrazione Provinciale dell'Aquila: • *di assumere tutti i provvedimenti consequenziali e necessari per la realizzazione degli interventi proposti dal Comune di Celano, da inserire negli strumenti di programmazione dell'Ente, fermo restando la verifica della disponibilità della copertura finanziaria;* • *di valutare la possibilità di attuazione degli interventi attraverso apposito*	DIRETTA

			Accordo di Programma con lo stesso Comune di Celano Con successivo Decreto del Presidente n. 56 del 17.05.2022 è stato approvato il Progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica relativo ad uno stralcio funzionale della proposta del Comune di Celano, dell'importo complessivo di € 300.000,00, dando atto che gli ulteriori interventi previsti nella stessa proposta saranno inseriti in programmazione a seguito della predisposizione e approvazione di apposito accordo di programma da definire con lo stesso Comune. L'intervento ha come obiettivo il miglioramento della sicurezza stradale mediante rifacimento straordinario delle pavimentazioni stradali e della segnaletica orizzontale.	
2010	SP 19 Ultrafucense e SP 17 del Parco Nazionale d'Abruzzo - Lavori di adeguamento pavimentazioni per la messa in sicurezza del piano viabile in tratti alterni. **Lavori complementari al Progetto Principale.DM 4/3/2019**	€ 159.272,37	L'intervento prevede la realizzazione di opere complementari all'intervento principale appaltato nel 2020 e il cui certificato di regolare esecuzione è stato approvato a maggio 2021. L'opera viene interamente finanziata con le economie accertate sull'intervento principale, con le risorse assegnate alla Provincia con la Legge di Bilancio 2019 - DM 4/3/2019. per l'annualità 2019. L'intervento ha come obiettivo il miglioramento della sicurezza mediante rifacimento straordinario delle pavimentazioni stradali.	DIRETTA

ULTERIORI INTERVENTI PREVISTI NEGLI ATTI DI INDIRIZZO ADOTTATI CON DECRETI DEL PRESIDENTE

Si riportano di seguito gli interveti per i quali, a seguito di richieste dei rispettivi comuni, sono stati adottati Decreti presidenziali di indirizzo ai fini dell'inserimento delle proposte nei prossimi strumenti di programmazione dell'Ente, compatibilmente con la verifica delle disponibilità finanziarie.

- Comune di **TORNIMPARTE**: Intervento denominato: "LAVORI DI SISTEMAZIONE DELLA BRETELLA DI COLLEGAMENTO TRA LA A24 CASELLO DI TORNIMPARTE ED IL CENTRO ABITATO DI VILLAGRANDE DI TORNIMPARTE CON REALIZZAZIONE DI VARIANTE ESTERNA AL CENTRO ABITATO" del costo complessivo di €. 2.749.000,00. Atto di indirizzo assunto con Decreto del Presidente n. 158 del 15/12/2021.
  Trattasti del completamento di lavori avviati interrotti a seguito di fallimento dell'impresa. L'intervento fu all'epoca finanziato con fondi regionali. Per la realizzazione dell'opera, tenendo conto del finanziamento concesso e delle somme utilizzate è stata stimata una ulteriore esigenza finanziaria di €. 1.200.000,00.

A seguito del reperimento delle risorse economiche, dell'aggiornamento del progetto, nonché alla revisione/integrazione della convenzione in essere con la Regione Abruzzo si procederà all'inserimento dell'opera nel programma Biennale di Forniture e Servizi e nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici.

- Comune di **CASTELVECCHIO SUBEQUO**: Intervento denominato: "REALIZZAZIONE DI UNA ROTATORIA STRADALE E SISTEMAZIONE AREA PARCHEGGIO LUNGO LA S.P.11 SIRENTINA NEL TERRITORIO COMUNALE DI CASTELVECCHIO SUBEQUO " del costo complessivo di €. **103.000,00**. Atto di indirizzo assunto con Decreto del Presidente n. 169 del 17/12/2021.
  Per l'intervento di che trattasi è necessario procedere all'aggiornamento dellla proposta progettuale inoltrata dal Comune (richiesta integrazione al Comune effettuata in data 21/03/2022) a seguito della quale e del reperimento delle risorse economiche si procederà all'inserimento dell'opera nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici.

- Comune di **CELANO** : Intervento denominato: "LAVORI DI MESSA IN SICUREZZA E MANUTENZIONE STRAORDINARIA TRATTO ABITATO S.P. N.19 CELANO" del costo complessivo di €. **1.270.000,00**. Atto di indirizzo assunto con Decreto del Presidente n. 160 del 16/12/2021.
  Un primo stralcio degli interventi, ammontante a complessivi €. 300.000,00 è stato inserito nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici 2022/2024, Elenco annuale 2022. La restante parte degli interventi previsti nella proposta progettuale del Comune saranno inseriti nella Programmazione Triennale a seguito della predisposizione e approvazione di apposito accordo di programma da definire con lo stesso Comune di Celano e del reperimento delle risorse economiche necessarie.

- Comune di **BUGNARA**: Intervento denominato: "LAVORI PER LA SOSTITUZIONE DELLA RINGHIERA DI PROTEZIONE LUNGO IL TRATTO URBANO DELLA S.P. 52 DIR. BUGNARA INTERESSATO DAL NUOVO EDIFICIO SCOLASTICO" del costo complessivo di €. **40.000**. Atto di indirizzo assunto con Decreto del Presidente n. 171 del 17/12/2021. Per l'intervento si prevede la concessione del contributo al Comune da inserire in bilancio a seguito del reperimento delle risorse economiche necessarie.

- Comune di **ATELETA**: Intervento denominato: "RIFACIMENTO DI UN MURO LUNGO IL TRATTO URBANO DELLA S.P. 121 NEL TERRITORIO COMUNALE DI ATELETA" del costo complessivo di €. **132.000,00**. Atto di indirizzo assunto con Decreto del Presidente n. 170 del 17/12/2021.
  Per l'intervento di che trattasi è in corso la verifica della proposta progettuale inoltrata dal Comune di Ateleta. Intervento da inserire nel Programma Triennale dei Lavori Pubblici a seguito della predisposizione e approvazione di apposito accordo di programma da definire con lo stesso Comune di Ateletae del reperimento delle risorse economiche necessarie.

2.6.3 La gestione del patrimonio

E' ormai indubbio che un'attenta gestione del patrimonio, finalizzata alla sua valorizzazione, genera risorse per le amministrazioni locali, concorrendo a stimolare lo sviluppo economico e sociale del territorio.

PATRIMONIO MOBILIARE

Il Decreto Presidenziale n. 4 del 13.01.2017 "Riordino delle funzioni della Provincia. Approvazione nuova macrostruttura, nuova dotazione organica e note organizzative" ha individuato, tra le altre competenze in capo al Settore Ragioneria - Servizio Provveditorato, quella relativa alla Gestione del Patrimonio Mobiliare.
Il Principio contabile allegato n. 4/3 del D.lgs. 118/2011 stabilisce all'art. 9.1 le attività necessarie all'avvio della contabilità economico-patrimoniale da parte degli enti locali, con particolare attenzione all'adeguamento degli inventari patrimoniali necessari alla formazione dello Stato Patrimoniale.
Si premette, per una migliore comprensione delle attività in programmazione per il 2022, che suddetto Servizio aveva precedentemente incaricato l'Impresa Gruppo Informatica e Servizi S.r.l. del servizio di revisione straordinaria del patrimonio mobiliare di proprietà dell'Ente, in continuità con l'impianto inventariale

già in possesso dell'Ente e curato, nella sua originaria costituzione, dalla medesima Impresa.
Al termine del servizio svolto dalla società Informatica Gies negli anni appena precedenti la situazione dell'inventario mobiliare registrato nel sistema informativo patrimoniale (da ora in poi denominato SIP) Babylon risulta essere allineata con i dettami del D.Lgs. 118/2011 sull'Armonizzazione contabile.

Considerato però che, a tutt'oggi, mentre i valori patrimoniali risultano aggiornati con l'attuale situazione del patrimonio mobiliare (ad esclusione dell'inserimento in inventario dei beni mobili di pregio e storico –artistici, che risultano ancora non inseriti poiché a tutt'oggi dislocati, in seguito ai noti eventi sismici del 2009, in depositi allarmati che dovranno essere oggetto di specifica ricognizione) non altrettanto risolta è l'elencazione dei singoli cespiti (con riferimento, in particolare, a quelli di valore pari a zero, in quanto ormai totalmente ammortizzati per decorso temporale) che dovranno essere fisicamente riscontrati tramite controllo analitico da parte dei singoli Dirigenti Consegnatari, operazione sino al 2021 rinviata a causa della perdurante emergenza pandemica in atto, e complicata dalla circostanza che alcuni beni sono stati recuperati nei magazzini in cui erano stati stoccati post sisma 2009, smontati ed addossati in modo tale che non è stata possibile una ricognizione per singolo cespite).

Si prevede, pertanto, di poter avviare entro la fine dell'anno in corso le operazioni di ricognizione analitica dei singoli beni, che permetteranno di individuarne l'ubicazione attuale, il numero effettivo e l'eventuale presenza di cespiti da scaricare dall'inventario.

Questa operazione andrà condotta con particolare attenzione rispetto ai beni informatici, che, a causa della loro rapida obsolescenza, vengono normalmente dismessi nell'arco di un quinquennio.

Si cercherà quindi di procedere alla verifica dell'effettivo allineamento delle informazioni immesse con gli esiti dei procedimenti, nonché dell'aggiornamento della strutturazione del database con riguardo alla nuova pianta organica dell'Ente, per giungere "alla fotografia" aggiornata dell'attuale assetto del patrimonio mobiliare.

PREVISIONE DELLE ATTIVITA' PER L'ANNO 2022

Pertanto, si prevede di avviare, entro la fine del 2022:

- l'attività di riscontro in loco delle schede di consistenza da parte dei consegnatari ed affissione delle stesse nei locali dell'Ente;

- formazione in presenza all'utilizzo del software Babylon;

Con il supporto della società incaricata dell'aggiornamento dell'inventario, si svolgeranno invece tutti i servizi effettuabili a distanza ovvero:

MANUTENZIONE E ASSISTENZA DEL SISTEMA INFORMATIVO GESTIONALE DEL PATRIMONIO MOBILIARE DELL'ENTE DENOMINATO SIP BABYLON

Tale servizio di assistenza e manutenzione alla procedura di gestione e al database contenente i dati patrimoniali e contabili comporta:

- aggiornamento delle versioni software a quelle di ultima release;
- controllo della congruità dei dati del database a seguito di aggiornamento di versione;
- rimozione di malfunzionamenti sul software;
- adeguamento del software alle nuove normative e leggi di riferimento in materia di gestione inventariale ed economica patrimoniale;

Tale attività sono rese possibili da un costante raccordo tra la società affidataria del servizio e le informazioni e segnalazioni fornite dal Servizio Provveditorato in materia;

AGGIORNAMENTO ARCHIVI RELATIVI AL PATRIMONIO

Tale aggiornamento degli archivi informatici contenenti i dati dell'inventario mobiliare è indispensabile e prodromico per garantire la corretta gestione dei dati e la predisposizione degli elaborati previsti, in

particolare dello Stato Patrimoniale (Beni Mobili), ai sensi delle disposizioni di Legge
In particolare, questa attività presuppone la ricognizione, di tutte le modifiche intervenute sul Patrimonio Mobiliare (acquisizioni, spostamenti, dismissioni, etc.) tramite un lavoro di monitoraggio e coordinamento dell'attività dei vari settori dell'Ente incidente sul patrimonio mobiliare ad opera del Servizio Provveditorato.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo Regolamento per la Gestione del Patrimonio Mobiliare (approvato con Delibera C.P. n. 46 del 31.12.2020), il Servizio Provveditorato curerà il diffondersi dell'uso della modulistica in rete, affiancando i Servizi dell'Ente per una loro corretta compilazione.

Si segnala infine che, in seguito ai noti eventi sismici del 2009, sono stati recuperati dal Palazzo del Governo dell'Aquila, edificio a sua volta in corso di ricostruzione, gli arredi pertinenziali di detto immobile, costituenti beni mobili di notevole pregio storico – artistico. Ed infatti il Ministero dei beni Culturali- interessato in merito con nota dell'Ente a firma del Presidente *pro tempore* Prot. 21612 del 7-10-2021, ha comunicato "…*che poiché l'arredo storico del Palazzo del Governo forma parte integrante del bene, partecipando al suo notevole interesse storico – culturale, tutti gli oggetti recuperati che abbiano una datazione accertata o presunta antecedente al 1951 sono da considerarsi a tutti gli effetti beni culturali, e quindi come tali sottoposti al regime di tutela sancito dalla Parte II del Codice. Questi, come anche le opere temporaneamente depositate presso altri Istituti (quali le tele di Teofilo Patini Pulsazioni e Palpiti e Bestie da Soma con larelativa cornice) dovranno quindi rientrare all'interno del Palazzo, quando le operazioni di restauro che al momento interessano il complesso saranno completate.*
Nel frattempo, ogni cura dovrà essere posta affinché tutti i beni mobili afferenti al Palazzo siano correttamente ed efficacemente conservati presso luogo sicuro già individuato, il cui indirizzo e facility report dovranno essere comunicati a quest'Ufficio quanto prima."

Pertanto, premesso che con un primo Decreto Presidenziale (Decreto n. 47 del 15.04.2019) è stato dato mandato al Dirigente del Settore Edilizia Scolastica e Pubblica di provvedere ad affidare a ditta specializzata il servizio per il trasferimento degli arredi del Palazzo del Governo dell'Aquila depositati- subito dopo il recupero del sisma 2009- presso i locali siti nel magazzino in località Bazzano, in altri locali idonei alla loro conservazione, previa catalogazione e sanificazione e che attualmente detti beni sono custoditi in apposito locale allarmato di proprietà della società Carnicelli Dario e figli Srl sito in località Nucleo Industriale di Sassa (AQ) – via Scarlattei, si rende ora necessario procedere al recupero conservativo di detti beni, tramite apposito restauro che ne permetta la successiva valorizzazione e fruizione tramite la ricollocazione all'interno dell'ex Palazzo del Governo.
Pertanto si intende realizzare, nell'annualità in corso, tutte le attività prodromiche all'affidamento del restauro dei suddetti beni, attività che presuppongono, in via preventiva, apposita perizia inerente il valore di mercato degli Arredi del Palazzo del Governo, redatta in conformità di quanto previsto dal punto 6.1.2. dell'Allegato A/3 al D.Lgs. 118/2011 "*Principio Contabile applicato concernete la contabilità Economico Patrimoniale degli Enti in Contabilità Finanziaria*".
Si evidenzia l'importanza e la rilevanza della suddetta attività posto che la Provincia dell'Aquila contribuirà, con essa, a dare attuazione al principio di tutela e conservazione di beni culturali ed ambientali, restituendo alla città dell'Aquila in particolare e all'intero patrimonio culturale nazionale, in generale, la fruizione dei suddetti beni culturali, impegnandosi nel restauro degli stessi che ne garantirà la conservazione ottimale, la fruizione da parte della collettività e la completa valorizzazione.
Al termine del suddetto recupero, ed acquisite le risultanze peritali della stima, il valore di detti beni verrà successivamente iscritto nello Stato Patrimoniale dell'Ente, con sensibile incremento dello stesso.
Si sottolinea , a tal proposito, che tutti i beni mobili ed immobili, qualificati come beni culturali, ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 42/2004 – "Codice dei beni culturali e del paesaggio" o "beni soggetti a tutela", ai sensi dell'art. 139 del medesimo decreto, non devono essere assoggettati ad ammortamento; pertanto l'incremento patrimoniale da iscriversi avrà carattere di permanenza negli Stati patrimoniali futuri dell'Ente.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Di seguito si riporta una breve relazione sulle attività che il Servizio Patrimonio Immobiare intende realizzare nel periodo di programmazione 2022/2024:

ORTO BOTANICO

Con il Decreto del Presidente n. 59 del 18.06.2020 è stata prevista la valorizzazione dell'ex **Orto Botanico della Provincia dell'Aquila** sito in Collemaggio attraverso il ripristino delle sue funzioni originarie con la bonifica di tutta l'area a verde e il recupero di un manufatto adibito a servizi,ad oggi inagibile, con l'obiettivo di restituire alla cittadinanza un ambiente naturale di grande prestigio, mediante un futuro affidamento di tale bene a soggetti terzi per la sua tutela e conservazione.

In base a quanto disposto con Decreto del Presidente n. 73 del 25.08.2020 e con D.D. n. 249 del 21.12.2020 è stato effettuato il servizio di manutenzione straordinaria, dell'orto botanico con la bonifica dell'intera area ed inoltre con D.D. n. 230 del 14.12.2020 si è proceduto all'affidamento dell'incarico per la redazione del progetto di Fattibilità Tecnica ed Economica e del progetto Definitivo/Esecutivo, per i lavori di ristrutturazione del richiamato manufatto approvandone con D.P. n. 16 del 16.02.2021 lo studio di Fattibilità Tecnico Economica. Ad oggi è stato consegnato il Progetto Definitivo/Esecutivo, in atti d'ufficio, ed è prevista. l'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione dell'edificio a servizi Inoltre attualmente è in conclusione la procedura di affidamento dell'Orto Botanico a soggetti terzi previa emanazione di n.2 avvisi pubblici, poichè per il primo avviso non sono pervenute offerte valide.

L'Amministrazione Provinciale dell'Aquila ha previsto un contributo pari ad **€ 30.000,00** per le spese iniziali relative alla riapertura dell'Orto Botanico che metterà a disposizione al soggetto al quale verrà concesso in uso tale bene.

AVVISO PUBBLICO PER AFFIDAMENTO CASE CANTONIERE PER FINI TURISTICO/RESIDENZIALI

Al fine di portare a compimento la procedura di evidenza pubblica espletata per l'affidamento a soggetti terzi delle case cantoniere, oggetto di lavori di recupero finanziata con deliberazione CIPE n. 35/05 – APQ Sviluppo Locale finalizzati al "potenziamento dell'accoglienza", sono in fase di definizione le seguenti attività:

- per la casa cantoniera di **Pacentro,** oggetto di interventi di valorizzazione come struttura turistico-ricettive, è stata espletata la procedura di avviso pubblico per l'assegnazione a soggetti interessati alla gestione; il Comune di Pacentro ha manifestato interesse a tale gestione tuttavia, successivamente, non ha sottoscritto alcun accordo e, pertanto,si ritiene necessario predisporre un nuovo avviso pubblico, previa redazione di una perizia di stima inerente le opere necessarie per rendere fruibile l'immobile;

- per la Casa cantoniera di Roccaraso in località **Aremogna** sarà sottoscritta nel corso dell'anno corrente una convenzione con la Guardia di Finanza per l'affidamento di tale immobile in comodato d'uso al fine dello svolgimento di attività istituzionali e di interesse pubblico. I lavori di manutenzione ed adeguamento alle norme dell'immobile sono attualmente in fase di conclusione;

AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI PULIZIA DEGLI UFFICI PROVINCIALI

A fine anno 2021 il Servizio Patrimonio ha curato l'affidamento dei servizi di pulizie di tutti gli immobili di proprietà e in uso dell'Amministrazione Provinciale, per il periodo a decorrere dal 01.01.2022 al 31.12.2022, pertanto a scadenza sarà necessario provvedere a nuova gara.

AFFIDAMENTO IMPIANTI SPORTIVI

In conformità ai regolamenti vigenti dell'Ente in materia, il servizio Patrimonio procederà ad autorizzare l'utilizzo delle palestre alle società sportive che ne fanno richiesta,nelle strutture sportive di proprietà dell'Amministrazione Provinciale.

VERIFICHE PERIODICHE ASCENSORI E SERVIZIO MANUTENZIONE ORDINARIA

Il servizio Patrimonio provvede ad effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria su tutti gli impianti d'ascensore ed elevatori a servizio degli immobili di competenza provinciale. Inoltre vengono eseguite sugli stessi le dovute verifiche tecniche biennali da parte di Società di Certificazioni abilitata. In particolare la manutenzione ordinaria ed extracontrattuale viene affidata con apposita gara sulla piattaforma MEPA della Pubblica Amministrazione. Si provvede , inoltre, alla verifica degli impianti di messa a terra di tutti gli immobili di proprietà e in uso dell'Amministrazione Provinciale, sempre

incaricando apposita società Certificata abilitata, attraverso gara MEPA.

Con riferimento alla consistenza del patrimonio immobiliare della Provincia dell'Aquila si rinvia a quanto pubblicato sul sito www.provincia.laquila.it sezione Amministrazione trasparente/Beni immobili e gestione patrimonio/Patrimonio Immobiliare.

2.6.4 Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale

Una sana gestione finanziaria richiede che, in fase di programmazione, le entrate aventi carattere eccezionale siano destinate al finanziamento di spese correnti a carattere non permanente e per il finanziamento delle spese di investimento.
Per l'ente la disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale deriva da:

- **Contributi agli investimenti:**
- L'art. 1 comma 1076 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 ha assegnato alle Province e Città Metropolitane, per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria l'importo complessivo di 120 milioni di euro il 2018 e di 300 milioni di euro annui per le annualità dal 2019 al 2023. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 Febbraio 2018, è stata ripartita la somma tra i vari Enti e all'Amministrazione Provinciale è stato assegnato un contributo di **€ 3.345.874,13** per gli anni dal 2019 al 2023. La dotazione finanziaria, per effetto della legge 160/2019, è stata integrata e le somme ripartite con DM 123/2020 e con DM 224/2020 che hanno assegnato, nel complesso, alla Provincia la somma di €. 3.292,5 mila per l'anno 2022 e €. 3.294,00 per il 2023 e € 3.297,00 mila per il 2024.
- Con Decreto Ministeriale 225/2021 si è proceduto al riparto dei fondi di cui alla D. L.104/2020 art 49 per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti con l'assegnazione alla Provincia delle somme di seguito indicate: €. 4.865.759,32 anno 2021 €. 6.255.976,27 anno 2022 e €. 4.865.759,32 anno 2023.
- Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Sociale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 394 del 13/10/2021, sono stati assegnate le risorse del Fondo Complementare al PNRR per la manutenzione straordinaria delle strade delle aree interne,la Provincia è stata individuata come soggetto attuatore con un assegnazione complessiva, per il periodo 2021-2026 di €. 2.970.000,00 aree interne "Gran Sasso - Valle Subequana" e di €. 3.908.000,00 "Valle del Giovenco - Valle Roveto".
- Il CIPE, con Delibera n. 48/2016, ha concesso, all'Ente, il finanziamento per i lavori di recupero ed adeguamento nella sede di Palazzo Quinzi, adibita prima del Sisma del 06 Aprile 2009 a sede di alcune aule del Liceo Classico, per € **10.537.410,00.**
  Si prevede nell'esercizio 2022 l'importo di €. **1.000.000,00** per le attività di progettazione, mentre la somma destinata ai lavori viene stanziata nell'esercizio 2023.
- Il CIPE inoltre,con la stessa delibera n. 48/2016, ha concesso il finanziamento per i lavori presso l'Istituto Tecnico per le attività sociali per un importo pari ad € **7.404.498,00,** di cui €. 500.000,00 per spese di progettazione. I lavori sono previsti nell'esercizio 2023.
- Sono stati previsti anche lavori di adeguamento sismico nella sede dell'Ipsiasar dell'Aquila, che beneficeranno di un contributo di circa **€ 7.603.000,00.**
  I relativi lavori vengono previsti nell'esercizio 2023
- Il MIUR, a seguito di scorrimento di graduatoria, nell'ambito delle verifiche di vulnerabilità sismica e progettazione di adeguamento antisismico di cui all'avviso 8008 del 2018 ha finanziato, tra gli altri, anche l' intervento:
  - L' ITIS "L. Da Vinci"- Pratola Peligna **- € 223.000,00** per la fase di progettazione di adeguamento sismico;
- Il CIPE con delibera 24/2018 ha ammesso a finanziamento i progetti relativi all'adeguamento sismico di alcuni edifici di proprietà, siti nel Comune dell L'Aquila; nell'esercizio 2022 vengono stanziate le somme

per le attività di progettazione come di seguito riportate, mentre i relativi lavori verranno previsti successivamente alla definizione delle attività progettuali:

- Via verdi >>> €. 738.461,22
- Via Strinella >>> €. 1.000.056,10

2.6.5 Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento

Gli enti locali sono chiamati a concorrere al raggiungimento degli obiettivi di finanza pubblica anche attraverso il contenimento del proprio debito.
Già la riforma del titolo V della Costituzione con l'art. 119 ha elevato a livello costituzionale il principio della golden rule: gli enti locali possono indebitarsi esclusivamente per finanziare spese di investimento.
La riduzione della consistenza del proprio debito è un obiettivo a cui il legislatore tende, considerato il rispetto di questo principio come norma fondamentale di coordinamento della finanza pubblica, ai sensi dell'art. 117, terzo comma, e art. 119.
Tuttavia, oltre a favorire la riduzione della consistenza del debito, il legislatore ha introdotto nel corso del tempo misure sempre più stringenti che limitano la possibilità di contrarre nuovo indebitamento da parte degli enti territoriali.
Negli ultimi anni sono state diverse le occasioni in cui il legislatore ha apportato modifiche al Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, volte a modificare il limite massimo di indebitamento, rappresentato dall'incidenza del costo degli interessi sulle entrate correnti degli enti locali.
L'attuale art. 204 del Tuel, sancisce che l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale dei correlati interessi, sommati agli oneri già in essere (mutui precedentemente contratti, prestiti obbligazionari precedentemente emessi, aperture di credito stipulate e garanzie prestate, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi) non sia superiore al 10% delle entrate correnti (relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui).
Da ultimo, con la riforma costituzionale e con la legge 24 dicembre 2012, n. 243, di attuazione del principio di pareggio del bilancio, le operazioni di indebitamento e di investimento devono garantire per l'anno di riferimento il rispetto del saldo non negativo del pareggio di bilancio, del complesso degli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione stessa.
La Ragioneria Generale dello Stato, al fine di verificare ex ante ed ex post, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ex art. 10 della legge 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale, si avvarrà dei dati presenti nella Banca Dati delle Pubbliche Amministrazioni.
Nel caso in cui, dall'analisi dei dati trasmessi alla BDAP, emergesse il mancato rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 e, cioè, un eccesso di spese finali rispetto alle entrate finali, la Ragioneria Generale dello Stato provvede a segnalare alla regione interessata, in via preventiva, il mancato rispetto degli equilibri di cui al citato articolo 9 degli enti ricadenti nel suo territorio, ivi inclusa la stessa regione, al fine di permetterle di intervenire con gli strumenti di cui al richiamato articolo 10 della medesima legge n. 243 e favorire così il riallineamento delle previsioni di bilancio dei singoli enti.
Si allega il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento degli enti locali (Allegato n° 2)

2.6.6 Gli equilibri di bilancio

Per meglio comprendere le scelte adottate dall'amministrazione, si procederà alla presentazione del bilancio articolando il suo contenuto in sezioni (secondo uno schema proposto per la prima volta dalla Corte dei Conti) e verificando, all'interno di ciascuna di esse, se sussiste l'equilibrio tra "fonti" ed "impieghi" in grado di assicurare all'ente il perdurare di quelle situazioni di equilibrio monetario e finanziario indispensabili per una corretta gestione.

A tal fine si suddivide il bilancio in quattro principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. In particolare, tratteremo nell'ordine:

a) *Bilancio corrente,* che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;
b) *Bilancio investimenti,* che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente;
c) *Bilancio partite finanziarie,* che presenta quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione e non su quelli economici;
d) *Bilancio di terzi,* che sintetizza posizioni anch'esse compensative di entrata e di spesa estranee al patrimonio dell'ente.

Gli equilibri parziali	2022	2023	2024	2025	2026
Risultato del Bilancio corrente *(Entrate correnti - Spese correnti)*	4.608.842,52	2.040.000,00	4.171.000,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio investimenti *(Entrate investimenti - Spese investimenti)*	-4.608.842,52	-2.040.000,00	-4.171.000,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio partite finanziarie *(Entrate partite finanziarie – Spese partite finanziarie)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Risultato del Bilancio di terzi (partite di giro) *(Entrate di terzi partite di giro - Spese di terzi partite di giro)*	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Saldo complessivo (Entrate - Spese)	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

2.6.6.1 Gli equilibri di bilancio di cassa

Altro aspetto di particolare rilevanza ai fini della valutazione della gestione, è quello connesso all'analisi degli equilibri di cassa, inteso come rappresentazione delle entrate e delle spese in riferimento alle effettive movimentazioni di numerario, così come desumibili dalle previsioni relative all'esercizio 2022.

ENTRATE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022	SPESE	CASSA 2022	COMPETENZA 2022
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	153.873.101,47				
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		1.983.391,16	**Disavanzo di amministrazione**		0,00
- di cui Utilizzo Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*			
Fondo pluriennale vincolato		22.235.924,60			
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	37.947.157,07	32.828.500,00	**Titolo 1** - Spese correnti	50.894.861,10	42.270.769,56
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	18.743.167,48	10.730.277,52			
Titolo 3 - Entrate extratributarie	2.964.516,14	2.844.815,00	**Titolo 2** - Spese in conto capitale	80.819.241,92	53.915.036,12
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	31.811.468,34	27.389.671,70	*- di cui fondo pluriennale vincolato*		*1.858.520,06*
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	**Titolo 3** - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00
			- di cui fondo pluriennale vincolato		*0,00*
Totale entrate finali	**245.339.410,50**	**98.012.579,98**	**Totale spese finali**	**131.714.103,02**	**96.185.805,68**
Titolo 6 - Accensione di prestiti	2.013.532,44	0,00	**Titolo 4** - Rimborso di prestiti	1.826.774,30	1.826.774,30
			- di cui Fondo anticipazioni di liquidità		*0,00*
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	**Titolo 5** - Chiusura Anticipazioni da	0,00	0,00

tesoriere/cassiere **Titolo 9** - Entrate per conto di terzi e partite di giro	10.884.969,66	10.863.000,00	istituto tesoriere/cassiere **Titolo 7** - Spese per conto terzi e partite di giro	11.462.555,15	10.863.000,00
Totale Titoli	**12.898.502,10**	**10.863.000,00**	**Totale Titoli**	**13.289.329,45**	**12.689.774,30**
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	**258.237.912,60**	**108.875.579,98**	**TOTALE COMPLESSIVO SPESE**	**145.003.432,47**	**108.875.579,98**
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	**113.234.480,13**				

2.7 RISORSE UMANE DELL'ENTE

Con la riforma del Testo Unico del Pubblico Impiego, avvenuta con il D.Lgs. 75 del 25 maggio 2017, il numero delle assunzioni da effettuare non dipenderà più dai posti vacanti in pianta organica ma varierà in base ai fabbisogni rilevati per ciascun ente, e stanziati dalla programmazione con cadenza triennale. Con riferimento all'Ente, la situazione attuale è la seguente:

Cat	Posizione economica	Previsti in Pianta Organica	In servizio	% di copertura
	DIRIGENTI	6	3	50,00%
D3	D3-D4-D5-D6	23	12	52,17%
D	D1-D2-D3-D4-D5	43	23	53,49%
C	C1-C2-C3-C4-C5	135	66	48,89%
B3	B3-B4-B5-B6-B7	89	41	46,07%
B	B1-B2-B3-B4-B5-B6-B7	59	16	27,12%
A	A1-A2-A3-A4-A5	43	12	27,91%

Personale in servizio al 31/12/2021	398	173	43,47%

RIPARTIZIONE DEL PERSONALE PER GENERE ED ETA' NEI LIVELLI DI INQUADRAMENTO

PERSONALE TEMPO INDETERMINATO - SITUAZIONE AL 31/12/2021

Inquadramento	UOMINI					DONNE				
	Classi età					Classi età				
	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60	< 30	da 31 a 40	da 41 a 50	da 51 a 60	> 60
A	0	0	1	5	3	0	0	1	2	0
B	0	0	0	11	4	0	0	0	1	1
B3	0	1	5	22	9	0	0	2	2	0
C	0	3	12	14	14	0	0	8	15	0
D	3	1	0	6	1	0	0	7	2	3
D3	0	0	1	2	2	0	0	3	1	3
DIRIGENTI a T. INDETERMINATO	0	0	0	2	0	0	0	1	0	0

Totale personale	3	5	19	62	33	0	0	22	23	6
Totale complessivo	**122**					**51**				

La tabella ci mostra che l'età anagrafica media dei dipendenti in servizio è abbastanza elevata: solo tre dipendenti ha meno di 30 anni, il 2,89% è collocato nella fascia di età tra i 31 e i 40 anni, il 23,70% è collocato nella fascia di età tra i 41 e i 50 anni, il 49,13% è collocato nella fascia di età tra i 51 e i 60 anni, il 22,54% oltre i 60 anni, pertanto più dell'71,68% della forza lavoro ha più di 50 anni di età.

A riguardo si evidenzia che nell'ambito dello scenario, caratterizzato dalla volontà di recuperare in modo unitario e trasversale l'importanza e la strategicità delle Province, il Settore "Affari Generali e Gestione Risorse Umane" provvederà a porre in essere una serie di provvedimenti significativi ai fini del rilancio dell'immagine dell'Ente, ricalibrati anche in relazione al mutato scenario socio-economico in cui questo Paese si trova a operare, alle difficoltà e alle limitazioni imposte dall'emergenza covid 2019.

Uno degli interventi più significativi, dettato soprattutto dalla necessità del superamento della gestione "emergenziale" e di un'applicazione progressiva e graduale dell'istituto del lavoro agile "in pianta stabile", in via autonoma ed indipendente rispetto allo sviluppo dell'emergenza sanitaria nel Paese, è stato l'approvazione del Piano Organizzativo del Lavoro Agile (POLA), giusto decreto presidenziale n. 7 del 10.02.2022.

Detto Piano verrà poi inserito all'interno del più ampio documento di programmazione delle pubbliche amministrazioni, ancora in fase di compiuta definizione, assumendo una funzione di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo: l'articolo 6, comma 2, lett. b) del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, difatti, inserisce lo smart working all'interno del nuovo Piano Integrato di Attività e di Organizzazione (di seguito, PIAO) in maniera integrata con gli obiettivi della performance, della trasparenza dei risultati, dell'organizzazione amministrativa e del contrasto alla corruzione.

Alla luce degli interventi legislativi che sono stati posti in essere per fronteggiare l'emergenza sanitaria, anche le modalità di svolgimento delle procedure concorsuali sono state ripensate verso una maggiore semplificazione e snellimento delle stesse, anche attraverso l'uso della tecnologia digitale e il decentramento delle sedi.

Resta confermata la centralità della programmazione delle politiche del personale, attraverso il superamento della dotazione organica quale elemento "statico" di quantificazione delle risorse umane disponibili.

La pianificazione delle stesse, da adottare annualmente con valenza triennale, rappresenta oggi lo strumento principale per coordinare le politiche di bilancio, la pianificazione strategica e le scelte programmatiche in materia di personale.

Resta comunque la difficoltà di operare scelte di ampio respiro in un quadro normativo estremamente limitativo in termini finanziari e, comunque, in continuo mutamento.

Sul punto, si sottolinea come il DL n. 162/2019, convertito dalla legge n. 8 del 28 Febbraio 2020, ed in particolare il comma 1 dell'art. 17, apportino una modifica all'articolo 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, attraverso l'inserimento del comma 1-bis, introducendo rilevanti novità in materia di assunzione di personale per le province.

La nuova disciplina inerente le politiche di reclutamento del personale sopra richiamata, è divenuta effettivamente operativa a decorrere dal 28.02.2022, data di pubblicazione del Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022 "*Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane*" (c.d. nuovo DM delle assunzioni), che detta nuovi tempi, regole e modalità per l'esercizio delle facoltà assunzionali.

Ai fini della programmazione delle assunzioni 2022 - 2024 occorre dunque fare riferimento alle nuove recenti disposizioni attuative.

Il nuovo DM delle assunzioni, in particolare, disciplina nel dettaglio anche le amministrazioni provinciali

e le Città Metropolitane il passaggio dal precedente criterio della c.d. “capacità assunzionale”, strettamente legata al c.d. tur-over di cui alla Legge n. 205 del 27.12.2017 e ss.mm.ii, al nuovo principio della c.d. “capacità finanziaria” di cui al nuovo DM delle assunzioni.

In particolare, il DM in parola introduce la facoltà per le province (delle regioni a statuto ordinario) e le Città Metropolitane di procedere a nuove assunzioni avendo riguardo ai nuovi valori percentuali soglia indicati per fasce demografiche, e risultati dal rapporto tra spesa complessiva di personale (al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell’IRAP), come risultante nell’ultimo rendiconto approvato, ed entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all’ultima annualità considerata.

Svolte le dovute verifiche contabili, le Province che dovessero risultare “non virtuose” e che, in rapporto alla fascia demografica assegnata, dovessero presentare un rapporto percentuale al di sopra della soglia-limite, devono adottare un percorso di graduale riduzione pluriennale del suddetto rapporto, ponendosi, quale obiettivo, il conseguimento del predetto valore soglia-limite di spesa entro l’anno 2025.

La suddetta finalità può essere raggiunta attraverso una incidenza sui valori che compongono il valore percentuale di cui sopra e, dunque, alternativamente o cumulativamente, attraverso la diminuzione della spesa di personale, l’aumento delle entrate correnti, la diminuzione del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, ovvero, ai sensi dell’art. 6, comma 1, del nuovo DM sulle assunzioni, anche “*applicando un turn over inferiore al 100 per cento*”.

In caso di mancato conseguimento dell’obiettivo prefissato e, dunque, di mancato raggiungimento di un valore percentuale che si attesti al di sotto del valore-soglia richiesto, a decorrere dall’anno 2025, verrà applicato un *turn over* pari al 30 per cento, fino al conseguimento del valore soglia stesso, ai sensi e per effetti dell’art. 6, comma 2, del nuovo DM.

La programmazione del piano del fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024 della Provincia dell’Aquila tiene pertanto conto del nuovo scenario normativo sopra delineato e contiene la previsione di procedure finalizzate al reperimento di nuove figure professionali, in funzione della realizzazione di adeguati standard qualitativi e quantitativi delle attività istituzionali e dei servizi erogati all’utenza.

Si tiene conto altresì del nuovo Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), il quale ha assegnato agli enti territoriali, Regioni, Province e Comuni un ruolo strategico nell’attuazione delle Missioni e nella realizzazione degli investimenti.

Per quanto riguarda la programmazione di nuove procedure, si ritiene che gli spazi assunzionali disponibili debbano principalmente orientarsi verso il reclutamento di figure professionali con specifiche competenze tecniche ed informatiche, anche al fine di far fronte all’esigenza di una digitalizzazione delle attività amministrative, acuitasi in conseguenza della situazione epidemiologica connessa al COVID 2019, e l’utilizzo del lavoro agile come modalità stabile di esecuzione della prestazione lavorativa.

Ai sensi della normativa vigente, sopra richiamata, le assunzioni sono destinate, prioritariamente, alle attività in materia di viabilità ed edilizia scolastica.

Inoltre, in conseguenza degli innumerevoli pensionamenti, è prevista l’assunzione di Contabili e Amministrativi che vadano a potenziare i settori considerati di supporto all’interno dell’Ente, nell’ottica di assicurare e efficienza e ed efficacia nello svolgimento delle attività amministrativo- contabili.

Il Piano tiene conto anche della carenza nei Settori Tecnici della Provincia di personale con competenze tecnico-professionali in grado di far fronte alle numerose incombenze previste in materia di ricostruzione e manutenzione degli edifici e delle strutture scolastiche, nonché di manutenzione e gestione delle strade provinciali.

Attese le numerose cessazioni intervenute nel corso delle ultime annualità e quelle già ad oggi programmate per l’anno in corso, e tenuto conto che soprattutto nel Settore Viabilità si registra una forte carenza di personale operante su strada che svolga funzioni di coordinamento delle squadre di lavoro (capi squadra, collaboratori area tecnica,) è valutata la possibilità, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili in bilancio, di indire appositi avvisi pubblici di selezione per il reclutamento di dette figure con rapporti di lavoro a tempo determinato.

2.8 COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA

A partire dal 2020, con la disciplina dei commi 819 e seguenti, della Legge 145/2018, gli obiettivi di finanza pubblica si considerano conseguiti se gli enti presentano un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. L'informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall'allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.
Pertanto la dimostrazione a preventivo del vincolo di finanza pubblica non deve essere più resa anche in considerazione del fatto che tutti i bilanci, ai sensi dell'art. 162 del TUEL, devono chiudersi in equilibrio di competenza.
L'ente, nel 2021, ha conseguito i seguenti risultati:
1. Risultato di competenza: positivo
2. Equilibrio di Bilancio: positivo
3. Equilibrio complessivo: positivo

3 GLI OBIETTIVI STRATEGICI

L'individuazione degli obiettivi strategici è consequenziale ad un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'Ente, attuali e future, ed alla determinazione di indirizzi generali di natura strategica.
In data 18 dicembre 2021 si sono tenute le votazioni provinciali per l'elezione del Presidente e dei componenti del Consiglio Provinciale e, successivamente, con Deliberazione n. 4 del 08.02.2022 sono stati approvati gli obiettivi strategici che la nuova Amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.
Va premesso che l'individuazione dei suddetti obiettivi non poteva prescindere dalle criticità scaturite dal tentativo di soppressione delle province e dai processi di rigenerazione del sistema sociale, inteso come modello di vita di comunità. In considerazione dei presupposti anzidetti, la strategia di sviluppo e di rilancio dell'Ente si fonda sui seguenti punti: ***sostenibilità ambientale, scuole sicure, piano straordinario per la viabilità, sinergia con i Comuni del territorio per azioni coese tra grandi centri e piccoli comuni.***
Le linee programmatiche di mandato intendono attuare una svolta nell'attuale fase di cambiamento dell'organizzazione delle Province che, in quanto istituzioni della Repubblica, devono poter tornare ad erogare servizi ai Comuni ed alle loro comunità riacquistando: organi politici pienamente riconosciuti; un'organizzazione dell'ente e del personale tale da permettere la piena funzionalità della macchina amministrativa; un'autonomia finanziaria tale da assicurare le risorse necessarie alla copertura delle spese per le funzioni fondamentali.
Attualmente, le Province conservano una serie di funzioni fondamentali di area vasta, che il comma 85 dell'articolo 1 della L. 56/2014 individua in: a) pianificazione territoriale provinciale di coordinamento, nonché tutela e valorizzazione dell'ambiente, per gli aspetti di competenza; b) pianificazione dei servizi di trasporto in ambito provinciale, autorizzazione e controllo in materia di trasporto privato, in coerenza con la programmazione regionale, nonché costruzione e gestione delle strade provinciali e regolazione della circolazione stradale ad esse inerente; c) programmazione provinciale della rete scolastica, nel rispetto della programmazione regionale; d) raccolta ed elaborazione dati ed assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali; e) gestione dell'edilizia scolastica; f) controllo dei fenomeni discriminatori in ambito occupazionale e promozione delle pari opportunità sul territorio provinciale.
Il rilancio dell'ente Provincia rappresenta un obiettivo che sarà costantemente perseguito mediante la partecipazione al tavolo UPI per un confronto costante tra i vari livelli di governo ed anche attraverso la sollecitazione della Regione Abruzzo, affinché restituisca le tante funzioni alla Provincia in coerenza con le esigenze del territorio.
L'obiettivo Governance e servizi che la Provincia ha sempre garantito in passato. La missione della Provincia rimane la valorizzazione del territorio attraverso l'esercizio di quelle che sono le funzioni proprie, che toccano aspetti essenziali volti ad assicurare: lo sviluppo attraverso la conservazione e la valorizzazione del paesaggio e dell'ambiente, una viabilità efficiente e sicura a servizio e sostegno della competitività e delle attività produttive anche in ottica di marketing territoriale. Si pensa ad una Provincia capace di svolgere il ruolo di "Soggetto facilitatore" per favorire la crescita del territorio attraverso la programmazione e il coordinamento di tutte le problematiche di carattere sovracomunale, anche come luogo di confronto, scambio e crescita.
In questo senso si vuole dare concretezza ad un modello della "Casa dei Comuni" ispirato ai principi di governo partecipato e responsabilità condivisa per promuovere buone pratiche, attivare processi ed erogare servizi per rendere più efficace l'azione delle amministrazioni comunali. Il rapporto Provincia-Comuni sarà sempre più orientato a progettare e lavorare soprattutto in direzione delle nuove opportunità legate al PNRR, facendosi interpreti delle istanze dei territori. Ancora, lavorare in sinergia con le altre Province

abruzzesi e con la Regione per un confronto costante tra i vari livelli di Governo consentirà di portare avanti una visione condivisa in un'ottica di sviluppo. Innovazione, semplificazione e specializzazione sono le leve su cui continuare a puntare per offrire nuovi servizi amministrativi su aspetti organizzativi e di assistenza per le diverse attività gestionali dei nostri Comuni.

- **Sostenibilità Ambientale**

La pianificazione territoriale è un'altra delle importanti funzioni attribuite alle Province dalla c.d legge "Del Rio". Nell'ottica di un minor consumo del suolo, la pianificazione territoriale riveste un ruolo decisivo nella programmazione strategica di tutto il territorio provinciale: da essa discendono i piani di settore e naturalmente le pianificazioni comunali. I diciotto anni trascorsi dall'ultima variante di adeguamento del Piano Territoriale di Coordinamento sulla base R. 18/83, avvenutacon la delibera C.P. n°62 del 28 aprile 2004, rendono urgente l'adeguamento soprattutto per le nuove esigenze socio-economiche. Sono anche mutate le competenze degli Enti territoriali, e con esse il modo di dialogare, il modo di erogare ai cittadini servizi adeguati e anche la loro sfera d'azione operativa.
La Provincia deve avere un testo nuovo, delle NTA (Norme Tecniche Attuative) efficienti ed efficaci, adeguate alle nuove funzioni provinciali, perché materie come l'edilizia, l'urbanistica ed il governo del territorio nel suo complesso sono cambiate e di conseguenza approccio, metodo e anche le materie disciplinate nel PTC, per quanto ad esso attribuite, devono mutare ispirandosi ai principi della contemporaneità.
La complessità dell'azione di governo territoriale richiede strumenti agili e completi, adeguati ai tempi ed efficaci, così da consentire alle istituzioni di intervenire per fronteggiarne le variegate esigenze di tutela e rispondendo, al contempo, anche ad obiettivi di promozione e valorizzazione che i protagonisti perseguono.
La Provincia dovrà essere l'Ente regista nell'azione di governo del territorio fornendo, in particolare ai Comuni, specifiche direttive che possano indirizzare in modo coerente e condiviso le politiche urbanistiche intercomunali e di confine. La previsione, ad esempio, di una disciplina comune delle aree industriali contermini, di nuove modalità di governo del territorio, secondo un'ottica non più confinata al singolo Comune ma in cui la Provincia svolge un ruolo di direzione attiva.
La forza motrice della valenza anche paesaggistica del Piano Provinciale è infatti rappresentata dalle Unità di Paesaggio che restano, ancora oggi, un riferimento delle caratterizzazioni del territorio, ispirando e condizionando anche ogni singolo intervento. L'obiettivo è quello di fornire una guida utile agli operatori che possa evidenziare una visione integrata dei progetti destinati ad incidere negli ambiti, nelle aree e finanche sugli immobili di rilievo paesaggistico. Il PTCP promuove quindi una vera e propria cultura del progetto, tale da fornire una visione polivalente ed onnicomprensiva dell'assetto naturalistico, storico, ambientale e paesaggistico sul quale il progetto medesimo produrrà effetti.
Per la risoluzione delle problematiche a livello provinciale connesse al rischio idrogeologico e alla riqualificazione e tutela dei corsi d'acqua, la Provincia si farà promotrice al confronto con l'Ente regionale competente per tutelare il proprio territorio. La mancata attuazione di una politica di prevenzione degli incendi e dei dissesti idrologici vuol dire che "il problema di un territorio si riversa poi su altri". In quest'ottica, anche se la salvaguardia dei fiumi non è più una competenza della Provincia, la Provincia lavorerà in stretta collaborazione con Regione, Consorzio di bonifica, Genio Civile ed altri soggetti interessati, per una regimentazione delle acque a monte, in modo che non arrivino bombe d'acqua a valle. In generale, anche per gli aspetti che riguardano la fragilità del territorio, va potenziata la cultura della prevenzione in luogo della gestione continua dell'emergenza. Prevenzione, tutela, controllo del territorio: queste le parole chiave che devono impegnare la Provincia in azioni di controllo e sorveglianza ambientale sul territorio.

- **Scuole Sicure**.

Tra le funzioni fondamentali che competono alla Provincia rimane la gestione degli edifici adibiti all'istruzione secondaria di secondo grado. I tagli applicati dallo Stato negli ultimi anni hanno comportato

una manutenzione insufficiente degli edifici esistenti rispetto agli standard qualitativi necessari. L'obiettivo principale sarà quello di proseguire la vasta opera di risanamento e adeguamento degli edifici scolastici già avviata per l'incolumità e il benessere degli studenti. Si punterà anche all'innovazione, per offrire ambienti sempre più sicuri, moderni e autosufficienti dal punto di vista energetico e ad emissioni zero. Sull'edilizia scolastica le valutazioni ancora da eseguire prenderanno in considerazione l'opportunità di costruzioni ex novo nel caso in cui i costi di ristrutturazione risultino troppo elevati. Temi come il lavoro, l'occupazione, la formazione professionale - di giovani ed adulti - pur non rientrando più formalmente tra le funzioni fondamentali della Provincia, rimangono centrali, indipendentemente da dove la legislazione, nazionale e regionale, colloca le competenze gestionali. Il tessuto produttivo della provincia, da sempre caratterizzato dalla spiccata vocazione industriale, agroalimentare, turistica e da una straordinaria capacità di rinnovarsi, è cresciuto anche grazie alla sinergia tra lavoratori, aziende e sindacati: il patto sociale tra imprenditori e lavoratori ha creato, storicamente, un benessere diffuso che ha consentito una forte crescita culturale e splendidi esempi di accoglienza.
Risparmio energetico e Agenda 2030. L'azione amministrativa sarà sempre più orientata al risparmio energetico (negli edifici, scolastici e non, di proprietà dell'ente) e nel ruolo di programmazione ed indirizzo svolto attraverso la programmazione pluriennale.

- **Piano Straordinario per la viabilità**.

Il sistema delle strade provinciali conta sui milleseicentocinquanta km di strade di estensione complessiva, che garantisce lo scorrimento a livello locale dei flussi di mobilità, compresi quelli provenienti dalle interconnessioni con le grandi infrastrutture di viabilità. La manutenzione della rete viaria provinciale ed il costante miglioramento delle condizioni di sicurezza rappresentano un'esigenza fondamentale da implementare sia per la mobilità interna che per l'accesso dall'esterno. Il reperimento di risorse per la manutenzione straordinaria delle pavimentazioni stradali e per il mantenimento di funzionalità di ponti e viadotti della rete di competenza resta un tema fondamentale per mantenere e garantire l'economia e la produttività del nostro territorio. La Provincia ha già a disposizione una consistente dotazione di fondi regionali e nazionali, allocati nella programmazione pluriennale, che consentirà di dare un'adeguata risposta alle esigenze delle infrastrutture stradali.

- **Personale**.

Una Provincia aperta al territorio, capace di fare rete e programmazione su larga scala deve avere un modello organizzativo snello ed efficace basato sul concetto di interdipendenza e interconnessione. Tale sistema, già avviato con la reintegrazione dell'organico carente, dovrà proseguire con l'implementazione di risorse umane necessarie e con l'ammodernamento tecnologico. Risulta pertanto necessario effettuare un riordino organizzativo dell'Ente al fine di incentivare l'operatività e la capacità di programmare, aspetti questi ultimi propedeutici allo sviluppo progressivo di progettualità territoriale e di supporto ai territori.

- **Sinergia con i Comuni**.

E' necessario che l'Ente Provinciale sia sempre più vicino ai cittadini del territorio e conosca sempre meglio ed in modo costante le loro esigenze. Pertanto occorre portare l'istituzione Provincia nei Comuni. Ciò sarà possibile attraverso la convocazione di Consigli Provinciali itineranti sul territorio e l'organizzazione di incontri per un confronto diretto con cittadini, imprese e associazioni. Un nuovo versante sul quale la Provincia dovrà orientare una parte delle scelte di programmazione sarà senz'altro quella delle infrastrutture per la mobilità ciclabile, previa interlocuzione con le amministrazioni locali e regionali, onde poter approntare una rete ciclabile di rilevanza provinciale.

- **OBIETTIVI "STRATEGICI" DI STRUTTURA**

OBIETTIVO n. 1 - LOCALIZZAZIONE DEGLI UFFICI PROVINCIALI DELL'AQUILA

I lavori di realizzazione del nuovo Palazzo della Provincia dell'Aquila in via Sant'Agostino risultano avviati nell'anno 2021 con la demolizione dell'edificio.

L'obiettivo è quello di restituire alla Provincia dell'Aquila una sede moderna, funzionale e adeguata agli standard costruttivi in materia di edifici antisismici.
Le Province vivono una fase di transizione, a seguito della riforma del 2014, e concorrono alla definizione di alcuni settori strategici della società, l'edilizia scolastica delle scuole superiori e la viabilità fra i principali, e per questo occorre una piena operatività dell'Ente che lavora quotidianamente a stretto contatto con i territori. Riappropriarsi di spazi istituzionali propri dell'Ente è fondamentale, ancor più nel centro storico della città dell'Aquila, dove la presenza contribuisce a determinarne la viva rinascita dopo il sisma del 2009.
La ripresa delle attività istituzionali in spazi di proprietà consentirà, inoltre, alla Provincia un risparmio considerevole di denaro, essendo gli uffici, al momento, ospitati in strutture private.
In termini di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione complessiva dell'Ente le dotazioni strutturali sono fondamentali per cui razionalizzare la ricollocazione in un'unica sede o in sedi contigue di proprietà facilita l'interazione e la comunicazione, accresce il livello di coinvolgimento e di condivisione, è determinante per implementare il senso di appartenenza all'Ente e ristabilisce il giusto ruolo rappresentativo dell'Istituzione sul territorio ed all'interno della città dell'Aquila.

FINALITA' DEL PROGETTO STRATEGICO



Restituire alla Provincia un' immagine istituzionale adeguata al ruolo territoriale rivestito ed alla funzione esercitata in fase di post sisma avanzata.

Garantire un recupero importante di efficienza, efficacia ed economicità nella gestione complessiva dell'Ente.

3.1 GLI OBIETTIVI "STRATEGICI" IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA

La Legge n.190/2012 prevede la definizione da parte dell'organo di indirizzo degli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza che costituiscono contenuto necessario dei documenti di programmazione strategico-gestionale e del Piano triennale per la prevenzione della corruzione (art. 1, co. 8, come sostituito dal D.Lgs. n. 97/2016).
Ne consegue che il DUP, quale presupposto necessario di tutti gli altri strumenti di programmazione, deve poter contenere quanto meno gli indirizzi strategici sulla prevenzione della corruzione e sulla promozione della trasparenza ed i relativi indicatori di performance.
A tal riguardo la Provincia dell'Aquila con Decreto Presidenziale n. 36 del 28/04/2022 ha approvato il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (PTPCT) - Triennio 2022/2024 e pubblicato sul sito internet istituzionale del'Ente nel link "Amministrazione Trasparente"

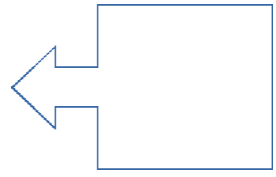
A tal fine si riportano gli obiettivi strategici specifici in tema di strumenti e metodologie per garantire la legittimità e la correttezza dell'azione amministrativa, nonché assicurare la trasparenza, inerente non solo con la tempestiva pubblicazione degli atti ma anche con l'accessibilità dei dati.

OBIETTIVO n. 2 – DIGITALIZZAZIONE PROGRESSIVA DEI PROCESSI DELL'ENTE E CREAZIONE DI UN SISTEMA INFORMATIVO INTEGRATO

Completamento della digitalizzazione delle attività e dei processi dell'ente per dare compiuta attuazione alla normativa in materia Pubblica Amministrazione digitale.
La Provincia ha raggiunto un buon livello di digitalizzazione degli atti mediante la utilizzazione dei sistemi informativi. Occorre implementarne l'uso dei programmi per ulteriori atti dell'Ente (es. contratti, concessioni) non ancora gestiti in modalità informatica e procedere con l'utilizzo dei programmi per digitalizzare tutte le fasi dei procedimenti.
La integrazione dei sistemi informativi e gestionali tra di loro è indispensabile. Ciò consentirà la creazione di un sistema informativo integrato, attività di gestione che renderà la Provincia più efficiente. In modo particolare, la integrazione dovrà consentire un dialogo informatico tra i diversi applicativi e quello principale del bilancio.
Si rappresentano di seguito le azioni individuate per l'anno 2022 e, fermo restando il coinvolgimento trasversale del Servizio Informatica ed il coordinamento del Segretario Generale e del dirigente dott. Paolo Collacciani, si specificano per ciascuna azione i Settori maggiormente coinvolti tenuto conto anche delle esigenze di formazione del personale che la attuazione delle azioni richiede e della conseguente necessaria collaborazione.

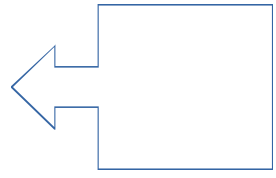
OBIETTIVI 2022

AZIONE 1
Manuale di gestione documentale a norma del CAD che regolamenti tutti i processi gestiti con modalità digitale con particolare riferimento al sistema documentale del protocollo.



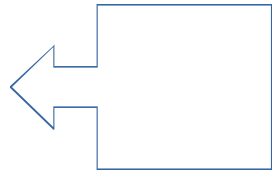
Settore Affari Generali
Servizio Protocollo

AZIONE 2
Gestione integrata degli applicativi informatici, con particolare riferimento al collegamento atti e finanziaria



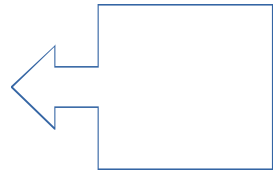
Tutti i Settori

AZIONE 3
Studio per la predisposizione di un piano di interventi per la integrazione progressiva dei software applicativi dei vari procedimenti.



Tutti i Settori

AZIONE 4
Interventi per la gestione informatizzata dei processi di realizzazione di opere pubbliche mediante software dedicati o l 'implementazione del sistema BDAP. Avvio sperimentale.



Settori tecnici e Settore Ragioneria Generale

OBIETTIVI 2023

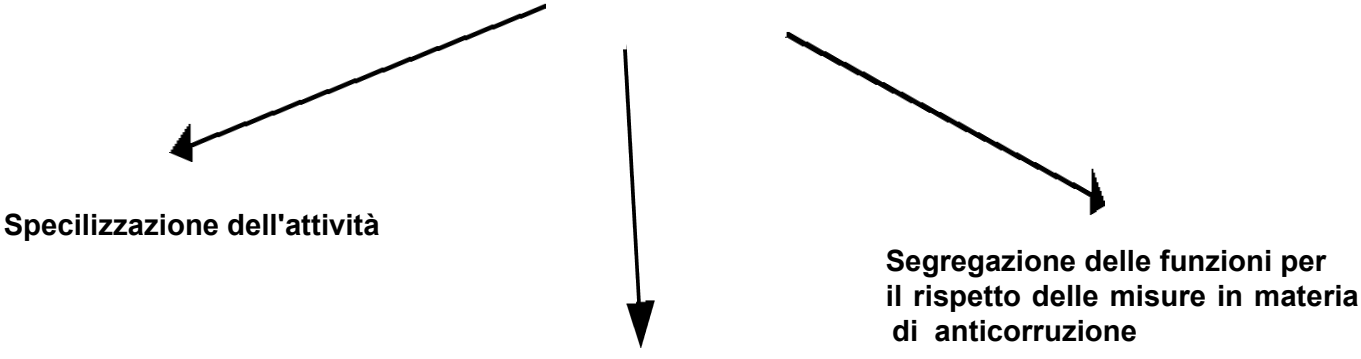
Implementazione delle azioni 1,2,3,4

OBIETTIVO n.3 - AVVIO DEL SERVIZIO INTERNO UNICO APPALTI E CONTRATTI

L'obiettivo si prefigge l'avvio del **Servizio interno unico APPALTI E CONTRATTI.**

Il servizio dovrà assicurare, a regime, l'attività per tutti i settori dell'ente. Va determinato l'importo degli affidamenti di lavori e servizi oltre i quali la competenza del servizio unico si attiva. L'avvio dovrà prevedere una fase sperimentale nella quale iniziare ad affidare alla competenza del costituito servizio una tipologia di procedure e, progressivamente, tutte le tipologie previste dalla vigente normativa del D. Lgs 50/2016 e quelle comunque gestite con la piattaforma informatizzata dedicata alle procedure d'appalto.
Gli attuali dati disponibili relativi ai procedimenti gestiti con la piattaforma informatizzata delle gare sono riportati nel prospetto seguente. La piattaforma è utilizzata prevalentemente dai settori tecnici, per gli affidamenti di loro competenza e direttamente dalle articolazioni funzionali in cui sono organizzati i due settori a prevalente attività tecnica.

Finalità



Il raggiungimento di un buon livello di efficienza consentirà in futuro l'avvio del servizioper i comuni ricadenti sul territorio di competenza relativamente ai lavori aventi ad oggetto i finanziamenti del PNRR, ai sensi dell'art. 52 del nuovo Decreto Semplificazioni n.77/2021 convertito in Legge n. 108/2021.

OBIETTIVO n. 4 – ACCORDI QUADRO PER L'ATTIVITA' DI MANUTENZIONE DEL PATRIMONIO STRADALE

Tra le principali funzioni fondamentali della Provincia vi è la gestione delle strade provinciali.
Il riferimento normativo cui attenersi è l'art. 14 del D.Lvo 30 aprile 1992 n. 285 "Poteri e compiti degli enti proprietari delle strade" che nello specifico indica quanto segue: 1. Gli enti proprietari delle strade, allo scopo di garantire la sicurezza e la fluidità della circolazione, provvedono: a) alla manutenzione, gestione e pulizia delle strade, delle loro pertinenze e arredo, nonché delle attrezzature, impianti e servizi; b) al controllo tecnico dell'efficienza delle strade e relative pertinenze; c) all'apposizione e manutenzione della segnaletica prescritta.

Pertanto, l'attività di manutenzione del patrimonio stradale costituisce un rilevante impegno e responsabilità al fine di ottemperare ai compiti previsti. Tali funzioni, in relazione in particolare alle inderogabili esigenze di tutela della sicurezza e pubblica incolumità, devono essere svolte attraverso una chiara identificazione:

- della rete stradale, in termini di classificazione secondo il Codice della Strada e funzionale sulla base di assegnazione di livelli di priorità dei singoli tratti elementari;
- dei fabbisogni, relativamente alle risorse strumentali e materiali per assicurare adeguati livelli di sicurezza e funzionalità;
- delle procedure, per una gestione efficiente e con il massimo livello di efficacia in relazione all'effettiva disponibilità di risorse assegnate.

La Provincia dell'Aquila ha un patrimonio stradale di circa Km 1.600 esteso su n. 5 ambiti territoriali. Le risorse destinate alle manutenzioni non sono mai sufficienti a coprire il reale stato dei fabbisogni odierni, soprattutto in considerazione dell'arresto che le attività manutentive hanno sostanzialmente subito per più di un quinquennio successivo alla legge di riforma delle Provincie, Legge 56/2014 ed al conseguente taglio drastico dei trasferimenti dello Stato.

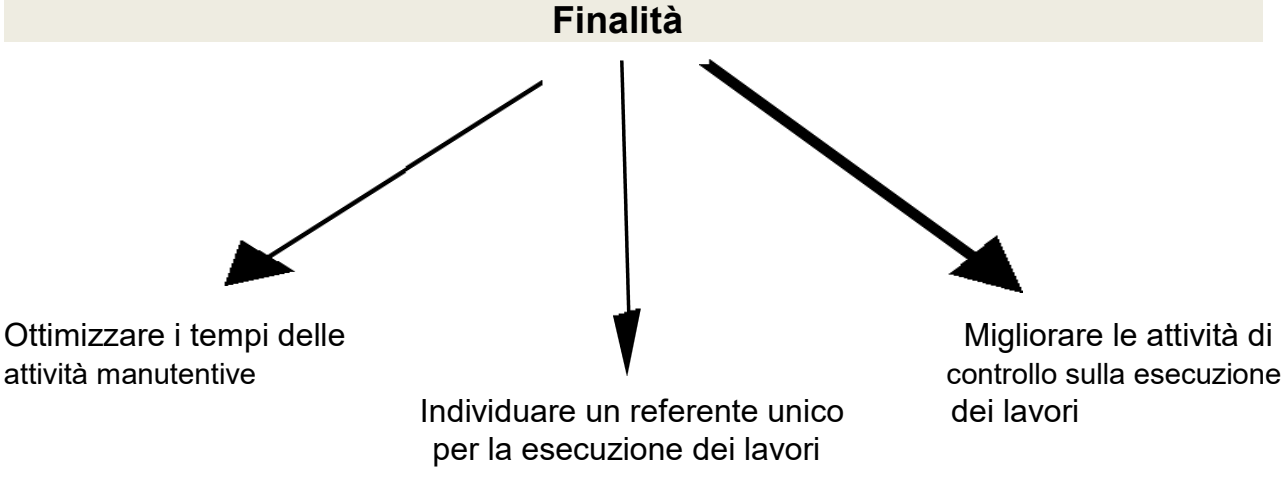
Il permanere dell'istituzione Provincia, all'esito del referendum che nel 2016 ne ha confermato la valenza costituzionale, ha comportato dal 2019 un riavvio della programmazione nazionale dei fondi da destinare alla importante infrastruttura provinciale stradale italiana che garantisce collegamenti di vitale importanza, soprattutto per le popolazioni delle aree interne dell'appennino, di cui la provincia dell'Aquila costituisce un importante esempio.

Sulle esposte premesse, occorre individuare strumenti gestionali idonei a garantire una risposta celere ai fabbisogni manutentivi ordinari del patrimonio stradale, in modo da garantire anche che gli uffici e servizi tecnici possano dedicare le necessarie attenzioni alla programmazione e gestione degli interventi straordinari e di nuove opere conseguenti al riavvio dei finanziamenti.

Incide sull'efficienza e sulla capacità di spesa ed in modo assolutamente non trascurabile la carenza di dotazione organica conseguente proprio al drastico ridimensionamento del personale (tagliato del 50% nel 2015, nell'ottica di abolizione conseguente la succitata riforma).

Il Decreto Legislativo 18/4/2016, n. 50 prevede all'art. 54 la possibilità per le Stazioni Appaltanti di concludere **"accordi quadro"** con durata massima di 4 anni con uno o più operatori economici. L'accordo quadro rappresenta una modalità per l'affidamento agli operatori economici di lavori, servizi e forniture nell'ambito di attività come quelle manutentive che presentano specificità quali a titolo esemplificativo:

- difficoltà nella precisa individuazione degli interventi pre-affidamento;
- interventi ordinari con necessità di riprogrammazione in relazione alla disponibilità limitata di risorse e quindi di riallineamento delle priorità;
- interventi straordinari necessari per la sicurezza stradale;
- tempestività nell'approvvigionamento di materiali (forniture).



Più efficienza ed efficacia nel rispetto dell'economicità

4 LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO

Il Documento Unico di Programmazione riveste un ruolo fondamentale nel rinnovato processo di programmazione, gestione e controllo degli enti locali previsto dalla recente riforma ordinamentale, in quanto costituisce l'anello di congiunzione tra le attività programmatiche poste alla base del mandato amministrativo e l'affidamento di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi che avviene con l'approvazione del Piano Esecutivo di Gestione.
Non a caso la Sezione Strategica del DUP sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente, mentre la Sezione Operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, individua e declina gli obiettivi operativi annuali da raggiungere, che trovano il loro riscontro gestionale nella formulazione del PEG.

Fatta questa breve premessa, si ritiene di evidenziare i seguenti documenti del sistema di bilancio, adottati o da adottare da questa amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato:

- le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, approvate in data 8 febbraio 2022 con Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4, che costituiscono la base dell'intero processo di programmazione;
- la relazione di inizio mandato di cui all'art. 4 bis del D.Lgs. n. 149/2011, approvata in data 17 marzo 2022 volta a verificare la situazione finanziaria e patrimoniale e la misura dell'indebitamento dell'ente all'inizio del mandato;
- la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del D.Lgs. n. 149/2011, da adottare prima del termine del mandato elettorale, nella quale si darà compiuta evidenza delle attività svolte nel corso del mandato, con riferimento agli indirizzi strategici ed alle missioni, soffermandosi in particolare su: sistema ed esiti dei controlli interni, rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati, quantificazione della misura dell'indebitamento, convergenza verso i fabbisogni standard, situazione finanziaria e patrimoniale dell'ente anche con riferimento alla gestione degli organismi controllati (art. 2359, co. 1, nn. 1 e 2, c.c.);
- il rendiconto di gestione relativo all'annualità 2020 approvato con deliberazione di C.P. n. 29 del 01/09/2021.

Inoltre ai fini della rendicontazione dei risultati raggiunti in ordine agli obiettivi programmati vengono utilizzati anche altri strumenti già previsti dall'ordinamento con particolare riferimento a:

- Ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi;
- Relazione sulla performance prevista dal D.Lgs. n. 150/2009;
- Relazione illustrativa al rendiconto.

LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)

5 LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa del DUP declina, in termini operativi, le scelte strategiche in precedenza tratteggiate.
Rinviando a quanto già trattato nella prima parte del presente documento, per alcuni aspetti quali l'analisi dei mezzi finanziari a disposizione, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe, l'indebitamento, si intende presentare in questa sezione una lettura delle spese previste nel Bilancio di previsione, riclassificate in funzione delle linee programmatiche poste dall'amministrazione e tradotte nelle missioni e nei programmi previsti dalla vigente normativa.

5.1 CONSIDERAZIONI GENERALI

Nei paragrafi che seguono si evidenziano le modalità con cui le linee programmatiche che l'Amministrazione ha tracciato per il suo mandato possono tradursi in obiettivi di medio e di breve termine da conseguire.
A riguardo, in conformità alle previsioni del D.Lgs. n. 267/2000, l'intera attività prevista è stata articolata in missioni. Per ciascuna missione, poi, sono indicate le finalità che si intendono perseguire e le risorse umane e strumentali ad esso destinate, distinte per ciascuno degli esercizi in cui si articola il programma stesso e viene data specifica motivazione delle scelte adottate. Ad esse si rimanda per una valutazione delle differenze rispetto all'anno precedente.
Per ogni missione è stata altresì evidenziata l'articolazione della stessa in programmi e la relativa incidenza sul bilancio del prossimo triennio.

Tale aspetto del DUP assume un ruolo centrale indispensabile per una corretta programmazione delle attività a base del bilancio annuale e pluriennale, riproponendo una importante fase di collaborazione tra la parte politica ed amministrativa per la individuazione di obiettivi e, quindi, di risorse che, nel breve e nel medio termine, permettono agli amministratori di dare attuazione al proprio programma elettorale ed ai dirigenti di confrontarsi costantemente con essi.

Rinviando alla lettura dei contenuti di ciascuna missione, in questa parte introduttiva sono riproposte le principali linee guida su cui questa amministrazione intende muoversi anche per il prossimo triennio, al fine di ottenere miglioramenti in termini di efficacia dell'azione svolta ed economicità della stessa.

Le linee guida della programmazione dell'Ente rappresentano indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente. In particolare, obiettivo dell'amministrazione è anche quello di perseguire nel processo di trasformazione in atto, mediante un'azione finalizzata a:

- Favorire nei responsabili dei servizi la conoscenza e l'approccio alla gestione finanziarie ed economico-patrimoniali, mediante la piena valorizzazione della nuova struttura del bilancio, per facilitare la diffusione ed il consolidamento dei nuovi principi di programmazione, gestione e controllo;

- Sviluppare politiche del personale finalizzate ad adeguare le strutture alle nuove esigenze dell'Ente. Questa Amministrazione al fine di garantire il corretto funzionamento delle attività istituzionali ha predisposto una nuova programmazione del fabbisogno del personale per il triennio 2022-2024, al fine di adeguare la nuova dotazione organica con i programmi e gli obiettivi che l'Amministrazione intende perseguire e che tenga conto, per quanto possibile, delle richieste di personale avanzate dai Dirigenti delle singole Strutture.
- Sviluppo e potenziamento dei sistemi informativi dell'ente:

Anche per l'anno in esame per l'emergenza sanitaria Covid-19 l'Ente ha consolidato il cambio strutturale del paradigma informatico consentendo agli utenti di connettersi in remoto (VPN-SSL) con proprie attrezzature ed alternando la presenza in ufficio. Questo ha portato ad un cambio strutturale per il nuovo modo di gestire le attività gestionali, e programmare con azioni mirate e sono in corso le seguenti attività:

- Acquisto PC Portatili per consentire ai dipendenti in Smart Working la fruizione sicura della connessione alla rete dell'Ente in forma protetta, sicura ed a norma;
- Gestione di una Piattaforma specifica per la gestione della Sicurezza Informatica dello Smart Working.

Le azioni intraprese dovranno essere necessariamente implementate e gestite così da dare efficacia alle attività remote.

- Cloud della PA:

L'adesione alla convenzione Consip SPC Cloud Lotto1 consente all'Ente di garantire la protezione, la disponibilità, l'accessibilità, l'integrità e la riservatezza dei dati e la continuità operativa dei sistemi e delle infrastrutture come normato dall'Art.51 del CAD. È in corso la migrazione delle varie piattaforme ed è necessario implementare le connessioni sicure ed ad alta velocità che consentano più efficacia ed efficienza nella gestione dei dati dell'Ente. Per l'intero sistema di backup dell'Ente si sta avviando l'attivazione di una connessione in fibra dedicata ed adeguata al traffico generato. È avviata la migrazione dei complessi servizi di protocollo che nel corso dell'anno saranno fruibili via Cloud con le evidenti migliorie in ordine di efficacia ed efficienza.

- Data Center

Sono in corso i ridimensionamenti fisici e logici dei tre Data Center dell'Ente ed è avviata l'azione tecnica per rendere meglio fruibili i servizi di Intranet, Posta Interna e Active Directory.

- Sistema di sicurezza perimetrale – Firewall

Il sistema di controllo perimetrale in HA (Alta Affidabilità) garantisce la continuità operativa e con cadenza giornaliera si garantiscono tutte le policy gestionali per la sicurezza informatica nonché il monitoraggio e filtraggio delle navigazioni verso internet bloccando ogni attacco informatico esterno.

- Per i sistemi Firewall perimetrali sarà necessario, in funzione della nuova rete SPC2, aumentare le capacità gestionale.
- Centralini Istituti Superiori

L'affidamento dell'intero parco connessioni dati/fonia degli Istituti Superiori in corso consente di eliminare la gestione degli apparati fisici (centralini) e consente una connessione ad alta velocità. Sarà necessario avviare una adeguata configurazione dei numerosi plessi in gestione.

- Fonia dell'Ente

È in corso il cambio del paradigma tecnico delle connessioni fonia che vedrà nel corso dell'anno l'eliminazione delle centrali telefoniche dell'Ente in funzione di tecnologie VOIP.

- Connettività

L'adesione alla Convenzione Consip SPC2 per la rete dell'Ente consente finalmente la fruizione ottimale delle risorse informatiche su tutta la complessa rete geografica dell'Ente e sono in corso le nuove configurazioni ed adeguamenti tecnici che dovranno essere sicuramente integrati con altri sistemi software.

- Contenimento spese di locazione

Nell'ambito del contenimento delle spese, alla luce del trasferimento di funzioni di cui alla Legge n. 56/2014 l'Ente ha, in particolare ridotto le spese relative alle locazioni. Si evidenzia che a seguito del sisma del 2009 le spese per locazioni hanno subito un rilevante aumento, in considerazione del fatto che la Provincia è stata costretta a riorganizzare le attività con un assetto logistico fortemente diverso dal precedente.
Di seguito si riporta l'elenco delle locazione passive dell'Ente:

- Immobile sito in L'Aquila Via Monte Cagno di proprietà dell'associazione CNPR, sede degli uffici provinciali;
- Immobile di proprietà della Soc. Emerald 75 srl adibito a sede dell'Ufficio Scolastico Regionale e Provinciale;
- Immobile sito a Celano di proprietà del Comune di Celano adibita a sede ITC;
- Immobile scolastico (MUSP) "Ventre", sito in L'Aquila Via Pasquale Ficara, cui sono state dislocate alcune aule del Liceo Cotugno dell'Aquila;
- Immobile sito in Pescasseroli, Via S. Donato adibito a deposito;
- Immobile sito a Castelvecchio Subecqueo adibito ad autorimessa;
- Immobile sito a Navelli di proprietà del Comune di Navelli adibito ad autorimessa;
- Immobile sito a Rocca di Mezzo adibito ad autorimessa;
- Immobile sito nel Comune di Pescina adibito a magazzino, deposito e ricovero mezzi;
- Immobile sito nel Comune di Scanno adibito a magazzino, deposito e ricovero mezzi;
- Immobile sito ad Acciano di proprietà del Comune di Acciano adibito ad autorimessa;
- Immobile sito nel Comune dell' Aquila - Nucleo Industriale di Sassa- adibito ad autorimessa;
- Immobile sito a Bazzano adibito a magazzino;

elenco delle locazioni attive:
- Immobile sito a Sulmona adibito a sede caserma Vigili del Fuoco;
- Immobile sito a Capestrano adibito a sede caserma dei Carabinieri;
- Immobile sito in Rocca di Cambio adibito a rifugio e bar;
- Locali siti nell'immobile sede degli Uffici decentrati in Castel di Sangro concessi in locazione alla Coldiretti;
- Casa Cantoniera situata nel Comune di Ofena, località Forca di Penne;

5.1.1 Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente

Con riferimento agli obiettivi gestionali degli enti ed organismi direttamente partecipati, si sottolinea la crescente importanza di definire un modello di "*governance esterna*" diretta a "*mettere in rete*", in un progetto strategico comune, anche i soggetti partecipati dal nostro ente, così come previsto dalla vigente normativa e dagli obblighi in materia di Bilancio consolidato e di Gruppo Pubblico Locale.
Con decreto del Presidente n. 135 del 24/11/2021 è stata effettuata la ricognizione degli enti che compongono il "Gruppo Amministrazione Pubblica" della Provincia dell'Aquila per il Bilancio consolidato, ai sensi dell'allegato 4/4 al D.Lgs 118/2011, modificato dal D.Lgs 126/2014.
Si precisa che si è provveduto con apposita deliberazione di Consiglio Provinciale n. 48 del 30/11/2021 ad approvare il Bilancio consolidato esercizio 2020, ai sensi dell'art. 11 - bis del decreto legislativo 23

giugno 2011, n. 118, specificando che solamente la società EUROSERVIZI.PROV.AQ S.P.A, totalmente partecipata dalla Provincia dell'Aquila, pur presentando un bilancio irrilevante con valori inferiori al 3% rispetto ai parametri di riferimento, è da considerarsi rilevante in quanto totalmente partecipata dalla Capo Gruppo e quindi oggetto di consolidamento.

A fine di definire il perimetro di operatività del Gruppo Pubblico Locale nonché le direttive e gli obiettivi delle singole entità partecipate, si rinvia al precedente paragrafo 2.5.

5.1.2 Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici

L'intera attività programmatoria illustrata nel presente documento trova presupposto e riscontro negli strumenti urbanistici operativi a livello territoriale.

- Strumenti urbanistici generali della Provincia vigenti:

  Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.P.) – approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 62 del 28.04.2004.
- Strumenti attuativi del P.T.C.P. (Piani d'Area):

  Piani Regolatori Territoriali dei Nuclei di Sviluppo Industriale (ai sensi dell'art. 87, co. 2, L.R. n. 18/1983 e dell'art. 21 delle N.T.A. del P.T.C.P., i P.R.T. delle Aree o Nuclei di sviluppo industriali sono entrati a far parte del Piano Territoriale, a far data dalla sua approvazione, quali Piani d'Area del P.T.C.P.):

  - Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di Sviluppo Industriale di L'Aquila, approvato con deliberazione di Giunta Provinciale n. 4 del 19.01.2006.
    Successive varianti:
    - Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.T. approvata con deliberazioni di Giunta Provinciale n. 60 del 8.06.2010 e n. 101 del 19.07.2010;
    - Variante al P.R.T. adottata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 2 del 30.01.2017 ed approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 5 del 29.01.2018.

  - Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di Sviluppo Industriale di Sulmona, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 104/7 del 22.07.2003(ai sensi dell'art. 87, co. 2, L.R. n. 18/1983 e dell'art. 21 delle N.T.A. del P.T.C.P., i P.R.T. delle Aree o Nuclei di sviluppo industriali sono entrati a far parte del Piano Territoriale, a far data dalla sua approvazione, quali Piani d'Area del P.T.C.P.).
    Successive varianti:
    - Variante alle Norme Tecniche di Attuazione del P.R.T., adottata con deliberazione di C.P. n. 86 del 12.12.2011 ed approvata con deliberazione di C.P. n. 8 del 28.02.2013;
    - Variante al P.R.T. adottata con deliberazione di Consiglio Provinciale n22 del 7.06.2017 ed approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 4 del 29.01.2018.

- Piano Regolatore Territoriale del Nucleo di Sviluppo Industriale di Avezzano, approvato con deliberazionedel Consiglio Regionale n. 122/03 del 8.03.1995.

5.2 ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.
L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente.

Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.
Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono si analizzeranno le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, si seguirà lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

5.2.1 Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate

Per facilitare la lettura e l'apprezzamento dei mezzi finanziari in ragione delle rispettive fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi, prima di passare all'analisi per titoli, viene analizzata, per ciascuna voce di entrata distinta per natura (fonte di provenienza), il trend fatto registrare nell'ultimo triennio nonché l'andamento prospettico previsto per il futuro triennio 2022/2024, evidenziando anche l'eventuale scostamento fatto registrare tra il dato 2021 e la previsione 2022.
Per maggiore chiarezza espositiva, le entrate saranno raggruppate distinguendo:

- dapprima le entrate correnti dalle altre entrate che, ai sensi delle vigenti previsioni di legge, contribuiscono al raggiungimento degli equilibri di parte corrente ed alla copertura delle spese correnti e per rimborso prestiti;
- successivamente, le restanti entrate in conto capitale, distinte anch'esse per natura / fonte di provenienza.

Tali informazioni sono riassunte nella tabella che segue.

Quadro riassuntivo delle entrate	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2021/2022	2023	2024
Entrate Tributarie (Titolo 1)	35.603.890,49	34.419.496,92	35.013.600,00	32.828.500,00	-6,24%	33.524.500,00	34.324.500,00
Entrate per Trasferimenti correnti (Titolo 2)	10.154.240,06	15.674.512,01	9.829.888,08	10.730.277,52	9,16%	10.337.600,00	10.591.150,00
Entrate Extratributarie (Titolo 3)	1.378.583,75	1.392.648,19	2.532.700,00	2.844.815,00	12,32%	2.507.200,00	2.610.700,00
TOTALE ENTRATE CORRENTI	**47.136.714,30**	**51.486.657,12**	**47.376.188,08**	**46.403.592,52**	**-2,05%**	**46.369.300,00**	**47.526.350,00**
Proventi oneri di urbanizzazione per spesa corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese correnti	4.637.987,59	1.548.978,48	3.541.918,92	1.262.657,63	-64,35%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	2.641.277,57	2.215.869,66	2.161.346,93	1.040.136,23	-51,88%	0,00	0,00
Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE PER SPESE CORRENTI E RIMBORSO PRESTITI	**54.415.979,46**	**55.251.505,26**	**53.079.453,93**	**48.706.386,38**	**-8,24%**	**46.369.300,00**	**47.526.350,00**
Tributi in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 100)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Titolo 4 Tipologia 200)	9.437.727,48	6.664.514,41	25.281.497,35	27.389.671,70	8,34%	35.478.330,00	4.444.110,00
Trasferimenti in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 300)	0,00	0,00	360.078,37	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Alienazioni (Titolo 4 Tipologia 400)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Proventi dei permessi a costruire destinati a spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Altre entrate in conto capitale (Titolo 4 Tipologia 500 al netto dei permessi a costruire - E.4.05.01.01.001)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie (Titolo 5)	1.965,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Indebitamento (Titolo 6)	0,00	6.808,74	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Avanzo applicato spese investimento	6.585.530,01	8.669.055,10	7.561.143,88	720.733,53	-90,47%	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	62.434.209,89	71.546.312,36	74.101.590,72	21.195.788,37	-71,40%	1.858.520,06	0,00
TOTALE ENTRATE CONTO CAPITALE	**78.459.432,38**	**86.886.690,61**	**107.304.310,32**	**49.306.193,60**	**-54,05%**	**37.336.850,06**	**4.444.110,00**

5.2.1.1 Entrate tributarie (1.00)

Nella sezione strategica del presente documento sono state analizzate le entrate tributarie distinte per tributo; nella presente sezione si procederà alla valutazione delle stesse distinguendole per tipologia, secondo la rinnovata classificazione delle entrate, secondo quanto esposto nella tabella che segue:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2021/2022	2023	2024
Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati	20.607.265,30	19.418.692,19	20.015.600,00	17.811.000,00	-11,01%	18.507.000,00	19.307.000,00
Tipologia 104: Compartecipazioni di tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	14.996.625,19	15.000.804,73	14.998.000,00	15.017.500,00	0,13%	15.017.500,00	15.017.500,00
Tipologia 302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma (solo per Enti locali)	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	**35.603.890,49**	**34.419.496,92**	**35.013.600,00**	**32.828.500,00**	**-6,24%**	**33.524.500,00**	**34.324.500,00**

Tipologia 101: Imposte, tasse e proventi assimilati

Imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori (RC-Auto)

Il Legislatore ha previsto, a fine anni novanta, che il gettito dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, meglio conosciuta come “RCA”, fosse attribuito alle Province dove hanno sede i pubblici registri automobilistici, nei quali i veicoli sono iscritti ovvero, per le macchine agricole, alle Province nel cui territorio risiede l'intestatario della carta di circolazione. (art.60, D.Lgs. n. 446 del 15 dicembre 1997).

L’aliquota dell’imposta sui premi assicurativi per la responsabilità civile obbligatoria è determinata nella misura del 12,50% (art. 1 bis, Legge 29/10/1961 n. 1216). A partire dal mese di novembre 2010, in esecuzione delle disposizioni di cui al D.M. 15/07/2010, il tributo in oggetto viene versato mediante modello unificato F24 Accise. Il flusso del gettito della RcAuto, nel corso degli anni, ha certamente dimostrato qualche incongruenza di cui è stato pressoché impossibile stabilirne le cause, in quanto la Provincia non era titolare di alcun potere in materia di accertamento di tale tributo. Con il D.Lgs. n. 68/2011 l’imposta RcAuto diviene “tributo proprio derivato” delle Province: tale definizione ha generato numerosi interrogativi circa il reale significato poiché il tributo rimane formalmente ancora “gestito” dall’Agenzia delle Entrate (che infatti ne esplica le attività di accertamento, riscossione, nonché le attività connesse al contenzioso) A decorrere dal 2011 il decreto su citato ha stabilito la facoltà per gli Enti di variare l'aliquota base del 12,50% di 3,5 punti percentuali in aumento o in diminuzione.

La Provincia dell’Aquila con apposita Deliberazione di Giunta, n. 91 del 16/06/2011, ha aumentato l’aliquota di 3 punti percentuali fissandola al 15,5%. Il tributo, già da molti anni, sta subendo un pesante e costante calo annuo.

L’Ivass (Istituto per la Vigilanza sulle Assicurazioni) ha pubblicato le nuove statistiche aggiornate al quarto trimestre 2021 sulla RcAuto. Il prezzo effettivamente pagato per la garanzia RcAuto rilevato per i contratti stipulati nel quarto trimestre del 2021 è in media pari a 360 euro. Il 50 per cento degli assicurati paga meno di 323 euro, il 90 per cento meno di 570 euro e solo il 10 per cento meno di 189 euro. Il 21,5 per cento delle polizze stipulate nel quarto trimestre del 2021 prevede una clausola con effetti di riduzione del premio legata alla presenza di scatola nera. Il tasso di penetrazione della scatola nera è in riduzione di -1,6 punti percentuali rispetto al quarto trimestre del 2020. Il 92,1 per cento delle polizze stipulate beneficia di uno sconto in misura pari al 36,1 per cento del premio di tariffa; lo sconto medio corrisponde a circa 160 euro. Il premio di tariffa risulta stabile nel 2021 e pari a 446 euro. Dal 2014 al 2021 il premio di tariffa ha subito una riduzione pari al -4,6 per cento a fronte della diminuzione del -24,2 per cento registrata per il premio medio nello stesso intervallo di tempo.

Premio - PROVINCIA DELL'AQUILA

Periodo di riferimento	Premio medio	Premio c.v.%	Numero contratti	% contratti	Variazione % su base annuale
1° trimestre 2021	327,8	41,8	11.425	0,6	-5,6
2° trimestre 2021	326,7	42,9	12.057	0,6	-4,9
3° trimestre 2021	332,20	44,4	11.373	0,6	-4,6
4° trimestre 2021	323,9	42,9	11.879	0,5	-4,8

Le tariffe godono ancora oggi del calo degli incidenti stradali rilevato per tutto il 2020 (il lockdown ha influito sulla mobilità), ma con il 2021 i sinistri hanno ripreso a salire e, in virtù di ciò, ci si aspetta che i prezzi tornino a crescere.

Con il Decreto Presidenziale n. 48 del 17/05/22, a cui si rinvia, l'Amministrazione Provinciale ha confermato, anche per il 2022, l'aliquota provinciale dell'imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore, esclusi i ciclomotori, nella misura del 15,50%.

Il gettito previsto per il tributo in oggetto per il triennio 2022-2024 è pari a:

anno 2022 € 8.800.000,00

anno 2023 € 9.000.000,00

anno 2024 € 9.400.000,00

Imposta provinciale di trascrizione al pubblico registro automobilistico (IPT)

Il tributo è dovuto per le formalità di iscrizione (prima immatricolazione) trascrizione (passaggio di proprietà) e annotazione dei veicoli richieste al P.R.A. (Pubblico Registro Automobilistico) dall'acquirente del veicolo o dal richiedente la formalità.
Con riferimento all'imposta provinciale occorre ricordare che il D.Lgs. n. 446/97 e s.m.i ha profondamente innovato la normativa relativa al pagamento delle imposte dovute per la richiesta di annotazione presso il P.R.A. delle formalità relative alle trascrizioni, iscrizioni ed annotazioni dei veicoli, fino ad arrivare all'istituzione dell'imposta provinciale di trascrizione che ha semplificato notevolmente la precedente regolamentazione. Con effetto dal 1° gennaio 1999 l'imposta ha sostituito l'addizionale provinciale (APIET), l'imposta erariale (IET) e l'imposta di registro. Il legislatore, fino al 2006, ha tuttavia lasciato alle Province uno stretto margine operativo riconducibile unicamente alla possibilità di aumentare, in misura non superiore al 20%, il tariffario unico nazionale approvato con D.M. n. 435/97. Con la Legge n. 296 del 27/12/2006 (Legge Finanziaria per il 2007) si è aperta per le Province la possibilità di incrementare tali tariffe base fino al 30%. Tuttavia, tale facoltà è stata di fatto riservata soltanto agli Enti che hanno deliberato una tale maggiorazione prima dell'entrata in vigore del D.L. n. 112/2008, com'è avvenuto nel caso della Provincia dell'Aquila. Con il D.Lgs. n. 68/2011 è stata introdotta una grande modifica alla disciplina dell'I.P.T., viene infatti estesa l'applicabilità dell'aliquota in misura proporzionale all'elemento fiscale anche agli atti soggetti ad Iva; è importante sottolineare, però, che tale novità, in vigore già dal 17 settembre 2011, non ha modificato il presupposto impositivo del tributo. Per quantificare l'entità del gettito derivante dall'I.P.T. si deve tener presente che per le formalità riguardanti gli atti non soggetti ad iva non sono previsti aumenti, proprio perché non è cambiata la disciplina, mentre per quelli soggetti ad Iva si avrà un aumento solo per la registrazione delle vetture che hanno una potenza superiore ai 53 KW.

Il 2022 si conferma un *"annus horribilis"*per il mercato auto italiano, che a marzo mette in fila il terzo mese di pesante negatività. Nel terzo mese dell'anno le immatricolazioni di auto nuove sono state 119.497, il 29,7% in meno rispetto alle 171.462 dello stesso mese del 2021. Allargando lo sguardo al primo trimestre, tra gennaio e marzo le nuove auto targate in Italia sono state 338.258, in flessione del 24,4% rispetto ad un anno prima. Alle perduranti criticità già segnalate negli ultimi mesi dell'anno scorso, i notevoli ritardi della

produzione sommata all'incertezza delle politiche di gestione della transizione tecnologica, si aggiunge il notevole ritardo con cui il governo italiano sta faticosamente mettendo insieme la politica di incentivi pubblici.
La gestione dell'imposta è attribuita all'A.C.I., concessionaria del pubblico registro automobilistico senza oneri, che destina i gettiti alla Provincia ove ha sede legale o residenza il soggetto avente causa o l'intestatario del veicolo.
L'imposta, entrata in vigore il 1° gennaio 1999 in forza degli articoli 51 e 56 del D.Lgs. 15/12/1997, n. 446, è applicata sulla base di apposita tariffa, stabilita dal Decreto del Ministero delle Finanze 27 novembre 1998, n. 435, le cui misure possono essere incrementate da ciascuna ente sino al 30% (articolo 1, comma 156, della Legge 27/12/2006, n. 296).
Con il Decreto Presidenziale n. 47 del 17/05/22, a cui si rinvia, l'Amministrazione Provinciale ha confermato, anche per il 2022, la maggiorazione del 30% sulle tariffe a titolo di Imposta Provinciale di Trascrizione (IPT);

Il gettito previsto per il tributo in oggetto per il triennio 2022-2024 è pari a:

anno 2022 € 7.500.000,00

anno 2023 € 7.800.000,00

anno 2024 € 8.100.000,00

Tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione ed igiene ambientale (TEFA)

L'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 ha attribuito alle Province, con decorrenza 1° gennaio 1993, il gettito del tributo a fronte delle funzioni amministrative espletate in tema di tutela ambientale e dei suoli, smaltimento dei rifiuti e controllo degli scarichi ed emissioni. Tale tributo viene determinato con atto della Giunta Provinciale in misura non inferiore all'1%, né superiore al 5% delle tariffe per gli immobili assoggettati dai Comuni alla tassa di smaltimento dei rifiuti solidi urbani. Il tributo, pertanto, è legato all'andamento della tassa raccolta rifiuti stabilita dai Comuni della Provincia. La Legge n. 147 del 27 Dicembre 2013 ha istituito l'imposta unica comunale (IUC) che è composta dall'imposta unica municipale propria (IMU) e dai tributi relativi ai servizi, che si suddividono ulteriormente in tributo per i servizi indivisibili (TASI) e tassa per i rifiuti (TARI); il comma 666 conferma per quest'ultima l'applicazione del Tributo Provinciale di cui all'art. 19 del D. Lgs. n. 504/92. Tenendo conto di quanto disposto dall'art. 38-bis del D.L.n. 124/2019 (convertito dalla L.157/2019) che modifica la disciplina del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente (TEFA) recata dall'art. 19 del D.Lgs. 504/1992, che stabilisce che salva diversa deliberazione adottata dalla provincia o dalla città metropolitana, a decorrere dal 1° gennaio 2020, la misura del tributo è fissata al 5 per cento del prelievo collegato al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani stabilito da ciascun comune.
L'aliquota fissata dalla Provincia, con Deliberazione della G.P. n. 1550 del 19/10/1995, è pari al 5%, si stima che per l'anno 2022, l'entità del gettito sia compatibile con quanto accertato nell'anno 2021.
Con Il Decreto Presidenziale n. 49 del 17/05/2022**,** a cui si rinvia, l'Amministrazione Provinciale ha confermato l'aliquota del tributo provinciale nella misura del 5% per l'anno 2022.

Il gettito previsto per il tributo in oggetto per il triennio 2022-2024 è pari a:

anno 2022 € 1.500.000,00

anno 2023 € 1.700.000,00

anno 2024 € 1.800.000,00

Con il D.M. del 1° luglio 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 171 del 9 luglio 2020, in attuazione dell'articolo 38-bis del D.L. n. 124/2019, c.d. "Decreto Fiscale", sono state disciplinate le nuove modalità di riversamento dell'addizionale provinciale per i pagamenti effettuati con il modello F24.

Con il Decreto Direttoriale 21 ottobre 2020 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento delle Finanze, concernente le modalità di versamento unificato della TARI e del TEFA per gli anni 2021 e seguenti, sono indicate le modalità di riscossione dei suddetti tributi e del successivo riversamento del TEFA alle Province/Città Metropolitane permezzo del sistema di connessione pubblico per i pagamenti elettronici*pagoPA*.

L'Agenzia delle Entrate, con risoluzione n. 5/E/2021 ha istituito, a partire dall'anno 2021, dei codici tributo utili per il versamento del TEFA (Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di tutela, protezione e igiene dell'Ambiente). Oltre al codice tributo principale TEFA, l'agenzia entrate ha anche istituito i codici tributo per interessi e sanzioni.

Infine con il comunicato pubblicato l'8 marzo 2021 sul sito del Mef sono indicate alcune prassi sugli adeguamenti della piattaforma pagoPA e dei sistemi locali necessari per la gestione del sistema del versamento unificato TARI-TEFA attraverso il nodo nazionale dei pagamenti; un percorso di adeguamento non ancora del tutto compiuto.

CONTRIBUTI

- **Fondo sperimentale di riequilibrio**

Il citato art.21 del D.lgs. 68/2011 istituisce il Fondo sperimentale di riequilibrio: in attesa dell'entrata in vigore del fondo perequativo vero e proprio di cui all'art. 23 del medesimo decreto, viene istituito questo fondo transitorio dove confluiscono tutti i trasferimenti statali soppressi nonché la compartecipazione IRPEF e l'addizionale provinciale sull'energia elettrica ugualmente fiscalizzate. Il fondo sperimentale, di durata biennale, è determinato, per l'anno 2012, nell'importo complessivo di € 1.039.917.823,00 secondo quanto risultante dalla documentazione approvata in seduta COPAFF in data 22/02/2012. La ripartizione del fondo è stata stabilita nella Conferenza Stato-Città ed Autonomie Locali del 01/03/2012 ed ha sancito i seguenti criteri: il 50% del fondo viene trasferito alle Province in proporzione alla spettanza figurativa dei trasferimenti; il 38% in proporzione al gettito dell'addizionale sull'energia elettrica; il 7% in relazione alla popolazione residente ed, in fine,il 5% in relazione all'estensione del territorio provinciale. Il Decreto Legge 95/2012 convertito con Legge 135 del 07/08/2012 ha ulteriormente inasprito i tagli alle province con la riduzione pari a 500 milioni di euro del fondo sperimentale di riequilibrio, del fondo perequativo e dei trasferimenti erariali dovuti alle province delle Regioni Sicilia e Sardegna per l'anno 2012. Nell' anno 2013 la riduzione prevista è pari a 1.000 milioni di euro. In sede di conversione del suddetto Decreto Legge sono stati ulteriormente inaspriti i tagli per l'anno 2013 (1.200 milioni di euro) confermati per l'anno 2014 ed aumentati a 1250 milioni di euro a decorrere dall'anno 2015. Il comma 896 dell'art. 1 della Legge 145/2018 ha modificato l'art. 6 – bis del Decreto Legge n. 210 del 30/12/2015, ha confermato le modalità di riparto del fondo sperimentale di riequilibrio provinciale, adottate per l'anno 2016 dal decreto del Ministro dell'Interno 4 Maggio 2012 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 145 del 23 Giugno 2012, anche per le successive annualità.
La legge di bilancio 2021 ha delineato nuove modalità di finanziamento del comparto province che avrebbe dovuto prendere avvio a decorrere dal 2022 con l'istituzione di due fondi unici (uno per le province e uno per le città metropolitane), nei quali fare confluire i contributi e i fondi di parte corrente attualmente attribuiti a tali enti. La Legge di Bilancio 2022 ha rivisto l'impianto su descritto (c 561) prevedendo ulteriori risorse per per il finanziamento e lo sviluppo delle funzioni fondamentali, e ridefinendo le modalità le modalità di riparto deidue fondi, riparto effettuato con Decreto Ministeriale del 26.04.2022 tuttavia si è in attesa di indicazione sui termini e modalità operative.

5.2.1.2 Entrate da trasferimenti correnti (2.00)

Le entrate da trasferimenti correnti, anch'esse analizzate per tipologia, misurano la contribuzione da parte dello Stato, della regione, di organismi dell'Unione europea e di altri enti del settore pubblico allargato finalizzata sia ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente che ad erogare i servizi di propria competenza.
L'andamento di tali entrate, distinguendo il trend storico dallo sviluppo prospettico, è riassumibile nella seguente tabella:

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2021/2022	2023	2024
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	10.154.240,06	15.045.123,41	9.089.067,31	10.526.100,00	15,81%	10.298.600,00	10.552.150,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	0,00	40.000,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	0,00	589.388,60	740.820,77	204.177,52	-72,44%	39.000,00	39.000,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	**10.154.240,06**	**15.674.512,01**	**9.829.888,08**	**10.730.277,52**	**9,16%**	**10.337.600,00**	**10.591.150,00**

TRASFERIMENTI STATALI

Il riordino dei tributi degli Enti Locali operato dal D.Lgs. 446/97 e l'attribuzione alle Province dell'imposta di trascrizione e dell'imposta sulle assicurazioni ha avviato il passaggio dal sistema di finanza derivata, basato sui trasferimenti, al sistema di finanza autonoma, basata su risorse proprie e quindi sulla correlazione su risorse finanziarie e dinamiche economiche del territorio amministrato.. Dal primo gennaio 2012 le Province non hanno beneficiato di alcun trasferimento statale di parte corrente e in c/capitale avente carattere di generalità, permanenza e non finanziato tramite indebitamento ad eccezione del trasferimento relativo al Fondo Sviluppo Investimenti e al contributo per la mobilità del personale.

Per l'anno 2021 i contributi assegnati, in base a specifiche norme di legge alla Provincia dell'Aquila sono i seguenti:

- Trasferimenti compensativi per minori entrate relative all'IPT per € 75.571,17;
- Contributi non fiscalizzati da federalismo €. 82.974,66;
- Contributo alle Province da destinare al finanziamento dei piani di sicurezza a valenza pluriennale per la manutenzione di strade e scuole (art. 1 comma 889 della Legge 145/2018) per € 6.568.949,49.

Il contributo di cui alla L. 205/17 art 1 c. 838 per l'esercizio delle funzioni fondamentali, a decorrere dal 2021 è pari ad €. 1.263.890,48, a cui si aggiunge il contributo di cui al c 561 L. 234/2021 che ammonta a € 1.022.895,29

TRASFERIMENTI REGIONALI

A seguito dell'emanazione della Legge n. 56/2014 (Legge Del Rio) sul riordino delle funzioni delle Province e della correlata Legge Regionale di attuazione (L.R. n. 32/2015), la Regione Abruzzo ha riassegnato a sé o ad altri enti le funzioni cd "non fondamentali" della Provincia dell'Aquila pertanto ad oggi non sono previsti contributi correnti regionali di carattere generale. Dall'entrate in vigore della Legge Delrio il passaggio delle funzioni ad altri enti è stato graduale, subordinato alle leggi regionali e agli accordi fra le Regioni e le Province. Durante questi anni la Provincia dell'Aquila ha continuato a svolgere le funzioni non più fondamentali e a sostenerne i relativi oneri sia di personale che di funzionamento. Tali somme non sono state rimborsate dalla Regione pertanto la Provincia dell'Aquila, così come le altre province abruzzesi ha diffidato la Regione Abruzzo.

A seguito di tali diffide, ad oggi sono in corso controversie finanziarie volte ad ottenere il rimborso delle spese per l'esercizio delle funzioni non fondamentali, individuate dalla Legge n. 56/2014 e successivamente dalla Legge n. 32/2015, dalle stesse sostenute per l'esercizio 2015 e per il 2016 fino alla completa attuazione della legge regionale di riordino, intervenuta con gli Accordi bilaterali La Regione Abruzzo ha avviato un confronto con le Province finalizzato a dirimere le controversie finanziarie e con Delibera di Giunta della Regione Abruzzo n. 836 del 27/12/2017, ha individuato un'ipotesi di accordo bonario con le quattro province abruzzesi relativo al rimborso delle spese sostenute dalle Province di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo per l'esercizio, negli anni 2015 e 2016, della Funzione Mercato del Lavoro e per le rimanenti Funzioni non fondamentali individuate dalla Legge Regionale n. 32/2015.

In data 15 marzo 2018 questa Amministrazione ha comunicato alla Regione Abruzzo l'intenzione di accettare l'ipotesi di componimento bonario della controversia finanziaria relativa al mancato rimborso delle funzioni non fondamentali come individuale dalla L.R. n. 32 del 20 ottobre 2015. Nel dettaglio al nostro Ente spettano, a titolo di rimborso, quale quota regionale, per la Funzione Mercato del Lavoro € 1.152.931,21 per

il 2015 ed € 732.463,57 per il 2016 mentre per le rimanenti funzioni non fondamentali riordinate ex L.R. n. 32/2015 € 3.314.435,46 per il 2016.
Somme stanziate nel Bilancio della provincia per un importo di € 2.045.992,36 per l'anno 2018, € 1.793.744,97 per l'anno 2019 ed € 977.171,22 per l'anno 2020. Non rientra, in tale ipotesi di componimento bonario, la somma, pari ad € 1.435.080,81, già richiesta formalmente dalla Provincia dell'Aquila alla Regione sulla base della sentenza della Corte Costituzionale n. 275/2016 a titolo di rimborso della quota regionale anticipata da questo ente ai sensi della L.R. n. 78/1978 (Servizio di trasporto scolastico ed assistenza qualificata.
Infatti dopo aver diffidato la Regione Abruzzo, in data 19 Novembre 2018, a corrispondere la somma dovuta entro 30 giorni dal ricevimento della diffida stessa, si è provveduto ad attivare, in data 8 Gennaio 2019, le dovute azioni legali necessarie alla tutela degli interessi economici dell'Ente. Di fronte all'immobilismo della Regione Abruzzo si è deciso di agire per le vie legali, sono stati proposti tre ricorsi per decreto ingiuntivo innanzi al TAR Abruzzo L'Aquila, ai sensi e per gli effetti degli art. 113 e 118 del Codice del Processo Amministrativo, contro la Regione Abruzzo per il pagamento delle spettanze dovute a titolo di rimborso spese sostenute per le funzioni non fondamentali e per il mercato del lavoro e per il servizio di trasporto scolastico ed assistenza qualificata.Ricorsi che hanno avuto esito positivo con l'assegnazione di tre decreti ingiuntivi di cui solo uno opposto dalla Regione.
Si evidenzia tuttavia che alla data odierna la Regione ha proceduto a rimborsare, a titolo di acconto, la somma di € 2.437.247,73. Occorre evidenziare che l'Ente, negli ultimi anni, al fine di gestire il passaggio delle funzioni relative alla Polizia Provinciale e ai Servizi per l'Impiego, continua sia ad esercitarle sia a sostenere le spese a loro connesse. Nello specifico, nell'ambito di tale voce, a seguito dell'attuazione della Legge Delrio, gli unici trasferimenti dovuti dalla Regione Abruzzo riguardano i rimborsi dei costi sostenuti dall'Amministrazione Provinciale per la gestione in avvalimento del personale della Polizia Provinciale, a seguito dell'Accordo, sottoscritto in data 5 Settembre 2016, per l'esercizio delle attività di vigilanza e controllo, connesse alle funzioni oggetto di trasferimento alla Regione stessa e più specificatamente quelle riportate nelle lettere h, l e s dell'art. 3 della Legge Regionale n. 32/2015.
Al riguardo la Regione ha adottato la deliberazione di Giunta n 168/2020, con cui ha stabilito di rimborsare il 90%, per carenza di fondi, delle spese sostenute e rendicontate dalle Province nel periodo 2018/2019, a fronte della posizione assunta dalla Regione, si è deciso, anche in questo caso, di agire per le vie legali presentando in data 1.07.2020 ricorso al TAR al fine del riconoscimento del diritto di rimborso totale delle spese anticipate sia per il trattamento economico del personale di polizia sia per le spese di funzionamento per lo svolgimento delle relative funzioni. In ogni caso si evidenzia che la Regione ha erogato la somma di €. 907.012,23 come da DGR 168/20.

5.2.1.3 Entrate extratributarie (3.00)

Le Entrate extratributarie contribuiscono, insieme alle entrate dei primi 2 titoli, a determinare l'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.
Per approfondirne il significato ed il contenuto delle stesse, nella tabella che segue si procede alla ulteriore scomposizione nelle varie tipologie, tenendo conto anche della maggiore importanza assunta da questa voce di bilancio, negli ultimi anni, nel panorama finanziario degli enti locali.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2021/2022	2023	2024
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	594.991,85	619.825,97	787.000,00	758.500,00	-3,62%	945.000,00	1.022.000,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	322.275,30	178.023,97	333.500,00	481.000,00	44,23%	542.000,00	542.000,00
Tipologia 300: Interessi attivi	7.708,61	13.951,44	3.200,00	3.200,00	0%	2.700,00	2.700,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	453.607,99	580.846,81	1.409.000,00	1.602.115,00	13,71%	1.017.500,00	1.044.000,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	**1.378.583,75**	**1.392.648,19**	**2.532.700,00**	**2.844.815,00**	**12,32%**	**2.507.200,00**	**2.610.700,00**

Canone Unico Patrimoniale

Con Legge n. 160/2019, articolo 1, commi 816-847, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020- 2022”è stato istituito a decorrere dal 2021, il Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria in sostituzione di COSAP, TOSAP, ICP e qualsiasi canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai regolamenti provinciali. Quindi che, alla luce di quanto sopra, i previgenti canoni sono sostituiti a far data dal 01/01/2021 dal suddetto Canone unico ma non abrogati, pertanto continuano ad esplicare la propria efficacia per i periodi di imposta precedenti al 2021, anche ai fini dell’attività accertativa dell’ufficio competente

Con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 44 del 31/12/2020 avente per oggetto *“Regolamento per l’applicazione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria”*ai sensi dell’art. 52 del D. Lgs. n. 446 del 1997, è stato istituito il Canone unico patrimoniale e ne è stata stabilita la disciplina.

Con il Decreto Presidenziale n. 51 del 17/05/22, a cui si rinvia, l'Amministrazione Provinciale ha confermato le tariffe per l'anno 2022 relative al canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria (canone unico) e tariffe canoni e corrispettivi per demanio stradale ex anas spa

Il gettito previsto per il canone in oggetto per il triennio 2022-2024 è pari a:

anno 2022 € 150.000,00

anno 2023 € 150.000,00

anno 2024 € 150.000,00

Altre considerazioni e vincoli

Per quanto concerne il Titolo III, bisogna sottolineare come la Legge Regionale n. 50 del 30 Agosto 2017 ha riattribuito alle Province della Regione Abruzzo, con decorrenza 1 Gennaio 2018, alcune funzioni afferenti l’Energia, nello specifico la funzione di controllo degli impianti termici e la funzione di controllo del servizio di qualità energetica.
Tale servizio, istituito dalla Legge n. 10 del 09/01/1991 e regolamentato dalla Legge Regionale 17/2007, prevede 3 tipi di attività necessarie al controllo degli impianti termici:

- attività di natura amministrativa legata alla gestione degli utenti ed operatori nella distribuzione dei bollini verdi da rilasciare a seguito del preventivo pagamento dell’importo unitario;
- attività tecniche specialistiche, riconducibile all’accertamento documentale ed alla validazione dei rapporti di prova, che dovrà essere eseguita da tecnici di specifica competenza;
- ispezione degli impianti termici da effettuarsi presso gli utenti in base alla vigente normativa attraverso personale tecnico con specifiche competenze.

Relativamente al servizio di controllo degli impianti termici è stata acquisita una proposta di partenariato pubblico privato, in corso di istruttoria e di esame da parte dell'Amministrazione Provinciale.

Il Settore competente per materia ha previsto di avere, per i prossimi tre anni, una vendita di bollini che genereranno un'entrata pari ad € 234.000,00 per l'anno 2022, € 450.000,00 per l'anno 2023 ed € 522.000,00 per l'anno 2024 .

Per quanto attiene al servizio per il **controllo APE**, le relative attività possono essere distinte in due tipologie:
A: **attività di natura amministrativa,** legate ai rapporti con utenti ed operatori del settore (gestione della piattaforma regionale, rapporti con la Regione Abruzzo, sportelli informativi, redazione Regolamento provinciale, campagne di comunicazione e di formazione, gestione della corrispondenza, attività sanzionatoria ecc.);

B: **attività tecniche specialistiche di controllo**, riconducibili prevalentemente all'accertamento documentale ed alla validazione degli attestati APE;

Con determinazione dirigenziale del settore Territorio e Urbanistica n°44 del 23/12/2020 il servizio di controllo degli Attestati di Prestazione energetica è stato affidato ad un soggetto esterno. Il relativo contratto è stato sottoscritto il 16/03/2021, mentre le attività hanno avuto inizio in via d'urgenza in data 11.02.2021, al fine di predisporre il Regolamento Provinciale, successivamente approvato con Deliberazione Provinciale n.11 del 7/04/2021.
Il servizio, della durata di 30 mesi, andrà pertanto a scadenza in data 11/08/2023, salvo interruzione anticipata in caso din raggiungimento dell'importo del contratto stesso (art. 6 comma 2 dello stesso contratto).

Il Settore competente, con apposita relazione ha preventivato il rilascio di un numero maggiore di attestati, quantificati in circa 7.500 all'anno (tenendo conto dell'andamento delle certificazioni acquisite sul portale Enea e in considerazione degli interventi relativi al superbonus energetico) e considerato che la tariffa è stata fissata in € 27,00 (euro ventisette) per ogni attestazione. il Settore competente ha stimato pertanto i seguenti introiti per gli anni 2022-2023:

ANNO	N. Attestazioni APE	Tariffa	Entrate
2022	7.500	€ 27,00	€ 202.500,00
2023	7.500	€ 27,00	€ 202.500,00
Totale			**€ 405.000,00**

5.2.1.4 Entrate in c/capitale (4.00)

Le entrate del titolo 4, a differenza di quelle analizzate fino ad ora, contribuiscono, insieme a quelle del titolo 6, al finanziamento delle spese d'investimento, ovvero all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, cioè utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi/erogativi dell'ente locale. Nella tabella seguente vengono riassunti gli andamenti dei valori distinti per tipologie.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2021/2022	2023	2024
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	9.437.727,48	6.664.514,41	25.281.497,35	27.389.671,70	8,34%	35.478.330,00	4.444.110,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	360.078,37	0,00	-100,00%	0,00	0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	**9.437.727,48**	**6.664.514,41**	**25.641.575,72**	**27.389.671,70**	**6,82%**	**35.478.330,00**	**4.444.110,00**

I cespiti iscritti nel titolo IV dell'entrata comprendono i tributi in conto capitale, i contributi agli investimenti, i trasferimenti in conto capitale, le alienazioni di beni materiali e immateriali e le altre entrate in conto capitale. Tali risorse hanno un vincolo di destinazione a spese di investimento, così come previsto dall'art. 199 lettera c) e d) del D.Lgs. 267/2000 che, ad inderogabile tutela del patrimonio dell'Ente, prevedono di destinare i proventi derivanti da alienazioni patrimoniali a spese di investimento nonché le entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato, delle Regioni, da altri interventi pubblici e privati finalizzati agli investimenti e da interventi finalizzati da parte di organismi comunitari e internazionali. Nella tipologia 200 (Contributi agli investimenti) sono previsti esclusivamente contributi da parte dello Stato.

L'art. 1 comma 1076 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017 ha assegnato alle Province e Città Metropolitane, per il finanziamento degli interventi relativi a programmi straordinari di manutenzione della rete viaria l'importo complessivo di 120 milioni di euro il 2018 e di 300 milioni di euro annui per le annualità dal 2019 al 2023. Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 12 Febbraio 2018, è stata ripartita la somma tra i vari Enti e all'Amministrazione Provinciale è stato assegnato un contributo di € 3.345.874,13 per gli anni dal 2019 al 2023.
La dotazione finanziaria, per effetto della legge 160/2019, è stata integrata e le somme ripartite con DM 123/2020 e con DM 224/2020 che hanno assegnato, nel complesso, alla Provincia la somma di €. 1.414,2 mila per l'anno 2021, €. 3.292,5 mila per l'anno 2022, €. 3.294,00 mila per il 2023 ed €. 3.297,00 mila per il 2024.
Con Decreto Ministeriale 225/2021 si è proceduto al riparto dei fondi di cui alla D. L.104/2020 art 49 per la messa in sicurezza dei ponti e viadotti esistenti e la realizzazione di nuovi ponti con l'assegnazione alla Provincia delle somme di seguito indicate: €. 4.865.759,32 anno 2021 €. 6.255.976,27 anno 2022 e €. 4.865.759,32 anno 2023.
Con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili di concerto con il Ministro per il Sud e la Coesione Sociale e con il Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 394 del 13/10/2021, sono stati assegnate le risorse del Fondo Complementare al PNRR per la manutenzione straordinaria delle strade delle aree interne,la Provincia è stata individuata come soggetto attuatore con un assegnazione complessiva, per il periodo 2021-2026 di €. 2.970.000,00 aree interne "Gran Sasso - Valle Subequana" e di €. 3.908.000,00 "Valle del Giovenco - Valle Roveto".

Il CIPE, con la citata Delibera n. 48/2016, ha concesso, all'Ente, il finanziamento per i lavori di recupero ed adeguamento nella sede di Palazzo Quinzi, adibita prima del Sisma del 06 Aprile 2009 a sede di alcune aule del Liceo Classico, per € 10.537.410,00.
Si prevede nell'esercizio 2022 l'importo di €. 1.000.000,00 per le attività di progettazione, mentre la somma destinata ai lavori viene stanziata nell'esercizio 2023. Il CIPE inoltre,con la stessa delibera n. 48/2016, ha concesso il finanziamento per i lavori presso l'Istituto Tecnico per le attività sociali per un importo pari ad € 7.404.498,00. Sono stati previsti anche lavori di adeguamento sismico nella sede dell'Ipsiasar dell'Aquila, che beneficeranno di un contributo di circa € 7.603.000,00. I relativi lavori vengono previsti nell'esercizio 2023.
Il CIPE con delibera 24/2018 ha ammesso a finanziamento i progetti relativi all'adeguamento sismico di alcuni edifici di proprietà, siti nel Comune dell L'Aquila; nell'esercizio 2021 vengono stanziate le somme per le attività di progettazione come di seguito riportate, mentre i relativi lavori verranno previsti successivamente alla definizione delle attività progettuali:

- Via verdi >>> €. 738.461,22
- Via Strinella >>> €. 1.000.056,10

Per quanto concerne la tipologia 400 (entrate da alienazioni di beni materiali e immateriali) si è provveduto alla redazione del piano delle alienazioni e valorizzazione patrimoniale ai sensi dell'art 58 DL 112/2008 convertito nella L. 133/08 con cui sono stati individuati i cespiti patrimoniali che l'amministrazione intende alienare nel prossimo triennio.

5.2.1.5 Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)

Le entrate ricomprese nel titolo 5, così meglio evidenziato nell'articolazione in tipologie, riportano le previsioni relative ad alienazioni di attività finanziarie oltre che operazioni di credito che non costituiscono fonti di finanziamento per l'ente. L'andamento di tali valori è riassunto nella seguente tabella.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2021/2022	2023	2024
Tipologia 100: Alienazione di attività finanziarie	1.965,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00

Tipologia 200: Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	**1.965,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

5.2.1.6 Entrate da accensione di prestiti (6.00)

Le entrate del titolo 6 sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e, per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti. Le voci in esame trovano evidenza nella tabella che segue.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2021/2022	2023	2024
Tipologia 100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 200: Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 300: Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	6.808,74	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Tipologia 400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	**0,00**	**6.808,74**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

Mutui passivi

Per l'esercizio 2022 non è prevista la nuova contrazione di nuovi mutui.

5.2.1.7 Entrate da anticipazione di cassa (7.00)

Le entrate del titolo 7 riportano le previsioni di una particolare fonte di finanziamento a breve costituita dalle anticipazioni da istituto tesoriere. L'andamento storico e prospettico di tali voci è rappresentato nella tabella successiva.

Tipologie	Trend storico			Program. Annua	% Scostam.	Programmazione pluriennale	
	2019	2020	2021	2022	2021/2022	2023	2024
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0%	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0%**	**0,00**	**0,00**

L’ente non prevede per l'anno 2022 l'utlizzo di anticipazioni di tesoreria .

Fondo Crediti dubbia esigibilità

Il principio contabile applicato n. 3.3 prevede che le entrate di dubbia e difficile esazione siano accertate per l'intero importo del credito, anche se non è certa la loro riscossione integrale.
Per tali crediti è obbligatorio, sia effettuare un accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e sia vincolare una quota del risultato di amministrazione in sede di rendiconto.
Per determinare il fondo crediti di dubbia esigibilità bisogna innanzitutto individuare le categorie di entrate che possono dar luogo a crediti di dubbia e difficile esazione. Sono esclusi i crediti verso le altre amministrazioni pubbliche (in quanto l'accertamento dell'entrata è collegato all'assunzione dell'impegno da parte dell'ente creditore); i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei nuovi principi contabili, sono accertate per cassa.
La scelta delle entrate da analizzare è lasciata alla discrezionalità dell'ente.
L'Amministrazione provinciale ha ritenuto dover includere i crediti relativi alle seguenti tipologie:

- 1010100 Imposte, tasse e proventi assimilati;
- 2010100 Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche
- 3010000 Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni;
- 3020000 Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti;
- 3050000 Rimborsi ed altre entrate correnti.

Per il calcolo del fondo occorre considerare gli incassi totali (competenza più residui) per le annualità incluse nel quinquennio in cui l'ente non applicava i principi contabili armonizzati (quindi fino al 2014 non essendo l'Ente in fase di sperimentazione) e gli incassi di sola competenza (con l'opzione degli incassi a residuo nell'anno n+1 delle somme di competenza dell'anno n) per gli anni di applicazione delle nuove regole (pertanto dal 2015 in poi).
Il calcolo del Fcde deve essere effettuato considerando la media delle riscossioni con riferimento al quinquennio precedente, tenendo in considerazione gli esercizi chiusi al momento della predisposizione del bilancio di previsione, pertanto gli anni considerati sono gli esercizi dal 2014 al 2018.
Per il calcolo è stata utilizzato il metodo della media semplice.
Per attenuare l'impatto della creazione di tale fondo sui bilanci degli Enti Locali, è stata prevista, dall'art. 1 comma 882 della Legge n. 205 del 27 Dicembre 2017, una variazione delle percentuali minime del fondo da appostare nel bilancio di previsione che per l'anno 2019 è del 85%, che aumenterà al 95% nel 2020 per raggiungere poi il 100% nel 2021.
La legge di Bilancio 2020 (L.160/2019), al fine di consentire agli enti locali di ridurre il FCDE iscritto nel bilancio di previsione, prevede per gli esercizi 2020 e 2021 la possibilità di accantonare un importo inferiore pari al 90% per entrambe le annualità solo se si rileva alla fine dell'esercizio precedente la riduzione del debito commerciale e il rispetto dei tempi di pagamento secondo determinati indicatori. Inoltre, come previsto dall'art. 107-bis del D.L. 18/2020 a decorrere dal Rendiconto 2020 e dal Bilancio di Previsione 2021 gli enti possono calcolare l'FCDE delle entrate dei titoli I e III calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo del 2020.
L'accantonamento in materia tributaria è inerente le somme pregresse che i Comuni che devono riversare alla Provincia a titolo di TEFA, la cui attività di recupero viene portata avanti anche nel 2021. Nel calcolo del Fondo si è tenuto conto della posizione debitoria della Regione Abruzzo in relazione al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle funzioni di vigilanza ed in particolare il trattamento economico del personale della polizia in avvalimento in quanto lo scorso anno ha unilateralmente deciso di ridurre il rimborso dovuto alle Province del 10% per carenza di risorse. Per il triennio le risorse regionali a ciò destinate non state ben definite, pertanto si è proceduto in via prudenziale ad un accantonamento del 25% .
La previsione del FCDE per l'anno 2022 è pari ad € 525.400,00 mentre per gli anni 2023 e 2024 le previsioni sono rispettivamente pari ad €. 581.400,00 e € 454.000,00

5.3 ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisca risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e al rimborso dei prestiti.
In questo capitolo ci occuperemo di analizzare le spese in maniera analoga a quanto visto per le entrate, cercheremo di far comprendere come le varie entrate siano state destinate dall'amministrazione al conseguimento degli obiettivi programmatici posti a base del presente documento.

5.3.1 La visione d'insieme

Le risultanze contabili aggregate per titoli di entrata e di spesa, sono sintetizzate nella tabella sottostante, che espone gli effetti dell'intera attività programmata in termini di valori.

Totali Entrate e Spese a confronto	2022	2023	2024
Entrate destinate a finanziare i programmi dell'Amministrazione			
Avanzo d'amministrazione	1.983.391,16	0,00	0,00
Fondo pluriennale vincolato	22.235.924,60	1.858.520,06	0,00
Totale TITOLO 1 (10000): Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	32.828.500,00	33.524.500,00	34.324.500,00
Totale TITOLO 2 (20000): Trasferimenti correnti	10.730.277,52	10.337.600,00	10.591.150,00
Totale TITOLO 3 (30000): Entrate extratributarie	2.844.815,00	2.507.200,00	2.610.700,00
Totale TITOLO 4 (40000): Entrate in conto capitale	27.389.671,70	35.478.330,00	4.444.110,00
Totale TITOLO 5 (50000): Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 6 (60000): Accensione prestiti	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 7 (70000): Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale TITOLO 9 (90000): Entrate per conto terzi e partite di giro	10.863.000,00	10.663.000,00	10.663.000,00
TOTALE Entrate	**108.875.579,98**	**94.369.150,06**	**62.633.460,00**

Spese impegnate per finanziare i programmi dell'amministrazione			
Disavanzo d' amministrazione	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 1 - Spese correnti	42.270.769,56	42.729.800,00	41.938.350,00
Totale Titolo 2 - Spese in conto capitale	53.915.036,12	39.376.850,06	8.615.110,00
Totale Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.826.774,30	1.599.500,00	1.417.000,00
Totale Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00
Totale Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.863.000,00	10.663.000,00	10.663.000,00
TOTALE Spese	**108.875.579,98**	**94.369.150,06**	**62.633.460,00**

Tale rappresentazione, seppur interessante in termini di visione d'insieme della gestione, non è in grado di evidenziare gli effetti dell'utilizzo delle risorse funzionali al conseguimento degli indirizzi che l'amministrazione ha posto. Per tale attività è necessario procedere all'analisi della spesa articolata per missioni, programmi ed obiettivi.

5.3.2 Programmi ed obiettivi operativi

Come già segnalato nella parte introduttiva del presente lavoro, il DUP, nelle intenzioni del legislatore, costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.
Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP .
Nella prima parte del documento sono state analizzate le missioni che compongono la spesa ed individuato gli obiettivi strategici ad esse riferibili.
Nella presente sezione, invece si approfondirà l'analisi delle missioni e dei programmi correlati.
Gli obiettivi operativi 2022/2024 sono contenuti nelle azioni e nelle specifiche di singoli obiettivi strategici, indicti nel programma di mandato illustrato nella relazione presidenziale di inizio mandato. Saranno oggetto di una ulteriore determinazione nell'ambito della elaborazione del PEG, annualità corrente.
.
Ciascuna missione, in ragione delle esigenze di gestione connesse tanto alle scelte di indirizzo quanto ai vincoli (normativi, tecnici o strutturali), riveste, all'interno del contesto di programmazione, una propria importanza e vede ad esso associati determinati macroaggregati di spesa, che ne misurano l'impatto sia sulla struttura organizzativa dell'ente che sulle entrate che lo finanziano.
L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.
Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività.
Volendo analizzare le scelte di programmazione operate si avrà:

Denominazione	Programmi Numero	Risorse assegnate 2022/2024	Spese previste 2022/2024
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11	0,00	82.242.652,49
MISSIONE 02 - Giustizia	2	0,00	0,00
MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	2	0,00	22.500,00
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	6	0,00	61.583.652,91
MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	2	0,00	0,00
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2	0,00	14.819,25
MISSIONE 07 - Turismo	1	0,00	0,00
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2	0,00	336.000,00
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	8	0,00	4.119.450,00
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5	0,00	69.766.698,73
MISSIONE 11 - Soccorso civile	2	0,00	127.849,39
MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9	0,00	0,00
MISSIONE 13 - Tutela della salute	1	0,00	0,00
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	4	0,00	20.800,00
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	3	0,00	283.800,00
MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	2	0,00	2.798.450,00
MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1	0,00	21.000,00
MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1	0,00	0,00
MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	1	0,00	0,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	3	0,00	7.508.242,97
MISSIONE 50 - Debito pubblico	2	0,00	4.843.274,30
MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	1	0,00	0,00
MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	2	0,00	32.189.000,00

5.3.3 Analisi delle Missioni e dei Programmi

Alle Missioni sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come analiticamente indicato nelle successive tabelle:

MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	24.074.494,62	25.196.150,00	25.269.350,00	74.539.994,62
Titolo 2 - Spese in conto capitale	5.748.137,81	1.906.520,06	48.000,00	7.702.657,87
TOTALE Spese Missione	**29.822.632,43**	**27.102.670,06**	**25.317.350,00**	**82.242.652,49**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Organi istituzionali	515.989,42	527.400,00	557.300,00	1.600.689,42
Totale Programma 02 - Segreteria generale	80.000,00	85.000,00	85.000,00	250.000,00
Totale Programma 03 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione	1.068.300,00	1.123.300,00	1.123.300,00	3.314.900,00
Totale Programma 04 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	24.884,00	22.700,00	22.200,00	69.784,00
Totale Programma 05 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	4.660.459,01	1.989.020,06	453.800,00	7.103.279,07
Totale Programma 06 - Ufficio tecnico	3.052.500,00	2.516.900,00	2.206.400,00	7.775.800,00
Totale Programma 07 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	5.000,00	5.000,00	10.000,00
Totale Programma 08 - Statistica e sistemi informativi	502.000,00	501.000,00	521.000,00	1.524.000,00
Totale Programma 09 - Assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 10 - Risorse umane	6.106.800,00	6.548.600,00	6.594.600,00	19.250.000,00
Totale Programma 11 - Altri servizi generali	13.811.700,00	13.783.750,00	13.748.750,00	41.344.200,00
TOTALE MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	**29.822.632,43**	**27.102.670,06**	**25.317.350,00**	**82.242.652,49**

MISSIONE 02 - Giustizia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Uffici giudiziari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Casa circondariale e altri servizi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 02 - Giustizia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 2 - Spese in conto capitale	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00
TOTALE Spese Missione	**7.500,00**	**7.500,00**	**7.500,00**	**22.500,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Polizia locale e amministrativa	7.500,00	7.500,00	7.500,00	22.500,00
Totale Programma 02 - Sistema integrato di sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 03 - Ordine pubblico e sicurezza	**7.500,00**	**7.500,00**	**7.500,00**	**22.500,00**

MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	6.185.380,08	5.302.200,00	5.342.000,00	16.829.580,08
Titolo 2 - Spese in conto capitale	16.889.462,83	24.254.610,00	3.610.000,00	44.754.072,83
TOTALE Spese Missione	**23.074.842,91**	**29.556.810,00**	**8.952.000,00**	**61.583.652,91**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Istruzione prescolastica	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Altri ordini di istruzione non universitaria	23.037.842,91	29.519.810,00	8.915.000,00	61.472.652,91
Totale Programma 04 - Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Servizi ausiliari all'istruzione	37.000,00	37.000,00	37.000,00	111.000,00
Totale Programma 07 - Diritto allo studio	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	**23.074.842,91**	**29.556.810,00**	**8.952.000,00**	**61.583.652,91**

MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale

TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01- Valorizzazione dei beni di interesse storico	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 05 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	14.819,25	0,00	0,00	14.819,25
TOTALE Spese Missione	**14.819,25**	**0,00**	**0,00**	**14.819,25**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Sport e tempo libero	14.819,25	0,00	0,00	14.819,25
Totale Programma 02 - Giovani	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	**14.819,25**	**0,00**	**0,00**	**14.819,25**

MISSIONE 07 - Turismo				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 07 - Turismo	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale

Titolo 1 - Spese correnti	112.600,00	111.700,00	111.700,00	336.000,00
TOTALE Spese Missione	**112.600,00**	**111.700,00**	**111.700,00**	**336.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Urbanistica e assetto del territorio	112.600,00	111.700,00	111.700,00	336.000,00
Totale Programma 02 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	**112.600,00**	**111.700,00**	**111.700,00**	**336.000,00**

MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	1.132.650,00	1.361.650,00	1.429.650,00	3.923.950,00
Titolo 2 - Spese in conto capitale	28.500,00	81.500,00	85.500,00	195.500,00
TOTALE Spese Missione	**1.161.150,00**	**1.443.150,00**	**1.515.150,00**	**4.119.450,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Difesa del suolo	205.500,00	205.500,00	205.500,00	616.500,00
Totale Programma 02 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	254.050,00	218.150,00	218.150,00	690.350,00
Totale Programma 03 - Rifiuti	216.600,00	218.500,00	218.500,00	653.600,00
Totale Programma 04 - Servizio idrico integrato	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	2.000,00	2.000,00	2.000,00	6.000,00
Totale Programma 06 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	483.000,00	799.000,00	871.000,00	2.153.000,00
TOTALE MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	**1.161.150,00**	**1.443.150,00**	**1.515.150,00**	**4.119.450,00**

MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	7.007.833,25	6.780.300,00	6.746.300,00	20.534.433,25
Titolo 2 - Spese in conto capitale	31.241.435,48	13.126.720,00	4.864.110,00	49.232.265,48
TOTALE Spese Missione	**38.249.268,73**	**19.907.020,00**	**11.610.410,00**	**69.766.698,73**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale

Totale Programma 01 - Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Trasporto pubblico locale	8.500,00	8.500,00	8.500,00	25.500,00
Totale Programma 03 - Trasporto per vie d'acqua	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Altre modalità di trasporto	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Viabilità e infrastrutture stradali	38.240.768,73	19.898.520,00	11.601.910,00	69.741.198,73
TOTALE MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	**38.249.268,73**	**19.907.020,00**	**11.610.410,00**	**69.766.698,73**

MISSIONE 11 - Soccorso civile				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	63.849,39	33.000,00	31.000,00	127.849,39
TOTALE Spese Missione	**63.849,39**	**33.000,00**	**31.000,00**	**127.849,39**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
Totale Programma 01 - Sistema di protezione civile	63.849,39	33.000,00	31.000,00	127.849,39
Totale Programma 02 - Interventi a seguito di calamità naturali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 11 - Soccorso civile	**63.849,39**	**33.000,00**	**31.000,00**	**127.849,39**

MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
Totale Programma 01 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 05 - Interventi per le famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 06 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 07 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 08 - Cooperazione e associazionismo	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 09 - Servizio necroscopico e cimiteriale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 13 - Tutela della salute				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 07 - Ulteriori spese in materia sanitaria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 13 - Tutela della salute	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	10.400,00	5.200,00	5.200,00	20.800,00
TOTALE Spese Missione	**10.400,00**	**5.200,00**	**5.200,00**	**20.800,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Industria PMI e Artigianato	10.400,00	5.200,00	5.200,00	20.800,00
Totale Programma 02 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 03 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 04 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	**10.400,00**	**5.200,00**	**5.200,00**	**20.800,00**

MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	94.600,00	94.600,00	94.600,00	283.800,00
TOTALE Spese Missione	**94.600,00**	**94.600,00**	**94.600,00**	**283.800,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	1.100,00	1.100,00	1.100,00	3.300,00

Totale Programma 02 - Formazione professionale	93.500,00	93.500,00	93.500,00	280.500,00
Totale Programma 03 - Sostegno all'occupazione	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	**94.600,00**	**94.600,00**	**94.600,00**	**283.800,00**

MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	940.350,00	929.050,00	929.050,00	2.798.450,00
TOTALE Spese Missione	**940.350,00**	**929.050,00**	**929.050,00**	**2.798.450,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
Totale Programma 01 - Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare	7.150,00	7.150,00	7.150,00	21.450,00
Totale Programma 02 - Caccia e pesca	933.200,00	921.900,00	921.900,00	2.777.000,00
TOTALE MISSIONE 16 - Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	**940.350,00**	**929.050,00**	**929.050,00**	**2.798.450,00**

MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
Titolo 1 - Spese correnti	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
TOTALE Spese Missione	**7.000,00**	**7.000,00**	**7.000,00**	**21.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
Totale Programma 01 - Fonti energetiche	7.000,00	7.000,00	7.000,00	21.000,00
TOTALE MISSIONE 17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	**7.000,00**	**7.000,00**	**7.000,00**	**21.000,00**

MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 19 - Relazioni internazionali				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Relazioni internazionali e Cooperazione allo sviluppo	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 19 - Relazioni internazionali	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 1 - Spese correnti	2.626.792,97	2.908.950,00	1.972.500,00	7.508.242,97
TOTALE Spese Missione	**2.626.792,97**	**2.908.950,00**	**1.972.500,00**	**7.508.242,97**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Fondo di riserva	548.842,97	502.700,00	440.850,00	1.492.392,97
Totale Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	525.500,00	581.400,00	455.000,00	1.561.900,00
Totale Programma 03 - Altri fondi	1.552.450,00	1.824.850,00	1.076.650,00	4.453.950,00
TOTALE MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti	**2.626.792,97**	**2.908.950,00**	**1.972.500,00**	**7.508.242,97**

MISSIONE 50 - Debito pubblico				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 4 - Rimborso prestiti	1.826.774,30	1.599.500,00	1.417.000,00	4.843.274,30
TOTALE Spese Missione	**1.826.774,30**	**1.599.500,00**	**1.417.000,00**	**4.843.274,30**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale

Totale Programma 01 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Programma 02 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	1.826.774,30	1.599.500,00	1.417.000,00	4.843.274,30
TOTALE MISSIONE 50 - Debito pubblico	**1.826.774,30**	**1.599.500,00**	**1.417.000,00**	**4.843.274,30**

MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
TOTALE Spese Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Restituzione anticipazione di tesoreria	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 60 - Anticipazioni finanziarie	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi				
Risorse assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	**2022**	**2023**	**2024**	**Totale**
TOTALE Entrate Missione	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**
- di cui non ricorrente	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

Spese assegnate al finanziamento della missione e dei programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	10.863.000,00	10.663.000,00	10.663.000,00	32.189.000,00
TOTALE Spese Missione	**10.863.000,00**	**10.663.000,00**	**10.663.000,00**	**32.189.000,00**

Spese impiegate distinte per programmi associati	2022	2023	2024	Totale
Totale Programma 01 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	10.863.000,00	10.663.000,00	10.663.000,00	32.189.000,00
Totale Programma 02 - Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE MISSIONE 99 - Servizi per conto terzi	**10.863.000,00**	**10.663.000,00**	**10.663.000,00**	**32.189.000,00**

6 LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

La seconda parte della Sezione Operativa del DUP è dedicata alle programmazioni settoriali e, in particolare, a quelle che hanno maggior riflesso sugli equilibri strutturali del bilancio 2022/2024; al riguardo, il punto 8.2, parte 2, del Principio contabile applicato n.1 individua i seguenti documenti:

- il programma triennale del fabbisogno del personale;
- il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari;
- la programmazione biennale degli acquisti di forniture e servizi;
- il programma triennale dei Lavori pubblici.

Nel DUP sono inoltre inseriti tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore ne prevede la redazione ed approvazione. Si fa riferimento ad esempio alla possibilità di redigere il piano triennale di contenimento della spesa di cui all'art. 2, commi 594 e 599, della legge n. 244/2007 .

6.1 IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE

Ai sensi dell'articolo 91 del Tuel, gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.
A seguito dell'entrata in vigore del decreto legge del 30 Dicembre 2019 n. 162 è stato riformulato il dettato normativo di cui all'art. 33 del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, attraverso l'introduzione dopo il comma 1 dei seguenti commi:
1-bis. A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalita' di cui al comma 1, le province e le citta' metropolitane possono procedere ad assunzioni di personale tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per ciascuna fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilita' stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-citta' ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione sono individuati le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per le province e le citta' metropolitane che si collocano al di sotto del predetto valore soglia. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalita' di cui al secondo periodo ogni cinque anni. Le province e le citta' metropolitane in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia di cui al primo periodo, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore ai cento per cento. A decorrere dal 2025 le province e le citta' metropolitane che registrano un rapporto superiore al valore soglia applicano un turn over pari al trenta per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia....Omissis...";

La nuova disciplina inerente le politiche di reclutamento del personale sopra richiamata è divenuta effettivamente operativa anche per le Province a decorrere dal 28.02.2022, data di pubblicazione del Decreto Ministeriale 11 gennaio 2022 "*Individuazione dei valori soglia ai fini della determinazione delle capacità assunzionali delle province e delle città metropolitane*" (c.d. nuovo DM delle assunzioni), che detta nuovi tempi, regole e modalità per l'esercizio delle facoltà assunzionali.

Le Province, in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, al netto dell'irap, e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati, c*onsiderate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione*

relativo all'ultima annualità considerata, risulta superiore al valore soglia stabilito, adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del suddetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento.

In caso di mancato conseguimento, nell'arco del prossimo triennio, dell'obiettivo prefissato e, dunque, di mancato raggiungimento di un valore percentuale che si attesti al di sotto del valore soglia richiesto, a decorrere dall'anno 2025, verrà applicato un *turn-over* pari al 30%, fino al conseguimento del valore soglia stesso, ai sensi e per effetti dell'art. 6, comma 2, del nuovo DM.

L'Ente ha approvato, con Decreto Presidenziale n. 40 del 10/05/2022, a cui si rinvia, il Piano del Fabbisogno triennale di personale 2022-2024, allegato al presente documento (Allegato n° 3)

6.2 IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI

L'art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, e così sostituito dall'art. 33 bis del D.L. 6/7/2011 n. 98, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell'organo di Governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.
Il Piano delle Valorizzazioni e Alienazioni anno 2022-2024, allegato al presente documento, (Allegato n° 4) è stato approvato con Decreto del Presidente n° 37 del 04/05/2022, a cui si rinvia.
Il suddetto Piano è stato redatto sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e dei singoli beni immobili ricadenti nel territorio provinciale, non strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali dell'Ente, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione, e con la sua approvazione si prevede di acquisire nel Bilancio dell'Ente, nel corso del futuro triennio, le seguenti entrate:

Descrizione	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Proventi dalle valorizzazioni	**€ 26.165,84**	**€ 25.373,84**	**€ 34.481,84**

6.3 PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023

6.3.1 GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO

Il Codice dei Contratti pubblici introduce l'obbligo della programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi in aggiunta alla programmazione triennale dei lavori pubblici.

L'art. 21, comma 6, del D. Lgs. n. 50/2016 prevede due strumenti di programmazione che le amministrazioni pubbliche devono adottare:

- delinea il contenuto del programma biennale di forniture e servizi che vede l'inserimento degli acquisti di beni e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro;
- stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di comunicare, entro il mese di ottobre, l'elenco delle acquisizioni di forniture e servizi di importo superiore a 1 milione di euro che prevedono di inserire nella programmazione biennale, al Tavolo Tecnico dei soggetti aggregatori.

Nel rispetto del principio della coerenza, postulato generale del bilancio n. 10, allegato n. 1 del D. Lgs. n. 118/2011, per il quale, in sede preventiva, gli strumenti di programmazione pluriennale e annuale devono essere conseguenti alla pianificazione dell'ente e, in sede di gestione, le decisioni e gli atti non devono essere né in contrasto con gli indirizzi e gli obiettivi indicati negli strumenti di programmazione pluriennale e annuale e né pregiudicare gli equilibri finanziari ed economici, il programma biennale degli acquisti di beni e servizi è un atto programmatorio e come tale va inserito nel Documento Unico di Programmazione.

E' noto, infatti, che per espressa previsione normativa nel DUP devono essere inseriti, oltre al programma triennale dei lavori pubblici, al fabbisogno del personale e ai piani di valorizzazione del patrimonio, tutti quegli ulteriori strumenti di programmazione relativi all'attività istituzionale dell'ente di cui il legislatore prevedrà la redazione ed approvazione.

Sulla base pertanto della ricognizione effettuata e delle necessità emerse, questa Amministrazione con decreto presidenziale n 60 del 19/05/2022, a cui si rinvia, ha approvato il "PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023", allegato al presente documento (Allegato n° 5).

6.4 IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione dei lavori pubblici, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali; i lavori da realizzare nel primo anno del triennio, inoltre, sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici ed il loro finanziamento.
Con Decreto Presidenziale n. 60 del 19/05/2022, a cui si rinvia, è stato adottato il "PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OO.PP. 2022/2024", allegato al presente documento (Allegato n° 6).
In relazione alle disponibilità finanziarie previste nei documenti di programmazione economica, è stato costruito il "Quadro delle risorse disponibili", nel quale sono indicati, secondo le diverse provenienze, le somme complessivamente destinate all'attuazione del programma. Con il Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018, emanato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, in attuazione dell'art. 21 del D.Lgs. 50/2016, è stato approvato il regolamento per le procedure e gli schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del programma triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi, dei relativi elenchi annuali e aggiornamenti annuali.

In occasione dell'analisi della spesa in conto capitale, sono stati già oggetto di approfondimento nei paragrafi 2.5.2.3.1 "Le opere pubbliche in corso di realizzazione" e 2.5.2.3.2 "Le nuove opere da realizzare", l'elenco analitico dei lavori in corso di realizzazione e di quelli che si intende realizzare, cui si rinvia.

Indice

	Premessa	2
	LA SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1	ANALISI DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.1	IL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	4
1.1.1	LA NOTA DI AGGIORNAMENTO AL DOCUMENTO DI ECONOMIA E FINANZA	9
1.2	OBIETTIVI INDIVIDUATI DELLA PROGRAMMAZIONE REGIONALE	20
1.3	VALUTAZIONE DELLA SITUAZIONE SOCIO ECONOMICA DEL TERRITORIO	30
1.3.1	Analisi del territorio e delle strutture	30
1.3.2	Analisi demografica	31
1.3.3	Dati relativi al numero dei disoccupati e inoccupati	41
1.4	PARAMETRI UTILIZZATI PER PROGRAMMARE I FLUSSI FINANZIARI ED ECONOMICI DELL'ENTE	42
2	ANALISI DELLE CONDIZIONI INTERNE	43
2.1	IL RIORDINO DELLE PROVINCE	43
2.2	ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI	44
2.2.1	Le strutture dell'ente	44
2.3	I SERVIZI EROGATI	45
2.3.1	Le funzioni esercitate su delega	45
2.4	GLI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA	47
2.5	LE PARTECIPAZIONI ED IL GRUPPO PUBBLICO LOCALE	55
2.5.1	Società ed enti controllati/partecipati	55
2.6	RISORSE, IMPIEGHI E SOSTENIBILITA' ECONOMICO-FINANZIARIA	59
2.6.1	Le Entrate	60
2.6.1.1	Le entrate tributarie	61
2.6.1.1.1	Le entrate extratributarie	62
2.6.1.2	Il finanziamento di investimenti con indebitamento	62
2.6.1.3	Contributi agli investimenti e le altre entrate in conto capitale	62
2.6.2	La Spesa	63
2.6.2.1	La spesa per missioni	63
2.6.2.2	La spesa corrente	64
2.6.2.3	La spesa in c/capitale	65
2.6.2.3.1	Le opere pubbliche in corso di realizzazione	65
2.6.2.3.2	Le nuove opere da realizzare	81
2.6.3	La gestione del patrimonio	97
2.6.4	Il reperimento e l'impiego di disponibilità di risorse straordinarie e in conto capitale	101
2.6.5	Sostenibilità e andamento tendenziale dell'indebitamento	102
2.6.6	Gli equilibri di bilancio	102
2.6.6.1	Gli equilibri di bilancio di cassa	103
2.7	RISORSE UMANE DELL'ENTE	104
2.8	COERENZA CON GLI OBIETTIVI DI FINANZA PUBBLICA	107
3	GLI OBIETTIVI STRATEGICI	108
3.1	GLI OBIETTIVI "STRATEGICI" IN MATERIA DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA	111
4	LA RENDICONTAZIONE DELLE ATTIVITA' IN CORSO	115
	LA SEZIONE OPERATIVA (SeO)	116
5	LA PROGRAMMAZIONE OPERATIVA	116
5.1	CONSIDERAZIONI GENERALI	116
5.1.1	Obiettivi degli organismi gestionali e partecipati dell'ente	118
5.1.2	Coerenza delle previsioni con gli strumenti urbanistici	119
5.2	ANALISI E VALUTAZIONE DEI MEZZI FINANZIARI	119
5.2.1	Valutazione generale ed indirizzi relativi alle entrate	120
5.2.1.1	Entrate tributarie (1.00)	121
5.2.1.2	Entrate da trasferimenti correnti (2.00)	124
5.2.1.3	Entrate extratributarie (3.00)	126
5.2.1.4	Entrate in c/capitale (4.00)	128

5.2.1.5	Entrate da riduzione di attività finanziarie (5.00)	129
5.2.1.6	Entrate da accensione di prestiti (6.00)	130
5.2.1.7	Entrate da anticipazione di cassa (7.00)	130
5.3	ANALISI E VALUTAZIONE DEGLI IMPEGNI DI SPESA	132
5.3.1	La visione d'insieme	132
5.3.2	Programmi ed obiettivi operativi	133
5.3.3	Analisi delle Missioni e dei Programmi	134
6	LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI	143
6.1	IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE	143
6.2	IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI	145
6.3	PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2022/2023	145
6.3.1	GLI ACQUISTI SUPERIORI A 40.000 EURO	145
6.4	IL PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2022/2024	146